

RADIOCORRIERE

**Un servizio
a colori
sul restauro
della «Pietà»**

In questo numero
la cartolina-voto con ricchi
premi per i lettori

**Scegliete
il piú
simpatico interprete
di Rossini**

*Aba Cercato
presenta alla TV la
« Rassegna di voci
nuove
rossiniane »*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 49 - n. 46 - dal 12 al 18 novembre 1972

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Dopo l'Omaggio a Verdi dell'anno scorso, **Aba Cercato** presenterà in televisione anche la **Rassegna di voci nuove rossiniane** in onda da questa settimana. Al ciclo di otto trasmissioni è abbinata una nuova iniziativa del Radiocorriere TV che troverete illustrata all'interno del giornale. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Noi, i rossiniani di Laura Padellaro	27-31
Una batosta elettorale all'origine dello squadrismo di Vittorio Libera	32-34
CANZONISSIMA '72	
Dopo le « primarie » di Giuseppe Tabasso	36-37
Cento lire per cominciare e mille per smettere di Pippo Baudo	41-42
Primadonna due volte di Lina Agostini	44-45
La « Pietà » ritrovata di Salvatore Piscicelli	46-52
Il servizio militare: obbligatorio o volontario? di Guido Gudi	56-58
Se avessi un milione non morirei di teatro di Franco Scaglia	61-64
La scuola ascoltata e vista a cura di Ernesto Baldo	108-118
Non è vero che pensiamo soprattutto alla salute di Giorgio Albani	121
Sabato sulla scacchiera di Domenico Campana	122-124
Tra sorrisi maliziosi e deliziose perfidie di Donata Gianeri	126-130
Come fu bloccata la caccia agli assassini di Arrigo Petacco	132-134
Il racket sale anche sulle impalcature di Giancarlo Governi	139-141
Quel modo antico e nuovo di stare insieme di P. Giorgio Martellini	142-144
Ancora Merckx alla ribalta di Aldo De Martino	146

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	68-95
Trasmissioni locali	96-97
Filodiffusione	98-101
Televisione svizzera	102

Rubriche

Lettere aperte	2-4	Bandiera gialla	106
5 minuti insieme	10	Accadde domani	150
Dalla parte dei piccoli	12	Le nostre pratiche	154
Il medico	14	Audio e video	156
Dischi classici	16	Il naturalista	158
Dischi leggeri	18	Moda	160-161
Linea diretta	22	Mandonotizie	162
Leggiamo insieme	24	Dimmi come scrivi	164
La TV dei ragazzi	57	L'oroscopo	166
La prosa alla radio	103	Piante e fiori	
La musica alla radio	104-105	In poltrona	168-171

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57.53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69.82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360.17.41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688.42.51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87.29.71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Licenza militare

« Egregio direttore, mi rivolgo a lei per avere alcune chiarificazioni su di una disposizione di legge riguardante gli studenti che prestano servizio di leva, trasmessa nel Telegiornale delle ore 20,30 del giorno 31 agosto 1972 e che purtroppo non ho seguito con attenzione.

Da quanto mi è dato capire, gli studenti regolarmente iscritti all'Università, che hanno dovuto abbandonare gli studi per prestare servizio militare, avrebbero diritto a 30 giorni di licenza per partecipare agli esami.

Io ho un figlio attualmente sotto le armi, al quale mancano solamente due esami alla laurea e le sarei molto grato se mi volesse cortesemente precisare in quali termini la disposizione viene applicata e il relativo numero del decreto di legge» (Bianca Tagliaguzchi - Reggio Emilia).

La notizia alla quale lei si riferisce, gentile lettrice, era la seguente: « Il Ministero della Difesa, d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, rende noto che, allo scopo di consentire al personale insegnante in servizio di leva — ufficiali, sottufficiali e militari di truppa — la frequenza dei corsi abilitanti previsti dalla legge 6-12-1971 n. 1074, venga concessa a coloro che avanzino regolare istanza documentata una licenza straordinaria di giorni trenta per la prima fase dei corsi stessi e brevi permessi per la seconda fase non continuativa.

Per i giovani, invece, interessati alla chiamata alle armi del prossimo contingente 1972, dell'Esercito e della Marina, purché nelle condizioni previste dal DPR 14 febbraio 1964 n. 237, articoli n. 85 e 86 e che ne facciano esplicita richiesta, è stato disposto il rinvio della chiamata stessa al contingente o ai corsi allievi ufficiali e allievi sottufficiali successivi».

Come vede, gentile signora, suo figlio non rientra nei casi previsti dalla notizia del 31 agosto scorso. Per il caso che la riguarda, il regolamento prevede che, oltre alla licenza ordinaria, i comandanti di Corpo o i Capi del Servizio possano concedere brevi licenze da due a cinque giorni per un totale di quindici giorni nell'anno.

Ci sono per la verità casi in cui può essere concessa una licenza di trenta o di quindici giorni per esami. Ma questi casi sono ben specificati e in essi non rientra quello di suo figlio. Viene concessa una licenza di trenta giorni per sostenere « esami militari » cioè per l'ammissione agli istituti di reclutamento degli ufficiali in servizio permanente (in pratica le Accademie Militari per

diventare ufficiali effettivi) oppure per altri esami di carattere militare previsti da specifici bandi di concorso.

Può essere inoltre concessa una licenza straordinaria non più di quindici giorni per « esami di Stato », restando inteso che per esami di Stato si intendono quelli di licenza media, di maturità o di abilitazione. Il Ministero della Pubblica Istruzione a suo tempo ha precisato che tra gli « esami di Stato » non sono compresi quelli di licenza elementare né quelli di laurea.

Le quattro lettere

« Egregio direttore, nel numero 44/1971 gentilmente rispose alla mia richiesta di sapere il significato di 4 lettere (EITP) che apparivano nello schema di orologio durante una partita di calcio internazionale.

Ella gentilmente mi domandò di precisare l'incontro nel quale vidi tali lettere; precisazione che non fui in grado di darle.

Nel deludente incontro Grecia-Italia ritrasmesse dal Pireo, ho notato tali 4 lettere; però stavolta esse erano « EIRT ».

Mi auguro che in base a quest'ultima indicazione possa ora soddisfare la mia curiosità» (Luigi Porta - Firenze).

Avrà assistito, spero, alla trasmissione registrata di mercoledì sera 3 ottobre della partita amichevole fra una rappresentativa europea preparata da Heleno Herrera ed una rappresentativa sud-americana preparata da Omar Sivori, vinta dai sud-americani per 2-0. In quell'occasione avrà notato sullo schema di orologio la scritta « Longines » che è quella della nota marca di orologi che aveva fornito l'impianto. Ebbene la scritta EITP, quella EIRT, ed altre simili, stanno appunto a indicare la marca della ditta costruttrice dell'impianto. Naturalmente non sono in grado di conoscere le sigle di tutte le fabbriche di apparecchiature elettroniche di orologeria e di segnalazione operanti in Europa e nel mondo. Perciò non so a quale azienda corrispondano le lettere EIPT o EIRT.

Due programmi TV che vorrebbe alla sera

« Egregio direttore, ho visto in questo momento la trasmissione delle 18,15 In viaggio tra le stelle, occasione che non si ripeterà facilmente data l'ora — sono in ferie — per chi ha impegni di lavoro. Una trasmissione che non potrò quindi seguire nelle puntate prossime. Ed è per me causa di vero rammarico; quindi, voglia prendere in considerazione

segue a pag. 4

**un carattere
che
conquista**



Julia è diversa:
gentile e generosa, Julia è la grappa
dal carattere stimolante
che conquista al primo incontro

JULIA
grappa di carattere





**TORRONE
PERNIGOTTI**
...c'è anche il TUO torrone!

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

la mia richiesta, che è poi quella di moltissimi utenti di media età; vogliate far posto, nelle ore in cui un povero diavolo torna a casa dopo essersi sorbito per tutto il giorno il lavoro, le preoccupazioni, e i nervi del "superiore", a qualcosa che vale la pena di vedere.

Altro programma che a mio parere, per le rarissime volte che ho potuto presenziarvi (sempre per l'orario di lavoro), è fra quelli che nobilitano la TV, e Sapere. Ma perché anche questa rubrica la ripetete nelle stesse ore in cui è già stata programmata e non invece nei programmi serali?». (Graziano Maruzzelli - Pisa).

The Plagues

«L'articolo del 15 settembre scorso sul Radiocorriere TV, relativo alla quinta puntata di Il suo nome per favore e al complesso dei "ragazzini" di Torino è completamente fuori posto.

Non è affatto vero che questi bimbi, "figli di emigrati" (tra l'altro sono tutti nati a Torino) non riescano ad inserirsi nel nuovo ambiente piemontese e siano dei disadattati, anzi si trovano molto bene perché hanno trovato simpatia, sensibilità e affetto da chi li guida e li istruisce; la dimostrazione lampante è l'attaccamento veramente fraterno che esiste con l'amico piemontese che fa parte del complesso.

Anche se nell'articolo, per errore, il nome del complesso è stato sbagliato ("Ted Lamps" anziché "The Plagues", nome che si trova pure stampato sui dischi), in trasmissione sono stati subito riconosciuti e quindi l'articolo in discussione non ha giovato per niente al complesso.

Non è affatto vero che girino nelle balere della regione: il loro impegno musicale è sempre dedicato ad opere di beneficenza, a rallegrare bimbi, e a qualche concorso di una certa importanza». (Gemma Giordana per «The Plagues» - Torino).

Meno fretta, più voce

«Illustre direttore, se lei fosse al mio posto di telespettatore dei programmi serali non potrebbe non esigere da quasi tutti i collaboratori del video "meno fretta e più voce" per lenire... le sofferenze. La fretta, l'ho già fatto rilevare in questo stesso giornale, è causa del "paperismo" televisivo come è causa di un "rotolamento" delle parole, che, creda pure, si risolve in un tormento che fa afferrare le parole solo a metà, parli un uomo o una donna. Se si aggiunge poi che i vari speakers tenendo la bocca semi-chiusa non fanno apprezzare

i suoni delle parole, ne deriva il curioso spettacolo che essi mormorano come se dovessero sgranare un rosario senza far capire agli altri nulla di quel che dicono o vorrebbero dire. E pensare che si tratta di soggetti prestanti ai quali non dovrebbe costare molta fatica aprire più la bocca di quanto essi non siano soliti fare. Le cose alla radio vanno meglio: meno fretta, voce più chiara, parole più scandite ed anche le donne, pur non concedendo alla compagnia del loro fascino come alla TV, si fanno meglio intendere. I più anziani non potrebbero fare da guida ai novizi per informarli del compito non facile che li aspetta prima di diventare speakers abili come tanti dei quali abbiamo conservato simpatico ricordo, anche se la TV non ci ha mai palesato i loro nomi? Li vediamo, e di rado, riapparire al video e il loro impeccabile servizio è di generale gradimento. Veda lei, signor direttore, che ha tanta esperienza di cose e di uomini in questo prestigioso settore delle comunicazioni interumane, di venirmi incontro raccomandando ai collaboratori di correr un po' meno e di alzar la voce. Son certo che con questo binomiale slogan non diventerà un gradito portavoce di milioni di orecchi, non ancora peraltro divenuti... "ipocacusici"». (Giuseppe Sangiorgi - Bari).

Precisazione su Straub

A pag. 81 del Radiocorriere TV n. 40, a proposito della presentazione di Non ri-conciliati, si dice che Straub è franco-belga, mentre è francese del tutto; si aggiunge che Cronaca di Anna Magdalena Bach è andato in onda lo scorso anno, mentre è stato trasmesso quest'anno durante la settimana di Pasqua; si parla infine di «edizione televisiva» di Non ri-conciliati, dando l'impressione che possa trattarsi di una edizione non integrale o comunque diversa da quella cinematografica, mentre il film è tanto fedele all'originale al punto da non essere neppure doppiato (per rispettare le ferme opinioni di Straub in proposito), ma soltanto con sottotitoli: il che, consueto all'estero, in Italia è rarissimo non solo in TV ma anche in cinema.

Ama il jazz

«Egregio direttore, io non sono competente in materia, ma amo molto il jazz.

Lei dice che è gradito ad una minoranza, ma sarebbe compito della radio far sì che questa musica fosse più ascoltata e quindi, un po' per volta, capita.

Molti giovani tralascerebbero ben volentieri l'ascolto dell'insipida musica commerciale». (Riccarda - Torino).



Aveva paura di dimenticarsi il brandy Florio. Invece si è dimenticato gli inviti.

(Con un brandy naturale son cose che capitano. E che si sopportano).

La prima volta che assaggiò brandy Florio, decise che quello sarebbe diventato il suo brandy.

Come per incanto la casa si riempì di amici.

"Ma lo sai che il tuo brandy è davvero naturale?"
"Per forza, nasce giusto al centro del Mediterraneo."

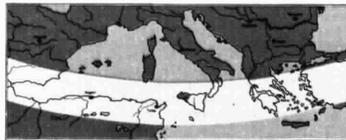
"Dove il sole brucia!"

"Certo! brucia da maggio fino ad ottobre inoltrato e matura un'uva che sembra fatta apposta per distillarne un brandy così."

Parole sacrosante. Ma con quella scusa del sole il suo brandy era diventato il loro.

"Allora, ci vediamo domani. Non dimenticarti brandy Florio."
No di certo, non se ne dimenticò. Ma anche nelle riunioni meglio organizzate una dimenticanza può sempre scapparci.

Gli inviti, per esempio. E il suo brandy tornò così ad essere suo. Tutto per lui. Lo aiutò a sopportare con forza d'animo davvero ammirevole il fatto di essere rimasto senza amici.



Brandy Florio: Brandy Mediterraneo, il brandy naturale.

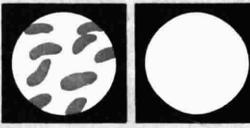


N. PRELIMIN. 72 XVI 1.50

**adesso
ci potreste anche
mangiare dentro!**

**solo Vim clorex dà
un'igiene sicura al 100%**

(perché ha la doppia forza del clorex verde)



il microscopio lo prova!
Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra invece il contrario. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio; non c'è più nessuna traccia di sporco invisibile nemico dell'igiene perché Vim Clorex lo scova e lo distrugge.
Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%

Ecco i vincitori del concorso "Un nome per l'apertura di Manzotin Apri e gusta"



La giuria del Concorso - Un nome per l'apertura di Manzotin Apri e Gusta - si scusa per la ritardata comunicazione dei nomi dei vincitori, dovuta alle numerosissime risposte pervenute. Dopo attento esame dei tagliandi in regola con le norme del concorso, ha proclamato i seguenti vincitori:

1° PREMIO

Sig.ra Laura Barbera, via S. Lucia, 77 - 36100 Vicenza
che vince un servizio di posate d'argento per 12 persone con 3 vassoi d'argento da portata, 4 sottobottiglie e 24 sottobicchieri sempre in argento.

2° PREMIO

Sig.ra M. Letizia Pastore, via Bari, 25 - 71036 Lucera (Foggia)
che vince un servizio di posate d'argento per 12 persone con 2 vassoi da portata pure in argento.

3° PREMIO

Sig. Nando Sacchetti, via San Martino, 26 - 41100 Modena
che vince un servizio di posate d'argento per 6 persone con 1 vassoio da portata in argento.

(L'elenco dei vincitori continua a pag 8).

Patatina Pai: un modo nuovo di preparare la tavola.



Allegria! Continuano ad arrivare le Patatiere® Pai.

Patatina Pai inventa un modo nuovo, divertente, moderno di preparare la tavola.

Con le confezioni Minicasa, Midecasa e Maxicasa si possono ottenere le simpatiche patatiere.

Riempitele di patatine PAI e mettetele in tavola: una davanti a ciascuno.

La tavola diventerà più allegra, più moderna, più originale.



Patatina Pai: viva le nuove abitudini.



Gambarotta non fa d'ogni erba un fascio...

... ma sceglie con cura erbe particolari
dosandole sapientemente
ed è per questo che sa fare così bene
l'AMARO da 140 anni!



AMARO

GAMBAROTTA

Con Gambarotta l'amaro è una cosa meravigliosa!

Continua l'elenco dei vincitori
del concorso « Un nome
per l'apertura di Manzotin
Apri e Gusta »

4° PREMIO EX ÆQUO

consistente in un servizio di sottobicchieri d'argento per 6
persone, è stato assegnato a 100 partecipanti, che sono:

Malvagna Simone, via Livorno 82, Roma; Zanchetta Remigio, via S. Francesco 31, Sacile (PN); Voglino Stefano, via Vasi 18, Roma; Cerutti Sandra, via Rombo 15, Rivoli (TO); Salvatera Enrica, v.le Risorgimento 104, Mantova; Nocera Angela, via Nunzio Nasi 6, Catanzaro; Volpi Carla, v.le Sicilia 107, Pavia; Torti Renato, via Pieve di Cadore 2/2 Sc. B, Pontedecimo (GE); Fede Angelo, via Col della Porretta 14, Roma; Poncino Adriana, via Morghen 10, Torino; Beretta Giuseppe, via Garibaldi 15, Barzano Brianza (CO); Vicini Luciano, Igo Orbassano 70, Torino; Lega Adele, v.le Cavour 194, Ferrara; Minarelli Anna, via Costa 47, Budrio (BO); Tessitore A. Maria, via Fiume 3, Settimo Torinese (TO); Mantovani Maria, v.le Vittorio Veneto 8, Orzinuovi (BS); Grigoletto Luciana, via O. Zago 10, Vicenza; Nolla Oscar, via Colli 16, Torino; Anzini Giuseppe, via Lamarmora 41, Torino; Rauser Gabriele, via Pasolini 49, Ravenna; Caruso Armando, via Priscilla 128, Roma; Gaddi Fiorenza, via del Sasso 6, Somania; Mandello Lario (CO); Bonacina Luciano, via degli Albani 8, Bergamo; Galimberti Giuliana, via Varese 33, Mozzate (CO); Curti Elide, via S. G. Cottolengo 40, Milano; Spisù Pina, via del Limone 15, Trapani; Gabardi Camilla, via P. Asia 21, Roma; Papale Teresa, p.zza Gasparri 4, Milano; Di Marzio Maria, v.le D'Annunzio 3, Verona; Olivi Luigi, v.le Reiter 51/2, Modena; Pellegrino Valentino, via Garibaldi 69, Campobasso; Di Concetto Clelia, via Divisione Acqui 8, Montova; De Bianchi Castiglione M. Adele, via XX Settembre 77, Ferrara; Cianciabella Paolo, via Umberto 328, Roccalumera (ME); Beretta Battista, via Milano 79, Bareggio (MI); Bellomia Antonia, c/o Pierfelici, via Poggi 31, Milano; Ariotti Sergio, via Pellicce 6, Torino; Giusti Dina, c.so Venezia 16, Milano; Bonadeo Lucia, via Bianca di Savoia 4, Milano; Gasperi Carlo, via G. Verdi, Trento; Salvadei Elsa, via Montalbano 40, Macerata; Mucci Corrado, p.zza T. Cini 13, S. Marcello (PT); Cagol A. Maria, via Madruzzo 31, Trento; Calvi Savina, via F.lli Cervi 2, Concorezzo (MI); Vairelli Maddalena, via Canalicchio 3, Rocca (PA); Di Gesù Ada, via Canova 475, Messina; Allegrì Renata, via Galileo Galilei 58, Sesto S. Giovanni (MI); Longo Marta, via V. Emanuele 22, Pompei (NA); Giovanucci Andrea, via Flaminia 259, Roma; Gais Heika, via Petrarca 20, Napoli; Vido Ermanno, v.le dei Pini 7, Torre del Greco (NI); Benelli Emilio, Milano S. Felice 8° Strada 2, Segrate (MI); Borroni Tancredi, via B. Verro 80/a, Milano; Albonetti Giorgio, via Popolano, Marradi (FI); Lavagetti Maria, Cote Brianza (CO); Genova Anita, strada Cunioi Alti 39, Torino; Bersani Dina, p.zza Caravaggio 6, Roma; Cacciaguerra Ebe, via Savoia 179, Cesena (FO); Culiati Maria, via A. F. Nordio 14, Trieste; Napoli Renato, via Mesastris 4/A, Foligno (PG); Trupiano Francesco, via C. Battisti 14, Agrigento; Di Franco Franca, via E. Pace 19, Palermo; Albertini Rina, via Garibaldi 32, Macagno (VA); Bonaventura Lorena, via Selve 36, Mogliano Veneto (TV); Fumero Maria, via Roma 93, Cavallermaggiore (CN); Magnaghi Maria, via Beldi 19, Romentino (NO); Iannelli Enrico, via Asturie 8, Milano; Giannini Roberto, via Polesine 8, Roma; Spinelli Giuliana, via Pola 18, Cesena (FO); Stella Laura, via Savoia 187, Cesena (FO); Minarelli Natale, via A. Costa 47, Budrio (BO); Fabbricatore Rosina, via Pavia 134, Napoli; Garavini Ettore, via Oberdan 61, Riolo Terme (AR); Pezzimonte Gianna, via F. Manzoni 18, Lecco (CO); Borroni Matilde, 1° trav. int. O. Flacco 28, Bari; Ribaudo Anna, via Lucania 3, Palermo; Vanelore Simonetta, via U. Dietti 11, Firenze; Caramelle Lucio, via Rosmini 56, Lavis (TN); Valcanover A. Maria, via Gorizia 61, Trento; Gervasoni Piero, via Moroni 199, Bergamo; Negro Paola, Igo Villa Bianca 9, Roma; Tedeschi Liliana, via B. Marcello 2, Milano; Pariente Bianca, via Aurora 12, Paderno Dugnano (MI); Presciutti Gualco Maria, via Carducci 33, Tortona (AL); Viezzoli Nicolò, borg. S. Cristoforo 65, Muggia (TS); Del Mastro Giuseppe, via Chivasso 152, S. Sebastiano Po (TO); Menchinelli Anna, via Rieti 4/b, Castel S. Benedetto (RI); Gattoni Cerri Cecilia, via Maggiate inf., Gattico (NO); Ferrarese Gabriella, via Pallon 158/a, Mestre (VE); Arleri Giselda, c.so Trieste 25, Moncalieri (TO); Leone Teresa, via S. Cesario 11, Lecce; Grossi Danilo, via Opicina 1, Ravenna; Muzzio Patrizia, via G. Tarra 20, Roma; Nicotra Tania, via Messina 249, Catania; Solinas Vincenzo, v.le Umberto 134, Sassari; Bargerò Giovanna, via G. Guinzivelli 58, Roma; Gorni Teodosio, via Ballarín 1, Negrar (VR); Alessandrini Isabella, via G. Longhi 11, Milano; Casara Paola, via Corbetta 94, Vicenza; Lapenta Gilda, via Casetti 4, San Mauro Pascoli (FO).

I premi saranno inviati direttamente al domicilio dei vincitori al più presto.

Magia Dolce Barilla: la magia che riesce sempre!

Aspetta solo le tue mani per trasformarsi in questa splendida torta. Barilla ha scelto per te ogni ingrediente grammo per grammo. Prova la torta al cacao. Tutto già pronto: la miscela al cacao nelle



giuste dosi, il misurino per l'acqua, le speciali decorazioni al cioccolato. C'è persino il centrino... Poi prova anche la torta margherita, la crostata di prugne, la crostata di ciliege e la crostata di albicocche. **5 magie da provare**



Barilla



vivo il mio tempo

mi informo su...

Oggi ci sono tante novità, tante nuove cose fatte per vivere meglio: per questo è bello essere sempre al corrente di tutto e sapere esattamente quello che si vuole, al momento di fare un acquisto. Non è un problema, con le Pagine Gialle.



5 MINUTI INSIEME

Dopo le Olimpiadi

Dopo le Olimpiadi mi sono arrivate richieste di notizie su vari giocatori e sulle più diverse discipline sportive. Questa settimana parliamo di baseball e pallacanestro.

« Sono una ragazza catanese di 13 anni e mezzo e vorrei praticare lo sport del baseball, ma non so se vi sta nella mia città un campo per questo sport » (Agata De Luca - Catania).

In Sicilia non esistono squadre femminili di baseball; una sembra in via di costituzione a Messina. Le donne comunque non giocano a baseball ma a softball, perché la palla è più leggera.

« Sono una ragazza diciassettenne, appassionatissima di sport e in particolare modo di pallacanestro. Vorrei avere, se le è possibile, alcune notizie su Marino Zanatta, il nostro bravo cestista » (Anna Maria - Termoli).

« Siamo due quattoricensi fanatiche di pallacanestro. Abbiamo seguito sempre con interesse le varie partite e particolarmente quelle delle Olimpiadi. Gradiremmo avere qualche notizia sui bravissimi basketisti Meneghin e Marzorati, che ci sono particolarmente simpatici » (Marisa e Maria - Lauria Superiore).

Marino Zanatta è nato a Milano 25 anni fa, gioca nella Ignis Varese, è alto m. 1,99 ed è molto magro. Ha un sistema nervoso molto solido che gli permette di concentrarsi e ottenere brillanti prestazioni. E' considerato un ottimo difensore. Studia geologia.

Dino Meneghin, studente di architettura, è nato ad Alano Piave; ha 22 anni ed è alto m. 2,04. E' il classico rappresentante della cosiddetta « razza Piave »: solido, forte, buono, molto simpatico. L'« enfant prodige » del basket italiano gioca nella Ignis Varese e, dal punto di vista tecnico, è considerato come il « pivot » ideale, proprio per il suo dinamismo. E' una specie di gigante fragile; poche linee di febbre, un piccolo malanno hanno il potere di farlo ammutolire.

Pierluigi Marzorati, nato 20 anni fa vicino a Cantù, studia ingegneria ed è molto simpatico e intelligente. Per lo sport è stato una rivelazione clamorosa; ha già disputato un campionato europeo, uno mondiale e un'Olimpiade. Giocatore nella Forst Cantù, relativamente piccolo nel mondo dei giocatori di pallacanestro (m. 1,84), è un ottimo difensore.

Canti folk

« Perché almeno qualche volta non si occupa dei canti tradizionali della dimenticata Sardegna? Difendo la nostra tradizione anche se siamo i grandi esclusi. Sono la signora M. Teresa Serra, residente in Sassari, e sono grande ammiratrice dei canti tradizionali sardi. Ma perché non accentrate almeno qualche volta noi sardi? Tutti si esibiscono alla TV, all'infuori dei nostri cantanti ».

Cara signora, se mi dice che i canti folkloristici in genere non si sentono di frequente e che è un vero peccato, sono d'accordo con lei, ma, se pensa che i sardi siano esclusi, allora no. Proprio l'altra mattina avevo la radio accesa in macchina e sul Programma Nazionale alle 10,30, durante Voi ed io, ho potuto ascoltare il famoso Ballo sardo cantato dalla brava Maria Carta che si esibiva anche in TV nel corso del programma, Stasera

...RRRosa. Il fatto è che non si possono seguire la radio e la TV tutto il giorno, dato che ognuno di noi ha impegni, e alle volte si perdono cose interessanti.

Da Venezia

« Nella trasmissione televisiva dedicata alla VIII Mostra Internazionale di Musica Leggera (21, 22, 23 settembre) è stato messo in onda, sia in apertura sia in chiusura di trasmissione, un brano di musica per orchestra di evidente intonazione classica. Le sarei molto grato se potesse indicarmi l'autore ed il titolo di tale composizione e, possibilmente, la casa editrice che ha pubblicato le partiture musicali per organo e pianoforte » (Nicola Pecoraro - Salerno).

Il titolo del pezzo è Canale Grande di Ezio Leoni e Enrico Intra; lo trova in commercio su un 45 giri stereo della « Ri-Fi. » sigla NP 16500.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

eleva il gusto



Cespe & Co. 1/21



Se non ci fossero donne esigenti come te non ci sarebbe l'olio Teodora. Sì, perché proprio tu ci avevi chiesto un olio di semi puro, leggero, che esaltasse la tua abilità di cuoca, accessibile alle tue tasche perché si potesse meglio apprezzare la tua sensibilità di donna di casa, confezionato in una lattina vivace, inconfondibile, che portasse una nota di allegria in cucina. Oggi, se tu dici grazie a noi, Teodora dice grazie a te.

nell'inconfondibile lattina rossa



nella



ride...
se le tocchi il pancino
piange...
se le fai la puntura



nella...
RIDE... SE LE TOCCHI IL PANCINO
PIANGE... SE LE FAI LA PUNTURA



nella...
RIDE... SE LE TOCCHI IL PANCINO
PIANGE... SE LE FAI LA PUNTURA

A. Brevici

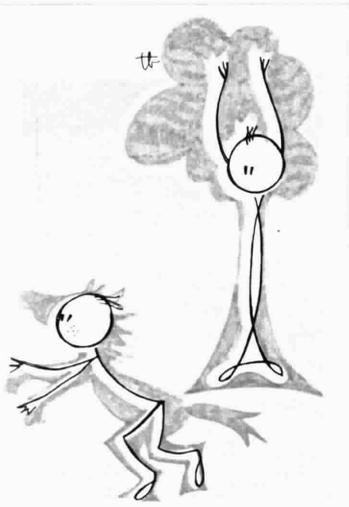
DALLA PARTE DEI PICCOLI

In questi anni accade di imbattersi sempre più spesso nel termine di « animazione », in generale e in rapporto alla scuola, e soprattutto di « animazione teatrale ». Il termine « animazione » ci è giunto dalla Francia dove ha preso forma negli anni '60, e da noi si è profondamente modificato. Per i francesi « l'animazione è un modo nuovo (in grado di diventare anche creativo) di stabilire un rapporto con il teatro. In Italia l'animazione è diventata un modo di mettere in causa il teatro ». Ma il teatro di ieri non è certamente tutto da buttare: « Il problema è di riconquistarlo dall'interno attraverso un'esperienza culturale di cui l'animazione è un aspetto ». Il teatro di ieri insomma, come tutta la cultura e l'arte che ci giunge dal passato, dovrebbe essere assunto come elemento di confronto nei rispetti del presente e non come modello ideale. Queste parole sono di Gian Renzo Morfeo, uno degli uomini di teatro italiani che da più tempo è attento ai problemi dell'animazione. Egli in una tavola rotonda, tenutasi nel maggio scorso a Torino al Teatro dell'Angolo, ha messo a fuoco i pregi e i rischi delle nuove sperimentazioni. Hanno partecipato al dibattito, oltre a Morfeo, Gianni Vattimo, incaricato di Estetica presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino, Marco Bongioanni, animatore responsabile dell'Ente Culturale Spettacolo di Torino, Maria Teresa Mignone e Giovanni Moretti della compagnia dei Burattini di Torino, che ha promosso la tavola rotonda a conclusione di una stagione di spettacoli per ragazzi.

I burattini di Torino

La compagnia dei Burattini di Torino è nata nel 1967 con l'ipotesi di poter produrre spettacoli a basso costo, appunto per la sostituzione degli attori con i burattini, e guadagnare così maggiore libertà di sperimentazione. Chiamata nel 1968 dall'allora ispettore alla Pubblica Istruzione Vincio Lucci a svolgere con i burattini un'attività continuativa nella scuola elementare e nei Parchi Robinson estivi, la compagnia scopri un mondo nuovo e la possibilità di rendere il teatro un gioco creativo. Da questa esperienza, condotta nelle scuole per due anni, è nato il programma del Teatro dell'Angolo, che dall'inverno scorso svolge un'attività destinata ai ragazzi. Tra l'altro ha presentato alcuni spettacoli, fondati su un testo-canovaccio, in cui la storia

veniva proposta come vista dal popolo e non dai protagonisti, e la partecipazione dei ragazzi era indispensabile a far procedere l'azione. Hanno fatto parte del programma anche attività di animazione, costruzione di burattini con oggetti d'uso comune ecc. Ora la compagnia ha deciso di costituire un'associazione all'interno del Teatro stesso, alla quale possono aderire genitori, insegnanti e tutti coloro che siano interessati ai problemi del teatro per ragazzi. I soci riceveranno un « bollettino » periodico di informazione dedicato alle notizie riguardanti i programmi della compagnia e le iniziative promosse sia in Italia sia all'estero da gruppi diversi: il Teatro dell'Angolo (via Parini 14, angolo corso Matteotti, Torino) è aperto il giovedì, il sabato e la domenica. Alle 15,30 è prevista attività di animazione, alle 16,15 iniziano gli spettacoli.



Io ero l'albero

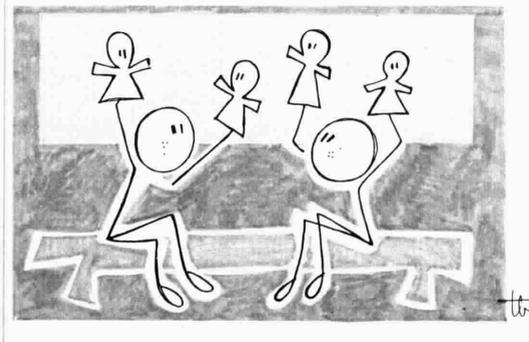
Io ero l'albero (tu il cavallo): questo il titolo fascinoso di un volume pubblicato da Guaraldi che raccoglie le esperienze del gruppo « Teatro-Gioco-Vita » di Franco Passatore, Silvio Destefanis, Ave Fontana, Flavia De Lucis. Il « Teatro-Gioco-Vita » nasce dalle esperienze di Passatore e Destefanis nell'ambito delle scuole di Torino, Orbassano e Beinasco, ed ha, rispetto a queste, maggiore organicità. Posto sotto l'insegna di una collaborazione tra il Piccolo Teatro di Milano, il Comune di Milano e il Provveditorato agli Studi, ha svolto nel 1971-72 un'attività continuativa nelle scuole elementari, attraverso due équipes, una tendente a coinvolgere gli insegnanti nella di-

namica dell'animazione attraverso un lavoro di spettacolazione dimostrativa, l'altra rivolta ad approfondire il discorso con gli insegnanti da un punto di vista di utilizzazione didattica. Avverte Passatore che il libro « non è ancora uno strumento didattico per insegnanti », piuttosto un diario di lavoro ricco di problemi e di spunti che ogni educatore interessato all'argomento potrà utilizzare a suo modo. Oltre all'illustrazione di tutte le attività svolte, esso contiene anche un repertorio di « 40 e più giochi per vivere la scuola ». Il succo è tutto nel titolo della premessa: « un teatro giocato a scuola per una vita giocata come teatro ».

Arte infantile

L'editore Armando pubblica nella sua collana di « educazione artistica » un testo fondamentale per la comprensione dell'arte infantile appunto *Arte infantile* di Arno Stern, tradotto dal francese da S. Piantoni. In esso vengono dissipati gli equivoci correnti che portano a identificare l'arte infantile con l'arte adulta. Nell'arte infantile, infatti, ciò che conta non è il risultato ma l'attività in se stessa, mezzo di espressione e di ampliamento della personalità del bambino. La seconda parte del volume offre agli educatori alcuni criteri di base su « come » coltivare l'arte nella scuola.

Teresa Buongiorno



colti sul fatto

e surgelati all'istante. Tutto qui.

solo così
restano teneri e dolci.

Piselli Novelli Findus.



FINDUS

alimenti surgelati

EPATITI ACUTE

Per epatite acute non si deve intendere la sola epatite virale, come mi è stato scritto da molti dei nostri lettori.

Quasi tutte le infezioni possono provocare una epatite, anche se diversa e la frequenza e l'intensità con le quali i diversi agenti infettivi causali interessano il tessuto proprio del fegato.

Il virus dell'epatite virale e il virus amarillico (così si chiama il virus della febbre gialla), ad esempio, danno sempre luogo ad una epatite acuta diffusa, di grado lieve o grave, mentre quasi tutti gli agenti batterici possono dare luogo ad epatiti più o meno diffuse, più o meno circoscritte, assai spesso non evidenti clinicamente, ma ben evidenti ad un attento esame microscopico. Accanto alle epatiti infettive acute vanno considerate, tra le epatiti acute, le epatiti tossiche o tossico-allergiche, da tossici provenienti dai di fuori dell'organismo così come dal ricambio dell'organismo stesso, alterato.

Le epatiti acute comprendono quindi: epatiti virali propriamente dette, epatiti da rickettsie (organismi che stanno tra i virus ed i batteri), epatiti da batteri, epatiti da spirochete (organismi microbici a forma di spirali, donde il nome), epatiti da miceti (funghi), epatiti da protozoi (parassiti), epatiti tossico-allergiche.

Le epatiti virali vanno distinte in: epatiti virali primitive che comprendono l'epatite da virus A e l'epatite da virus B (o epatite da siringa), la febbre gialla, l'ittero epidemico dell'Africa Equatoriale Francese, la febbre della Valle del Rift o « valle spaccata », una depressione esistente nel Kenya.

Vi sono poi le epatiti virali secondarie e cioè conseguenti ad infezioni da virus dell'herpes, da virus Coxsackie (dal nome del villaggio in cui avvenne l'epidemia durante la quale furono effettuati i primi isolamenti di questi virus), da virus della poliomielite, da virus dell'influenza, della parotite epidemica (orecchioni), da virus delle ornitosi (cioè infezioni virali che colpiscono gli uccelli), da virus della mononucleosi infettiva (la malattia dei fidanzati, perché si trasmette con il bacio, con la saliva), da virus delle broncopolmoniti.

Tra le epatiti da rickettsie dobbiamo distinguere l'epatite della febbre Q (una malattia così chiamata da Queensland, una regione dell'Australia dove fu scoperta questa malattia febbrile, detta anche itto da zecche), l'epatite della febbre bottonosa o febbre fluviale giapponese (tsutsugamushi), l'epatite della febbre mediterranea (una malattia causata da una rickettsia e scoperta da un italiano, Agostino Carducci), l'epatite infine del tifo petecchiale (cioè trasmesso dai pidocchi).

Tra le epatiti batteriche, cioè da germi comuni, ricorderemo l'epatite da infezione ombelicale dei neonati, epatite da endocardite lenta da streptococco, epatite da blenorragia, cioè da gonococco, epatite da meningite epidemica ossia da meningococco, epatite da polmonite ossia da pneumococco, epatite da scarlattina, epatite da salmonelle (cioè da bacillo del tifo e paratifo), epatite da brucellosi (cioè da febbre malsane, che si prende dai latticini o da latte infetto), epatite da tubercolosi, da lebbra, da peste, ecc.

Tra le epatiti spirochetosiche ricorderemo l'epatite da leptospira emorragica (morbo di Weil, che si contrae dopo bagni nei fiumi o nelle risaie o tra i porcai, laddove ci siano urine di topi, portatori di leptospira, una varietà di spirocheta), e soprattutto l'epatite da sifilide.

Le epatiti protozoarie (da parassiti) più note sono: l'epatite della malaria, l'epatite da leishmania, da ameba, da toxoplasma (della toxoplasmosi abbiamo già scritto in queste colonne).

Le epatiti acute non infettive poi costituiscono un folto gruppo che comprende: epatite da arsenico, da medicamenti — clorpromazina, idantoina, fenil-acetil-urea, da trimetadione o tridione (usato nella terapia dell'epilessia) — da barbiturici, da tiouracile, tiourica, mercaptopimidazolo (questi tre ultimi farmaci sono usati nella cura dell'iperteroidismo), da metiltestosterone da fenilbutazone, da sulfamidici, da antibiotici, da idrazide, da acido paraminosalicilico o PAS, da sali di oro, mercurio, fosforo, cromo, piombo, selenio, tetracloruro di carbonio. Vi sono epatiti tossiche di origine alimentare, di origine allergica (in corso di malattia da siero, per esempio da siero antitetanico).

La differenza dell'epatite virale, per la quale non esiste una terapia specifica, per le epatiti batteriche, rickettsiosiche, spirochetosiche, protozoarie esiste una terapia specifica per lo meno per quanto concerne gli antibiotici ai quali i diversi agenti causali sono sensibili.

I principali cardini su cui poggia la terapia di una qualsiasi epatite sono il riposo alla dieta e una dieta ben equilibrata, nutriente e nutriente. Al riposo ed alla dieta vanno utilmente affiancati i provvedimenti atti a proteggere il fegato, rivolti a facilitare la ripresa funzionale del tessuto proprio del fegato e la rigenerazione delle cellule cadute preda dell'infiammazione.

Correntemente viene raccomandata una dieta costituita da circa tremila calorie giornaliere e contenente 150 grammi tanto di proteine quanto di grassi (olio di oliva crudo): una dieta ricca purché digeribile.

Nella fase prima di inappetenza il malato deve essere sollecitato a consumare pasti piccoli e frequenti.

Quando sia necessario (nei casi di intolleranza gastrica) sarà bene somministrare endovena soluzioni di glucosio o di altro zucchero (levulosio) nonché sostanze proteiche, allo scopo di assicurare un minimo di fabbisogno energetico al paziente.

I pazienti vanno esortati a rimanere a letto finché persistano i sintomi acuti della malattia; una volta che essi comincino a sentirsi bene, senza neppure tenere conto della intensità del colore itterico, non devono essere costretti a rimanere a letto più di un'ora dopo ciascun pasto. E' necessario, semmai, limitare il movimento nell'ambito della propria stanza o della corsia, per impedire un'attività esagerata.

Con questi accorgimenti si abbrevia notevolmente il periodo della convalescenza e si consente un più rapido reinserimento nella vita sociale del malato colpito da epatite virale.

Mario Giacomazzo

PAPER MATE

GRINTA

Scrivi con
GRINTA®
la nuova penna
NAILOGRAFICA
che dà grinta alla scrittura

GRINTA con la sua punta di nylon dura e indeformabile, scrive sottile o spesso come vuole la tua mano.

GRINTA scrive più a lungo perché l'inchiostro non evapora grazie al cappuccio a "click" ermetico!

L.200

GRINTA è un'invenzione **PAPER MATE.**

tanti auguri



adesso Amaretto di Saronno

Momenti da festeggiare, gioie da vivere insieme. Un regalo per dire amicizia, affetto, riconoscenza: l'hai trovato. Adesso Amaretto di Saronno. Amaretto di Saronno, distillato dalla Illva. Un liquore moderno, ricavato da un'antica ricetta.



Barocco attuale

E' con l'etichetta « Splendori del barocco veneto » (collezione « Fiori musicali ») della « Curci-Erato » che troviamo in questi giorni nei negozi specializzati di musica un microsolo (mono-stereo EFM 80001) con musiche d'altri tempi. Si fa per dire, poiché la musica, quando la si esegue oggi, può pur dirsi attuale.

Ad eseguirne i vari brani è ora l'Orchestra da camera diretta con notevole intuito stilistico dal maestro Jean-François Paillard, mentre in qualche parte solistica ammiriamo gli accenti, i volti espressivi di tre maestri, indicati nella copertina del disco solo con l'iniziale del nome e ovviamente con l'intero cognome. Sono A. M. Bockensteyner (organo), H. Fernandez (violino) e P. Pierlot (oboe). In apertura ascoltiamo una pulita esecuzione del solito *Adagio in sol minore per orchestra d'archi e organo* di Tomaso Albinoni-Remo Giazotto. Seguono il nobilissimo *Recitativo dal Concerto op. XI n. 5, per violino e orchestra d'archi* di Francesco Antonio Bonporti e il maestoso *Concerto per archi in do minore* di Antonio Vivaldi. Nel lato due del 33 giri si risentirà l'Albinoni del *Concerto a cinque, op. V, n. 5*, lavoro di distinta fattura che alla eleganza artigianale unisce una ispirazione squisita e una poetica: bene si accorda all'altra opera incisa nel nome di Benedetto Mar-

DISCHI CLASSICI

cello, con il *Concerto per oboe e orchestra d'archi in do minore*, opera fin troppo popolare, eppure sempre graditissima dopo l'inclusione del suo componente *Adagio* nella colonna sonora del film *Anonimo veneziano*. Il disco si presenta molto bene, molto curato sotto ogni punto di vista.

Pollini e Chopin

Il frequente contatto con le opere dei maestri moderni e contemporanei (dalle *Sonate* di Boulez alle scottanti note a firma di Luigi Nono) può nuocere all'arte interpretativa di un pianista ancora giovane e fin troppo sicuro delle proprie mirabolanti tecniche. E' il caso di Maurizio Pollini, il quale, pur dovendo i propri esordi clamorosi al nome di Chopin, si dà ora con entusiasmo a prodotti dell'avanguardia.

Con questi le formule dei romantici fanno a pugni. Purtroppo, l'insistenza e il fervore in tale campo, nonché la voglia di correre sfrenatamente sulle lunghe tastiere, bianco-neri hanno appunto guastato quelle che erano le caratteristiche ottocentesche dello stile esecutivo polliniano. Risulta così che, in un disco uscito

in questi giorni (« Deutsche Grammophon », 2530-291), egli si cimenti negli *Studi* di Chopin, offrendo sì al musicofilo del Duemila l'intera gamma dei suoni fisici e delle parabole meccaniche volute dall'autore, ma venendo meno all'appuntamento con la poesia, con i moti interiori, con le pennellate dinamiche del sommo Chopin: moduli che il Pollini evita di coltivare, quasi che il romanticismo debba essere, con il suo tormentato mondo interiore, un movimento espressivo di cui vergognarsi. A questo punto è preferibile lasciare Chopin negli scaffali e dedicarsi più coerentemente agli autori che possono essere sentiti non solo dalla mente, ma anche dal cuore.

Le ombre di Schönbrunn

Trentenne, Ludwig van Beethoven era già un artista tra i più grandi del suo tempo, un compositore che guardava alla musica con un fatto espressivo, drammatico, umano. E, talvolta, ai drammi sul pentagramma univa slanci, rieditazioni, accenti di chiara derivazione religiosa. Verso il 1800 fu un testo, pur me-

diocre, del poeta Franz Xaver Huber a indurlo alla creazione di uno dei suoi più significativi lavori di ispirazione sacra. Andò — come lui stesso confidava all'amico Schindler — sotto le ombre del Parco di Schönbrunn e, su un quaderno per appunti, diede il via al *Cristo sul Monte degli Ulivi*, oratorio per tre solisti, coro e orchestra su testo appunto di Huber. La composizione vera e propria del lavoro, eseguito il 5 aprile 1803 a Vienna, non durò più di quindici giorni. Ascoltando ora la calda interpretazione che ne offrono i solisti di canto Cristina Deutekom, Nicolai Gedda e Hans Sotin (tre voci dalla sorprendente capacità drammatica), insieme con i due Cori di Bonn (del Teatro di Stato e il « Filarmonico ») e l'Orchestra della « Beethovenhalle » di Bonn sotto la bacchetta del maestro berlinese Volker Wangenheim (disco « La Voce del Padrone » distribuito in Italia dalla « EMI », C 065 - 29029), e gustandone le diverse parti in tedesco, con recitativi, arie, duetti e cori, possiamo anche rievocare la nascita di un così toccante oratorio. « Se nel mio oratorio », confesserà il maestro di Bonn all'editore Breitkopf,

una decina di anni più tardi, « c'è qualche punto da osservare, si è che fu il primo e più antico lavoro di questo genere, scritto in quindici giorni, fra ogni specie di tumulti e di avvenimenti molto spiacevoli e angosciosi. Rochlitz, se non m'inganno, ha già parlato non favorevolmente del *Cristo dei giovani*. » E il maestro si lamentava dei giudizi negativi, ma era naturale che critica e pubblico, musicisti e cantanti, davanti al nuovo dramma religioso di Beethoven rimanessero un po' disorientati. I giudizi di un tempo, favorevoli da una parte, ostili dall'altra, non ledono minimamente il valore dell'opera stessa. Oggi ne sentiamo più tranquillamente e il messaggio, che se non è quello superbo e monumentale della *Missa solemnis*, ci giunge comunque integro nella sua perfezione vocale, nelle sue tinte strumentali, nelle sue polifonie corali a mo' di antica vetrata di cattedrale. Ne ricreano abilmente l'atmosfera e ne sollecitano le originali emozioni i bravi esecutori, animati di autentico spirito religioso nel momento della registrazione, effettuata alla « Beethovenhalle » di Bonn per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Beethoven: il soprano Deutekom nella parte del Serafino, il tenore Nicolai Gedda in quella di Gesù e il basso Hans Sotin (Pietro). L'incisione è assai decora e offre una interessante nota storico-analitica.

vice

Aut. Min. Conc.

Su tutte le autostrade Maxiconcorso Autogrill Pavese

Autogrill® Fortunista premia l'automobilista

In tutti gli Autogrill® Pavese, c'è una simpatica sorpresa: Autogrill Fortunista vi attende per una sosta distensiva e fortunata, che può farvi vincere subito:

- automobili FIAT
- pellicce ANNABELLA - Pavia
- moto e ciclomotori MOTO GUZZI
- macchine per cucire e per stirare PFAFF
- TV color, tv e radio RADIOMARELLI
- mantelli alta moda ANDRE'
- musicassette EMI, PHONOGRAM, RI-FI RECORD
- confezioni RAMAZZOTTI

... e centinaia di migliaia di altri ricchissimi premi!

Cinquecentomila premi "subito"!



AUTOGRIFF
PAVESI
Solo i posti di ristoro con questo marchio sono AUTOGRIFF



Relax.
Chinamartini è dalla tua.



Bravo: hai scritto un articolo
da prima pagina.
Adesso puoi rilassarti.
E qui Chinamartini ti aiuta:
con il gradevole amaro delle sue erbe,
con il giusto equilibrio del suo grado alcolico.

Chinamartini:
le erbe le ha messe la natura, la qualità è Martini.

Le vostre mani fanno molto...



fate qualcosa per loro.

Glysolid contiene il 50% di glicerina. Glysolid penetra a fondo nei tessuti. Glysolid è una protezione sicura dai detersivi. Glysolid evita le screpolature e gli arrossamenti causati dal freddo. Glysolid rende le vostre mani morbide e belle come lui le vorrebbe.

Glysolid in scatola rossa la crema a base di glicerina.



Prodotta e venduta in Italia dalla Johnson & Johnson.

DISCHI LEGGERI

Canti della terra



ANTONIO DIMITRI

Fra i vantaggi che offre l'attuale moda del folk in Italia c'è quello di consentire ad artisti che hanno conservato un autentico attaccamento alla loro terra ed alle loro origini di farsi apprezzare da un pubblico più vasto di quello cui avrebbero potuto aspirare soltanto qualche anno fa. È il caso di Antonio Dimitri, un attore che ha già dietro alle spalle una notevole attività e che, dopo averlo visto alla TV ne *L'Orlando furioso* di Luca Ronconi, e fra gli interpreti del *Petrosino* di D'Anza, Dimitri è un eclettico, che passa dalla prosa alla canzone con facilità, sfruttando le proprie doti interpretative ed una voce che gli permette di cimentarsi con brani musicalmente impegnativi, nonostante consideri la sua attività di cantante in sott'ordine a quella di attore. Dimitri ha offerto già in passato prova di queste sue qualità sia discograficamente sia in vari spettacoli teatrali e cabarettistici, ma ci sembra che ora con un 33 giri (30 cm. « CiPiTi ») dal titolo *I canti del prato verde* voglia proporsi come folk singer di primo piano, invitandoci all'ascolto di tutta una serie di pezzi attinti ad un classico repertorio. Si tratta di canzoni drammatiche e popolari, molte delle quali risalgono ai secoli scorsi, che Dimitri ci presenta su un sottofondo musicale perfettamente calibrato. Un ottimo disco.

Il kitsch nel rock

I Roxy Music sono considerati la rivelazione dell'anno e possiamo tranquillamente garantire che non si è mai ascoltato nulla di simile. E neppure è probabile che questo gruppo possa trovare in futuro degli imitatori. Il sestetto britannico, lanciato dallo stesso impresario dei King Crimson all'iniziano del loro scioglimento, si avvale da un lato delle più aggiornate tecniche sceniche per colpire il pubblico (simulato unisex, uso di costumi sgarbati di pessimo gusto, acconciature alla Elvis Presley) e dall'altro di una musica che si rifa, non senza ironia, al rock degli anni Cinquanta e perfino talvolta a certi impasti sonori caratteristici delle « big band » degli anni Trenta, scegliendo fra questo materiale proprio quello che più si presta ad essere messo alla berlina. Così fra misti-

ficazioni e buoni brani di rock, fra fumosi effetti e interventi avveniristici o d'avanguardia, i pezzi si susseguono senza un momento di noia ma in una atmosfera di disagio in cui s'avverte, quasi continuamente, che si sta facendo il verso a qualcuno. Ed è quindi giustificata la sensazione che i Roxy Music, anziché costruire, in realtà tentino di distruggere gli idoli del passato e, con quelli, anche se stessi. Impegnati nel kitsch, dalla copertina del 33 giri (30 cm. « Island ») che raffigura una ridicola bambola fatale degli anni Trenta, allo stesso nome del complesso. Alla fine, nel gran pasticciaccio, non è facile raccapezzarsi. Siamo di fronte ad una svolta del rock oppure stiamo assistendo ad una esibizione da « basso impero »? Forse non lo sanno neppure i Roxy Music, invischiati nel loro gioco al punto di non trovare un'uscita dal labirinto che hanno costruito.

Il lamento di Cat

Al lamento di Neil Young da un lato dell'Atlantico, risponde quello di Cat Stevens dall'altro. Cantautore che ama l'introspezione e le escursioni nel campo del folklore compiute fra grandi cortine nebbiose, Stephen Dimitri Georgiu, meglio noto come Cat Stevens, nel suo nuovo *Catch bull at four* (33 giri, 30 cm. « Island ») di cui ha disegnato personalmente la copertina, strologando anche sull'etichetta interna del disco in modo da rendere



CAT STEVENS

difficile la scoperta della successione dei brani incisi, non smentisce le sue tendenze, anche se ha sostituito al folk britannico quello mediterraneo e slavo. Cosicché, arpeggiando con il suo inconfondibile stile e mantenendosi su un tono pacato da salotto, Cat riesce ad introdurre non disprezzabili novità che trovano rilievo soprattutto quando lui stesso siede al pianoforte o quando interviene da solista Alun Davies, un chitarrista tutt'altro che dal tocco magico. Un ottimo disco per chi ama meditare ascoltando musica rock di tipo educato.

Arancia meccanica

Se il film *Arancia meccanica* suscita discordanti pareri, la colonna sonora ha raccolto invece una messe di unanimi consensi. Ne è

autore Walter Carlos, che già in passato con *Switched on Bach* aveva riscosso un notevole successo per le sue contaminazioni di musica classica con il rock. Le musiche sono nate prima ancora del film: Carlos aveva letto il romanzo di Burgess ed era rimasto così colpito da quella visione di un mondo del futuro dominato dall'ultraviolenza da essere spinto a creare una composizione. La intitolò *Timesteps* e la infarci di tanti rubati a Beethoven (*Nona sinfonia*), a Rossini (*Guglielmo Tell* e *Gazza ladra*) e a Purcell (*Messa per il funerale della regina Mary*). Cosicché, quando Kubrick decise di girare il film trovò la colonna sonora già pronta. Ora la « CBS », con un 33 giri (30 cm.) intitolato *Arancia meccanica* presenta la registrazione dell'intera opera di Carlos, mentre in 45 giri offre per i più frettolosi tre brani: la *Marcha* (quarto movimento della *Nona* di Beethoven); il *Tema* (tratto da varie musiche di Beethoven) e la « Ouverture » del *Guglielmo Tell*. Le musiche possono essere ascoltate con diletto anche da coloro che non hanno visto il film, poiché costituiscono un insieme organico che non manca di avere il suo fascino.

I Chicago

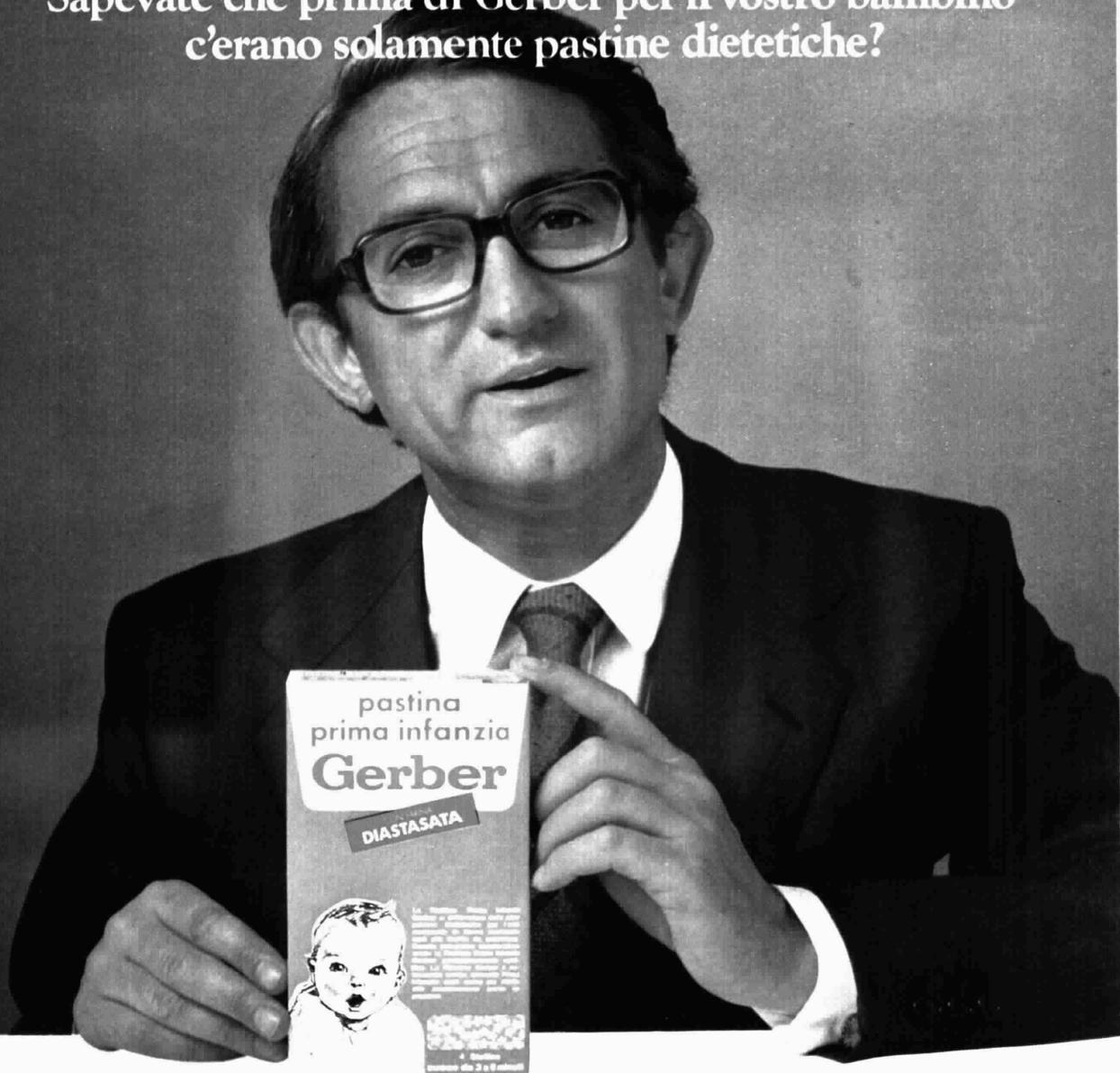
Primo posto nelle classifiche statunitensi dei long playing con il loro quarto album (« Chicago », 33 giri, 30 cm. « CBS »), non posto in quella dei 45 giri con *Saturday in the park*, una canzone che fa parte dello stesso disco; riecco alla ribalta i Chicago. La grossa formazione rock, che con maggior franchezza di altre attinge al jazz per arricchire le proprie esecuzioni, rinvigorisce i passati allori con una serie di pezzi in cui non sai se preferire la bravura dei solisti o la solidità del ritmo di base, ed in cui rhythm & blues ed invenzioni elettroniche convivono felicemente dando vita ad una musica priva di pretese cerebrali ma ricca di spunti e di fermenti genuini, di facile e piacevole ascolto. Basterebbero questi elementi per scongiurare il disco a chi ama certe fumisterie del pop di marca inglese e per indicarlo invece a chi preferisce piatti genuini ed un po' piccanti. I Chicago, intendiamoci, dicono questa volta ben poco di nuovo, ma continuano ad intrattenersi dignitosamente seguendo la loro linea tradizionale.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- POP CONCERTO ORCHESTRA: *Pop concerto* e *Elga* (45 giri « Joker » - M 7117). Lire 900.
- THINK TANK: *Together* e *I hold my hand* (45 giri « Pink » - M 7123). Lire 900.
- JOE GALIGAN: *Chic-chace* e *Missa negra* (45 giri « Vogue » - M 2009). Lire 900.
- FREDERIC FRANCOIS: *Amare è avere te e Io non ho visto mai* (45 giri « Vogue » - VI 2007). Lire 900.

Sapevate che prima di Gerber per il vostro bambino
c'erano solamente pastine dietetiche?



**Oggi Gerber presenta la prima pastina autorizzata*
come "alimento prima infanzia" perché
prodotta con farina diastasata, cioè resa più assimilabile.**

Anche nel settore delle pastine per bambini la Ricerca Gerber ha trovato qualcosa di nuovo e di meglio per la crescita.

La Pastina Prima Infanzia Gerber nutre meglio il bambino senza affaticare il suo delicato organismo, grazie all'elevato contenuto di proteine pregiate, e soprattutto all'alta percentuale di farina diastasata, che rende la pastina molto più assimilabile.

Per questo, a differenza delle pastine dietetiche, la Pastina Gerber è autorizzata a chiamarsi "Alimento Prima Infanzia".

un riconoscimento che il Ministero della Sanità le ha attribuito per le sue particolari caratteristiche.

Pastina Gerber: la prima autorizzata a chiamarsi "Alimento Prima Infanzia".

* Autorizzazione del Ministero della Sanità N. 700.5 Bis/2868



Gerber
Baby Foods

crocc

SAN CARLO

panettone Junior

SAN CARLO

pan carré

Junior

ORPRESA

SAN CARLO

Tortellini

DI SEMOLA DI TAVOLINO AL TUO

SAN CARLO

pan brace

SAN CARLO



E c'è ancora chi pensa che San Carlo produce solo patatine.

Quando si sente il nome San Carlo, vengono subito in mente quelle patatine così saporite, croccanti, appetitose.

Ed è naturale.

Perché non solo le produciamo con ogni cura da tanti anni. Ma le facciamo anche arrivare con ogni cura dappertutto, grazie alla nostra eccezionale organizzazione.

Oggi però i nostri mezzi non trasportano più solo patatine, ma anche tutti i nostri nuovi prodotti.

Il delizioso Panbrace e le fette biscottate. O i grissini, sempre così friabili. La Cremanocciola per la merenda dei vostri ragazzi. I tortellini dal delicato sapore casalingo. O il panettone, morbido, fresco, preparato con i buoni ingredienti dell'antica tradizione milanese.

A tutti, noi dedichiamo la stessa sapienza artigianale e la stessa efficienza industriale, per offrire alla vostra tavola prodotti sempre più variati e di altissima qualità.

Tanto che non ci stupiremmo se un giorno qualcuno chiedesse: "Ma come, la San Carlo produce anche patatine?".



GRUPPO ALIMENTARE

Il sapore della tradizione.

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO



CON IL
Vanigliato
VANIGLINATO
(senza amilanti)

Composizione: Pirofosfato sodio di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Citrullina.
Peso meccanico prestabilito in gr. 17
netti all'atto del confezionamento

S.a.s. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO. Lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

LINEA DIRETTA



Valeria Valeri, Lucia Lombardi, Nora Ricci ed Edoardo Gattolusi in « Una donna senza importanza » di Oscar Wilde realizzata per la TV dal regista Ottavio Spadaro

Omaggio a Landi

La televisione rende omaggio alla memoria di Stefano Landi, il commediografo recentemente scomparso. Landi era figlio di Luigi Pirandello, e la fama del padre ha sempre fatto ombra al suo ingegno; immeritamento, perché egli ha lasciato una ventina di copioni di cui sarebbe ingiusto negare il valore nel teatro italiano degli ultimi quarant'anni. Fra questi, *Il falco d'argento*, rappresentato la prima volta nel 1938 ed ora, appunto, registrato in TV con la regia di Fulvio Tolu. Ne sono interpreti Giulio Bosetti, Mario Feliciani, Edmonda Aldini e Marisa Bartoli.

Il Bertoldo di Mazzarella

Piero Mazzarella, nato in Piemonte da padre siciliano, è il più importante attore milanese del momento. La sua popolarità, nonostante la paratia del dialetto, ha varcato da anni la cerchia dei Navigli e i confini della Lombardia. Recentemente, al Teatro Nuovo di Milano, dove stava recitando con Paola Borboni la riduzione di un poemetto di Carlo Porta, *El Marchionn di gamb averi*, ha ricevuto la visita di Federico Fellini che probabilmente lo vorrà tra i principali interpreti del suo prossimo film. Ai molti impegni teatrali e cinema-

tografici, intanto, Mazzarella ne ha aggiunto uno televisivo, in lingua italiana, si intende: ha infatti appena terminato di registrare uno sceneggiato a puntate, *Bertoldo e il suo re*, tratto dal famosissimo romanzo secentesco di Giulio Cesare Croce. Bertoldo e lui, Mazzarella; il personaggio del re è affidato a Paolo Carlini, quello della regina a Enrica Buonaccorti. Autori della sceneggiatura sono Ghigo De Chiara e Silverio Blasi il quale è anche il regista della produzione. *Bertoldo e il suo re* fa parte di un ciclo televisivo di romanzi

popolari riproposti in chiave critica, per il quale, in futuro, saranno registrati anche *Le ultime lettere di Jacopo Ortis* di Ugo Foscolo e *Le tigri di Mompracem* di Emilio Salgari.

Ancora no

Ludovico Peregrini, ormai notissimo come « il signor no » di *Rischiatutto*, non è soltanto l'intransigente « notaio » del gioco di Mike Bongiorno. Recentemente è stato autore, insieme con Guido Clericetti e Umberto Damina, del « varietà » *Il buono e il cattivo*. Il successo è stato tale, che la stessa équipe ha dovuto impegnarsi a preparare un nuovo spettacolo. Abbiamo domandato a Peregrini se poteva dirci qualcosa di questa prossima trasmissione; e naturalmente la risposta è stata « no ».

In coppia per Wilde

Una delle più simpatiche e brave coppie del teatro italiano, Lilla Brignone e Gianni Santuccio, è stata ricostituita per la realizzazione televisiva d'una commedia di Oscar Wilde: *Una donna senza importanza*, la cui registrazione, diretta da Ottavio Spadaro, è terminata in questi giorni a Milano. Del cast fanno parte anche Valeria Valeri e Nora Ricci che — come si ricorderà — è stata la terza delle recenti *Sorelle Materassi*.

(a cura di Ernesto Baldo)



Paolo Carlini è fra i protagonisti di « Bertoldo e il suo re », lo sceneggiato TV diretto da Silverio Blasi

chiamami PERONI sarò la tua birra



Dieci secoli in un dizionario critico

PANORAMA DELLA FRANCIA

Una volta erano di comune dominio i dizionari biografici e bibliografici, alcuni dei quali erano veri e propri repertori di notizie. Poi l'uso di queste compilazioni si andò perdendo e da tempo non leggevamo più libri del genere. Ora ci piace segnalare uno d'importanza davvero eccezionale: *Dizionario critico della letteratura francese* (in 2 voll., ed. UTET, pagine 1322, lire 30.000). Quando diciamo eccezionale vogliamo intendere che tutto ciò che è importante è stato scritto sulla letteratura francese e sugli autori si trova riportato nel *Dizionario*, ogni voce del quale è corredata da una bibliografia esauriente e irriprensibile. Abbiamo fatto noi stessi il riscontro e ce ne siamo trovati soddisfatti anche per scrittori specializzati.

Franco Simone, che ha diretto e coordinato questo grande lavoro, ne ha illustrato lo scopo nella presentazione: «Gli amplificati confini in cui si trova a vivere l'uomo moderno hanno messo in crisi il senso della storia tramandatici attraverso l'illuminismo dai padri dell'Umanesimo. La crisi ci fa avvertire angustia, talvolta errati, sempre inattuati gli schemi storiografici con i quali continuavamo a giudicare e catalogare le opere letterarie di almeno dieci secoli. Come difendere il primato esclusivo della cultura mediterranea? Come credere al supremo valore paradigmatico dell'età liriana? Come accettare il principio caro a Voltaire di una sola nazione creatrice e di molte nazioni imitatrici? La crisi della storia che stiamo

vivendo ci avverte che, per arricchire la nostra prospettiva, dobbiamo rinnovare i giudizi conservati e diffusi dalla tradizione critica. Ma per rinnovare dobbiamo conoscere e conoscere in tutti i particolari e nei più nascosti rapporti una tradizione in cui non possiamo più vivere inconsapevolmente. Ecco, pertanto, per quali motivi, non soltanto critici ma storici e non soltanto storici ma storiografici, ho lungamente vaghi questo *Dizionario* e, poi, vi ho tenacemente lavorato radunando attorno a me quanti collaboratori specializzati mi è stato possibile. Ero convinto fin dall'inizio e più che mai rimanendo convinto al momento in cui lo affido ai lettori, che esso, così come è stato realizzato, deve consapevolmente interpretare le ricchezze storiche di una tradizione critica avviata, ormai, al suo profondo rinnovamento».

Come è facile credere, la chiara e profonda esigenza della cultura contemporanea alla quale qui si offre una risposta collettiva è stata avvertita da parecchi anni dai cultori della nostra disciplina. Per quanto so, alcuni miei predecessori hanno già pensato di rispondervi adeguatamente».

Si trattava in sostanza di ripensare criticamente alcuni giudizi, riportarli alla sensibilità moderna. Ma adottando un criterio tutto modernistico, non si correva il rischio di mutare un ordine di valori consacrati dalla tradizione? Come si può, per fare un esempio, prescindere dal giudizio di autorità quali sono Sainte-



Il difficile rapporto fra uomini e macchine

Non nuovo alle polemiche della saggistica, il tema del difficile rapporto tra l'uomo e la macchina va trovando echi anche originali nella narrativa contemporanea. Un esempio recente è offerto da il terminale uomo, romanzo di quel Michael Crichton che già tempo addietro si segnalò all'attenzione di pubblico e critica con il «best-seller» *Andromeda*. Prima abilità di Crichton è quella di porre sul tavolo vicende e problemi verosimili, sulla base di una informazione scientifica non superficiale e con una tecnica di racconto che prende spesso a prestito con efficacia i modi del documentario.

Al centro di il terminale uomo (l'editore è Garzanti) l'eccezionale operazione tentata da una équipe di chirurghi americani su un uomo affetto da una grave forma di epilessia psicomotoria che lo rende inconsapevolmente aggressivo fino alla violenza. Scienziato egli stesso, Harry Benson ha avuto i primi sintomi del male dopo essere stato vittima d'un incidente automobilistico. L'operazione riesce: il cervello di Benson viene collegato ad un minuscolo computer capace

di rispondere con adeguate contromisure agli attacchi epilettici. Insomma, una macchina che controlla l'uomo: ed è chiaro che sul fondo della vicenda prende corpo una complessa problematica morale che coinvolge limiti e finalità della ricerca scientifica, fino alle estreme conseguenze della possibilità di modificare a piacimento il comportamento degli individui. Crichton è chiaramente dalla parte dell'uomo: le reazioni di Benson documenteranno drammaticamente la ribellione della coscienza alle imposizioni del congegno. Il talento di Crichton sta per far nascere gli interrogativi dall'azione senza alcuna apparente intenzione polemica: il terminale uomo è prima di tutto un romanzo appassionante, affidato ad una scrittura lucida e scarna e con un «taglio» delle situazioni che non consente al lettore pause di interesse; con tanto maggiore efficacia dunque riesce a toccare la coscienza, a far pensare su problemi e situazioni che soltanto ai superficiali possono sembrare lontani, in realtà mettono in discussione i fondamenti della civiltà d'oggi.

P. Giorgio Martellini

Beuve e il nostro De Sanctis?

Sono domande che evidentemente i collaboratori di questo *Dizionario* hanno dovuto porsi e alle quali hanno risposto come si risponde sempre a simili domande quando soccor-

re il buon senso: contemplando le esigenze del passato con quelle del presente, altrimenti il loro lavoro si sarebbe esaurito in una sorta di contestazione, della quale non v'è affatto bisogno. Ad ogni mo-

do il nuovo giudizio, quale che sia, non potrebbe cancellare l'antico di cui i lettori vogliono essere informati; perché la verità è sempre frutto di una ricerca. La possibilità di confronto delle opinioni e in questo *Dizionario* adottata come metodo, e ciò forma, a nostro parere, il suo maggior pregio.

La letteratura francese è congeniale allo spirito italiano, talché spesso accade che se ne può valutare l'opera come se fosse nostra. Prendiamo il caso di un poeta che ha avuto varia fortuna nei secoli, Ronsard, di cui tutti sanno che introdusse in Francia il gusto petrarchesco del sonetto e della canzone.

Ebbene Ronsard, benché sia disceso dal posto eccelso che gli si assegnava nel passato, trova ancora in Italia lettori e cultori: persino una poetessa, Maria Luisa Spaziani, s'è presa la cura di tradurlo in versi limpidi e belli: Ronsard (Ed. ERI, pagg. 194, L. 3900), così questi sonetti aprono il più famoso dei *Sonnets pour Hélène*:

«Quando sarai ben vecchia, la sera, accanto al fuoco, / dipanando e filando seduta, a un lume fioco, / ripetendo i miei versi dicit, meravigliata con quel tempo che ero bella Ronsard mi ha celebrata», e così di seguito, sino al finale: «Non credere ai domani e vivi ore liete; / e fin d'ora raccogli le rose della vita».

Italo De Fco

in vetrina

Un poeta spagnolo

Vicente Aleixandre: «Poesie della consumazione». Tra gli ultimi superstiti della generazione chiamata «del '27» dall'anno del suo imporsi, nel nome e nel culto di un Góngora riscoperto, all'attenzione della Spagna e del mondo — la gloriosa generazione andalusa dei Lorca, Cernuda, Alberti, Prados, Altolaguirre —, Vicente Aleixandre dà in questi versi una misura di sé inedita e drammatica. Se un sospetto di preziosismo poteva infatti gravare sulle sue splendide costruzioni, illuminate da un ardore interno di rara intensità, che costellano la storia della sua poesia (citeremo per tutte La destrucción o el amor e Sombra del paraíso, che esprimono l'Aleixandre surrealista e romantico della giovinezza e della maturità), in queste Poesie, della consumazione nulla è superfluo, tutto essenziale: il poeta ha trovato il suo accento più persuasivo, ha dato l'opera migliore, quella della vendemmia della vita. Non cessa di ardere qui la passione dell'esistenza e della bellezza fugace: con più forza anzi, in un tenace voler

durare. Ma la visione della grazia e della giovinezza suscita, più che nostalgia, dolore; e la gioia, se balena, è tutt'uno con la disperazione. Nel volto della vecchiaia — tale il tema svolto con amaro accanimento e quasi con furore in questo libro di esistenze, tragici — sono spinti con impetuosa, goyescica attenzione i segni del decadere, della degradazione, del disordine. (Ed. Rizzoli, 136 pagine, 2500 lire).

In America Latina

Jean Franco: «Introduzione alla letteratura ispano-americana». Da qualche tempo reportages, film, traduzioni di libri hanno cominciato a diffondere anche in Europa la fama dell'America Latina e dei suoi scrittori. Il paesaggio, l'aspetto della gente non costituiscono più una novità; alcuni nomi, come quelli dei poeti Neruda e Vallejo, sono diventati molto noti. Eppure, al di là del cerchio di ciò che è conosciuto, sussistono ancora ampie zone ossive. Troppo poco si conosce sul passato dell'America Latina: la sua storia, la struttura della sua società, la sua letteratura non fanno ancora parte della cultura generale così intimamente che si possa darle per scontate. Ciò spiega perché in questa Introduzione

alla letteratura ispano-americana l'autore ha voluto tener conto di molteplici elementi e non di sola creazione letteraria.

In un libro sulla letteratura di quel mondo l'elemento paesaggio (la pampa, le montagne, le foreste) e gli eventi storici non possono essere considerati soltanto elementi di «sfondo». La storia, la geografia, la sociologia concorrono allo studio di questa letteratura al pari dell'indagine strettamente critica. In America vi sono diciannove nazioni di lingua spagnola, la maggior parte delle quali, ottenuta l'indipendenza dalla Spagna, si proclamarono repubbliche fra il 1820 e il 1830. Da quel momento le loro storie si sono divise e ogni nazione ha sviluppato una propria letteratura, spesso secondo linee deliberatamente nazionalistiche. Tuttavia la passata appartenenza delle diciannove nazioni all'impero coloniale spagnolo e la comunanza della lingua e della eredità letteraria fanno sì che esistano tuttora, al di là delle frontiere nazionali, comuni linee di sviluppo e comuni interessi.

Il manuale, analizzando le tendenze generali e riferendole a un contesto nazionale, rappresenta un'acuta sintesi e una valida introduzione alla cultura ispano-americana. (Ed. Mursia, 456 pagine, 4800 lire).

pieni di vita



Sentitevi pieni di vita, incominciate la vostra giornata con i Pavesini.

I Pavesini sono sostanziosi e leggeri... i Pavesini sono pieni di vita.

Mantenetevi costantemente in forma con i Pavesini... Colorate la vostra giornata con pronto Pavesini, riserva di energia.

PAVESI

i pavesini colorano la vostra giornata

Il vostro voto per la sua simpatia



Il Radiocorriere TV indice, in margine alla rassegna di **Voci Nuove Rossiniane**, un « Riconoscimento della Simpatia » da attribuire all'artista che avrà riscosso le maggiori simpatie dei telespettatori, lettori del « Radiocorriere TV ». Al termine di ciascuna trasmissione, pertanto, ogni lettore potrà indicare con una crocetta il cantante o la cantante che avrà maggiormente gradito nella serata. Il riconoscimento della simpatia andrà all'artista che avrà complessivamente raccolto il più elevato numero di voti. Saranno accettate solo le cartoline che giungeranno entro le **ore 12 del 30 dicembre 1972**.

Tra tutti coloro che avranno inviato la cartolina inserita fra le pagine 146-147 saranno estratti a sorte 100 premi qui illustrati.

dal 1° al 10° premio

10 televisori Rex
modello L9

dall' 11° al 20°

10 confezioni
di dischi Eri-Cetra:

Maestri italiani del '700;
Ouvertures e sinfonie
di Rossini;
Rossini: 4 sonate
per archi;
Nardini, Marcello,
Vivaldi, Mozart;
Beethoven, Concerto per
violino e orchestra
in re magg. op. 61;
Rossini, Il barbiere
di Siviglia (in tre dischi);
Leoncavallo,
Zazà (in due dischi);
Severino Gazzelloni;
Beethoven,
Sonate n. 7 e n. 28;
Odissea; Stravinsky,
opera completa
per due pianoforti



dal 21° al 100°

80 raccolte
di pubblicazioni ERI:

H. Koepf, Fascino
dell'archeologia;
F. Antonicelli, Calendario
di Letture; S. Bono,
I corsari barbareschi;
G. Di Pino,
Vita di Michelangelo;
C. Cremona,
Il Vangelo e la vita;
P. Toschi, Lei ci crede?;
A. C. Robotti,
Le vie dello spazio



Estratto dal regolamento

- In tutte le copie del Radiocorriere TV dal n. 46 (12-18 novembre 1972) al n. 51 (17-23 dicembre 1972) sarà inserita una cartolina con i nomi di tutti i cantanti partecipanti alla Rassegna Televisiva di Voci Nuove Rossiniane. I lettori potranno esprimere la loro preferenza apponendo un segno nella casella a fianco del nominativo scelto. Ogni cartolina dovrà contenere una **sola preferenza**.
- Le cartoline dovranno essere compilate in stampatello con il nome, cognome e indirizzo del mittente e spedite al **Radiocorriere TV - Concorso della Simpatia - Casella Postale 592 - 10100 Torino**, in modo che pervengano entro le ore 12 del 30 dicembre 1972.
- E' consentito partecipare al concorso con più cartoline. Possono essere utilizzate esclusivamente le cartoline inserite nel Radiocorriere TV.
- Tra tutte le cartoline pervenute entro i termini sarà effettuato un sorteggio di un numero di cartoline corrispondente al numero dei premi destinati ai lettori del Radiocorriere TV.
- Nel caso venisse sorteggiata una cartolina compilata in contrasto con le prescrizioni del presente regolamento l'estrazione sarà considerata nulla e si procederà immediatamente a una nuova assegnazione.
- Le estrazioni e le assegnazioni di tutti i premi saranno effettuate sotto il controllo di una Commissione composta dall'Intendente di Finanza di Torino o da un suo rappresentante, che fungerà da presidente, e da un funzionario della ERI. Le estrazioni saranno effettuate entro e non oltre il mese di gennaio 1973.
- I risultati del concorso verranno comunicati agli interessati mediante lettera raccomandata ed al pubblico a mezzo del Radiocorriere TV.
- Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti delle Società: ERI, RAI, SIPRA, SACIS, ILTE, SO.DI.P. e Messaggerie Internazionali. La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e la incondizionata accettazione del regolamento.

Aut. Min. Conc.

Dopo il successo del concorso verdiano, comincia in TV il ciclo dedicato ai giovani interpreti di Rossini. Da questa settimana vi presentiamo i concorrenti di ciascuna trasmissione e tutte le curiosità del nuovo concorso che ha portato alla RAI di Milano voci nuove da ogni parte del mondo

Noi, i rossiniani

di Laura Padellaro

Roma, novembre

L'Omaggio a Rossini incomincia, finalmente. A centoquattro anni dalla morte l'autore del *Barbiere* e del *Tell* si è insediato, come un nume domestico, nell'Auditorium milanese della RAI. Qui si svolge, infatti, l'attesissimo concorso di voci nuove rossiniane, qui la presenza del « genio ridente » è per così dire fisicamente avvertibile: si canta e si suona Rossini giù in sala; si parla di Rossini su negli uffici; lo si nomina nei camerini, nei corridoi, in portineria.

L'anno passato l'*Omaggio a Verdi* radunò dinanzi ai televisori un numero altissimo di persone: per la prima volta la musica lirica riuscì a passare lo schermo, come si dice in gergo cinematografico. Quel successo incitò Giovanni Mancini, ideatore e promotore del concorso verdiano, a tentare una carta ambiziosa: Rossini. Cantare Rossini è difficile. La vocalità rossiniana è abbagliante e acrobatica: le ricamature, le fioretature, i gorgheggi, i salti, gli acuti sono rischiosissimi trapezi dai quali il cantante, pur avvertito, può facilmente precipitare. Di là dalla loro seduzione ammaliante, i virtuosismi rossiniani stabiliscono, come afferma il Bernard, intime corrispondenze con i personaggi e con le situazioni dell'opera. Il gioco, insomma, è solo apparentemente gratuito; si potrebbe dire di Rossini ciò che Goethe diceva del Lichtenberg: « Dove scherza, c'è sotto un problema ».

Quando fu lanciato il bando del nuovo concorso, nessuno sospettava l'adesione entusiastica di centoventi giovani artisti di tutto il mondo. Ancor meno si sperava che quei giovani proponessero, com'è invece avvenuto, pagine rare di opere rossiniane seppellite vive come *Il conte Ory*, *La donna del lago*, *L'Assedio di Corinto*, *Il Ciro in Babilonia*. Durante le prove di selezione la commissione giudicatrice rilevò che il livello medio dei candidati era superiore a quello del concorso ver-

segue a pag. 28



Gioacchino Rossini. Il compositore nacque a Pesaro il 29 febbraio 1792 e morì a Passy, Parigi, il 13 novembre del 1868



Noi, i rossiniani

segue da pag. 27

diano. Oggi restano in gara ventuno concorrenti. I lettori già conoscono il regolamento della competizione: otto trasmissioni in tutto, le prime sei dedicate all'ascolto dei candidati, ciascuno dei quali si presenterà due volte. Nella settima trasmissione avverrà la proclamazione di cinque vincitori, uno per ogni categoria vocale: soprano, mezzosoprano, tenore, baritono, basso. Nell'ottava e ultima puntata esecuzione con scene e costumi del 1° atto dell'*Italiana in Algeri*, affidata agli artisti premiati. In lizza 12 cantanti italiani e 9 stranieri, provenienti questi ultimi da vari Paesi: Austria, Romania, Olanda, Danimarca, Spagna, Argentina, Perù, Libano, Giappone. La commissione giudicatrice è formata da nomi illustri del mondo musicale: Giulietta Simonato, Gino Bechi, Nicola Rossi-Lemeni, Antonio Beltrami, Luciano Chailly, Jacopo Napoli. Consulente generale il maestro Giulio Razzi, Presidente della giuria Armando La Rosa Parodi, al quale spetta il gravoso impegno di dirigere le musiche delle otto puntate televisive. La presentazione del ciclo è affidata all'espertissima Aba Cercato. La regia è di Roberto Arata. Cinque personaggi eminenti del mondo della cultura intervengono inoltre alle trasmissioni per illustrare i molteplici aspetti umani e artistici di Rossini. Il primo a partecipare alla puntata di questa settimana è un grande scrittore, un « rossiniano perfetto»: Riccardo Bacchelli. Ci parlerà della posizione che il musicista di Pesaro occupa nella storia del teatro in musica.

Ed eccoci alla sera della prima registrazione. La folla invade lo spiazzo antistante l'Auditorium. Non c'è posto per tutti in sala, ma la gente non vuole andarsene; c'è chi strepita e afferma di aver fatto cento chilometri per ascoltare Rossini. Le porte si chiudono in ritardo sull'orario previsto. Fuori il tempo piovoso non lascia sopporre il soffio di solare allegrezza che scorre fra i legggi d'orchestra, circola nella sala gremita all'inverosimile, sale fino alla « buca » del coro, investe le margherite, le ortensie che decorano a ciuffo le pareti della sala. La scenografia, curata da Antonio Locatelli, è sobria: si compone di una serie di archi in legno verde pallido (riempiti nell'interno di moquette rosso acceso) e di fiori multicolori. « Ho creato sullo spazio dato un contenitore », dice Locatelli, « entro cui l'orchestra e i cantanti svolgono la loro azione senza essere sopraffatti dalla scena. Al motivo dei fiori multicolori, che richiama nella mia intenzione la gioiosità della musica di Rossini, si accompagna il motivo solenne del declin al carattere drammatico di talune opere serie rossiniane. I fiori mi sono serviti a rompere la monotonia della linea architettonica modulare che serviva da sfondo. Il gioco delle luci sulle sporgenze degli archi consente il passaggio a una certa drammaticità, al clima intenso di certe musiche di Rossini ».

Si levano le prime note della Sinfonia del *Barbiere di Siviglia*, l'accordo solare di mi maggiore, la scalettina a note ribattute di archi e

fagotti. Il miracolo si rinnova: ancora una volta la musica rossiniana è l'antidoto irresistibile contro la tristezza di un'epoca che Rossini, nei suoi anni, chiamava amaramente « di vapore, di rapina e di barricata » e oggi dovrebbe chiamare « di missili, di delitto e di guerra ». Davvero, come dice Bacchelli nel suo libro squisito su Rossini, « qui è dato sognare ad occhi aperti e illuminati, e ridere di meraviglia e di piacere ».

Aba Cercato presenta poi i primi due cantanti della gara: il primo Pedro Rossini, il mezzosoprano Benedetto Pecchioli, Argentino il pri-



Il tenore Ernesto Gavazzi mentre interpreta l'aria « Astro sereno brilli » dal « Conte Ory ». 31 anni, Gavazzi frequenta il Centro di perfezionamento alla Scala

mo, toscano la seconda. Pedro, come tutti i giovani cantanti stranieri, è venuto nel nostro Paese come nella culla dell'arte canora. Ha studiato a Pesaro e ora si cimenta nella pagina più popolare del repertorio tenorile rossiniano, « Ecco ridente in cielo » dal *Barbiere di Siviglia*. Indossa un completo nero in lana e seta, con « papillon » e fazzoletto sgargiante rosso e giallo. Benedetto Pecchioli, 24 anni, ha studiato il canto a Firenze e a Roma e si è diplomata in pianoforte. Vincitrice del 1° premio al Festival internazionale di Taormina e del Concorso nazionale di canto « Adriano Belli », ha debuttato a Spoleto e ha già cantato alla Scala una piccola parte nell'*Elektra*, sotto la guida di Sawallisch. Volto aggraziato e amabile, bella figura tornita, la Pecchioli indossa un abito semplice, in cadi di seta verde, con disegni fantasia rossi e bianchi. Canta il « rondò » della *Cenerentola*: una pagina dai fugaci toni di malinconia, risol-



Manuela Maggioni, soprano, che ascolteremo in « Assisa al pib di un salice » da « Otello ». A destra, il basso Lars Waage (« La calunnia » dal « Barbiere ») e il soprano Mariana Niculescu (« Deh, per me non v'affliggete » dal « Cleo in Babilonia »)





Qui a fianco, la giuria. Da sinistra: i maestri Luciano Chailly, Antonio Beltrami, Jacopo Napoli, il basso Nicola Rossi-Lemeni, il mezzosoprano Giulietta Simonato, il baritono Gino Bechi, il maestro Giulio Razzi. Sotto, il mezzosoprano Benedetta Pecchioli: interpreterà il «rondò» della «Cenerentola»



Il baritono Antonio Salvadori, 23 anni. Lo ascolteremo nella cavatina «Largo al factotum» dal «Barbiere di Siviglia». Nella fotografia a sinistra, il tenore argentino Pedro Rossini. Canterà «Ecco ridente in cielo» dal «Barbiere di Siviglia»



ti nella luce della bontà trionfante. Viene poi il turno del baritono Antonio Salvadori, del soprano Manuela Maggioni, del tenore Ernesto Gavazzi. Il Salvadori, nato a Birò di Mirano, ha 23 anni. Indossa un completo di velluto nero operato, un gilè di raso lucido. Il fazzoletto e la cravatta vanno dal verde al giallo violento. Taglia robusta, atteggiamento da simpatico moschettiere, canta «Largo al factotum» dal *Barbiere di Siviglia*. Ci vuol coraggio,

certamente, a intonare la cavatina baritonale di fronte a un Gino Bechi che siede attentissimo nel banco della giuria e che ha portato il *Figaro* ben seicentoventitré volte sulla scena in ogni parte del mondo. Ma il Salvadori si nota subito, fino dal primo «tralallalero», canta con gioia.

Dalla torrenziale veemenza del *Barbiere* alle abbandonate mestizie della canzone di Desdemona, «Assisa al piè di un salice», interpreta-

ta da Manuela Maggioni. Secondo lo Stendhal è «una romanza scritta bene, di savio stile»: ma ora, ascoltandola, il giudizio dello scrittore francese appare mortificante. Le prime note toccanti eseguite dalla sola arpa (allo strumento la prima arpa dell'Orchestra Sinfonica di Milano, Lidia Borri Mottola) entrano nel vivo della pietà rossiniana: la mestizia del canto conferisce pieno risalto alla lirica intensità di

segue a pag. 30



Noi, i rossiniani

segue da pag. 29

questa pagina dolente. La Maggioni, 25 anni, milanese, indossa un abito morbido in maglina di seta, con disegni dal grigio al blu. Ha frequentato il Centro di perfezionamento alla Scala, dopo gli studi al Liceo musicale di Monza. Ha vinto il Concorso Aslico, debuttando nel '69 nella *Bohème* e ha già cantato alla Piccola Scala. Ernesto Gavazzi, tenore. Nato a Seregno 31 anni fa, frequenta il centro di perfezionamento della Scala. Affronta un'aria pochissimo nota: «Astro sereno brilli» dal *Conte Ory*. Indossa pantaloni e giacca, giocati su tre tinte di marrone. L'abito severo allude evidentemente al famoso travestimento del giovane libertino il quale, per sedurre la contessa Adele in assenza del marito di lei, si finge eremita.

Ultimi concorrenti, in ordine di apparizione, il basso Lars Waage («La calunnia» dal *Barbiere*) e il soprano Mariana Niculescu («Deh, per me non v'affliggete» dal *Ciro in Babilonia*). Il Waage, danese, 26 anni, ha studiato nel conservatorio della sua città, poi si è iscritto con una borsa di studio del Ministero degli Esteri al Conservatorio romano di S. Cecilia. Alto, solenne, anche per quella barba che gli incornicia il volto affilato, il Waage ha certamente il dono della cosiddetta presenza scenica. Veste un bell'abito nero di broccato. La giacca chiusa è ravvivata da un foulard color fucsia in seta indiana legato intorno al collo secondo la moda settecentesca. Maria Letizia Amadei, che ha curato i costumi delle sette trasmissioni televisive (l'Ottava si registra a Napoli), tiene in particolare modo al costume del Waage, che nella sua severità si addice al personaggio del gesuita intrigante. Alla giovane romana Mariana Niculescu spetta concludere la prima serata dell'*Omaggio a Rossini*. La cantante, 23 anni, ha studiato in patria diplomandosi anche in violino e ha vinto una borsa di studio del governo romeno per studiare il canto in Italia. E' allieva di Jolanda Magnoni. L'abito che indossa è in seta cruda, ampiamente drappeggiato: il fondo bianco è ravvivato da disegni che vanno dal rosso fucsia al blu, al viola. I lunghi capelli neri incorniciano un volto dai tratti regolari e sensibili. Ha scelto coraggiosamente un'aria difficilissima, che in Francia fu trasportata di peso in un'altra opera rossiniana, il *Turco in Italia*. La voce della Niculescu è singolare: soprano lirico, piuttosto scuro, con un'estensione di soprano leggero. Nel cantabile centrale contrasti dinamici di straordinaria efficacia; nell'*Allegro* finale le mille diavolerie che Rossini destinava ai suoi cantanti: fioriture, scale ascendenti e discendenti, picchettati e via dicendo. La parte del violino solista, bellissima, è eseguita da Giuseppe Magnani (altro primo violino dell'Orchestra Sinfonica di Milano).

Alla fine della serata si rovescia sulla sala il torrente di felicità della *Tarantella* di Rossini, nella revisione di Armando La Rosa Parodi. I solisti, soprano e tenore, sono ormai noti al pubblico televisivo: si chiamano Katia Ricciarelli e Beniamino Prior. Tutti li ricordano can-



Aba Cercato sul palcoscenico dell'Auditorium RAI a Milano. A destra, una panoramica dell'orchestra diretta dal maestro Armando La Rosa Parodi che è anche il presidente della giuria. Regista di «Omaggio a Gioacchino Rossini» è Roberto Arata; l'autore delle scenografie Antonio Locatelli

didati, e poi vincitori, del concorso verdiano. Ora guardano i colleghi del Rossini con occhio già un tantino lontano. Le ultime note della *Tarantella* sono sommerse da un uragano di applausi che copre il tintinnare dei tamburelli. Il pubblico non è soltanto commosso, è risanato.

Gioacchino Rossini è davvero presente in questo Auditorium della RAI: è ritornato a travolgere gli

uomini del Novecento, come fece con quelli dell'Ottocento. E' ritornato per cacciare dal tempio della musica i «fabbricatori di note agghiacciate» che, allora, non mancavano e, oggi, purtroppo abbondano.

Laura Fadellaro

Omaggio a Gioacchino Rossini va in onda venerdì 17 novembre alle ore 22 sul Nazionale televisivo.





Il maestro Giulio Razzi, consulente generale per il concorso « Voci nuove rossiniane », fra i partecipanti alla prima serata. Da sinistra: Lars Waage, Antonio Salvadori, Benedetta Pecchioli, Giulio Razzi, Mariana Niculescu, Manuela Maggioni, Pedro-Rossini (seminascosto) e Ernesto Gavazzi



Il coro della RAI di Milano, diretto dal maestro Giulio Bertola, che interpreta alla fine di ogni puntata la « Tarantella » di Rossini (ecco il motivo del tamburelli). In prima fila, le voci soliste: due cantanti ormai noti al pubblico televisivo, il soprano Katia Ricciarelli e il tenore Beniamino Prior, vincitori nelle rispettive categorie del concorso TV dello scorso anno intitolato a Verdi



«Nascita di una dittatura»: questa settimana va in onda la seconda puntata dell'inchiesta condotta dai Servizi Speciali del TG sul fascismo

Una batosta elettorale all'origine dello squadristismo

di Vittorio Libera

Roma, novembre

Quel che si avver-
te più chiara-
mente, ascoltando le testimonianze raccolte da Sergio Zavoli per la seconda puntata del programma televisivo *Nascita di una dittatura*, è che il vocabolo «fascista» nel primo dopoguerra non voleva dire ciò che significa dopo. Fascista nel 1910-'20 era chi, idee a parte, prendeva in ogni caso la scor-

ciatoia. Fascismo era la vita che andava svelta, la storia che correva come la pellicola cinematografica di un operatore frettoloso. Si poteva essere fascisti e nazionalisti, fascisti e liberali, fascisti e repubblicani, fascisti e popolari, persino fascisti e socialisti indipendenti: portare all'occhiello il fascio littorio e l'aquila dell'Associazione Nazionale, il fascio e lo scudo crociato, il fascio e una specie di falce e martello. Divisi nel discutere, uniti nell'azione, nella sortita e nella lotta. Il fascismo era l'avanguar-

dia di tutti i partiti, la sede del Fascio la comune ridotta avanzata. Movimento estremamente fluido, era sensibilissimo alle variazioni atmosferiche, psicologiche, dei nervi. Mai stabile, sempre variabile. Pareva andare avanti a forza di trovate, ogni giorno una nuova. Ed è sintomatico che l'arte del fascismo fosse dapprima, anche ufficialmente, l'arte futurista e che nel novembre 1919 il blocco fascista si presentasse alle elezioni con tre candidati: Mussolini, Marinetti e Toscanini. Dei tre, l'unico uomo politico è

Mussolini; gli altri due sono stati scelti per dimostrare che il movimento è spregiudicato. Del resto, il programma elettorale dei fascisti è poco impegnativo quanto ricco di promesse: «Noi siamo degli antipregiudizialisti, degli antidottrinari, dei problemisti, dei dinamici».

In realtà, il fascismo non ebbe mai una vera teoria o, come si direbbe oggi, una ideologia originale. Dal socialismo massimalista aveva preso la prassi e la tecnica rivoluzionaria; dal nazionalismo estremista gli ideali di potenza e l'imperialismo; adoperava ai suoi fini il cattolicesimo. Non avendo teoria, il fascismo crebbe a teoria proprio questa mancanza, definendosi ardore, fede, obbedienza cieca agli ordini. Erano la retorica, il fremito, la poesia dell'azione, le innumerevoli altre parole che facevano palpitare quella minoranza borghese che voleva evadere dalla cronaca, dal «grigiore della vita» e credeva nella storia con la S maiuscola; di quella minoranza di retori, di esteti, di ingenui che sognavano un'Italia forte, dominatrice di mari, erede dei romani, maestra del bello, e la dicevano vittima di una politica gretta e meschina; di quella schiera di intellettuali che cercavano la poesia al di fuori di se stessi, nei grandi eventi. A metter sulla carta questa «dottrina» del fascismo inteso come slancio mistico, non bassamente razionale e razionante, avrebbe provve-



Uno dei personaggi chiave dello squadristismo fascista: Roberto Farinacci in una foto del 1919. Nelle foto in alto e in basso nella pagina a fianco, una squadrista di Milano e l'assalto all'«Avanti!» nel 1919

Un incontro fra Mussolini e D'Annunzio a Gardone. I rapporti fra il «duce» e il poeta furono sempre di reciproco sospetto, anche se nel periodo in cui nacque lo squadrismo concordavano su molti punti



duto più tardi il filosofo Giovanni Gentile. Sullo stato di rapimento razionalmente indefinito, dal quale nascono le grandi opere, Gentile scriverà pagine belle ed anche giuste, ma pesantemente applicate a un capo cinico e a una massa di furbi e di profittatori. D'altronde, Gentile venne poi messo un po' in disparte per far posto a pensatori più rozzi.

Per tornare al periodo storico cui si riferisce la seconda puntata di *Nascita di una dittatura*, il biennio 1919-20, ricorderemo come la prima campagna elettorale di Mussolini ebbe scarso successo. Il direttore del *Popolo d'Italia* vi s'era impegnato a fondo, non solo col giornale ma (ricorda Paolo Monelli nel suo *Mussolini piccolo borghese*) mandando in giro per le strade di Milano autocarri camuffati da carri armati, recanti giovani in grigioverde che cantavano canzoni di guerra, e allestendo spettacoli notturni a base di fiaccolate e lanci di razzi con le pistole Very.

Ma alla fine Mussolini ebbe poco più di 4000 voti, mentre la lista socialista ne raccolse circa 200.000. Ci rimase male, tanto più che fu dileggiato dalla folla. Alcuni allegroni organizzarono un funerale in effigie di Mussolini e Marinetti e il giorno dopo l'*Avanti!* pubblicava in cronaca una notizia di due righe: «Un cadavere è stato ripescato dalle acque del Naviglio; è stato riconosciuto per quello di Benito Mussolini». Intanto la polizia va in via Paolo da Cannobio a perseguire il «covo» (così per diletto l'*Avanti!* aveva definito la redazione del *Popolo d'Italia*; l'espressione era piaciuta a Mussolini, che l'aveva fatta sua) e vi trova pistole e bombe, e per questo lo arresta insieme a Marinetti. Ma è subito liberato, grazie al senatore Albertini, che aveva telefonato a Nitti dalla sede del *Corriere della Sera*: «Mussolini è un ruderale», gli aveva detto, «è uno sconfitto e non occorre farne un martire». Mussolini era avvilito per davvero, in

quei giorni; camminava a lunghi passi su e giù per il «covo» e brontolava: «Benedetta la trincea, dove bastava obbedire... accidenti a questo dover sempre dirigere e pensare e dare ordini».

Frutto delle meditazioni conseguenti alla cocente sconfitta elettorale è un ordine del giorno del partito fascista nel quale si dichiara: «La parola fascista comprende anche gli arditi e i volontari di guerra: si tratta di tre corpi e un'anima sola». Ciò significa, in concreto, la nascita delle squadre d'azione, cioè di quei gruppi paramilitari che in quattro e quattr'otto muteranno le sorti della battaglia politica in corso, così come due anni prima, dopo Caporetto, avevano capovolto le sorti della battaglia del Piave.

Fra le molte interviste raccolte con attenzione ed intelligenza da Zavoli e dai suoi collaboratori, Edek Osser e Luciano Onder, per ricostruire veramente quel periodo drammatico della nostra storia nazio-

nale, fa spicco nella seconda puntata la testimonianza di Vittorio Ambrosini. Capitano degli arditi nella guerra del 1915-18 e poi fondatore della Federazione arditi d'Italia, Ambrosini ci aiuta a capire come fu possibile il «miracolo» del Piave. Fu merito, in grandissima parte, delle azioni di un corpo speciale, costituito dopo la disfatta di Caporetto e destinato a operare in piccoli gruppi, che oggi vediamo come fossero già il modello del commando della seconda guerra mondiale: il Corpo degli arditi. Gli arditi portavano sotto la giubba un maglione nero e in capo un fez nero dal fiocco nero. Moschetto, pugnale, bombe a mano. Non stavano sempre in linea: venivano trasportati rapidamente in linea per un'azione di sorpresa; poi tornavano indietro, quelli che non ci avevano lasciato la pelle, e ricominciavano ad addestrarsi. Mai logorati, sempre scattanti. Conclusivi nel raggio in cui

segue a pag. 34



Casco asciugacapelli Moulinex



8.500 Lire

Casco asciugacapelli Moulinex visiera con bordo interno per il ricambio dell'aria calda e manopola di regolazione della cadere. Possibilità di installazione a parete e asta eolica regolabile. Solid trip ed. L. 2.500.

Ondulatore elettrico - 2.500 Lire

costruito in materia e perfettamente so arte. È un apparecchio economico che vi permette di ondulare e stirare i capelli in pochi minuti.

elettrocasalingshi
Moulinex

Richiedete il catalogo illustrato a colori della Moulinex lo riceverete gratuitamente scrivendo a:

OMIA L. SPERTI
Via Breda, 98 - 20126 Milano

Una batosta elettorale all'origine dello squadristo

segue da pag. 33

agivano. Attraversavano il Piave come caimani, addentavano il nemico qua e là e ribalzavano sulla nostra riva. Scoccavano da ogni parte a guisa di frecce. Scoppiavano come fulmini anche a ciel sereno. In generale, erano piuttosto piccoli e atletici, capaci di saltare, di rotolare per rialzarsi lontano di colpo; di aprirsi come un coltello a serramanico, di arrampicarsi sugli alberi, di nuotare sott'acqua. Avevano ufficiali degni di loro, i quali conoscevano il segreto di farsi obbedire ciecamente.

C'è anche l'altro lato della medaglia. Il Corpo degli arditi era stato costituito con gli elementi più turbolenti degli altri Corpi dell'esercito, specialmente dei bersaglieri; con pellacche ricuperate e, si diceva (forse a torto, ma lo si diceva), con carcerati e persino forzati ai quali si era promessa la libertà dopo la vittoria. Avevano infatti il capo rasato a zero, come i forzati. Apparve con essi il tipo del soldato inesorabile, del guerrigliero, del legionario nel senso moderno, dalla testa sin d'allora un po' marziana. Quelle bocce, quelle zucche galleggiano infrangibili sulla mischia. « Teste di ferro » dicevano Mussolini e D'Annunzio, alle cui precoci calzate un vezzo siffatto conveniva. Apparve nel mondo moderno il duro, lo spietato. Certo, dal punto di vista bellico, gli arditi erano grinte. Facevano una guerra sbrigativa, mirando più a uccidere che a fare prigionieri, anche se la crudeltà degli arditi era una fama in parte usurpata. Almeno sul Piave, furono ottimi soldati e basta.

Non altrettanto si può dire, purtroppo, del loro comportamento quando si arruolarono nelle squadre d'azione fasciste. Vero è (come testimoniano nella seconda puntata di *Nascita di una dittatura* Umberto Calosci, fondatore dell'Unione spirituale danziana, ed Ettore Viola, medaglia d'oro e presidente dell'Associazione combattenti) che il fior fiore dell'arditismo se n'era andato in quel tempo a Fiume — che era diventata la nuova città irredenta, la nuova Trieste — con D'Annunzio, abbandonando così il fronte interno ai più facinorosi, ai più violenti, agli spostati, agli ammazzasette. Ma è pur vero che costoro erano maledettamente bravi nel maneggiare bombe e pistole, nel maneggiare, nel distribuire l'olio di ricino. Grazie a loro le squadre d'azione si irrobustiscono e si costituiscono sempre nuovi fasci di combattimento, con sede, sia pure spoglia. Una bandiera, o meglio un ga-

gliardetto, un tavolino con su le tessere e i timbri. Nessun altro mobile in ufficio; non sedie, tutt'al più qualche panca. Piccoli corpi di guardia, dove spadroneggia l'ardito di guerra, che ha finalmente trovato il suo daffare, i compagni di suo gusto. L'ardito di guerra in maglione nero, « me ne frego » scritto sul fez o sulla fascia, scarponi, maniche rimboccate, sigaretta fumata fino a bruciare le labbra. Tirava e ritirava il pugnale sull'uscio, faceva la scuola di bombe a mano con i limoni, reclutava camerati. Presto gli arditi erano parecchi e si costituiva una squadra d'azione speciale, che quasi sempre si chiamava « La disperata ».

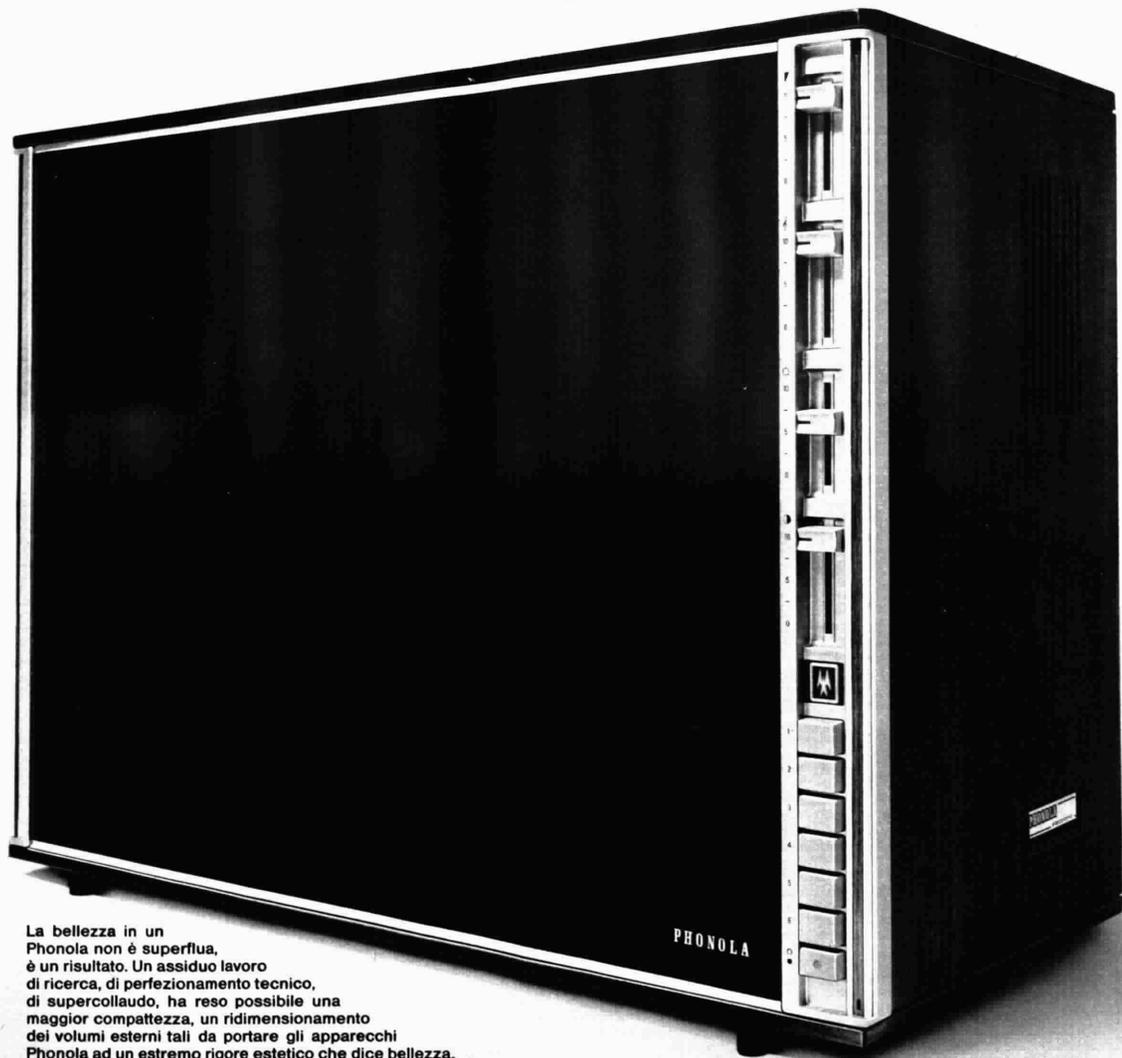
Come ci dicono Amadeo Bordiga (ascoltiamo con commozione la sua voce: è la prima e unica volta che questo leggendario personaggio ha permesso che venisse registrata), Alfonso Leonetti, Umberto Terracini e altri socialisti che si accingevano allora a fondare il partito comunista, le squadre d'azione fasciste diventavano tanto più numerose e minacciose quanto minore diventava il pericolo della rivoluzione « bolscevica » in Italia, poiché il fallimento dell'occupazione delle fabbriche aveva già dimostrato la debolezza del « fronte rosso » e la sua incapacità rivoluzionaria. Ce ne danno conferma anche Giovan Battista Migliori, Giovanni Gronchi e Giuseppe Spataro, allora tra i più giovani attivisti « popolari », vale a dire dei cattolici organizzati finalmente in partito e presentatisi, con un successo imprevisto, alle elezioni del 1919. Erano i bianchi, i concorrenti dei rossi, in certe province però non meno combattivi e temuti dai proprietari terrieri. Segretario del partito popolare, detto presto « pipi » dagli avversari e dal volgo, era don Sturzo, un sacerdote dalle larghe vedute politiche e dal gran naso, un naso che sembrava fatto apposta per ispirare i caricaturisti e per distrarre la gente dalla considerazione di un fenomeno importante come quello dell'ingresso dei cattolici nella vita pubblica. I cattolici, i pipisti, quelli che cantavano *Bianco fiore* e portavano all'occhiello lo scudo crociato, parevano una complicazione come le altre, mentre erano in quel periodo l'unico argine al « bolscevismo » e covavano per l'avvenire, un avvenire lontano, il grosso uovo della maggioranza assoluta scodellato il 18 aprile 1948.

Vittorio Libera

La seconda puntata di *Nascita di una dittatura* va in onda venerdì 17 novembre alle ore 21 sul Nazionale TV.

un Phonola tutto da vedere

...e tutto supercollaudato



La bellezza in un Phonola non è superflua, è un risultato. Un assiduo lavoro di ricerca, di perfezionamento tecnico, di supercollaudo, ha reso possibile una maggior compattezza, un ridimensionamento dei volumi esterni tali da portare gli apparecchi Phonola ad un estremo rigore estetico che dice bellezza, funzionalità, alto design. Phonola 24" a varicap. Schermo fumé. Cambio programmi a 6 pulsanti. Mobile in palissandro lucido. Il bel 24 pollici dei Phonola.

mod. 2426

PHONOLA

Dopo le »primarie«

Psicologia elettorale al Teatro delle Vittorie: come si comportano i «candidati» per arrivare alla «nomination», cioè alla passerella finale. Perché i voti pilotati (le cartoline acquistate in proprio) hanno un peso relativo. Il divismo, un fenomeno regolato da leggi severissime: guai al cantante che «tradisce» il personaggio. Gli esempi più clamorosi. La moda dell'urletto

di Giuseppe Tabasso

Roma, novembre

L'ideatore del regolamento di *Canzonissima* deve essersi ispirato, quest'anno, alle elezioni americane. Infatti, proprio come nelle «primarie» USA, la macchina elettorale della trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno ha già dato un primo responso: si tratta, come sapete, degli otto cantanti più votati nella prima fase e precisamente, nell'ordine di esibizione, di Nada e Nicola Di Bari, Iva Zanicchi e Massimo Ranieri, Orietta Berti e Mino Reitano, Rosanna Fratello e Gianni Morandi.

Attenzione, però, perché vincere le «primarie» non significa affatto ottenere automaticamente la cosiddetta «nomination» (cioè l'equivalente della «passerella finale»), né tanto meno la vittoria decisiva (arriva alla «finalissima» del 6 gennaio).

La partita quindi è ancora tutta da giocare e, a mano a mano che la rosa si restringe, i «candidati» gettano nella loro campagna non solo il peso e le suggestioni collettive che la loro personalità è capace di suscitare, ma anche — secondo voci attendibili — alcuni milioni in biglietti della Lotteria (magari acquistati in blocco a 500 lire a rivenduti, tramite appositi galoppini, a 400 lire, previa trattenuta delle relative cartoline-voto).

Senonché sembra che il sistema di «comprare voti» sia divenuto sempre più aleatorio e costoso via via che la percentuale di affluenza alle «urne» si è dilatata. (Nella scorsa edizione di *Canzonissima* le cartoline giunte entro le ore 9 del 4 gennaio ammontarono a 17.484.987). Se calcolate che per acquistare 4 mila cartoline bisogna sborsare un milione e per farle giungere a destinazione altre 160 mila lire (un francobollo da 40 ciascuna), è facile rendersi conto che le possibilità di influenzare il risultato sono obiettivamente tanto irrisorie quanto dispendiose.

Ipotesi sul divismo

Al cantante, dunque, non rimane che puntare sul proprio «carisma» per far convergere verso di sé il maggior numero di simpatie popolari traducibili in cartoline-voto. E quando si parla di carisma (proprietà eccezionale, quasi sovranna-

mentale attribuita ad un individuo) si allude normalmente al divismo, anche se è stato accertato che il divo non è sempre una figura carismatica.

Come vive o sopravvive nell'Italia degli anni '70 il divismo canoro? E' una domanda a cui si potrebbe forse rispondere compiutamente solo attraverso indagini a largo raggio: il meccanismo e gli stessi protagonisti di *Canzonissima* possono tuttavia suggerirci qualche ipotesi attendibile.

Fu negli anni '60 che il divismo canoro raggiunse nel nostro Paese la fase culminante. L'acme del fenomeno si registrò in un paesino del Sud durante la prima edizione del *Cantagiro* (1962); ad un passaggio a livello abbassato la macchina con a bordo Rita Pavone è costretta ad arrestarsi: due contadine che si trovavano a qualche metro cadono in ginocchio.

L'epoca yé-yé

A distanza di 10 anni esatti Rita Pavone (oggi alle prese con i «répêchages») conferma l'emblematico episodio. «Quando succedevano queste cose», confessa, «ero la prima a rimanerne sconvolta. Mi consideravano una specie di Santa Rita da Ariccia; le mamme mi porgevano i loro bambini urlando "toccalo, benedicilo, gli porterai fortuna!". Una volta a Bari accoltearono uno spazzino perché aveva pronunciato parole irrispettose nei miei confronti; un'altra volta in Emilia mi pagarono profumatamente solo per mostrarmi in pubblico (avevo perso completamente la voce e avevo avvisato di non essere in grado di cantare). Sì, io e Gianni Morandi abbiamo fatto un'epoca, l'epoca dei ragazzi yé-yé. Ma ero terrorizzata dalla folla, ero complessata dalla semplice presenza della gente: sa che si portavano le forcibi per tagliare ciocche dei miei capelli? Oggi trovo che il rapporto è più giusto: lo preferisco, ne ho acquistato in serenità».

Il divismo ha quindi un carattere fondamentalmente profano; quando vi si aggiunge la componente carismatica assume però i caratteri del sacro. Lo conferma Rosanna Fratello: «Ho ammiratori e ammiratrici che hanno la mia fotografia sul comodino». (Ha un bel dire, nell'omonima canzone *Sono una donna, non sono una santa*). «Del resto», aggiunge, «anch'io, quan-

d'ero una ragazzina, idolatravo letteralmente Rita Pavone». (Erano insieme nella quarta puntata di *Canzonissima*, ma l'ex idolatra ha surclassato in voti l'ex idolo). «Nei fotoromanzi che interpreto», continua la Fratello, «facevo parti di ragazza meridionale, chiusa, riservata, gelosa. Mi ci identifico perché in fondo io sono così». E' la regola fondamentale del divismo: il pubblico vuole vivere momenti di identificazione col divo per ottenere, attraverso un processo di partecipazione, la soddisfazione fantastica di esigenze interiori. (Morandi ex ciabattino, Pavone figlia di un oscuro operaio, Ranieri ex strillone poverissimo). E nel momento in cui la coerenza interna del personaggio viene infranta, il pubblico rigetta il divo: così Rosanna Fratello, che si presenta a Sanremo in parrucca bionda e canta stile anni '30 *Amsterdam*, viene drasticamente esclusa e conosce un periodo di irrimediabile declino.

Una sorte che dovette subire anche Morandi quando si ribellò al cliché dell'ex ciabattino che vince la secolare lotta italiana contro la miseria, proponendo repertori meno disimpegnati. «Il divismo», afferma Morandi, «non è morto, è solo cambiato. In America vanno ancora in delirio per i Rolling Stones, Mick Jagger scatena ciò che scatenava anni fa Elvis Presley. E' la società consumistica che ha bisogno del divismo e finché esisterà questa società esisterà il divismo, sul quale speculano anche certi giornali...».

Come sta Marianna?

A proposito di società, la conclusione di un esperto che ha analizzato acutamente il divismo (Francesco Alberoni, *L'élite senza potere*) è che più la società è debole e irrazionale, meno è in grado di opporre resistenze alle suggestioni carismatiche e alle spinte emotive. Perciò, quando al Teatro delle Vittorie si verificano esibizioni di cantanti punteggiate da urletti isterici di adolescenti integrate, siamo percorsi da brividi apocalittici e da pensieri neri (il fascismo di nuovo alle porte?). Per fortuna ci assicurano che cinque anni fa, prima della contestazione giovanile, gli urletti erano un fatto corale, non isolato come oggi. Oggi al Delle Vittorie le tredicenni chiedono a Gianni (Morandi): «Come sta Marianna?».





Qui sotto, Iva Zanicchi: è stata la più votata delle cantanti nella prima fase grazie anche al motivo scelto, uno dei suoi « cavalli di battaglia »



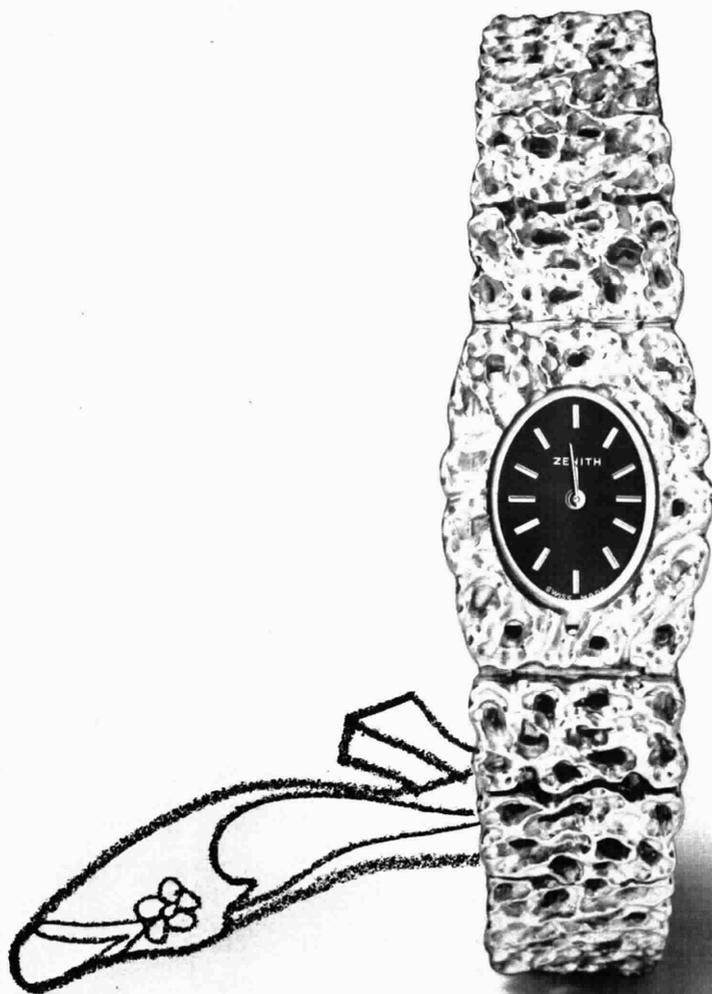
Orietta Berti: immutato il personaggio, immutata la simpatia del pubblico. Qui a fianco, Rosanna Fratello: « Sono una ragazza chiusa, riservata, gelosa ». A sinistra, in alto, Nada: per vincere la prima fase si è affidata alla canzone con la quale aveva partecipato a « Un disco per l'estate »

Massimo Ranieri: il servizio militare lo ha tenuto molti mesi lontano dai microfoni, ma il suo pubblico non l'ha dimenticato



Nicola Di Bari: il motivo tenuto a battesimo alla Mostra di Venezia gli ha portato fortuna anche a « Canzonissima ». Qui a fianco, Gianni Morandi: la sua popolarità è in ripresa. A destra in alto, Mino Reitano: come Di Bari ha eseguito al Teatro delle Vittorie la canzone presentata a Venezia





Cenerentola ore 23,59

Stasera Cenerentola non dovrà fuggire. Il suo orologio segnerà sempre le ore liete.

È un gioiello fuori del tempo, bello come una favola, eterno come

la bellezza: è uno Zenith per Signora.

Prezioso nel caldo splendore dell'oro; stupendo nel braccialeto lavorato a mano.

Perfetto: perchè alla Zenith lavorano mille persone, a creare uno Zenith per Signora.

Per far più bella una sera, e lunga come una vita.

ZENITH

A **ZENITH** Company

Così nella prima fase

Prima trasmissione

7 ottobre

NICOLA DI BARI
(Occhi chiari)
Voti 502.528

GIANNI NAZZARO
(La nostra canzone)
Voti 367.164

DONATELLO
(Gira gira sole)
Voti 218.076

NADA
(Una chitarra e un'armonica)
Voti 500.238

MARISA SACCHETTO
(Il mio amore per Mario)
Voti 307.506

CATERINA CASELLI
(Le all della gioventù)
Voti 284.184

Eliminati Tony Del Monaco (voti 188.342) e Mirna Doris (voti 173.182)

Seconda trasmissione

14 ottobre

MASSIMO RANIERI
(Ti ruberei)
Voti 789.992

TONY ASTARITA
(Non mi aspettare
questa sera)
Voti 256.172

LITTLE TONY
(La spada nel cuore)
Voti 251.337

IVA ZANICCHI
(Un uomo senza tempo)
Voti 718.876

GIOVANNA
(Io volevo diventare)
Voti 331.236

OMBRETTA COLLI
(Salvatore)
Voti 261.470

Eliminati Tony Cucchiara (voti 218.591) e Donatella Moretti (voti 236.310)

Terza trasmissione

21 ottobre

MINO REITANO
(L'amore è un aquilone)
Voti 472.563

PEPPINO DI CAPRI
(Amare di meno)
Voti 435.434

CLAUDIO VILLA
(Tu ca nun chliagne)
Voti 410.318

ORIETTA BERTI
(Ancora un po' con sentimento)
Voti 572.010

MARCELLA
(Montagne verdi)
Voti 486.947

ANNA IDENTICI
(E quando sarò ricca)
Voti 247.571

Eliminati Gino Paoli (voti 166.603) e Marisa Sanna (voti 284.590)

Quarta trasmissione

28 ottobre

GIANNI MORANDI
(Parla più piano)
Voti 762.817

PEPPINO GAGLIARDI
(Signorinella)
Voti 319.436

MICHELE
(Un uomo senza una stella)
Voti 226.247

ROSANNA FRATELLO
(Amore di gioventù)
Voti 599.237

GIGLIOLA CINQUETTI
(Tu balli sul mio cuore)
Voti 431.136

RITA PAVONE
(Amore, ragazzo mio)
Voti 258.497

Eliminati Pino Donaggio (voti 190.766) e Paola Musiani (voti 159.796)

Così nella seconda fase

Prima trasmissione

4 novembre

PEPPINO GAGLIARDI
(Come le viole)
Voti 178.000

CLAUDIO VILLA
(Il tuo mondo)
Voti 150.000

DONATELLO
(Ti voglio)
Voti 142.000

TONY ASTARITA
(Ti prego non piangere)
Voti 122.000

CATERINA CASELLI
(Casa degli angeli)
Voti 161.000

GIOVANNA
(E penso a te)
Voti 146.000

RITA PAVONE
(Cuore)
Voti 144.000

MARISA SACCHETTO
(Amore amaro)
Voti 144.000

Questa è la classifica provvisoria stabilita in base ai voti delle giurie: per quella definitiva bisogna attendere i voti-cartolina che pervengono al centro raccolta di Torino entro le ore 9 del venerdì successivo alla trasmissione.

Seconda trasmissione

11 novembre

GIANNI NAZZARO
LITTLE TONY
PEPPINO DI CAPRI
MICHELE

MARCELLA
ANNA IDENTICI
OMBRETTA COLLI
GIGLIOLA CINQUETTI

Terza fase 18, 25 novembre e 2 dicembre

Tre trasmissioni con sei cantanti ciascuna: sono gli otto cantanti più votati della prima fase e i dieci migliori classificati della seconda fase.

Quarta fase 9 e 16 dicembre

Due trasmissioni con sei cantanti; sono i concorrenti, uomini e donne, classificati al primo e secondo posto di ciascuna puntata della terza fase. In questa semifinale i cantanti dovranno presentare canzoni inedite.

Passerella finale 23 dicembre

Gli otto cantanti finalisti riproporranno le canzoni inedite nel corso di una trasmissione per la quale saranno validi soltanto i voti-cartolina; non funzioneranno cioè le giurie.

Finalissima 6 gennaio

Gli otto finalisti presentano ancora una volta le loro canzoni nuove. Votazione di venti giurie il cui voto andrà a sommarsi ai voti-cartolina giunti entro le 9 del 2 gennaio '73.

MARGNAT

il francese da pasto

Prodotto ed imbottigliato nelle cantine
"Frères Margnat négociants éleveurs a Bordeaux",
ed importato per Voi da
Fratelli Beccaro-Acqui Terme.



I Castelli del 2000: magnetofoni a nastri e a cassette portatili, simpatici, fedeli.



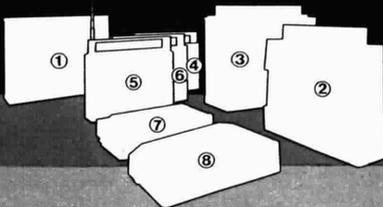
I Castelli del 2000 sono già costruiti oggi.
Castelli a nastri e a cassette.
Compatti - eleganti - funzionanti a rete,
pile, batteria.

① Mod. 4003 ② Mod. 3000 ③ Mod. 4000/R
④ Mod. 1030 ⑤ Mod. 1030 FM (con radio)
⑥ Mod. 1030 AM (con radio)

⑦ Mod. 1004 ⑧ Mod. 1005 Il meglio
in fatto di portatilità, autonomia, prestazioni.
Richiedete il catalogo generale.
Magnetofoni Castelli S.p.A.
Ufficio Pubblicità e Marketing
20122 Milano - via Serbelloni n. 1



**magnetofoni
castelli**



72 **MAISON MARTIN MARGIELA**

Cento lire per cominciare e mille per smettere



Loretta Goggi da una figura di ballo (a sinistra) a una sosta al bar ancora in abiti di scena (qui sotto): sono con lei una delle nove ballerine di «Canzonissima» e l'ospite Enzo Cerusico

di Pippo Baudo

Roma, novembre

In uno dei nostri appuntamenti vi ho parlato delle difficoltà artistiche ed organizzative che incontriamo per realizzare ogni puntata. Com'è sempre accaduto nel mondo dello spettacolo, ogni cosa alla fine si agguستا e con la buona volontà di tutti i responsabili la torta di *Canzonissima* (e speriamo bene non si tratti di una... pizza) viene confezionata con gli ingredienti indispensabili in uno spettacolo leggero: musica, balletto, comico. La coesione di questi tre elementi non è semplice anche perché *Canzonissima* non concede pause di riflessione; l'intervallo tra una puntata e l'altra è brevissimo per cui quando si è in lavorazione per un numero bisogna già pensare al successivo. Tutto viene cotto e mangiato con una velocità incredibile ed il pericolo di una indigestione è sempre in agguato. A questo punto voi immaginate chissà quale atmosfera di tensione e nervosismo coinvolga tutti i partecipanti allo spettacolo. Avete ragione a metà, perché tutte le paure e le apprensioni svaniscono per incanto al momento di andare in onda, quando quello che è fatto è fatto, e preoccuparsi ormai è inutile. Vi descrivo la situazione strategica del Delle Vittorie nel momento in cui il pubblico da casa segue lo spettacolo. Una nutrita schiera di truccatori capitanati da Enzo segue la trasmissione un po' per vedere quando è necessario un intervento di emergenza, diciamo un restauro, sul volto di qualcuno di noi, e un po' per commentare le varie sequenze della trasmissione. I ballerini aspettano il momento di entrare in scena seduti davanti al piccolo televisore (che per gli addetti ai lavori si chiama



«monitor») e, nell'attesa, organizzano favolosi tornei di scopone. L'unica a salire e scendere affannosamente le scale è la sarta addetta a Loretta, che, come avrete senza altro notato, cambia abito diverse volte e spesso questa operazione deve effettuarsi nel giro di pochi secondi, costringendo la cara Rina, così si chiama la sarta, a vere e proprie evoluzioni. Rina è anche la mia sarta, ma con me c'è poco da lavorare. Mi vesto da solo, riesco senza difficoltà a farmi il nodo alla cravatta, e con perizia degna del miglior acrobata mi allaccio le scarpe da solo. A proposito del balletto, vorrei presentarvi una per una le sue componenti femminili anche per esaudire qualche richiesta pervenutami in tal senso.

Incomincio dalle prime ballerine Marisa Barbaria e Stefania Aprile:

la prima è veneziana, ha una bambina, ha lavorato a Broadway ed a Parigi ed ha anche partecipato a spettacoli lirici all'Arena di Verona e alla Fenice di Venezia; la seconda è romana, è fidanzata con Enzo Cerusico che fa parte sempre del balletto ed è per la prima volta presente a *Canzonissima*. Altra matricola del gruppo è Cristina Tamborra che è anche la più giovane e possiede doti acrobatiche, avendo studiato ginnastica artistica.

Lucia Parise proviene dalla danza classica, è laureata al magistero ed ha studiato nella stessa scuola assieme a Renato Greco. Monique Fraille, francese, sposata con un italiano, è quella che conta il maggior numero di presenze a *Canzonissima*. Franca Licastro ha debuttato in cinema dove, ballando per esigenze di sceneggiatura, ha imboccato la

via della danza, rinunciando forse alle più redditizie prestazioni come attrice. Titti Siboni e Luisella Arcari provengono entrambe dalla Scala di Milano, sono arrivate a Roma al seguito di Don Lurio, hanno sempre lavorato assieme e, anche per la somiglianza fisica, sono note come le «mini Kessler». Angela Beale è maestra di ballo, diplomata alla Royal School di Londra ed è alla sua prima esperienza televisiva. Queste nove splendide ragazze, oltre che dal coreografo sono assistite da Maria Teresa Dal Medico che è l'aiuto di Greco con il quale ormai da tempo fa coppia sulla scena e nella vita, costituendo il duo di danza più affiatato e noto dello spettacolo leggero, e da Vivienne Bocca, in passato già assistente di Don Lurio e Gino Landi. Dal reparto artistico passiamo a quello tecnico. Ogni sabato sera alla fine della trasmissione, quando Enrico Simonetti al pianoforte crea l'atmosfera del congedo con note romantiche e vellutate, corrono i cosiddetti titoli di coda, una enorme sequenza di nomi che il pubblico legge distrattamente o che non vede affatto perché ha spento prima. Sarebbe difficile fare un profilo per presentare uno ad uno, come meritano, questi personaggi che costituiscono l'ossatura dello spettacolo, quell'indispensabile apporto tecnico senza il quale noi potremmo fare anche miracoli, ma voi telespettatori non vedreste niente. A rappresentare l'esercito valoroso dell'equipe tecnica ho chiamato in queste mie note Walter Antro, primo cameraman, esperienza più che decennale, nervi distesi, zamata sicura. Antro è un uomo piccolo (1,63 scarsi), ha un'andatura saltellante ed è decisamente sproporzionato rispetto alla enorme telecamera elettronica che pilota. L'amico Walter, in una pausa di lavoro, mi ha dichiarato di avere partecipato finora a tre edizioni di *Canzonissima*, due *Teatro 10*, *Sai che ti dico*, e ad una trentina di romanzi sceneggiati. Il comico che più diverte Antro è Raimondo Vianello, la cantante per lui più interessante da riprendere è Mina, il personaggio che più gli fa soggezione è Vittorio Gassman, l'attore con cui si trova maggiormente a suo agio è Renato Rascel, se non altro per un fatto di statura.

Con la puntata di sabato scorso siamo entrati nella seconda fase della kermesse canora. E' una fase interessante perché riguarda quei cantanti piazzati a ridosso dei primi nel corso del primo incontro e alle prese ancora una volta con le giurie e le cartoline per riaggiacciarsi al gruppo dei campioni in fuga. Quella che avete visto e la prossima puntata ci diranno se le giovani rivelazioni possono aspirare a un posto nella passerella finale del 6 gennaio o se gli onori del trionfo saranno

Cento lire per cominciare e mille per smettere

ancora una volta tributati ai fuorici-
lasse di sempre.

Anche tra gli ospiti dello spettacolo c'è una alternanza fra giovani e veterani. Ai primi appartiene Enzo Cerusico, il popolare soldatino televisivo, un attore attualmente sulla cresta dell'onda anche in campo cinematografico. Enzo ha interpretato con Loretta il duetto dei fidanzati miopi e, siccome ci vedono benissimo, nel corso delle prove per via delle lenti spessissime che portavano hanno ripetutamente sbattuto contro porte, colonne e telecamere. Il veterano Franco Franchi è arrivato direttamente da Palermo per non perdere il contatto con il grosso pubblico che tanta simpatia gli manifesta riempiendo le sale dei cinema dove le reiterate imprese della coppia Franchi-Ingrassia fanno sbellicare dalle risa grandi e piccini. Franco è di un entusiasmo incontenibile; è un problema toglierli la parola e da un po' di tempo a questa parte anche la voce: infatti non solo mi ha strapazzato al telefono, ma niente ho potuto fare per impedirgli di presentare la sua ultima canzone. Come dice un vecchio proverbio teatrale per un personaggio come Franco Franchi «ci vogliono cento lire per incominciare e mille lire per smettere!».

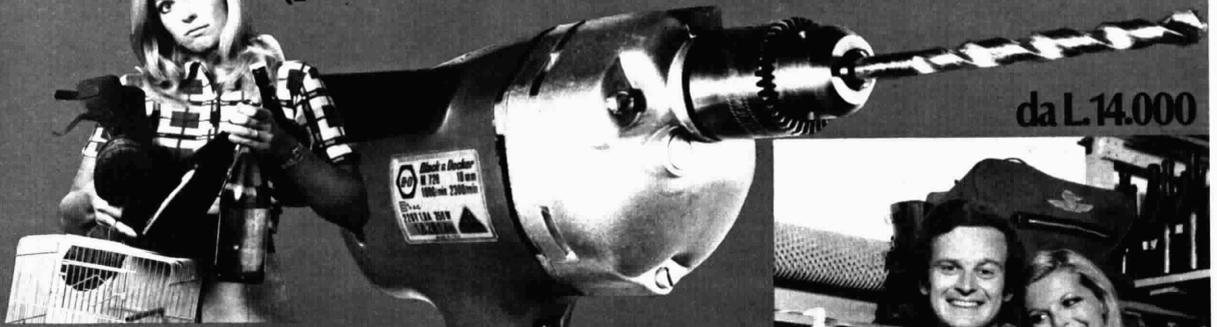
Pippo Baudo

Canzonissima va in onda sabato 18 novembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale TV.

Enrico Simonetti, direttore dell'orchestra di «Canzonissima», che ogni sabato sera, come scrive Baudo, «crea al pianoforte l'atmosfera del congedo con note romantiche e vellutate»

Qui c'è bisogno di uno scaffale... **Black & Decker** il "semplicissimo" (per fare tutto da soli in casa)

PAT 180/72



da L.14.000

Appendere quadri e montare tende, senza rovinare le pareti. Realizzare scaffali, mensole, armadietti per la cucina e per il bagno, giocattoli o mobili per la camera dei bambini. Tutto questo lo potete fare da soli con i trapani di qualità Black & Decker a 1, 2 o più velocità, costruiti per assicurarvi il massimo rendimento in ogni lavoro e su qualsiasi materiale. Black & Decker è "il semplicissimo" che, oltre a forare, sega, lucida, leviga, taglia: basta montare l'accessorio adatto. E' pratico, facile da usare, vi fa risparmiare tempo e denaro e in più... è molto divertente!



SEGA CIRCOLARE
L. 8.500

LEVIGATRICE ORBITALE
L. 9.500

SEGHETTO ALTERNATIVO
L. 9.500

Ritagliate e inviate a: **Star-Black & Decker** RC 4
22040 Civate (Como)
Riceverete:
GRATIS
 catalogo
Black & Decker e buono-regalo all'acquisto di un trapano
 manuale "Fatele da voi" (allegare 200 lire in francobolli)

Hai il via per l'eleganza?



Solo la EXCLUSIVE CARD Bianchi ti garantisce 6 volte l'ingresso nel mondo dell'eleganza: originalità di tessuti e disegni, varietà di taglie, vestibilità sartoriale, esclusività di modelli, perfezione delle rifiniture, prezzi imposti a tutela del consumatore. Questi i vantaggi di un abito Bianchi.

**L'eleganza è Bianchi
La garanzia è la legge
del marchio
pura lana vergine**



Raffaella Carrà ritorna davanti ai microfoni: è la nuova



Raffaella negli studi radiofonici con Celentano. «E' sempre piacevole rubare il posto ad un uomo», dice la Carrà a proposito del suo nuovo impegno

Diventata vedette grazie alle due ultime edizioni di «Canzonissima», ora interrompe la lunga «tradizione» maschile alla guida della popolare trasmissione domenicale. «Visto che sono la prima», commenta, «sarà difficile creare rivalità e paragoni con i miei predecessori Vianello e Dorelli»

di Lina Agostini

Roma, novembre

Che cosa è la «carrarite»? E' un paio di gambe famose anche se non perfette come quelle delle gemelle Kessler; è piacere alle donne senza avere gli occhi viola di Elizabeth Taylor; è sedurre gli uomini senza chiamarsi Brigitte Bardot; è incantare i

bambini senza far rivivere la Rita Pavone formato «Gianburrasca»; è nostalgia di Maga Maghella e del «tuca-tuca»; è un ombelico pochissimo peccaminoso; è una minigonna lecita; è un «sabato del villaggio» sceneggiato da Scott Fitzgerald; è un «disco d'oro» alla simpatia; è trovare l'eccezionale nel normale, il mito nel quotidiano; è Raffaella Carrà.

Oggi la protagonista di questa malattia che appartiene ormai da diverse stagioni alla mitologia del

Primadonna due volte

video, quasi volesse uscire dal « cliché » impostole da due *Canzonissime* consecutive e superare la linea di demarcazione segnata dall'immagine faccia-gambe, si prepara a diventare, per quattro mesi, la presentatrice della più seguita trasmissione radiofonica della domenica, *Gran varietà*, cui parteciperanno tra gli altri anche Walter Chiari, Monica Vitti, Adriano Celentano e, per nove puntate ciascuna, Sylvie Vartan e Caterina Valente. « Quantunque non sia una femminista accanita, rubare il posto ad un uomo è sempre piacevole; anche perché, essendo io la prima donna che presenta *Gran varietà*, sarà un po' difficile creare rivalità e paragoni con i miei predecessori Raimondo Vianello e Johnny Dorelli ».

La neo-presentatrice Raffaella Carrà abbandona così l'universo del movimento costruito in anni di teleschermo a ritmo di « shake », rinuncia momentaneamente allo spettacolo musicale, ultima sponda del favoloso domestico, e si presenta al pubblico come voce senza faccia, parole senza gambe, intonazione senza mimica. Getta, insomma, l'escia della parola, che oltre a tutto lei per prima teme: « Parlo come una macchinetta e spero in quattro mesi di imparare a non mangiarmi le parole ».

Con *Gran varietà* Raffaella non è più un'Eva del sabato sera che scende le scale scompigliandosi i capelli, e chissà mai che tra la presentazione di un Walter Chiari o una Monica Vitti di passaggio davanti ai microfoni non rispunti fuori quella ragazza nata a Bologna 29 anni fa, cresciuta in collegio, con la passione della danza, che ha conosciuto i fasti di Hollywood, anche se della Mecca del cinema ha conservato soltanto l'amicizia di Frank Sinatra e l'intercalare di qualche parola in « slang », e che non ha nulla in comune con l'immagine della diva televisiva frivola e pasticciona, della ragazza tutto pepe e « tuca ».

« Nessuno cerca di conoscere la persona che per due anni, il sabato sera, ha cantato, ballato e fatto *Canzonissima*. Che cosa si sa di Raffaella Carrà? Poco o niente ». E ogni tanto sbucca fuori, magari dietro il suo parlare stravagante (« temperamentosa », « fintacchiola », « sfarfalleggiante », « gerghetto », « smanfrinamento »), il pensiero naturale e profondo, come il respiro: « Da bambina abbracciavo gli alberi tanto era il mio bisogno di libertà e di spazio ».

Il suo discorso diventa allora meno facile e meno faciloni di quanto possa sembrare: ci sono le diplomazie da palcoscenico rimate e maldigerite (« Un carattere, il mio, che cova tanta di



Quattro chiacchiere durante una pausa: con Raffaella e Celentano è Gianni Morandi. « Davanti ai microfoni », afferma la Carrà, « parlo come una macchinetta. Spero in quattro mesi di imparare a non mangiarmi le parole »

quella violenza ch'è meglio non appaia mai »); ci sono gli impulsi anchilosati da una lunga attesa (« Combatto da più di otto anni per il progetto di una commedia musicale e non mollo »); c'è un impegno che a lei stessa, « show-girl », sembra troppo grande (« Vorrei che i problemi del mondo apparissero a caratteri cubitali e non sempre a tutte minuscole »); ci sono le opinioni appena sbocciate tra un passo di danza e una canzone (« Non riesco a fare piani

di battaglia come l'ammiraglio Nelson, sono piuttosto un Robin Hood »); ci sono le sue paure (« Temo i cani e le iniezioni, ma quando vedo una cosa troppo brutta chiudo gli occhi »); c'è un carattere di ferro allevato in lei come in una serra dal tempo dell'infanzia (« Mia madre mi ha inculcato la sua stessa forza e il suo coraggio »); c'è un sottile ironico rimpianto (« Un desiderio? Vincere i 150 milioni di *Canzonissima* »); e c'è la tenerezza, la voglia di

rilassarsi accanto al proprio uomo. Ma c'è anche la ragazza che pensa un po' al cinema, un po' al teatro e poi alle piante del salotto che perdono le foglie, al tavolo da comperare a Padova e alla casa nuova da arredare.

Tra il sopravvivere del personaggio Raffaella Carrà e quello che s'intravede dietro le parole si scoprono la qualità della donna, il suo segreto, la sorpresa del successo (« che non è mai come uno se lo immagina »). Di una estate trascorsa a portare in giro per l'Italia uno spettacolo tutto suo, tenuto in piedi soltanto da lei (come, del resto, sarà un po' *Gran varietà*), le sono infatti rimaste tre sole impressioni: il chilo e mezzo perduto ogni sera (« E dopo ogni spettacolo lo riacquistavo bevendo due litri d'acqua »), la parte più rigidamente professionale (« Sono una perfezionista, una pignola e mi piace ricordare che ho dato tutta me stessa, ed era la prima volta che cantavo con un microfono in mano »), i bambini. Perché i bambini che hanno conosciuto la Carrà dal teleschermo e nelle « soirées » (« Sfinivano i genitori perché li portassero la sera, quando dovevano stare già a letto, a sentirmi cantare ») l'amano davvero. Oggi riceve ancora lettere su lettere. E lei: « Tanti bambini che evidentemente hanno storie di genitori incredibili: ci sarebbe da prenderli tutti insieme e tenerli in casa ». « Bambini malati che mi chiedono tenerezza con una serenità incredibile, altro che nevrosi degli adulti ». Ci sono, così, « bambini piccolissimi che dicono " Raffaella prima di mamma, e le mamme che si arrabbiano e mi scrivono: " Mio figlio preferisce lei a me perché è più carina e bionda " ». I bambini le mandano la penna con la quale le hanno scritto perché così lei possa con quella stessa rispondergli e le cinquanta lire del gelato rinfanciuto, quasi un « fioretto » a Raffaella.

Ora quella Carrà che abbiamo imparato a conoscere, a metà tra « sophisticated lady » e « la signorina grandi firme », nata dalla mente di un regista malato di nostalgia per le gambe di Betty Grable e impostasi al pubblico quando i dettami della moda non vedevano che Twiggy, si attenua nella misura in cui la sua presenza sul video rappresentava un'avventura per il telespettatore. Di avventure, invece, Raffaella non ne vuole più. Al suo pubblico pone, per una volta, una condizione: « sentirla » più che vederla. Almeno per quattro mesi.

Gran varietà va in onda domenica 12 novembre alle ore 9,35 sul Secondo Programma radiofonico.



Un vetro a prova di pallottola proteggerà la «Pietà» di Michelangelo quando, a Natale, il celebre gruppo marmoreo sarà riesposto al pubblico. Nella Cappella della Pietà, intanto i lavori di restauro fervono. Ecco in queste immagini alcune fasi della lunga e delicata operazione: sul volto della Madonna un microscopio consente di individuare anche le più piccole macchie di vernice lasciate dal martello di Laszlo Toth. Per toglierle i tecnici del restauro si servono di materiali vari « ma di estrema semplicità », come ha scritto l'« Osservatore Romano » del 23 ottobre scorso

La «Pietà» ritrovata

Da circa sei mesi una troupe dei Servizi Culturali TV sta seguendo tutte le fasi della delicata operazione. Il programma, realizzato da Brando Giordani, andrà in onda a Natale in coincidenza con l'annuncio ufficiale della fine dei lavori in Vaticano e si propone anche di tracciare un quadro della vicenda artistica di Michelangelo

di Salvatore Piscicelli

Roma, novembre

Il restauro della «Pietà» di Michelangelo, danneggiata dalle martellate di Laszlo Toth nel maggio scorso, sarà concluso entro il mese di dicembre. A Natale dunque — come ha annunciato il dott. Deoclecio Redig De Campos, direttore generale dei Musei Vaticani, in una conferenza stampa tenuta il 19 ottobre scorso — il pubblico potrà di nuovo ammirare il capolavoro michelangelesco

nella omonima cappella della Basilica di S. Pietro.

La vicenda del restauro del celebre gruppo marmoreo — e più in generale il significato che quest'opera assume nella biografia artistica e umana di Michelangelo — saranno al centro di uno speciale programma televisivo, realizzato da Brando Giordani, che andrà in onda nel mese di dicembre.

La troupe di Brando Giordani — che i telespettatori ricordano come direttore della fortunata rubrica TV 7 — ha seguito mo-

segue a pag. 48

L'équipe televisiva nella Cappella della Pietà in San Pietro a Natale; accanto alla macchina l'operatore Barsotti; col camice Laboratori di restauro, e perciò responsabile dei lavori; infine

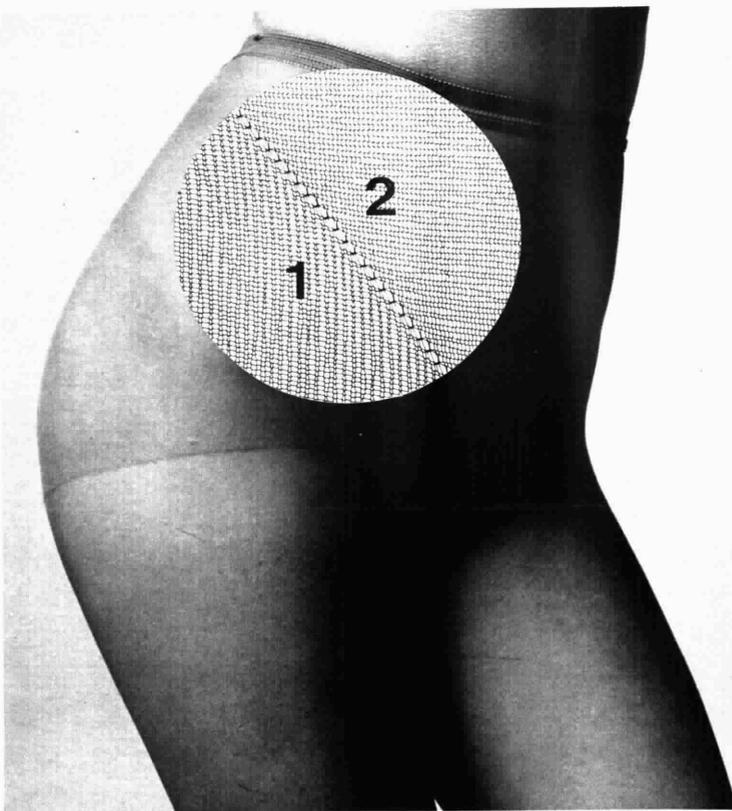


mentre è in corso una delle fasi di restauro. Da sinistra Brando Giordani, il giornalista che sta realizzando il programma televisivo che andrà in onda bianco, il signor Ulderico Grisogni, restauratore; il dottor De Campos, direttore generale dei Monumenti, Musei e Gallerie pontifici, nonché dirigente del dottor Federici, direttore del Laboratorio di ricerche scientifiche del Vaticano. Michelangelo scolpi la « Pietà » quando aveva appena ventiquattro anni

bloch FIRST

MAG

Come lo indossi
lo scopri "su misura".



**C'è modo e modo
di essere un collant.
Bloch First è
l'unico collant al mondo
che riesce a esserlo
in due modi diversi.**

1 A maglia verticale in "zona gamba" per consentire una perfetta aderenza e un'assoluta mancanza di pieghe.

2 A maglia orizzontale in "zona fianchi" per consentire un totale comfort ed una eccezionale vestibilità e stabilità.

Bloch First
è confezionato col famoso filato

allent **SNIA**

**o Bloch o Bloch.
Non c'è alternativa.**



Uno dei capolavori di Michelangelo è la cupola di San Pietro. Nella foto, il modello in legno (alto quasi sette metri) conservato nei Musei Vaticani

La Pietà ritrovata

segue da pag. 46

mento per momento, fin dal mese di giugno, tutte le fasi dei lavori raccogliendo una documentazione di valore eccezionale, della quale la RAI si è assicurata l'esclusiva.

Lo «speciale» illustrerà innanzitutto le varie fasi del restauro. Come si ricorderà, Laszlo Toth aveva inferito alla statua più di una decina di martellate, danneggiando piuttosto gravemente, tra l'altro, il naso e l'occhio sinistro (e in particolare le delicatissime palpebre) della Vergine, e staccandone addirittura l'avambraccio. La prima operazione dunque è stata quella di recuperare e catalogare tutti i frammenti, dai più grossi e importanti fino ai più piccoli. Se ne sono contati complessivamente una cinquantina e tra essi i più importanti. Due di questi frammenti, spartiti nella confusione seguita all'aggressione di Toth, sono stati poi riconsegnati ai responsabili del restauro: uno è stato spedito per posta da un turista americano, l'altro è stato consegnato spontaneamente da un giovane impiegato romano.

I frammenti, passati al vaglio accurato dei tecnici dei Musei Vaticani, alle cui cure è stato affidato il lavoro di restauro, sono stati tutti identificati. Si è allora passati alla seconda fase del restauro, quella della ricerca di un mastiche che offrisse un certo grado di tenacità e che risultasse, per consistenza e trasparenza, simile in tutto al marmo della Pietà, «statuario» di tipo «saccaroide», come lo definiscono i tecnici.

Attraverso una serie di prove di laboratorio, i tecnici, combinando il mastiche con la polvere di marmo, sono riusciti a creare

un impasto che offrisse quelle garanzie e che non ingiallisse col tempo. E questo impasto è stato utilizzato per tutte le operazioni di restauro, dalla più semplice alle più complesse: la stuccatura delle piccolissime lacune rimaste da colmare e le protesi, cioè il rifacimento delle parti mancanti. Per un rigoroso controllo di queste fasi del lavoro i tecnici hanno potuto disporre di un fedelissimo calco in gesso del gruppo marmoreo situato nella sacrestia di S. Pietro. Inoltre, per il riattacco dell'avambraccio, non ci si è potuti fidare del solo mastiche, e per questo si procederà all'inserimento di un perno di acciaio. Per quanto riguarda poi le dita, e venute fuori, durante i lavori, un maldestro restauro eseguito nel Settecento, che sarà opportunamente revisionato.

Un intervento che, sulle prime, si presentava particolarmente difficoltoso — l'asportazione cioè delle macchie provocate dal mastiche del folle e in particolare della macchia nera sulla pupilla della Madonna — è stato invece risolto con brillante semplicità: applicandovi sopra un normale pezzo di «scotch» che, tirato via, ha asportato completamente la macchia.

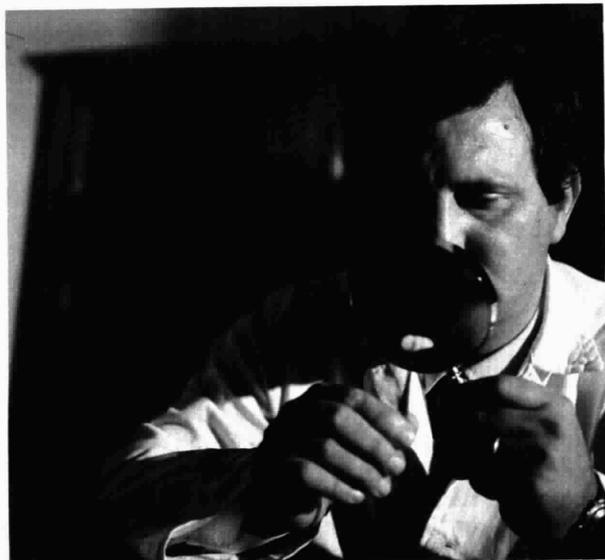
L'intero blocco è stato comunque sottoposto ad esami radiografici attraverso i quali è stato possibile appurare che non ci sono lesioni interne. Il marmo ha solo subito degli indebolimenti intorno alle zone più colpite. Tuttavia, poiché la statua non sarà spostata dalla cappella dove attualmente si trova (anche il restauro è stato eseguito in loco), non si lamenterà alcuna conseguenza. Una volta che l'o-

segue a pag. 51

La «Pietà» ritrovata



Il volto della Madonna, deturpato dalle martellate di Laszlo Toth il 21 maggio scorso; il naso e il frammento dell'occhio saranno riattaccati con un mastice speciale



Il restauratore Ulderico Grispi mostra il frammento dell'occhio sinistro della Madonna. I frammenti di marmo sono circa cinquanta. Il recupero di uno di essi è stato piuttosto singolare: lo ha rispedito per posta un turista straniero





A sinistra, l'ingegner Francesco Vacchini, direttore della Fabbrica di San Pietro, mostra a Brando Giordani alcuni dei frammenti della «Pietà». Di tutti i frammenti è stato possibile stabilire la precisa posizione originaria e ciò rende più facile il restauro completo



Carlo De Tolnay, direttore della casa Buonarroti di Firenze considerato uno dei più qualificati esperti di Michelangelo. Sull'artista e sulla sua opera ha scritto oltre 40 volumi. E' uno degli studiosi intervistati nel programma TV. La trasmissione viene realizzata in coproduzione con lo «Studio D», diretto da Giuseppe Dall'Angelo

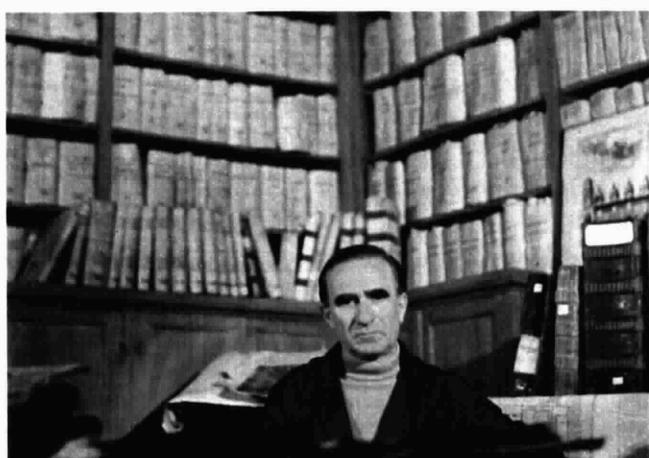
segue da pag. 48

pera di restauro sarà stata completamente portata a termine, e dopo un'opportuna lavatura, la «Pietà» sarà di nuovo esposta al pubblico, questa volta dietro uno schermo protettivo in plastica a prova di proiettile. Funzioneranno inoltre degli altoparlanti acustici azionati da cellule fotoelettriche.

Quali sono le ragioni che hanno indotto i responsabili del Vaticano (e in particolare il dott. De Campos, direttore dei Musei Vaticani, e l'ing. Francesco Vacchini, direttore della Veneranda Fabbrica di S. Pietro) a scegliere un tipo di restauro «integrale», tale cioè che non lasci alcuna traccia né dei danni subiti dalla statua né del conseguente intervento? Innanzitutto il fatto di aver ritrovato quasi tutti i frammenti, cosa che ha ridotto al minimo gli interventi per ricostituire ex novo le parti mancanti e il poter disporre di una copia perfetta del capolavoro. In secondo luogo, una considerazione di tipo «stilistico». La «Pietà» ha un carattere di straordinaria completezza, di eccezionale «finitezza». Conformemente ai canoni della più alta cultura artistica del Quattrocento, Michelangelo volle questa opera perfettamente «finita», di una perfezione levigata e come chiusa in sé. Un restauro quindi di tipo integrale — posto che c'erano le condizioni per effettuarlo — era l'unico che permettesse di conservare al gruppo marmoreo il tono stilistico originario, quello cioè che gli impressero l'artista. Né si può dimenticare — per concludere — che la «Pietà» ha, per i fedeli che quotidianamente visitano la Basilica di S. Pietro, un significato profondamente religioso: non si può quindi trascurare l'importanza di restituirla nella sua fisionomia per così dire tradizionale.

Lo speciale programma che i Servizi Culturali della TV dedicano al capolavoro michelangiolesco non si limita ad illustrare i lavori di restauro, ma inten-

segue a pag. 52



Padre Cipriano, l'archivista della Fabbrica di San Pietro. In oltre vent'anni ha riordinato tutti i documenti dell'archivio e i suoi studi sono stati preziosi per approfondire la conoscenza di Michelangelo come direttore della Fabbrica di San Pietro (per 17 anni). A sinistra, il laboratorio di ricerche scientifiche del Vaticano. Qui è stato sperimentato il mastice che servirà a riattaccare i frammenti. Da sinistra Brando Giordani, il calciata Giuseppe Morresi; il dottor Nazzareno Gabrielli, assistente del direttore del laboratorio e il maestro restauratore Francesco Dati

FATE RIVIVERE A
VOSTRO FIGLIO
LE FANTASTICHE AVVENTURE DI

ROBIN HOOD



Regalate a vostro figlio un gioco appassionante: ore di sano divertimento nella foresta di Sherwood...una fantastica caccia al tesoro custodito in un castello... l'emozione di sentirsi arcieri con la balestra e inseguire il tiranno... ROBIN HOOD: un gioco che impegna la fantasia, l'intelligenza, la mira di vostro figlio e dei suoi amici.

E' UNA CREAZIONE

editrice Giochi...

PERCHE' VOSTRO FIGLIO VI DICA "GRAZIE"!

eg Via Bergamo, 12 - 20135 Milano

La Pietà ritrovata

segue da pag. 51

de mettere in luce il significato dell'opera e insieme tracciare un quadro della vicenda artistica ed umana del grande artista rinascimentale. Quando Michelangelo, durante il suo primo soggiorno romano, scolsi la « Pietà », su commissione del cardinale francese de Villiers, aveva appena ventiquattro anni. A quell'epoca poteva già vantare una produzione di grande valore artistico, ma fu quest'opera a decretare la sua fama. La « Pietà » è anche l'unica opera firmata che ci resta di Michelangelo: andò a imprimermi il suo nome di notte, dopo che il gruppo era già stato collocato in S. Pietro, quasi nel timore che non gli fosse riconosciuta la paternità. Qualche anno più tardi doveva diventare l'artista più noto, più ricercato e anche più temuto dei suoi tempi.

Il tema doloroso della Deposizione (la Vergine che sorregge il corpo di Cristo morto) affascino Michelangelo per tutta la vita. Ad esso si accostò più volte, anche nella sua maturità, dandoci sempre opere estremamente significative. Non pochi studiosi hanno cercato di spiegare quest'interesse facendo ricorso alla biografia dell'artista. Michelangelo infatti restò orfano di madre quando aveva appena sei anni, e questa esperienza dovette certamente lasciare una traccia dolorosa nella sua esistenza. Ma, al di là di ogni coincidenza biografica, è certo che il tema della Deposizione consentì a Michelangelo di portare avanti la riflessione sul dolore e sulla morte che fu una delle costanti della sua spiritualità. Nella giovanile « Pietà » di S. Pietro la nota dolorosa è come contenuta e racchiusa nel rigore della forma classica. Più tardi questo equilibrio si spezzò. Soprattutto nella « Pietà Rondanini » (dopo quella della chiesa di Palestrina e quella del duomo di Firenze), alle soglie della morte, l'artista quasi novantenne sperimentò un altro linguaggio: il dramma del dolore umano e della morte non può più essere contenuto in nessuna forma. Sotto i colpi dello scalpello, il marmo cede, testimonianza del tentativo estremo, quasi eroico, dell'artista di trascendere ogni materia ed ogni forma.

Lo « speciale » televisivo seguirà dunque la parabola di Michelangelo che si sviluppa tra queste due punte estreme, documentandone l'attività che investe vari campi dell'arte, dalla pittura alla scultura, dalla poesia all'architettura. In particolare, per re-

stare in quest'ultimo settore occorre ricordare che Michelangelo fu direttore della Fabbrica di S. Pietro e continuò l'ampliamento della chiesa, iniziato dal Bramante, erigendo la grandiosa cupola che resta forse il simbolo più imponente di tutta l'arte rinascimentale italiana. Della cupola si conserva ancora nei Musei Vaticani (ed è stato ripreso dalla troupe televisiva) un modello in legno alto quasi sette metri.

Malgrado la poliedricità del suo genio, Michelangelo si considerò tuttavia principalmente uno scultore. Come racconta il Vasari, diceva di derivare questa sua vocazione dal latte della sua balia di Settignano, dove abbondano le cave di pietra. Dell'arte della scultura Michelangelo ebbe un'idea personalissima. Era creata dalle immagini dell'artista fossero già depositate nel blocco di marmo. Compito dello scultore era quello di levare dal blocco tutto il superfluo per far emergere la figura nella sua autonomia, liberare l'idea dalla materia che l'imprigionava. Quando papa Giulio II lo chiamò per farsi erigere un monumento sepolcrale, Michelangelo partì subito per le cave di Carrara: vi passò sei mesi a scegliere i marmi. In quegli inerti blocchi di pietra la sua fantasia aveva già intravisto immagini e figure. Su queste concezioni michelangellesche, che ci permettono di entrare nel laboratorio segreto dell'artista, Brando Giordani e i suoi collaboratori hanno raccolto una testimonianza preziosa: quella di Henry Moore, il più michelangellesco degli scultori moderni. Altre significative testimonianze sono, fra le altre, quelle fornite da Redig De Campos, dallo storico dell'arte Ernst Gombrich e da Carlo De Tolnay, uno studioso di origine ungherese attualmente direttore della Casa Buonarroti a Firenze.

In definitiva si può dire che la fatica di Brando Giordani e dei suoi collaboratori (tra i quali vogliamo almeno citare Pietro Badaloni e l'operatore Mario Barsotti) ha lo scopo di riproporre, prendendo spunto dai lavori di restauro, la figura di un grande artista che ha lasciato dietro di sé, soprattutto a Roma, una traccia grandiosa, a cominciare appunto dalla « Pietà » fino alla cupola di S. Pietro, l'ultima grande opera della sua vita, per la quale rifiutò qualsiasi compenso, considerandola, scrive Gombrich, « come un servizio alla maggior gloria di Dio, da non doversi macchiare con un guadagno terreno. La cupola, elevandosi sulla città di Roma con il suo profilo nitido e maestoso, quasi retta da una cinta di colonne abbinata, è degno monumento allo spirito di questo singolare artista, che i contemporanei chiamarono "divino" ».

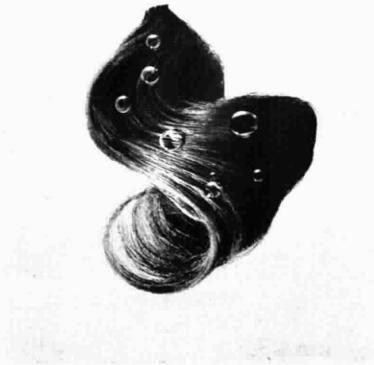
Salvatore Piscicelli

La sfida Pantèn.



Sfida la caduta della pettinatura

Una ciocca di capelli fissata con Pantèn Hair Spray conserva più a lungo la forma della pettinatura.



Sfida l'umidità

Pantèn Hair Spray contiene particolari sostanze, che impediscono all'umidità di penetrare nel capello e di guastarne la linea.



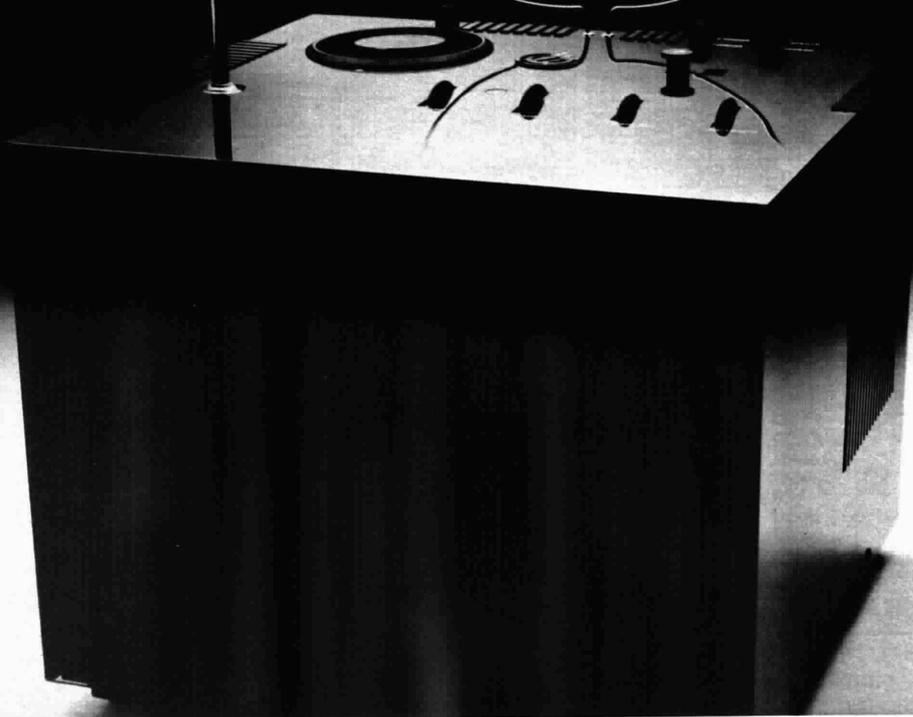
Sfida la fragilità dei capelli

Al microscopio, molti capelli si vedono spezzati o sfrangiati. Pantèn Hair Spray rinforza il capello e, conservandolo morbido, evita che si rompa.

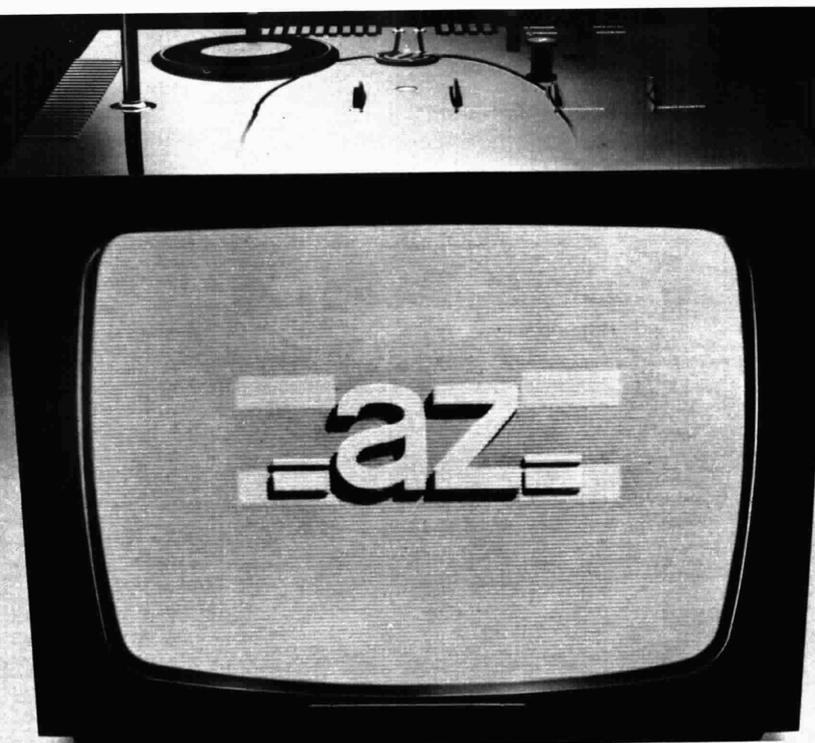


PANTÈN
HAIR SPRAY
LACCA VITAMINICA

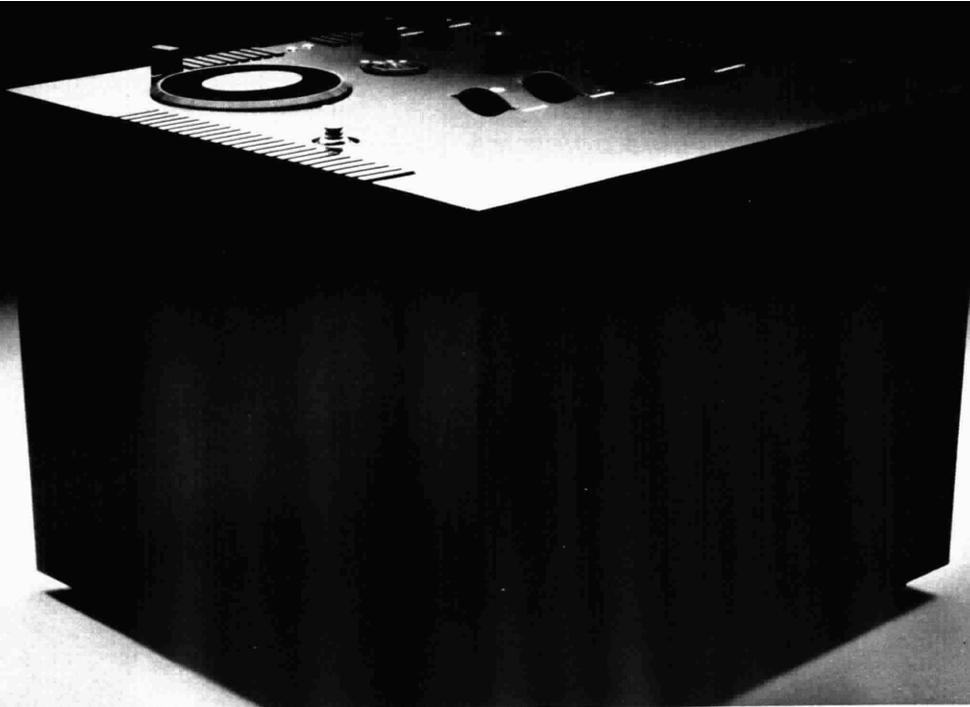




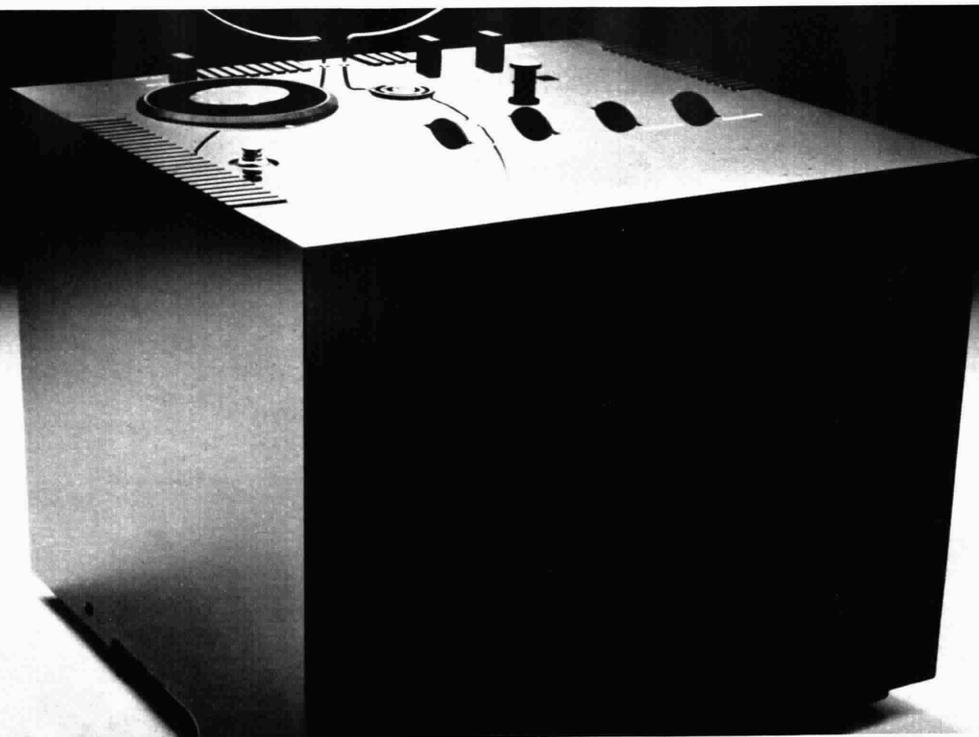
ore 24-13



ore 21,15-22,15
"AZ, un fatto come e perché"



ore 13-21,15



ore 22,15-24

black st 201 12" (anche 17"):
televisore portatile a transistori,
alimentazione esterna
e a batteria.

BRIONVEGA
black st 201: oggetto-televisore

**«Sotto processo» alla TV:
torna d'attualità una vecchia polemica
in attesa che il Parlamento
si pronunci su un'ulteriore riduzione
della ferma**



Un gruppo di soldati lascia la caserma per la libera uscita. La ferma in Italia varia attualmente dai 15 mesi per esercito e aeronautica ai 24 per la marina

di Guido Guidi

Roma, novembre

Ogni anno, in Italia, circa trecentomila giovani vengono arruolati: per 15 mesi chi nell'esercito o in aeronautica; per 24 mesi chi sceglie la marina. L'obbligo del servizio militare è esteso a tutti: lo stabilisce la Costituzione; lo chiarisce, nei dettagli, la legge ordinaria. Esistono soltanto talune, poche eccezioni: ad esempio, i religiosi che, però, saranno chiamati ad esercitare il ministero di cappellani in caso di mobilitazione generale; i parroci, i vicari ed i rettori di chiese aperte al culto; coloro che hanno particolari condizioni familiari o notevoli imperfezioni fisiche o una statura inferiore ad

un metro e 54 centimetri. Ad un secolo, ormai, dalla unità d'Italia questo regime, con queste imposizioni che il codice punisce in modo severo, può essere suscettibile di una radicale riforma, ovviamente in tempo di pace? E' preferibile, in sostanza, mantenere l'obbligo del servizio militare e di conseguenza avere un esercito, una marina, una aviazione costituiti quasi esclusivamente da coscritti o formare i reparti soltanto con elementi volontari?

E' questo il problema che Giulio Macchi e Gaetano Nanetti affrontano in *Sotto processo*: da una parte, l'avv. Failla di Genova per sostenere l'opportunità di arrivare ad una riforma totale, per cui la divisa dovrebbe essere indossata soltanto da chi lo desidera; dall'altra, l'avv. Prisco, presidente dell'Ordine forense di Milano e vice



**//
servizio
militare: obbligatorio
o volontario?**



La norma della Costituzione che sancisce questo «dovere» dei cittadini suscitò un ampio dibattito a Montecitorio nel maggio 1947. Qual è la situazione negli altri Paesi e quali sono i motivi che scongiurerebbero una riforma radicale del sistema attuale in Italia. Le opinioni di alcuni uomini politici a favore dell'una e dell'altra soluzione

Nelle foto qui sotto, i due protagonisti del dibattito televisivo di « Sotto processo »: l'avvocato Ugo Failla, che sostiene l'opportunità di una riforma totale per il servizio militare « volontario »; e l'avvocato Giuseppe Prisco, che difende invece l'attuale sistema



Negli studi della TV di Roma durante la registrazione di «Sotto processo». Al centro, Guglielmo Zuconi, che conduce e modera il dibattito. La questione del servizio militare è tornata di recente d'attualità anche in seguito alla proposta di legge dell'onorevole Durand de la Penne, diretta a costituire un esercito « volontario »

presidente dell'Inter, favorevole, invece, al mantenimento dell'attuale legislazione.

Il dilemma, soprattutto nell'immediato dopoguerra, fu al centro di vaste polemiche. La norma della Costituzione per cui « la difesa della patria è sacro dovere del cittadino » e per cui il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge, fu approvata a Montecitorio nella seduta del 22 maggio 1947 dopo una notevole ed ampia discussione. Le tesi di chi (on. Gasparotto) sosteneva la opportunità del « volontariato integrale » o di chi (on. Chatrion) prevedeva « un piccolo esercito di volontari in prospettiva pacifista » o, infine, di chi (on. Cairo) proponeva che, comunque, il servizio militare non dovesse rappresentare un obbligo destinato ad investire tutti i cittadini, non incontrarono i favori dell'Assemblea Costituente. Anzi, in quella occasione fu respinto un emendamento che specificava come « soltanto i cittadini di sesso maschile sono obbligati a prestare servizio militare anche in tempo di

guerra ». Il dovere, cioè, di essere chiamati alle armi fu ritenuto nella sostanza estensibile a tutti: a uomini e a donne.

Da allora, la situazione non ha subito radicali mutamenti: vi sono stati tutt'al più piccoli ritocchi e tra questi il più importante è senz'altro quello di contenere il periodo della ferma entro termini di tempo sempre più brevi così da non escludere una eventuale, successiva riduzione della ferma a 12 mesi per ogni arma se il Parlamento, come tutto lascia supporre, approverà talune proposte. Il ministero della Difesa non sembra contrario all'idea, ma pone una condizione: un anticipo del servizio militare a 18 anni. « Ciò consentirebbe », sostengono gli esperti, « di poter contare su un gettito di arruolabili superiore all'attuale; consentirebbe agli interessati di sospendere l'eventuale corso degli studi per non più di un anno dopo avere ottenuto un diploma o una licenza di scuola media superiore ed infine renderebbe la vita militare più conge-

segue a pag. 58

Il servizio militare: obbligatorio o volontario?

segue da pag. 57

niale a chi non è ancora assillato da gravosi studi universitari, da preoccupazioni di famiglia e dai problemi di una sistemazione definitiva nella attività civile».

Negli altri Paesi

Quali sono i motivi fondamentali che si oppongono all'eventuale trasformazione di quello che oggi è un obbligo in un atto, invece, di libera scelta? Una premessa è necessaria: la obbligatorietà del servizio militare è estesa in quasi tutti i Paesi. Nella Germania Federale la ferma è di 18 mesi; in Olanda va da 16 a 18 mesi; in Belgio, Danimarca, Norvegia da 12 ai 15 mesi; in Turchia 20 mesi; in Grecia 30 mesi; in Portogallo da 18 a 48 mesi; negli Stati Uniti d'America la ferma è di 24 mesi mentre nei Paesi che aderiscono al Patto di Varsavia non è mai inferiore ai 18 mesi. Come dire, cioè, che tutti, più o meno, rifiutano un esercito composto esclusivamente da volontari.

Alla base di questo rifiuto vi è una considerazione squisitamente

politica che nasconde una evidente preoccupazione: un esercito lasciato in mano a professionisti può essere facilmente strumentalizzato «per fini eversivi». L'esempio della Gran Bretagna e le dichiarazioni del suo sottosegretario alla Difesa («nel nostro Paese si è sempre saputo che il controllo delle forze armate spetta al potere politico e che l'esercito non può e non deve costituire uno Stato nello Stato») non sembrano tranquillizzare nessuno.

Ma non è soltanto questo timore di un eventuale, ma nient'affatto certo, pericolo a bloccare qualsiasi iniziativa perché il cittadino sia sottratto ad un dovere che spesso coincide con un sacrificio di notevole portata. Esistono, diciamo così, argomentazioni positive a favore del servizio militare obbligatorio. «La coscrizione», ha osservato a suo tempo l'on. Luigi Gui, allora ministro della Difesa, «consente un processo di osmosi tra l'esercito e il Paese che altrimenti sarebbe precluso dalla professionalizzazione dell'esercito. In tale caso, l'ambiente militare tenderebbe a staccarsi dalla comunità nazionale e questa a considerarlo estraneo». «E' uno

strumento di spvincializzazione in quanto permette ad una cospicua massa di giovani di conoscere luoghi e ambienti lontanissimi magari e diversi da quelli di origine», ha sottolineato uno studioso di questioni militari, «e di consentire a cittadini di diverse origini regionali e sociali di conoscersi e di confrontarsi». «Il volontariato», ha concluso un altro esperto, «ha creato là dove è stato scelto una serie di difficoltà, la maggiore delle quali è quella del reclutamento del personale specializzato e disposto a servire l'esercito per lungo tempo».

Che siano queste ragioni tutte valide i sostenitori della tesi opposta non lo ritengono affatto. L'on. Durand de la Penne che ha presentato una proposta di legge perché il servizio militare diventi volontario ha notato: «In Gran Bretagna, dove è stato adottato il volontariato, l'esercito non è affatto diventato estraneo alla comunità nazionale».

Pro e contro

«La coesione nazionale è semmai messa in pericolo dalla coscrizione», ha proseguito il parlamentare, «perché crea disagio e sofferenza in tutti i giovani costretti ad una attività che viene imposta coercitivamente. Inoltre la mancanza di specializzazione ha come conseguenza diretta un'efficienza intellettualmente bassa. L'apporto educativo dell'organizzazione militare nei confronti dei giovani chiamati

alle armi è ormai pressoché nullo. La maggior parte delle reclute, visto l'ambiente, si rinchiude tutta nel pensiero del congedo rifiutando a denti stretti l'esperienza di quindici mesi». Senza tenere conto — secondo l'on. Durand de la Penne — che la possibilità di imparare un mestiere è scarsissima perché «l'attività del militare di leva durante il servizio militare ben raramente è a livello professionale». «Il reclutamento volontario», sostengono coloro che sono per la coscrizione obbligatoria, «costituisce un peso maggiore per il bilancio dello Stato e presuppone il pericolo costante di non trovare i giovani disposti ad arruolarsi». «L'esperienza inglese e canadese», replica l'on. Durand de la Penne, «dimostrerebbe il contrario. Non è esatto che la spesa sia maggiore e che manchino gli uomini pronti ad indossare una divisa o che in tale modo l'esercito diventi il rifugio di falliti nella vita civile».

E il pericolo per motivi politici costituito da un esercito di professionisti? Non può esistere: il parlamentare liberale che, durante la guerra, fu tra i sommozzatori che violarono il porto di Gibilterra e quello di Alessandria, ricorda che semmai «tale pericolo risiede eventualmente nelle alte gerarchie e queste per forza di cose sono sempre formate da professionisti».

Guido Guidi

Sotto processo va in onda martedì 14 novembre alle ore 22 sul Programma Nazionale TV.

presentatevi a torta alta!

con la soddisfazione di una torta fatta da Voi, buona, sana, genuina, alta e leggera, fatta col Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI il "lievito - lievito", per tutte le farine



e non dimenticate, per la buona tavola, tutti gli altri prodotti della Linea PANEANGELI: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina, ecc. ecc.

Premio Europeo Mercurio d'Oro



...come ti senti, ora?

bene

intermarco italia

Sì, non lasciatevi vincere da un mal di testa, da una nevralgia, da un dolore di denti. Combatteteli con una o due Cibalgine. In compresse o in confetti. Cibalgina è efficace.



Cibalgina

STAR BENE PER VIVERE BENE

LE PRINCIPALI CAUSE DELLA STITICHEZZA

Vi spieghiamo le ragioni principali della stitichezza e come evitarle.

Numerose sono le cause della stitichezza, ma tutte hanno dei punti in comune e quasi sempre gli stessi effetti.

Non esiste una classificazione universale, ma al fine di semplificare, possiamo atternerci a quelle più diffuse:

- a) **STITICHEZZA COSTITUZIONALE:** ha origini ereditarie e si riscontra con maggior frequenza nel sesso femminile.
- b) **STITICHEZZA CRONICA ACQUISITA:** è classica della seconda o terza età. Comincia

verso i quaranta-cinquanta anni e tende a stabilizzarsi.

- c) **STITICHEZZA TRANSITORIA:** può avere varie origini, ma, dato il suo carattere di transitorietà, è facilmente aggredibile nella prima fase. Naturalmente è bene af-

frontarla subitaneamente, onde evitare che, trascurata, tenda a cronicizzarsi.

Possiamo suddividerla in 4 gruppi:

- 1) stitichezza delle gravide
 - 2) stitichezza di origine psichica
 - 3) stitichezza di origine alimentare
 - 4) stitichezza da sedentarietà.
- Cerchiamo di spiegarne le cause in termini semplici. Nelle società maggiormente industrializzate l'uomo è esposto ad una maggiore quantità di stress psichici che si riflettono sul processo della digestione, nel senso che bloccano i movimenti peristaltici dell'apparato gastroenterico.

Anche il tipo di alimentazione sta cambiando in quanto l'uomo moderno si orienta sempre più verso cibi precotti, inscatolati o comunque di facile assimilazione.

Tutto ciò, se da una parte consente un miglior assorbimento delle sostanze ingerite, dall'altra disabituata stomaco e intestino a svolgere il proprio lavoro.

Anche il mangiare in fretta

e fuori orario crea problemi di digestione e di stitichezza e noi sappiamo che è sempre minore il tempo che si concede al cerimoniale dei pasti.

Infine, la sedentarietà. L'uomo moderno dedica sempre minor tempo alle attività motorie.

Fortunatamente il problema terapeutico non presenta difficoltà insormontabili da quando la stitichezza è stata affrontata in termini definiti nuovi, ma in realtà corrispondenti a modi antichi e quanto mai naturali.

Il disturbo viene, infatti, affrontato attraverso un meccanismo fisiologico attivando il fegato con sostanze il più possibile naturali, quale l'estratto di particolari erbe. Su tale base è possibile da una parte alleggerire il lavoro del fegato, mantenendolo su un livello di efficienza disintossicante sempre alto e, al tempo stesso, attivare mediante i succhi biliari del fegato stesso tutti i processi digestivi intestinali.

Giovanni Armano



I movimenti della muscolatura intestinale hanno un importantissimo ruolo. La pratica di qualche esercizio atletico sarebbe l'ideale.

Tasso di colesterolo troppo elevato: vecchiaia in arrivo

L'uomo intorno ai quarant'anni, si dice, è nella sua piena maturità fisica e psichica. È efficiente, ha un aspetto giovanile.

Di tanto in tanto però qualche segno lo lascia perplesso. La pelle perde la sua elasticità; diventa sempre più difficile mantenere una linea snella; basta un piccolo sforzo a farlo sentire affaticato.

Forse quest'uomo accusa i primi segni di un disturbo che generalmente si instaura in modo subdolo. Nel suo sangue il tasso di colesterolo e degli altri grassi si è alzato oltre i livelli normali, si stanno instaurando le prime manifestazioni di aterosclerosi. Sono i segni che preannunciano l'invecchiamento precoce. Per evitare gli inconvenienti e i disturbi citati occorre tra l'altro combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue.

Questo lo si può ottenere

con un mezzo semplice e naturale: l'uso di acque minerali o cloruro-sodiche (la più famosa in farmacia è l'Acqua Tettuccio di Montecatini).

Queste acque, favorendo il metabolismo dei grassi, riducono il colesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'invecchiamento precoce della aterosclerosi.

Uno dei migliori caffè che ci siano

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certi mal di testa fastidiosi, o certa sonnolenza dopo i pasti, o certe macchie sulla pelle, possono avere una origine in comune: il fegato.

Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

Ed un semplice digestivo non basta: potete provare l'Amaro Medicinale Giuliani, un digestivo che attiva le funzioni del fegato ed affronta

le cause di certi mal di testa o dei disturbi della pelle.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una cosa utile che potete fare per il fastidioso mal di testa dopo i pasti.

Come fumare meno e digerire di più

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta.

Se è una caramella Giuliani una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che aiuta la digestione.

Provate domani: si trova in farmacia.

ASSUEFAZIONE: QUESTO E' IL PROBLEMA

Guardatevi intorno: tante delle persone che vedete hanno problemi di stitichezza. Le più grandi vittime sono proprio le persone che lavorano con la testa più che con i muscoli.

Chi deve pensare a cento cose in uno stesso momento, chi ha i minuti contati, chi è dietro ad una scrivania o in una fabbrica con compiti di responsabilità, può essere facilmente soggetto alla stitichezza.

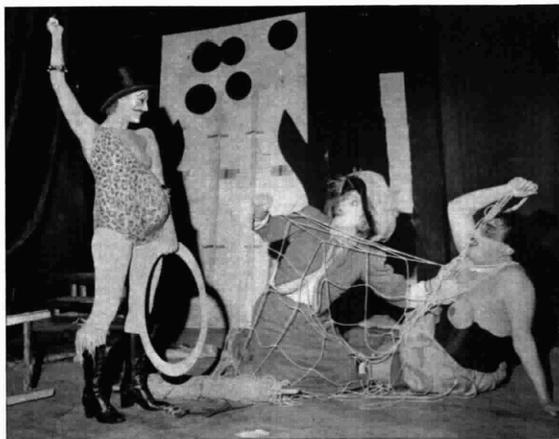
Nella maggior parte dei casi, chi è soggetto a stitichezza ricorre a lassativi. L'organismo spesso si abitua a questi stimolanti meccanici e non risponde più. Ecco quindi il circolo vizioso:

stitichezza - abuso di lassativi - iperstimolo dell'intestino - stitichezza. E l'assuefazione. Per questo, Giuliani produce un confetto lassativo a base di estratti vegetali che agisce anche sul fegato. E il fegato è un naturale attivatore delle funzioni intestinali. Per questo i Confetti Lassativi Giuliani difficilmente portano all'assuefazione. Perché stimolano «naturalmente» le funzioni intestinali.

Avere una regolare funzione intestinale vuol dire star bene, vuol dire essere più attivi, vuol dire affrontare meglio la vita, voi lo sapete. Chiedetelo anche al vostro farmacista.



**Che cosa preparano
i gruppi d'avanguardia per la prossima
stagione di prosa**



**Due
momenti
del
« Risveglio
di
primavera »
di Frank
Wedekind
con il
Teatro
La Fede
di Roma
diretto
dal regista
Giancarlo
Nanni.
Protago-
nista è
Manuela
Kuster-
mann**

Se avessi un milione non morirei di teatro

di Franco Scaglia

Roma, novembre

Mario Santella, direttore del gruppo Alfred Jarry di Napoli, spiega le enormi difficoltà economiche che incontrano le compagnie di ricerca. Mario Ricci, Giancarlo Nanni, Leo De Berardinis e Perla Peragallo collaborano con il Teatro di Roma diretto da Enriquez



Il Teatro Nuova Edizione di Bologna che fa capo al regista Luigi Gozzi presenta un allestimento del « Malato immaginario », commedia di Molière

Di teatro si muore», dice Mario Santella del gruppo Alfred Jarry di Napoli. « Non è una battuta. E' la verità. La verità almeno per i gruppi della cosiddetta avanguardia teatrale. Cosiddetta perché il termine è inesatto ma finché non ne sarà inventato uno migliore dovremo accontentarci di questo. Non abbiamo spazio, è un teatro povero il nostro ma con tutti gli obblighi del teatro ricco. Così se uno Stabile, istituzione che in teoria bisognerebbe combattere, ti offre delle possibilità, tanto vale accettarle. Ma non è certo uno Stabile che può risolvere i molti problemi dei gruppi sperimentali ».

Santella si riferisce alla collaborazione iniziata tra il Teatro di Roma e tre formazioni fra le più prestigiose del teatro d'avanguardia: quella di Mario Ricci, quella di Giancarlo Nanni e Manuela Kustermann, quella di Leo De Berardinis e Perla Peragallo.

« Lo so bene », osserva Franco Enriquez, direttore del Teatro di Roma, « che molti dicono che sono un furbo: un furbo perché ho avuto una idea che i miei colleghi non hanno avuto? Un furbo perché ho inglobato Nanni, Ricci, Leo e Perla? Ma a parte il fatto che non li ho inglobati per niente, il rapporto che ho iniziato con loro è davvero una co-

sa seria. Ci credo, può dare e spero darà buoni frutti, alito nuovo al teatro ufficiale ».

« Sono d'accordo con Enriquez », dice Mario Ricci. « La furbizia c'entra poco. La verità è che il nostro rapporto non è nato per caso, abbiamo discusso lungamente e faticosamente per cercare il punto d'incontro. L'abbiamo trovato con reciproca soddisfazione. Oltretutto vorrei chiarire che non avevo alcun bisogno di venire al Teatro di Roma. Il mio gruppo ormai riesce a vivere con sufficiente autonomia: siamo invitati ovunque all'estero, abbiamo anche partecipato ai Giochi olimpici di Monaco rappresentando un'azione sulle Olimpiadi di Los Angeles ».

« Io non rinuncio certo », dice Giancarlo Nanni, « al lavoro di ricerca, anzi. Il Teatro La Fede resta il laboratorio mio e del gruppo, il nostro punto di riferimento. Certo, il salto dalla Fede, un teatrino di 80 posti, al Centrale dove abbiamo rappresentato *Il risveglio di primavera* di Wedekind e poi all'Argentina dove dovremmo mettere in scena *Il diavolo bianco* di Wilcock da Webster è un salto grosso. Alla Fede il pubblico veniva e sapeva quel che vedeva, era un pubblico che seguiva il nostro lavoro. La nostra fatica. Al Centrale è stato diverso, all'Argentina sarà ancor diverso. Ma secondo me è importante l'incontro con tanti spettatori, è importante per due motivi: è per verificare se il pubblico del teatro ufficiale può essere cambiato e per ve-

segue a pag. 62

Se avessi un milione non morirei di teatro

segue da pag. 61

rificare quanto ne siamo lontani». «Noi invece», dice Mario Ricci, «abbiamo deciso di restare nel nostro laboratorio, l'Abaco. E' qui che giornalmente costruiamo il nostro spettacolo. Adesso, mentre è in scena il *Re Lear* da un'idea di gran teatro di William Shakespeare, stiamo preparando *Il lungo viaggio di Ulisse*. Uno spettacolo che parte, ma alla lontana, dall'*Odissea* e dall'*Ulisse* di Joyce. Ma non mi chiedo come sarà *Il lungo viaggio di Ulisse*, non lo so, non posso rispondere. Perché un nostro spettacolo nasce davvero giorno per giorno sulla base di una discussione, di un confronto continuo e creativo tra noi del gruppo. C'è un'idea all'inizio. L'idea in questo caso è quella di Ulisse e del suo viaggio. E poi cominciamo a discutere e a mettere in comune le idee. Localizziamo le situazioni: nell'*Odissea* ricorrente è il tema del naufragio, quindi localizziamo la barca. Dalle idee vengono fuori gli oggetti, oggetti da costruire, oggetti della rappresentazione. In ogni caso nella costruzione degli oggetti abbiamo un limite: devono entrare in una cassa di m. 3 di lunghezza, 1,20 di larghezza, 60 cm. di altezza. E' l'unico nostro bagaglio, anzi io lo definirei il nostro spazio scenico. Con quella cassa, so-

segue a pag. 64



«*Re Lear*, da un'idea di gran teatro di William Shakespeare» è lo spettacolo ripreso dalla compagnia di Mario Ricci nell'aprire la collaborazione con il Teatro di Roma. Ricci prepara ora «*Il lungo viaggio di Ulisse*» libera improvvisazione sui temi dell'«*Odissea*» e dell'«*Ulisse*» di Joyce

VACANZE PRONTE I





Il Teatro Alfred Jarry di Napoli prova «La duchessa di Malfi», rielaborazione da Webster con la regia di Mario Santella e i costumi di Adriana Bellone. Nella foto a fianco, un'immagine dalla «Signorina Giulia» di Strindberg nella messinscena curata dal gruppo Ouroboros di Firenze

N ESTREMO ORIENTE

17 giorni a Bangkok a partire da 344.700* lire

17 giorni nel paese più affascinante di tutto l'Oriente costano soltanto 344.700* lire!

E avrete:

- viaggio aereo andata e ritorno in classe turistica
- pernottamenti a Bangkok in un albergo di prima categoria superiore in camera doppia con bagno o doccia, e prima colazione
- visita dei canali e del mercato galleggianti con guida italiana
- trasferimenti dall'aeroporto all'albergo e viceversa

C'è poi la possibilità di effettuare due meravigliose escursioni nei dintorni di Bangkok.

Una di 3 giorni, tra le montagne e le foreste del Nord, a Chiangmai, chiamata la Rosa del Nord per i suoi panorami, il suo clima, le sue coloratissime feste, le sue bellissime donne e le sue magnifiche rose (42.000 lire).

Un'altra escursione, di 9 giorni, a Pattaya, una delle più belle spiagge su uno dei più bei mari dell'Oriente asiatico (99.500 lire).

Questa, naturalmente, non è la sola Vacanza Pronta in Estremo Oriente che Alitalia ha preparato per voi. Ce ne sono per l'India, il Nepal, Ceylon, il Giappone, Hong Kong, e tanti altri Paesi affascinanti.

Per saperne di più su questa e sulle altre Vacanze Pronte, mandateci il tagliando o rivolgetevi al vostro Agente di Viaggi.

* Tariffa gruppo valida da Roma, Napoli, Bari, Catania, Palermo, Reggio C.
E' prevista una tassa di iscrizione di 10.000 lire.
Date fisse di partenza: 12/10/72 - 28/12/72 - 25/1/73 - 15/2/73 - 15/3/73 - 15/4/73.

Alitalia
VACANZE PRONTE
106 proposte

Desidero ricevere gratis maggiori informazioni sulle Vacanze Pronte in Estremo Oriente.

Mi chiamo.....

Abito.....

CAP..... Città.....

Il mio Agente di Viaggi è.....

ALITALIA C.P. 10043 - 00144 Roma-EUR

AVIA UNISEX



- 1 - mod. 12504.21
Laminato oro satinato,
quadrante verde. L. 15.800
- 1 - mod. 11504.14
Idem in metallo, quadrante
argento. L. 15.800
- 2 - mod. 12504.23
Laminato oro satinato.
L. 16.600
- 2 - mod. 11504.17
Idem in metallo.
L. 15.200

AVIA
crea per voi
l'orologio Unisex,
in un'ampia scelta di
modelli di nuovo disegno.
Ciascuno di essi, per la sua
linea, le dimensioni ed i colori
accuratamente studiati, può essere
portato sia dall'uomo che dalla donna.
Lui avrà un orologio decisamente più giova-
ne e attuale, lei avrà un modello perfettamente
all'altezza delle nuove esigenze della moda; insie-
me lui e lei avranno la gioia di portare al polso
lo stesso inconfondibile stile e la stessa alta qua-
lità e precisione.



CHIEDETE SUBITO
Il nuovo bellissimo catalogo Avia a colori
con 170 orologi di ogni tipo:
unisex, sportivi, classici, con bracciale d'oro
e l'elenco dei Concessionari Avia in Italia a:
I. BINDA S.p.A. Organizzazione per l'Italia
AVIA - VETTA - LONGINES
20121 Milano - Via Cusani 4/A

Se avessi un milione non morirei di teatro

segue da pag. 62

lo con quella cassa noi siamo autosufficienti, siamo in grado di arrivare in un qualsiasi teatro, montarci tutto da soli e in pochissimo tempo fare la rappresentazione».

« Il gruppo Alfred Jarry », dice Mario Santella, « opera da diversi anni. Ma come osservavo prima, e voglio insistere su questo concetto, in mezzo a enormi difficoltà. La critica ti giudica non per le idee che ci sono nello spettacolo ma ad esempio per la scenografia o i costumi, lo stesso criterio con cui giudica il teatro ricco. Dovremmo avere un nostro circuito, una maggiore attenzione da parte del ministero. Esiste nel bando ministeriale un paragrafo dedicato ai gruppi di sperimentazione teatrale: c'è un premio forfettario ma è discrezionale e inoltre bisogna aver fatto sessanta giorni di lavoro. Gli obblighi sono gli stessi delle compagnie primarie, tasse, trattenute. Così alla fine quel premio, dall'entità anche nel migliore dei casi assai modesta, ci permette solo di sopravvivere e male. Sopravviviamo castrandoci continuamente, preparando spettacoli a bassissimo costo. D'altra parte con pochissimi soldi riusciamo a montare uno spettacolo decoroso. E questo all'istituzione dà fastidio. Se si può fare teatro con pochi soldi la struttura scricchiola, si mette in discussione la sua sopravvivenza. Ecco, a me basterebbe un milione per fare uno spettacolo senza particolari limitazioni. E un milione copre più o meno il foglio paga di un giorno di una compagnia primaria. Perciò cosa accade alla fine? A forza di abbassare i costi è chiaro che lo spettacolo ne risente, che i costumi, che le scene sono poveri. Viviamo confinati in un ghetto dal quale è difficile uscir fuori. Noi per esempio non abbiamo nemmeno un nostro locale. Per attirare il pubblico dovremmo utilizzare gli stessi sistemi del teatro ufficiale: la pubblicità per esempio. Ma chi ha i soldi per la pubblicità? Infine, c'è in Italia un razzismo culturale. Per chi sta fuori, per chi agisce fuori dalla grande città, da Roma per esempio, è difficile andare avanti. Il critico importante, quello che conta, non ti viene a vedere. Se per una stagione, per problemi economici, non usciamo da Napoli, siamo tagliati fuori, siamo morti ».

Il gruppo Alfred Jarry, nel quale con Mario Santella agisce la moglie Maria Luisa, mette in scena quest'anno *La duchessa di Malin*, rielaborazione di Webster, regia di Santella, costumi di Adriana Bellone. E poi *Il barbiere di Siviglia*, tratto dal testo di Beaumarchais e dal libretto dell'opera.

« Noi del Teatro Evento di Bologna », dice Gianfranco Rimondi, « presentiamo *La strategia di una tensione*. Come avverte il titolo, preso da una formula largamente usata dal linguaggio politico di queste ultime stagioni, il lavoro analizza secondo una combinazione di moduli teatrali già sperimentati dalla compagnia Teatro Evento (grottesco, satira e un pizzico di fantascienza) gli avvenimenti che hanno caratterizzato e che continuano a dare un senso a questi nostri tempi politici contrastati. Strategia di potere, strategia di "grandi manovre", una intellaiatura macchinosa ordita e prestabilita con logica da cervello elettronico da coloro che da sempre giocano con le funzioni e i ruoli degli uomini ». Il Teatro Nuova Edizione di Bologna proseguirà l'attività, iniziata già da tre anni, con *Il malato immaginario* di Moliere, regista Luigi Gozzi.

Il gruppo Ouborboros di Firenze, fondato nel 1968 da Pier'Alli, sta portando in giro per l'Italia *Signorina Giulia* di Strindberg. E infine vogliamo accennare a una iniziativa che ci pare piuttosto interessante: la nascita a Roma di un laboratorio di scrittura teatrale. Giorgio Veronesi ne è il responsabile.

« Il laboratorio », dice Veronesi, « sarà aperto nel quartiere San Giovanni, in un edificio di prestigiose tradizioni storiche, abbastanza centrale e nello stesso tempo situato su un asse viario comodissimo per attività decentrate verso il quartiere e la grande periferia. Sarà un centro di studio e di operatività teatrale. Un ponte tra le istituzioni di ricerca a livello universitario esistenti e le istituzioni teatrali operanti. Un modello integrativo e nello stesso tempo alternativo. Noi non faremo un nuovo teatro di avanguardia, ma un luogo dove qualsiasi gruppo « off » o di avanguardia potrà trovare ospitalità. Sia ben chiaro, non un teatro che si dà in affitto, ma un luogo dove l'evento teatrale di un gruppo, prove o spettacolo, diventi una " lezione ", una verifica appunto di laboratorio ».

Franco Scaglia

Per lui l'acqua bollente è come acqua fredda.



Perché è di Moplen.®

Moplen è un materiale plastico che non si deforma a contatto con l'acqua bollente. Ecco perché i più importanti produttori di casalinghi scelgono Moplen per i loro



articoli, ad esempio lo scolapasta. Inoltre i casalinghi di Moplen sono leggeri, maneggevoli e coloratissimi. Sono dunque i casalinghi per le signore che amano la praticità.

La Montedison non produce gli oggetti, ma solo la materia prima Moplen.

MONTEDISON

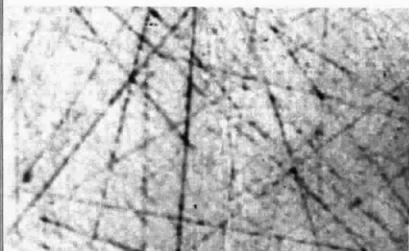
Divisione Petrochimica

© = marchio registrato

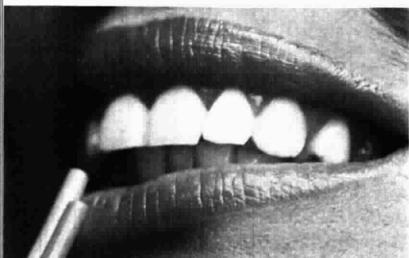


Io non lo sapevo!

Forse non sai che nel pulire i tuoi denti puoi anche graffiarli. I denti graffiati non possono splendere!



Ecco lo smalto "graffiato": uno dei maggiori rischi per lo smalto dei tuoi denti.



Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via!"



Io lo sapevo!

Molti invece sanno che Pepsodent, con la sua formula esclusiva, non graffia via lo sporco, ma lo fa scivolar via. Che fantastica sensazione passare la lingua sui denti puliti, più bianchi, lucidati con Pepsodent!



**Solo Pepsodent
ti dà un sorriso
bianco lucidato.**

LA TV DEI RAGAZZI

Dal Giappone una poetica fiaba a pupazzi animati

IL DONO DELLA GRU

Martedì 14 novembre

Si chiamano Jimbo e Watanabe, e vivono in Giappone. Jimbo è scrittore e sceneggiatore, Watanabe è regista. Lavorano principalmente per i bambini. Amano le fiabe, che realizzano in brevi, deliziosi film a pupazzi

animati. Il loro è un mondo incantato, ma in proporzioni ridotte, in miniatura: casette dalle pareti di lacca, o di carta di riso, o di pergamena; giardini curati come salotti; campi ricchi di ciliegi, peschi e mandorli in fiore; colline di velluto verde e bruno. Vi sono ponticelli

fatti con sottili strisce di bambù intrecciate; stagni, laghetti e fiumi fatti con pezzi di specchio, nastri di raso, lembi di velo. Vi sono personaggi d'ogni tipo: pescatori e mendicanti, principesse e samurai, bambini e soldati. E animali, naturalmente. Jimbo e Watanabe hanno una predilezione per gli eleganti uccelli acquatici: cigni reali, anatre selvatiche, fencotteri rosa, aironi.

Protagonista della fiaba che andrà in onda martedì 14 novembre per gli spettatori più piccini, è una bellissima gru, rimasta con una zampa presa in una trappola posta sulla riva del lago da un cacciatore di frodo. Passa un vecchio boscaiolo e la gru lo chiama: «Aiutami, nonno!». Il vecchio è abbagliato dallo splendore delle penne che ricoprono il petto della gru: è come se indossasse un giustacuore ricamato con fili d'oro e fili di seta dai colori dell'arcobaleno. «Certo che voglio aiutarti, bella gru; ecco, sei libera. Addio, bella gru».

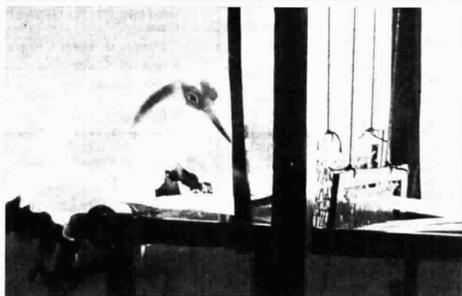
Il vecchio abita in una casetta ai margini del bosco con sua moglie. Non hanno figlioli, sono soli e molto poveri. Ogni tanto riescono a vendere un po' di legna raccolta nel bosco, ma ci vuol altro per tirare avanti un'intera annata, sia pure modestamente.

Siamo già in inverno, le colline sembrano di porcellana bianca, i fiocchi volteggiano nell'aria come allegre farfalle e poi si posano, uno sull'altro, morbidamente, e coprono tutto. I due vecchi pensano che, qualche volta, sotto la neve fiorisce il cristantemo bianco della carità. Ma è difficile scoprirlo.

Qualcuno bussa, con dita leggere, alla porta della casetta. È una fanciulla, dalla figura sottile, dallo sguardo dolce. «Mi sono smarrita



A «Scacco al re» nuova rubrica del sabato dedichiamo un articolo alle pagine 122-124. Nella foto Cino Tortorella (a destra), regista della trasmissione, spiega il meccanismo di un gioco al giovane presentatore Ettore Andenna



Due scene della fiaba giapponese «Il dono della gru» realizzata con pupazzi animati dal regista Watanabe

sotto la neve, e vorrei chiedervi rifugio per questa notte». I due vecchi le aprono le braccia: «Benvenuto, figliola, nella nostra povera casa».

La fanciulla si chiama Tau e i due vecchi la pregano di

fermarsi con loro per qualche tempo. Tau vuol fare un dono a coloro che l'hanno accolta con tanto affetto, chiede solo di potersi ritirare nella stanzetta che le è stata riservata, per lavorare un po' al telaio. Dopo qualche ora, Tau offre alla vecchia una stoffa d'incomparabile bellezza, che pare tessuta con fili d'oro e fili di seta dai colori dell'arcobaleno.

Un mercante di passaggio pagherà quella stoffa dieci monete d'oro; e tornerà, pochi giorni dopo, per ordinarne dell'altra, dichiarandosi disposto a pagarla cento monete d'oro. I due vecchi non vogliono che la piccola Tau si affatichi per loro, ma la ragazza si dichiara felice di rimettersi al telaio: chiede soltanto di essere lasciata sola mentre lavora.

Il mercante, avido ed impaziente, non rispetterà il desiderio espresso dalla ragazza; stanco di aspettare, entrerà con prepotenza nella stanza e scoprirà che presso il telaio c'è una gru, la quale tesse la stoffa meravigliosa con le penne che essa stacca dal suo petto. Ma il mercante non riuscirà ad avere quella stoffa, perché la gru, con un lieve battito d'ali, uscirà dalla finestra e s'innalzerà nell'aria. Nessuno la rivedrà mai più.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI



Donatella Ziliotto cura «Fotostorie» al martedì

Domenica 12 novembre

TARZAN DELLA GIUNGLA, serie di film dedicati al famoso personaggio creato dalla fantasia di Edgar Rice Burroughs e presentati da Francesco Sivo. Verrà trasmesso *Tarzan e la Dea Verde* da Edward Kull ed interpretato da Herman Brix, Ula Holt e Frank Boker.

Lunedì 13 novembre

IL MISTERO DELLA CAVERNA: La miniera preistorica, quinto episodio. I ragazzi sono partiti alla ricerca di ciò che Miller ha chiesto loro di scoprire. Dopo aver ispezionato i dintorni del villaggio, i ragazzi si accorgono di aver dimenticato l'antica miniera di Hoganas. Li accompagna Harry, ritenuto un amico. Invece il giovane, uno dei nemici di Miller e quindi i ragazzi devono difendersi da lui. Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghiardi.

Martedì 14 novembre

FOTOSTORIE, la rubrica curata da Donatella Ziliotto presenterà un racconto di Silvio Bertoldi dal titolo *Il tesoro per la regina di Leopoldo Machina*. Seguirà una favola a pupazzi animati di produzione giapponese intitolata *Il dono della gru*. Per i ragazzi andrà in onda Spazio a cura di Mario Malfucci, realizzazione di Lydia Cattani.

Mercoledì 15 novembre

LE AVVENTURE DEL GIOVANE GULLIVER: Caccia all'uovo. Gulliver, per soddisfare un desiderio espresso dal re di Lilliput, va alla ricerca di un uovo di struzzo. Il capitano Leach, suo nemico, è convinto che il giovane vada alla ricerca del tesoro

e tenta in vari modi di assalirlo per portargli via la mappa. Gulliver, però, riuscirà a sottrarsi ai tirri del capitano e ad offrire al re un magnifico uovo di struzzo. Il pomeriggio è completato dall'episodio del telefilm *Vacanze nell'isola dei gabbiani*.

Giovedì 16 novembre

LA TANA DEL DRAGO è un cartone animato di produzione cecoslovacca che aprirà il programma dei ragazzi. Subito dopo verrà trasmessa la comica *Ridolini scarifo*. Infine, per il ciclo *In viaggio tra le stelle* a cura di Mino E. Damato verrà presentata la puntata *Il mistero di Giove*. La trasmissione si avvale della consulenza dell'astrofisico Franco Pacini.

Venerdì 17 novembre

VANGELO VIVO a cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvia, con la regia di Michele Scaglione, presenta da questa settimana un nuovo ciclo imperniato sul tema «Esistenza cristiana e impegno nel temporale», dove per «temporale» si intendono i beni della famiglia, la cultura, l'economia, le arti, le professioni, le istituzioni della comunità politica, le relazioni internazionali. Il programma è completato dal cartone animato *Dastardly e Muttley e le macchine volanti*.

Sabato 18 novembre

SCACCO AL RE a cura di Terzoli, Tortorella e Vaime. Presenta Ettore Andenna, regia di Cino Tortorella. Parteciperanno le squadre della scuola media statale «Cameroni» di Treviglio e della scuola media statale «Alfieri» di Cagliari. Ospite della trasmissione il cantautore Francesco Buccini.



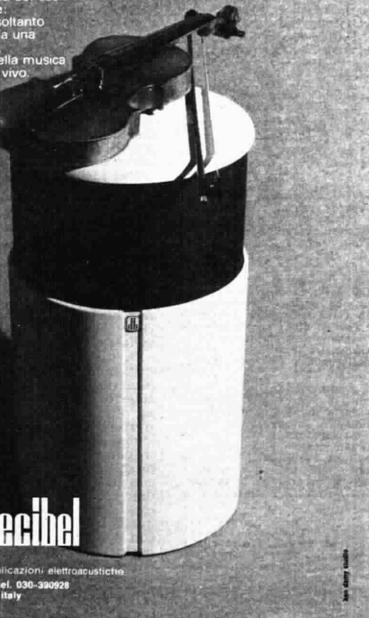
La **SIAPA** con **Formitox**

Questa sera
alle ore 17,40 in **GONG**

Disinfettatevi
con **sterilix** Disinfettante
indolore

360° DECIBEL

Il decibel system 360
è l'unico diffusore
acustico
capace di irradiare
l'intera gamma dei suoni
circolarmente:
perciò esso soltanto
sa rendere, da una
registrazione,
l'emozione della musica
ascoltata dal vivo.



decibel

loudspeakers
ricerche ed applicazioni elettroacustiche
via fabio fitzi 8 tel. 030-390928
25100 brescia - Italy

domenica



NAZIONALE

- 11 — Dalla Basilica dei Santi
Apostoli in Roma
SANTA MESSA
celebrata dal Cardinale Giuseppe
Paupini in occasione della Giorna-
ta del ringraziamento dei rurali
d'Italia
Ripresa televisiva di Carlo Baima
- 12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Giotti

meridiana

- 12,30 **OGGI DISEGNI ANIMATI**
I rapidissimi:
— Il petrolio inesistente
— Due astuti fantasmi
— Finalmente un amico
Produzione: Hanna & Barbera
- 12,55 **CANZONISSIMA**
IL GIORNO DOPO
Presenta Mariolina Cannuli
Testi di Giancarlo Bertelli
Regia di Fernanda Turvani
- 13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1

(Riso Gallo - Sistem - Biscot-
ti al Plasmon - Rabarbaro
Zucca)

13,30

TELEGIORNALE

- 14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto
Bencivenza
Coordinamento di Roberto Staffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddei

pomeriggio sportivo

- 15 — **REPRESA DIRETTA DI**
UN AVVENIMENTO AGO-
NISTICO

16,30 **SEGNALE ORARIO**

GIROTONDO

(Mattè S.p.A. - Lacca Libe-
ra & Bella - Lego - Rowntree
Smarties - Pento-Nett)

la TV dei ragazzi

TARZAN DELLA JUNGLA
a cura di Francesco Savio
Tarzan e la Dea Verde (1938)
con Herman Brix
Regia di Edward Kull

pomeriggio alla TV

GONG
(Finish - Duraflof Siapa -
Cipster Saiwa)

17,45 **90° MINUTO**

Risultati e notizie sul campionato
italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e
Paolo Valentini

18 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG
(Dinamo - Pannolini Pòlin -
Piselli De Rica)

18,10 **PAUL TEMPLE**

Corrida
Telefilm - Regia di Ken Hannam
Interpreti: Francis Matthews, Ros
Drinkwater, Edward De Souza,
Frederick Jaeger, Hugh Sullivan,
Georges Lambert, Jeremy Hig-
gins, Colette Martin, Jean Driant,
Peter Miles, Paul Armstrong
Distribuzione: Beta Film

19 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

19,10 **TIC-TAC**

(Nuovo All per lavatrici -
Martini - Trinity - Scatto Pe-
rugina - Venus Cosmetics -
Olio semi vari Teodora -
Bambole Italo Cremona)

SEGNALE ORARIO

19,20 **CAMPIONATO ITALIANO**

DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo
di una partita

e
TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

20,10 **CRONACHE DEI PARTITI**

ARCOBALENO 1

(Ortofresco Liebig - Ezzo Uniflo -
Aperitivo Cynar)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Thermocoperte Lanerossi -
Tortellini Barilla - Bonamaro
Ferrero - Olivetti - Bel Paese
Galbani)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Orzoro - (2) Dufour ca-
ramelle - (3) Gruppo Indus-
triaria Ignis - (4) Aperitivo
Biancosarti - (5) Aspirina
Bayer

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Bozzetto Pro-
duzioni Cine TV - 2) Film
Made - 3) Film Made - 4) Ci-
neteleviszione - 5) GTM

21 —

PETROSINO

Sceneggiatura di Lucio Mandarà,
Fabio Gualtieri, Luigi Guastalla
Da un'inchiesta di Arrigo Petacco
con **Adolfo Celi**
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Adelina Maria Fiore
Joseph Corrao Elio Zamuto
Mallory Gino Pernice
Giandomenico Saulino Enzo Turco
Il Commissario Li Voti
Franco Jamonte
Il questore Ceola Mario Feliciani
Il commissario Poli Sergio Nicolai
Paolo Palazzotto Giacomo Onorato
Joe Petrosino Adolfo Celi
Ernesto Militano Alfio Romano
Il cameriere Andrea Aureli
Il delegato Pozzoni

Erasmus Lo Presto
Vito Cascio Ferro

Massimo Mollica
Carlo Costantino Michele Placido
Antonino Passaniti

Antonio Dimitri
Il Procuratore del re Renato Turi
L'onorevole De Michele

Beppe Di Bella
Il Presidente della Sezione
di Accusa Gastone Bartolucci

Musiche di Romolo Grano
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Antonella Cappuccio
Dibattiti alla produzione: Fabri-
zio Puccinelli e Idalberto Fei
Regia di Daniele D'Anza
Quinta ed ultima puntata
(L'inchiesta « Joe Petrosino » di
Arrigo Petacco è pubblicata da
Arnoldo Mondadori Editore)

DOREMI'

(Aperol - Gruppo Industriale
Giuseppe Visconti di Modro-
ne - Castagne di Bosco Pe-
rugina - Orologio Cifra 3)

22,25 **LA DOMENICA SPOR-**
TIVA

Cronache filmate e commenti sui
principali avvenimenti della giorna-
ta
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino
Greco, Mario Mauri e Aldo De
Martino
condotta da Alfredo Pignata
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Scotch Whisky Cutty Sark -
Sci Rossignol)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

18,40 **CAMPIONATO ITALIANO**
DI CALCIO

Cronaca registrata di un
tempo di una partita

19,20,20 **SCRITTE PER ME**

**Spettacolo musicale con Nil-
la Pizzi**

e con Franco Nebbia, Felice
Andreasi, Paolo Ferrari
Testi di Roberto Dané e
Maurizio Corgnati
Regia di Maurizio Corgnati

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Braun - Formaggi Starcreme
- Grappe Bocchino - Detersivi
Lauril - Crema liquida
Johnson & Johnson - Shell Ita-
liana)

21,15

LA MIA MOROSA CARA

Spettacolo musicale

con Nanni Svampa, Lino Pa-
truno, Franca Mazzola
Scene di Ennio Di Maio
Coreografie di Floria Torri-
giani
Costumi di Luca Crippa
Regia di Guido Stagnaro

Terza serata

DOREMI'

(Amaro Averna - Cineprese
Kodak XL - Caffè Splendid -
Crema per mani Manilia - Olio
di oliva Dante)

22 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

22,10 **RICORDO DI FEDERICO**
ZARDI

Partecipano: Enzo Biagi,
Edmo Fenoglio, Vittorio
Gassman, Leone Piccioni

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Fernsehauzeichnung aus**
Bozen:

«Der Narr von Partschins»
Das Peter Mitterhofer-
Spiel von M. Bernardi
Eine Aufführung der Mal-
ser Bühne, Meran
Spilleitung: Erich Inne-
rebner
Fernsehregie: Vittorio Bri-
gnole
(Wiederholung)

20,25 **Ein Wort zum Nach-**
denken
Es spricht: Präses Franz
Augschöll

20,30 **Sportschau**
20,40-21 **Tagesschau**

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

È sempre il calcio a polarizzare l'attenzione degli appassionati. La sesta giornata di serie A prevede addirittura Roma-Lazio, uno dei derby più antichi e «senziti», disputato questa volta tra due squadre che sono tra le più in forma del campionato. Senza dimenticare che l'odierno incontro

potrebbe anche risolvere, sia pure momentaneamente, la questione del primato in classifica, tenuto conto che gli altri concorrenti saranno severamente impegnati: l'Inter dal Napoli e il Milan dalla Fiorentina. Il turno è favorevole, sulla carta, alla Juventus che ospita una Sampdoria ancora alla ricerca della migliore condizione. In Serie B, con il Genoa

sempre in fuga, due sono le partite da seguire: Bari-Como e Cesena-Foggia. Il calcio, come al solito, trova ampia ospitalità nelle rubriche televisive a cominciare da 90° minuto, per finire alla Domenica sportiva con l'abituale rassegna di tutti gli incontri, arricchita dalle testimonianze (in studio) dei protagonisti della domenica.

TARZAN DELLA JUNGLA: Tarzan e la Dea Verde (1938)

ore 16,30 nazionale

In questo film diretto da Edward Kull con Herman Brix protagonista, Tarzan fa parte di una spedizione, diretta dal maggiore Marling, che si reca in Guatemala per impadronirsi di un idolo pagano, la Dea Verde. Nell'idolo è nascosta la formula di un terribile esplosivo: gli organizzatori della spedizione vogliono impedire che la pericolosa formula

cada in mano di persone senza scrupoli, che potrebbero valersene per suscitare o fomentare un catastrofico conflitto. Essendosi impadroniti dell'idolo, Tarzan e gli altri si possono reso la carta ma, durante la marcia, la committente viene assalita da una banda di avventurieri, capeggiati da Reglan, che si impossessano a loro volta del prezioso bottino. Tra Tarzan e i suoi avversari s'inneggia una lotta acca-

nita. Ad un certo punto Tarzan e i suoi compagni vengono catturati dai selvaggi, che hanno giurato di punire con la morte coloro che hanno rubato l'idolo; ma anche questa volta, in situazioni di rischio favorevolmente. Alla fine la banda di Reglan è sconfitta e il prezioso idolo è riconquistato. Tornato in patria, Tarzan si rende conto del pericolo rappresentato dall'esplosivo e ne distrugge la formula.

PAUL TEMPLE: Corrida

ore 18,10 nazionale

Paul Temple si trova in Provenza per una vacanza insieme con la moglie, ed ha l'occasione di assistere, in un'arena, a quella che sembra l'uccisione di un uomo. Ma improvvisamente il «cadavere» scompare e subito dopo si ode un esplosivo particolare riguardante l'«uccisione», ma questi verrà ben presto trovato morto, travolto da un camion. Temple è ormai

della polizia. Nel frattempo conosce uno strano scultore di origine inglese che da tempo vive a Les Baux e che sembra essere tanto colpito dalla morte dei bambini da sentirsi quasi colpevole. Paul, durante un colloquio, intuisce che lo scultore è a conoscenza di moltissimi particolari riguardanti l'«uccisione», ma questi verrà ben presto trovato morto, travolto da un camion. Temple è ormai

certo che qualcuno aveva paura delle rivelazioni dello scultore. Dall'ex amica del morto viene inoltre a sapere che era stato costretto a tagliare contadini e piccoli proprietari da una gang di mafiosi locali, il cui presidente è Charlie Panier. La situazione cambierà con l'arrivo a Parigi dell'ispettore di Panier e Temple riuscirà a consegnare alla giustizia i componenti della banda.

PETROSINO - Quinta ed ultima puntata

ore 21 nazionale

Morto Petrosino, la polizia inizia le indagini, sulla scorta di lettere ed appunti trovati nella stanza del poliziotto. Il primo indiziato è Paolo Palazzotto, il cui alibi è in contrasto con quello dell'amico Militano. Ma una lettera del delegato Pozzio, con allegato il telegramma di Costantino e Passananti sposta su loro i sospetti, e quindi sulla banda

Morello, alla quale appartengono insieme a Fontana. Poi una serie di circostanze fa convergere i sospetti su «don» Vito Cascio Ferro. Quest'ultimo, nel frattempo, sta rimproverando Costantino e Passananti del loro comportamento imprudente. Ma quando la polizia arriva alla fattoria di Cascio Ferro, il capo mafia è scomparso. Si riesce ad arrestare ed interrogare solo Costantino, dopo un rocambo-

sco inseguimento sui tetti. Il questore Ceola ha ormai una sua teoria: il mandante è Cascio Ferro. Ma don Vito, interrogato, nega tutto. Ha un alibi: era ospite dell'onorevole De Michele. È l'onorevole conferma. Chi è allora l'assassino di Petrosino? I due misteriosi individui erano Costantino e Passananti? Oppure Militano e Palazzotto? Od altri ancora? (Quale il ruolo di Cascio Ferro? Articolo alle pagine 132-134).

LA MIA MOROSA CARA - Terza serata

ore 21,15 secondo

Terza e ultima puntata: l'800 nella prima, gli anni Trenta nella seconda, e questa sera arriviamo ai giorni nostri, dal dopoguerra ad oggi. La canzone milanese si arricchisce di nuovi autori che le danno una ampia gamma di risvolti, tutta espressione della grande cit-

tà cresciuta troppo in fretta e perciò gravata da molti e molti problemi: quelli della piccola vita di ascensore e quelli della vita sociale resa più facile e, al tempo stesso, più difficile dal progresso. Appaiono i nomi di Enzo Jannacci, Dario Fo, Ivan Della Mea, Walter Valdi e degli stessi Nanni Svampa e Lino Patrucco che, insieme

con Gianni Magni e Roberto Brivio, costituirono, negli anni Sessanta, i famosi «Gufi». Ma nonostante tutto, la canzone milanese, anche questa nata nell'epoca del consumismo, rimane legata alla sua genuina matrice popolare, come dimostrerà il finale della puntata riproponendo, a ritmo di valzer, in una vecchia osteria.

RICORDO DI FEDERICO ZARDI

ore 22,10 secondo

Leone Piccioni, Vittorio Gassman, Enzo Biagi e Edmo Fenoglio sono tra gli ospiti di Ricordo di Federico Zardi, trasmissione realizzata nel primo anniversario della morte del commediografo, scomparso nell'ottobre del 1971. Nel programma saranno inseriti brani filmati tratti da opere del commediografo presentate in televisione, tra cui i grandi

camaleonti e materiale di repertorio nel quale compare lo stesso Zardi. La regia è di Edmo Fenoglio. Autore e critico drammatico, giornalista e sceneggiatore cinematografico, Federico Zardi, nato a Bologna nel 1912, rivela nella sua produzione teatrale l'esigenza di colpire a fondo i mali della società attraverso un linguaggio vigoroso e aggressivo. Con i Giacobini, un dramma che gli valse nel 1955 il premio Mar-

zotto e che fu presentato in televisione nel 1962, si impose all'attenzione dei telespettatori registrando un vasto successo. Tra gli altri lavori di Zardi portati in televisione: appunto i grandi camaleonti (un seguito dei Giacobini) e i tromboni. Accanto all'attività di autore teatrale Zardi svolse marginalmente anche quella di sceneggiatore cinematografico, firmando, tra gli altri, La banda Casaroli.

AMARO AVERNA

ha la natura, dentro.

questa sera in
Do-Re-Mi
sul secondo
programma



questa sera



Minnie Minoprio
nel carosello

DUFOUR

RADIO

domenica 12 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giosafat.

Altri Santi: S. Aurelio, S. Publio, S. Benedetto, S. Cuniberto.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,57; a Roma sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 16,52; a Palermo sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 16,57; a Trieste sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 16,33; a Torino sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1840, nasce a Parigi lo scultore Auguste Rodin.

PENSIERO DEL GIORNO: In tutti i suoi sogni più belli, l'uomo non ha saputo mai inventar nulla che sia più bello della natura. (Lamarini).



Tre interpreti di «L'accercchiamento» di Max Aub: da sinistra Enrico Bertorelli, Giancarlo Padoan e Mario Bardella (ore 15,30, Terzo Programma)

radio vaticana

kHertz 1529 = m 196
kHertz 6190 = m 48,47
kHertz 7250 = m 41,38
kHertz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina, 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana con omelia di P. Pasquale Magni, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 19 Nasa mediana e Kristumov: porcolia, 19,30 Orizzonti Cristiani - «Sursum Corda», pagine scelte per un giorno di festa a cura di Antonio Fascianelli - «Contemplare e vivere», 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Sur la Place Saint Pierre, 21 Santo Rosario, 21,15 Oekumenische Fragen, 21,45 Weekly Concert of Sacred Music, 22,30 Cristo en vanguardia, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHertz 557 - m 539)

7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Notiziario, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigero, 8,45 Rusticella, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch, 9,30 Santa Messa, 10,15 I cento e un violini, 10,25 Informazioni, 10,30 Radio mattina, 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti, 12 Concerto bandistico, 12,30 Notiziario - Attualità - Sport, 13 Canzonette, 13,15 Il minestrone (alla ticinese), Regia di Battista Klainguti, 14 Informazioni, 14,05 Momento musicale, 14,15 Casella postale 220 risponde a domande di varia curiosità, 14,45 Musica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 Voci e note, 17,30 La Domenica popolare, 18,15 Cinegiorno, 18,25 Informazioni, 18,30 La giornata sportiva, 19 Fismatone, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli, 20,15 Ritmi, 20,30 Il

giro del mondo in 80 giorni?, 21,30 Ballabili, 22 Informazioni, 22,05 Panorama musicale, 22,30 Orchestra Radiosa, 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi, 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori, 14,35 Musica pianistica, Arnold Schönberg: Cinque pezzi per pianoforte op. 23 n. 1, 2, 3, 4 e 5 (Pianista Jürg von Vintschger), 14,50 La - Costa dei barbari -, Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Felbo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma), 15,15 Concertino, 16 Il franco cacciatore (Der Freischütz), Opera completa in tre atti di Carl Maria von Weber. Ottokar: Eberhard Wachter; Kuno: Albrecht Peter; Agathe: Irmgard Seefried; Annschen: Rita Strach; Kasper, lo cacciatore: Kurt Böhm; Max, il cacciatore: Richard Holm; Un eremita: Walter Krappel; Kilian: Paul Kuen; Due damigelle: Margot Lamprecht e Gisela Ort; Samsel: Ernst Giesberg. Orchestra e Coro del Bayerischen Rundfunks diretti da Eugen Jochum - Maestro del Coro Kurt Prestel, 18 Almanacco musicale, 18,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma), 19 Carosello d'orchestra, 19,30 Musica pop, 20 Diario culturale, 20,15 I grandi incontri musicali: Stefan Askenas, pianoforte; Halina Lukomska, soprano; Norma Procter, contralto; Alexander Young, tenore - Rundfunkorchester Hannover des Norddeutschen Rundfunks diretta da Willy Steiner - Coro del Norddeutschen Rundfunks diretto da Helmut Franz e Coro di bambini diretto da Heinz Henning; Frédéric Chopin: Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra op. 11; Benjamin Britten: «Spring Symphony» op. 44 in quattro parti per soprano, contralto, tenore, coro misto, coro di bambini e orchestra (Registrazione effettuata il 14-1-1972), 21,45 Dimensioni, Mezz'ora di problemi culturali svizzeri, 22,15-22,30 Buonotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in si bemolle maggiore op. 9 n. 11 • Giovanni Paisiello: Il mondo della luna: Sinfonia • Jules Massenet: Scene pittoresche • Hector Berlioz: I Troiani: Caccia reale e tempesta • Leone Sinigaglia: Le baruffe chiozzotte: Ouverture
- 6,54 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Cesar Cui: Orientale • Igor Stravinsky: Tre danze da «Petruška» • Danza russa - Danza delle balie - Danza dei cocchieri
- 7,20 Quadrante
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale: Costante Belli • Notizie e servizi di attualità - Corrispondenze dall'Italia e dall'estero
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di P. Pasquale Magni
- 10,15 **SALVE, RAGAZZII!**
Trasmissione per le Forze Armate. Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 **BUONA LA PRIMA!**
Le voci italiane del cinema internazionale. Un programma scritto e diretto da Sergio D'Ottavi (Replica)
- 11,15 **Salce e Sacerdoti** presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da Luciano Salce, con Sergio Corbucci, Giorgio Gaber e Bice Valori
Orchestra diretta da Franco Pisano (Replica dal Secondo Programma)
- **CECA Emulso**
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Come il bambino impara a parlare (6)
- 12 — **Vai col disco!**
Djamballa, Sognando e rie sognando, Viaggio di un poeta. E poi tutto qui? Il pappalino, Donna sola, Impressioni di settembre. Il mare è amico mio, L'albero di trenta piani, Ancora un poco di sentimento
- 12,22 **Lello Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Quadrifoglio
- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,15 **Gratis**
Bisettimanale di spettacolo condotto da Maurizio Costanzo
Regia di Orazio Gavioli
- 14 — **CAROSSELLO DI DISCHI**
La première étoile (Caravelli) • Lulu's theme (John Harris) • Spinning wheel (Ted Heath) • Jennifer Juniper (Johnny Pearson) • Time is tight (John Scott) • Boutique (Thomas Venesee) • Wild world (Frank Pourcel) • Borsalino (Roy Budd) • My dream (René Effel) • Scarborough fair (Paul Desmond) • C'io c'iu ki (Les Renard) • Jerusalem (James Last) • Hush (Woody Herman) • Exercise in A minor (Apollo 100) • Atom flower's (Gino Marinacci) • Leaving on a jet plane (Arturo Mantovani) • Venezuela (Mister Saxman) • Side winder (Ray Charles) • Que es lo que pasa (Perez Prado) • Ob-la-di ob-la-da (Frank Chacksfield) • Happy little switzerland (Willy Bestgen) • Take five (Joe Harrell) • If I rich a river (Herb Alpert) • De musique en musique (Paul Mauriat) • 30-60 (Willie Mitchell) • Comme un garçon (Raymond Lefevre) • Hang on sloopy (Count Basie) • The Mountain (Tony Osborne) • Call a pal's (Gilberto Ponty) • Chim chim cheere (Billy Vaughn) • Studio 5 (George Jouvin) • Hurry up and love me (A.C. Jobim)
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 19,15 I tarocchi
- 19,30 **ASPETTA E SPARA**
Piccoli storie del West con Carlo Romano e Franco Latini
Testi di Tonino Ruscitto
Regia di Armando Adoligo
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,20 **Ascolta, si fa sera**
- 20,25 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per dis-trattati, indaffarati e lontani
- 20,45 **Sera sport**, a cura di Alberto Bicchielli
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **TEATRO STASERA**
Rassegna degli spettacoli, a cura di Lodovico Mamprin e Rolando Renzoni
- 21,45 **CONCERTO DEL SOPRANO GUNDULA JANOWITZ E DEL PIANISTA IRWIN GAGE**
Franz Schubert: Cinque Lieder: Im Freien (Seidl) - Die Gebüsch (Schlegel) - Sehnsucht (Meyrhofer) - Die Götter Griechenlands (Schiller) - Alys (Mayrhofer) • Anselm Hüttenbrenner: Quattro Lieder: Lerchenlied (Rast) -
- 15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi
- Stock
- 16,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese
- Chinamartini
- 17,28 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, la partecipazione di Orietta Bert, Fred Bongusto e Mino Reitano
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)
- 18,15 **Invito al concerto**
Trattamento musicale di Giancarlo Sbragia con la collaborazione di Michelangelo Zurletti
- Spinnerlied (Burger) - Der Hügel (Hilarius) Fruhligsgliedchen (Tschabnegg)
(Registrazione effettuata il 1° agosto dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1972.)
(Ved. nota a pag. 105)
- 22,15 **La dura spina di Renzo Rosso**
Adattamento radiofonico di Roberto Damiani, Claudio Grisanchich e Giorgio Pressburger
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
3° ed ultima puntata
Il narratore: Dario Mazzoli
Ermanno Cornelis: Giampiero Blason
Alfonso: Piero Padovan
Giuliana: Lidia Kostovich
Sergio Franchi: Luciano Deimstri
Alessandra de Berg: Lia Corradi
Una cameriera: Boris Batich
Una donna: Maria Pia Pellizzi
- Regia di Giorgio Pressburger
- 23 — **GIORNALE RADIO**
- 23,10 **Palco di prosenio**
- 23,15 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di Giorgio Perini
Al termine:
I programmi di domani
Buannotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buonigiorno con Raffaella Carrà e Serge Reggiani**
Boncompagni-Pisano: Perdono, non lo faccio più • Climax-trium: Conta su di me • Boncompagni: Accidenti a quella sera • Castellano-Pipolo-Pisano: Maga Maghella • Moggi-Battisti: E penso a te • Moustaki: Madame nostalgia • Lauzi-Bernard: Figlia mia • Moustaki: Ma solitude • Datin-Vian: Je voudrais pas crever • Moustaki: Ma liberté
- **Invernizina**
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **IL MANGIADISCHI**
Amplex (The Callaghan New Band) • Because of you (Ken Dodd) • P. F. Sloan (Uncle Sam) • E per colpa tua (Mila) • E' lora (Dall'rim) • Papaya (Quartetto Franco Chiar) • Io, una donna (Ornella Vanoni) • A year night (Smile) • Solo io (Peppino Di Capri e I New Rockers) • La gioventù (Sylvie Vartan) • Blue flame (Santi Laura)
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Stab. Produttori Alimentari**
Giornale radio
- 13,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Kaloderma bianca e gelée**
14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Su di giri**
Rocket man, Mondo blu, Lady hi lady ho, Thick as brick (Patti LaBelle), Wichita Lineman, La festa del Cristo Re, A horse with no name, Brother, Al nord
- 15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica del Programma Nazionale)
- 15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Memo Remigi**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
Stab. Chim. Farm. M. Antonetto
Giornale radio
- 16,25 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulietto Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti** — **Officificio F.lli Belli**

- 19,05 L'ABC DEL DISCO**
Un programma di **Lilian Terry**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 21 — **I RICORDI DI IRMA GRAMATICA**
a cura di **Franca Dominici e Marica Rizza**
4. Il tramonto di una grande attrice
- 21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALL'EGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**
- 22 — Intervallo musicale
- 22,10 **IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30):
Giornale radio
- 23 — Bollettino del mare

- 9,35 **Amurri e Verde presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raffaella Carrà** e la partecipazione di **Adriano Celentano, Walter Chiari, Cocchi e Renato, Gianrico Tedeschi, Sylvie Vartan, Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**
- 11 — **Mike di domenica**
Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**
Regia di **Paolo Limiti**
— **All'latravici**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
Cronologi Seiko
- 12,30 **CANZONI DI CASA NOSTRA**
Alla mia gente (Iva Zanicchi) • Amore caro, amore bello (Bruno Lauzi) • E per colpa tua (Mila) • La prima compagna (Sergio Endrigo) • Vieni via con me (Loretta Goggi) • Fratello sole, sorella luna (Riz Ortolani) • 7 e 40 (Lucio Battisti) • Treno (Dall'rim) • Cocce di mare (Peppino Gagliardi) • Gratta gratta (I Vianella)
- **Mira Lanza**
- 12,15 **Quadrante**

- 17,30 **Supersonic**
Dischi a mach due
Sandman (America) • Superstar (Temptations) • I am woman (Reddy) • Old man (Neil Young) • One night stand (Smile) • Rocket man (Elton John) • Everybody loves you know (F. Joel) • Super fly (Curtis Mayfield) • You said a bad world (Ike Tse) • Oh Marie (Cyan) • Povero ragazzo (Roberto Vecchioni) • Donna sola (Mia Martini) • Vorrei averti nonostante tutto (Mina) • Devo andare (Fratelli La Bionda) • Rock is off (Rolling Stones) • Mama were all crazee now (Slade) • True blue (Rod Stewart) • Woman is the nigger of the world (Plastic Ono Band) • Ognuno sa (Reale Accademia Musica) • Mr. Invitation (Mama Lion) • What have you got to lose (Carole King) • Baby (Ike and Tina Turner) • Born by the river (Neil Young) • You've got a friend (Taylor) • True blue (Rod Stewart) • Immigration man (Crosby & Nash) • Ain't no sunshine (Billy Withers) • John I'm only dancing (David Bowie) • Silver machine (Hawkwind) • In a broken dream (Python Lee Jackson) • You give me loving (Ten Years After)
- **Lubiam modi per uomo**
- 18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 **Silvio Gigli presenta:**
CANZONISSIMA '72
con **Germana Dominici e Maurizio Antonini**

- 23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 24 — **GIORNALE RADIO**
- 
Serge Reggiani (ore 7,40)

TERZO

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— *Poesia della crisi: l'estrema difesa di Raboni, Conversazione di Gino Nagara*
9,30 **Corriere dall'America, risposte da La Voce dell'America - ai radioascoltatori italiani**
9,45 **Place de l'Etoile - Istantanea della Francia**
- 10 — **Concerto del mattino**
Hector Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Zoltan Fekete) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21. Adagio molto - Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Allegro molto vivace (Minnuetto) - Adagio. Allegro molto vivace (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Thomas Schippers) • Igor Stravinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico: Presto - Andantino - Tempo I - Molto pesante - Chinesischer Marsch - Gesang der Nachtigall - Gesang der Künstlicher Nachtigall (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)
- 11 — **Musiche per organo**
Johann Sebastian Bach: Preludio e Fugua do mirare (Organista Marie-Claire Alain) • Paul Hindemith: Sonata n. 1 per organo; Massig schnell Sehr langsam • G. G. F. Rubig bewegt (Organista Janos Sebastian)
- 11,30 **Musiche di danza e di scena**
Peter Iljich Ciaikovski: Lo Schiaccianoci, suite Marcia - Danza della fata

- 13 — Intermezzo**
Michail Glinka: Ruslan e Ludmilla; Overture (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Georg Solti) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, suite sinfonica op. 35 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux) • Alexander Borodin: Danze polovniciane, dall'opera - Il fantasma - Rubig (Orchestra di Nikolai Rimsky-Korsakov e Alexander Glazunov) (Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretti da Georg Solti)
- 14 — **Concerto del Quartetto Beethoven**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol minore K. 478 • Camille Saint-Saëns: Quartetto in si bemolle maggiore op. 41 (Quartetto Beethoven-Felix Ayo; violino: Alfonso Ghedin, viola: Enzo Altobelli, violoncello: Carlo Bruno, pianoforte: Giorgio Baroldi)
- 15 — **Incontro con Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Calma di mare e viaggio felice, ouverture op. 27 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Istvan Kertesz). La grotta di Fingol, ouverture op. 26 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache)
- 15,30 **L'accherimento**
di **Max Aub**
Traduzione di **Phantasia Aguirre**
L'autore e Fidel Castro: Gino Mayava
Un'attrice: Gemma Bertolotti
Il comandante Ernesto Che Guevara
Mario Bardella

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Gottfried Muthel: Sonata a due in mi bemolle maggiore per due pianoforti • Severio Mercate: Quartetto per quattro violoncelli - La poesia • Ferruccio Busoni: Due Lieder, Lied der Klage, op. 38 (su testo O. von Kapff) • Des Sängers Fluch, op. 39 (su testo di U. Uhland)
- 20,15 **PASSATO E PRESENTE**
di **Widwig Feuerbach** di materialismo filosofico, a cura di **Leonardo Casini**
- 20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti russi nel periodo presovietico, a cura di **Curzia Ferrari**
S. Sergej Aleksandrovic Esenin, un poeta maledetto tra cronaca e leggenda
Dizione di Francesco Carnelutti e Laura Giordano
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Club d'ascolto
- 21,30 **LA DONNA DEL MARE**
Una possibile interpretazione di Ibsen ideata da **Roberto Cantini** e realizzata radiofonicamente da **Gian Domenico Giagni**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con G. Giacobbe, A. M. F. Cajati, O. Fagnano, G. Galvani, R. Lori, N. Peretti, P. Sammatra
- 22,25 **Il medico Paolo Toscanelli, cartografo e geografo. Conversazione**
di **Luciano Sterpellone**
- 22,30 **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
Al termine: Chiusura

- Confetto - Danza araba - Danza cinese
Danza dei Mirtilotti - Valzer dei fiori (Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Ernest Ansermet)
• Francis Poulenc: Les biches, suite: Rondeau • Chanson danese • Adagietto - Rag mazurka - Andantino - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière)
- 12,10 Una recente versione dell'Edipo di Seneca. Conversazione di **Umberto Albini**
- 12,20 **Itinerari operistici: DA GLUCK A SPONTINI**
Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Tauride; • Presentimento orrendo • (Basso Boris Christoff - Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Niccolò Piccinni: Le faux Lord; • O nuit d'essee du mystere • (Revis, e realiz. di Luciano Bettarini) (Soprano Maria Luisa Zeri - Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Bettarini) • Antonio Sacchini: Arie di balletto: Pantomima del invecchio - Andante galante - Aria di balletto - Gavotta di Renaud - Passepied - Aria in sol maggiore - Rigaudon di Chémène (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André) • Gaspare Spontini: La vestele; • Tu che invoco con orrore • (Soprano Maria Callas - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto)

- Rizo Mounier Antonio Battistella
Antonio Guidi
Enrico Bertorelli
Juan Antonio Pierferdici
La voce della Radio Giancarlo Padoa
Il fotografo Luciano Ramon
Un contadino Vittorio Donati
- Regia di **Dante Raiteri**
- 16,35 **Gavino Agostino Canu**
RITA DA CASCIA
Dramma mistico per soli, voce recitante, coro e orchestra
Laura Londi, soprano
Vincio Cocchieri, baritono
Wladimiro Ganzarolli, basso
Paolo Giuranna, voce recitante
Direttore Ferruccio Scaglia
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
M° del Coro Nino Antonellini
- 17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
- 18 — **CICLI LETTERARI**
La misoginia
a cura di **Guido Ceronetti**
4. La vittima maschile
- 18,30 **I classici del jazz**
- 18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana** e **Gianni Castellano**

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).
ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.
0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

argo

questa sera in INTERMEZZO
presenta

la stufa

vento caldo

OBLORAMA

e la novità 1972

IL RISCALDATORE

thermopiù

trasferibile da un locale all'altro - nessuna installazione - niente canna fumaria

UNA NOVITA' IN



GIROTONDO

PRESENTA:

I NUOVI FANTASMI ELETTRONICI

giaccaglia

LA 1° GIOCOMUSICA EUROPEA

musica, gioia, allegria

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,45 En France avec Jean et Hélène (Corso integrativo di francese)
10,30 Scuola Elementare
11-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 11 novembre)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e comandi nella Resistenza europea
Realizzazione di Tullio Altamura 7° ed ultima puntata (Replica)
13 — NON E' MAI TROPPO PRESTO
a cura di Giancarlo Bruni, Vittorio Follini
con la collaborazione di Antonio Cappelli, Maria Antonia Modolo Regia di Stefano Guglielmini
Prima trasmissione
Le vaccinazioni

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Zampone Zacot Montorsi - Kop - S.I.S. - Trinity)

13,30 TELEGIORNALE
14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortolini
Una grenouille verte I
8° trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie in a shop - 15,20 II Corso: Prof. I. Carvelli; Walter and Connie at the changing of the guard - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala; Is he in London? 1° parte - 16° trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 — Scuola Media: Il lavoro di studente - Trasmissione per la scuola media - Il cervello: La cellula nervosa - 1° puntata - Consulenza di Ernesto Caspana - Regia di Milo Panero
16,30 Scuola Media Superiore: Banco di prova: Esperimenti di biologia, a cura di Giulio Macchi e Giancarlo Ravasio - Consulenza di F. Grazioli - Regia di Giancarlo Ravasio - 8° trasmissione

per i più piccoli

17 — SIDNEY IL PIU' GRANDE CUCCIOLLO DELLA JUNGLA
Disegni animati
Soggetto di T. Morrison
Disegni di E. Bauer
Regia di A. Bartsch
Diatr.: CBS

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Carrarmato Perugina - Organ. elettronici - Giaccaglia - Giotto Fibra Fila - San Carlo Gruppo Alimentare - Plastic City Italo Cremona)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 IL MISTERO DELLA CAVERNA

La miniera preistorica
Personaggi ed interpreti:
Kaj Olle Myrberg
Peter Hakan Waldebrandt
Marianne Maria Lindberg
Tommy Staffan Hallerstrom
Regia di Leif Krantz
Prod.: Nord Art per la TV
Quinto episodio

ritorno a casa

GONG
(Lima trenini elettrici - Pronto della Johnson - Pastina Nipol V Butoni)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione letteraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(BioPresto - Formaggio Tigre - Pentole Moneta)

19,15 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola - 1°
a cura di Franco Piccinelli
Regia di Eugenio Giacobino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Varta Super Dry - Kaloderma - Brandy Vecchia Romagna - Industria Italiana della Coca-Cola - Calzature femminili Romagnoli - Margarina Star Oro - Bambole Furga)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Acqua Sangemini - Nuovo All per lavatrici - Castagne di Bosco Perugina)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Cera Lù - Biscotti al Plasmom - Piselli Cirio - Naonins Elettrodomestici - Amaro Petrus Boonekamp)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lubiam Confezioni Maschili - (2) Last al limone - (3) Liquore Strega - (4) Brionvega Radio e Televisione - (5) Invernizzina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Mondial Brera Cinematografica - 3) Lodolo Film - 4) GTM - 5) Publidea

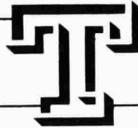
21 — I DUE NEMICI
Film - Regia di Guy Hamilton
Interpreti: Alberto Sordi, David Niven, Amedeo Nazzari, Michael Wilding, Harry Andrews, David Opatoshu, Tiberio Mitri, Alessandro Ninchi
Produzione: Dino De Laurentiis Cinematografica

DOREMI'
(Brandy Stock - Orologi Bulova - Pocket Coffee Ferrero - Elettrodomestici AEG)

22,50 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Jägermeister - Wella)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pressatella Simmenthal - Vini Bolla - Frette - Torta Royal Fonderie Luigi Filiberti - I Dixan)

21,15

INCONTRI 1972

a cura di Gastone Favero
Un'ora con Carlo Scarpa

DOREMI'

(Spic & Span - Gala S.p.A. - Aperitivo Cynar - Lloyd Adriatico di Assicurazioni - Mandarinetto Isolabella)

22,15 SINFONIE D'OPERA

Giuseppe Verdi: a) Luisa Miller, b) La Traviata (Preludio atto 1°), c) Nabucco, d) La Traviata (Preludio atto 3°), e) I Vespri Siciliani
Direttore Fulvio Vernizzi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Presentazione di Domenico De Paoli detta da Rosanna Vaudetti
Regia di Kicca Mauri Cerreto
Quarta trasmissione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Kommissar
Kriminalserie von H. Reinecker
Heute: «Kellner Windeck»
Regie: Erik Ode
Verleih: ZDF
20,30 Sportschau
20,40-21 Tagesschau



La dottoressa Vandelli dell'Ufficio d'Igiene di Milano partecipa alla prima trasmissione del secondo ciclo di «Non è mai troppo presto», settimanale di educazione sanitaria. L'argomento in discussione alle 13 sul Nazionale è la vaccinazione (Servizio alla pagina 121)

13 novembre

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Il servizio d'attualità, a cura di Raul Bozzi, è dedicato al tema «Intelletuali e società», e si articola nella presentazione dei seguenti libri: Intelletuali e capitale nella società italiana del dopoguerra di Simonetta Piccone Stella (editore De Donato); La cultura underground di M. Maffi (Laterza); Origine e funzione della cultura di Geza Roheim (Feltrinelli); Cultura, linguaggio e personalità di Edward Sapir (Einaudi); L'anima e la classe di A. Leone

de Castris (De Donato). Per «Biblioteca in casa», si parlerà di il falcone maltese di Dashiell Hammett (Longanesi), mentre lo scrittore invitato a rispondere alle domande di Francesco Tagliabue per «L'interista» è Giuliano Gramigna, autore di L'empio Enea. Nello «Scaffale dell'hobby» troviamo: Prendilo per la gola di Lorenzo Taty (Ebe edizioni); Cucina e vini della Liguria di Franca Feslikenian, Cucina e vini delle Tre Venezie di Giuseppe Maffoli, Cucina e vini della Lombardia di Franca

Brambilla, Cucina e vini del Piemonte e della Val d'Aosta di Laura Gras Portinari, tutti editi da Mursia, e Cucina all'italiana di Giorgio Gioco (Mondadori). Lo spazio di «Un libro un problema» è riservato a un servizio di Guido Tosi sull'ultimo romanzo di Saviero Strati: Noi lazzaroni (Mondadori). Infine, il consueto «Panorama editoriale» nel quale figura, tra gli altri volumi, il San Tommaso Moro di Giuseppe Petrilli. La rubrica è a cura di Giulio Nascimbene e Misero Cremaschi.

I DUE NEMICI

ore 21 nazionale

Due modi di far ridere, humour inglese e comicità all'italiana, sullo sfondo di una guerra da operetta sopportata col cuore in mano piuttosto che combattuta con l'animosità che dovrebbe distinguere i nemici. David Niven e Alberto Sordi si danno la replica in questo I due nemici, confezionato in Italia nel 1961 dal regista inglese Guy Hamilton, e intorno a loro ci sono Amedeo Nazzari, Michael Wilding, Harry Andrews, Aldo Giuffrè e Tiberio Mitri. In un'azione guastata. Il soggetto, opera di Luciano Vincenzoni, si snoda nell'Abissima del 1941, protagonisti un reparto italiano e uno inglese impegnati a catturarsi a vicenda e a scambiarsi dichiarazioni di reciproca stima e inviti a non esagerare nell'esercizio delle armi. Sordi è il capitano Richardson. Arrivato al comando in seguito alla morte del suo superiore, Blasi si trova fra le mani prigioniero, Richardson, e subito lo lascia libero raccomandandogli di riferire ai suoi quarantieri generali che non è il caso di prendersela con gli italiani, male in arnese e scarsissimi di forze. Richardson se ne va e poi ritorna, spedito a catturare gli avversari; la cattura, invece senza molto sforzo, e poi col-



Un interprete: Alberto Sordi

labora con loro a neutralizzare gli attacchi di certi predoni locali; i quali a loro volta tuturano sia lui sia Blasi, e successivamente li rilasciano, intanto che la guerra (quella vera) va avanti e si conclude con la vittoria degli inglesi. Adesso Blasi e Richardson devono lasciarsi davvero, perché gli italiani hanno da raggiungere il campo di concentramento. Ma alla stazione di Addis Abeba, mentre si aspetta il treno, c'è tempo per una ultima fraternizzazione. In film come I due nemici non conta-

no molto, ovviamente, i riferimenti realistici e la credibilità degli svolgimenti narrativi. Contano i protagonisti, Niven, commediante esercitato, si insinua senza provocare una grinza nei panni dell'ufficiale britannico provvisto di senso dell'umorismo, anche perché in vita sua fu ufficiale per davvero e abbandonò la carriera militare dopo aver constatato che essa concedeva insufficienti spazi alla bizzarria e al senso critico che gli sono sempre stati congeniali. Conoscendo per esperienza diretta servizi e grandezze della vita militare, Niven si diverte un mondo a rivoltarle in paradosso, scoprendo i risvolti ironici che si nascondono oltre l'impeccabile «aplomb» dei graduati di sua maestà. Sordi non ha modelli altrettanto significativi ai quali rifarsi, e forse per questo la sua prestazione appare un po' scialba a petto di quella del rivale; comunque nemmeno lui si accontenta della macchietta (non l'ha mai fatto), e si ingegna di arricchire di estri satirici il personaggio del suo capitano. Il risultato è spesso molto divertente, e ad esso hanno collaborato sceneggiatori come Age, Scarpelli e Suso Cecchi D'Amico e un direttore della fotografia del calibro di Peppino Rotunno. I piacevoli commenti musicali sono stati realizzati da Nino Rota.

INCONTRI 1972: Un'ora con Carlo Scarpa

ore 21,15 secondo

Alla Biennale di Venezia Carlo Scarpa è di casa. Il padiglione italiano è suo. Lo muta e lo veste ogni due anni, secondo le esigenze del materiale e secondo le sempre cangianti voghe dell'espressione figurale. Quest'anno, per «Momenti della scultura italiana», Scarpa ha progettato una struttura a due piani, con scalette e panchettoni che portavano il visitatore dentro il fatto scultoreo. Il lavoro museografico di Scarpa risente di due opere, che sono fonda-

mentali per comprendere il suo impegno architettonico: i restauri ai musei di Castelvecchio e Possagno. I valori costruttivi e ornamentali di una balaustra, di una trabeazione, di uno spigolo, di un incasso e di una finestra, sono studiati e minutamente esasperati da Scarpa, per arrivare a un perfetto equilibrio fra l'intervento critico e creativo dell'architetto e la presenza statica del monumento antico. Alla Biennale di quest'anno c'era anche, fra i progetti su Venezia, quello che Scarpa ha firmato con F. L. Wright. Anche qui la passione

per il salvataggio di una struttura antica — in questo caso urbanistica — legata ad uno smagato senso di modernità. Dall'intervista di Maurizio Casavilla emerge il gusto quasi artigianale di Scarpa per il farsi architettonico: dai disegni ai bozzetti, dal suo intervento vivo sul lavoro degli operai alla comprensione di una nuova dimensione dell'insegnamento universitario. Un architetto che ci dimostra quali progressi abbia fatto l'architettura italiana, dal «Vittoriano» di Sacconi ad oggi. La rubrica è a cura di Gastone Favero.

SINFONIE D'OPERA

ore 22,15 secondo

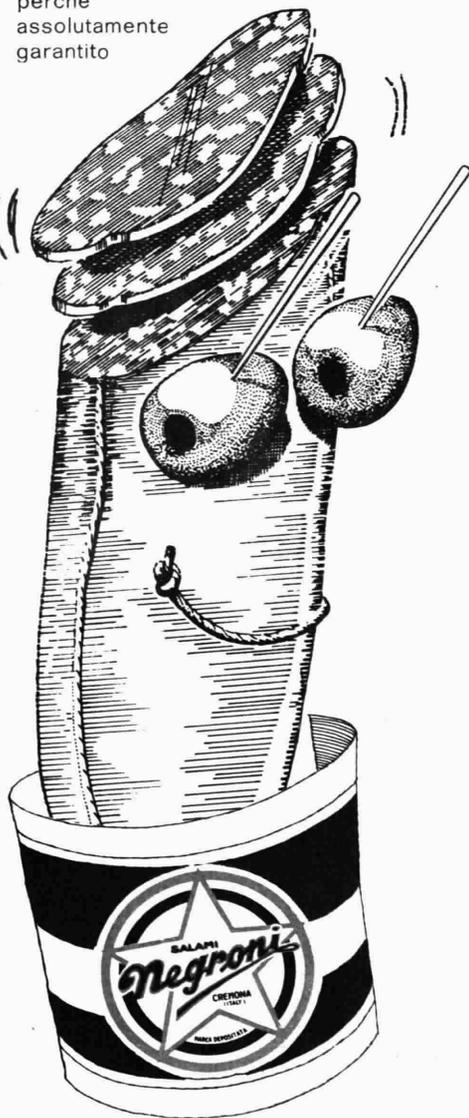
Il ciclo televisivo dedicato alle sinfonie e agli intermezzi d'opera si impone questa sera grazie al nome di Giuseppe Verdi. Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radio-televisione italiana le interpreterà alcune efficacissime pagine del maestro Fulvio Vernit-

zi, compaesano dello stesso Verdi, ed essendo nato a Busetto il 3 luglio 1914. Vernizzi, che è stato allievo di Hermann Scherchen, rivela anche in queste esecuzioni una notevole sensibilità verdiana. Il suo programma si apre con la Sinfonia della Luisa Miller (1849) e prosegue con i Preludi de La Traviata (1853), in cui si racchiu-

dono eteri suoni di violini quasi a narrare i sentimenti di Violetta; mentre nelle note che seguono s'avverte chiaramente l'annuncio della tragica conclusione del dramma. La trasmissione si completa con le Sinfonie del Nabucco (1842), l'opera del popolare Va pensiero, su l'ali dorate e da I Vespri Siciliani (1855).

salame a cuor leggero

perché
assolutamente
garantito



Negroni

vuol dire qualità

RADIO

lunedì 13 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Diego.

Altri Santi: S. Valentino, S. Nicola, S. Brizio, S. Eugenio, S. Omobono.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,55; a Roma sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 16,51; a Palermo sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 16,56; a Trieste sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 16,32; a Torino sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1753, nasce a Verona il poeta Ippolito Pindemonte.

PENSIERO DEL GIORNO: La gente si secca di tutto, e prima di ciò che le piace di più. (G. B. Shaw).



Il pianista Giuseppe La Licata esegue il « Concerto op. 42 per pianoforte e orchestra » di Arnold Schoenberg, nel programma delle 11,40 sul Terzo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 19 Poebna vprasnja in Razgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Articolli in vetrina », rassegna e commenti di Gennaro Auletta - « Istantaneo sul cinema », di Bianca Sermoni - « Pensiero della sera » 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Y-a-t-il une technique pour prier? 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near an' Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino. F. Lehar: « Gold uns Silber ». Valzer; R. P. Capri: « Capricx novembre ». City (arr. R. P. Capri); « Dita nervose ». Polka. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. 16,30 I grandi interpreti: Franco Gulli, violino; Erica Cavallo, pianoforte. Ferruccio Busoni: Sonata in mi minore op. 29 per violino e pianoforte. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 18,30 Motivi alla cetra. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Zingaresca. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 Guglielmo d'Aquitania. Dramma sacro in tre parti di G. B. Pergolesi (Revisione di Luciano Sprizzi). Guglielmo: Herbert Handt, te-

nore; San Bernardo, Ugo Benelli, tenore; L'Angelo, Luciana Ticinelli, soprano; Il Demone, James Loomis, basso; Il Capitano Cuosemo; Fernando Corena, basso; Luciano Sprizzi, clavicembalo - Orchestra della RSI diretta da Ed. von Loehrer. 21,45 Ritmi. 22 Informazioni. 22,05 Incontri. 22,35 Mosaico musicale. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 16 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Carl Philipp Emanuel Bach (Trascrizione per piccola orchestra (Maximilian Steinberg). Concerto in re maggiore (Radiochestra diretta da Leopoldo Casella). Benjamin Britten: « Simple Symphony » (Radiochestra diretta da Willy Steiner); Luc Balmer: Serenata per piccola orchestra op. 1 (Radiochestra diretta da Otmar Nussli). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitads ». 19,40 Trasmissione da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. RegISTRAZIONI recenti della Radiochestra. Giuseppe Jacchini (elab. e rev. Helmut Hunger): Sonata prima per due trombe, violini, clarinetto, violoncello obbligato e basso continuo (Helmut Hunger e Josef Widmer. trombe; Mauro Poggio, violoncello - Direttore Otmar Nussli). 20,45 Rapporti '72. Scienze. 21,15 Orchestra varia. 21,55 La terza pagina. 22,30-23 Emissione retro-musicale.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

(1 parte)
Johann Stamitz: Sinfonia in re maggiore op. 5 n. 2 • Johannes Brahms: Un poco allegretto e grazioso (30 tempo) dalla « Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 » • Wolfgang Amadeus Mozart: Petite riens, balletto (K. app. 10) • Nikola. Rimsky-Korsakov: Mlada; Marcia dei nobili.

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE

(1 parte)
Carl Maria von Weber: Concertino per clarinetto e orchestra • Claude Debussy: Linderaja, per due pianoforti • Zoltan Kodaly: Tre danze popolari ungheresi per violino e pianoforte • Felix Mendelssohn-Bartholdy. Sogno di una notte di mezza estate: Ouverture

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti, con la collaborazione di Enrico Amurri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— Amaro Dom Bairo

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-Vincius-Sole Dade - San Francesco (Sergio Endrigo) • Chiosso-De Re-Ferre: Parole parole parole (Mina) • Baldazzi-Cellamare-Bardotti: Principessa (Gicini Morandi) • Beretta-Liguoy E così per non morire (Ornella Vanoni) • Di Francia-Faella Me chiammo e ammo (Peppino Di Capri) • Pace-Panzeri-Pilat: Un'altra donna un'altra canzone (Gigliola Cinquetti) • Giunchetta-Sarti-Pallini: Non è un capriccio d'agosto (Fred Bongusto) • Signorini-Bigazzi: Non voglio innamorarmi mai (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Palmer

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 Quarto programma

Pettegolezzi, musica, catteriverie, malignità e insinuazioni presentate da Antonio Amurri e Dino Verde

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) — Sanagola

13,45 SPAZIO LIBERO

Scritto, recitato e cantato da Enzo Jannacci

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Donida: Gli occhi miei (Franck Pourcel) • Meccia-Romanelli-Zambirini: L'amore viene: l'amore va (Ada Mori) • Minellone-Balsamo: Solo io (Peppino Di Capri) • Nistri-Mattone: Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri) • Moggi-Bacal: La gatta (Gino Paoli) • Pagliuca-Tagliapietra: Gioco di bimba (Le Orme) • Celli-Roleri: Ballerini (Parricchi Samson) • Lauzi-La Bionda: Al mercato dei fiori (Fratelli La Bionda) • Spadaro: Porta un bacione a Firenze (Nada) • Rondinella-Santercole: Il pianista di quella sera (Pio) • Livraghi: Quando m'innamorò (Ronnie Aldrich) • Facchinetti-Negrini: Noi due nel mondo (Nella) • Paoletti: Perretta-Canfora: Ma che amore (Iva Zanicchi) • Cigliano: Roma (Fausto Cigliano) • Bottazzi: La mia favola (Antonella Bottazzi) • Balder: Piazza San Babila (I Domodossola) • Ormi: Cocco secco (Paolo Ormi)

15 — Giornale radio

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale e cura di Arnaldo Platèrto e Ruggero Tagliavini

19,25 MOMENTO MUSICALE

Johannes Brahms: Danza ungherese n. 1 in sol minore • Bedrich Smetana: Dal mio paese • Concerto n. 2 in sol minore per violino e pianoforte • Ludwig van Beethoven: Sei Scozzesi in mi bemolle maggiore. Allegro in do maggiore per mandolino e clavicembalo • Joaquin Turina: Fandanguillo op. 36 • Joaquin Rodrigo: Allegro con spirito dal « Concerto de Aranjuez » per chitarra e orchestra da camera • Georges Bizet: « Galop » (Le bal) da « Jeux d'enfants », suite op. 22

19,51 I nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 ORNELLA VANONI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programmi di riascolto per diatriati, indaffarati e lontanati
Testi di Giorgio Calabrese
20,50 Sera sport

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Il libro del mese, conversazione di Mario Pomilio, Michele Prisco su Heinrich Böll, premio Nobel, e il suo recente romanzo • Foto di gruppo con signora • Giorgio Caproni: Quattro

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presenta Margherita Di Mauro
Classifica dei 20 L.P. più venduti nella settimana e dischi del: Santana, Blood, Sweat & Tears, Dave Cousins, Procol Harum, Roxy Music, Alice Cooper, Ornella Vanoni, T. Rex, Gabriella Ferri, Lindisfarne, Funk & America, Heads Hands and Feet, Eagles, David Bowie, Grand York ed altre novità dell'ultimo momento

16,40 Ragazzi insieme

Incontri di gruppo a cura di Paolo Lucchesini

17 —

17,05 CANTAUTORI E CO

17,50 MACHERONI E Na

Un libro di Giuseppe Prezzolini, a cura di Dino Di Luca
Svizzera realizzata dalla Radio Svizzera Italiana

18,20 Musicinema

18,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1972
Giri di spechi, Cinque fil e cinque rondini. Carlo vecchio Louis, Chi grida di più L'amore di una bella età, Il vento porterà la mia canzone
18,55 I tarocchi

poesie inedite - Lanfranco Caratti • «Nuovi esercizi» di Contini - Aldo Borlinghi - «Racconti» di Carlo Emilio Gadda

21,45 FESTIVAL DI SALISBURGO 1972

CONCERTO SINFONICO

Direttore

Herbert von Karajan

Soprano Edith Mathis
Mezzosoprano Lisa Simon
Tenore Horst R. Laubenthal
Basso José van Dam
Wolfgang Amadeus Mozart: Messa in do maggiore K. 317 • Krönungsmesse • Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei • Anton Bruckner: Te Deum per soli, coro, orchestra e organo (Oskar Peter, organo)
Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna
Me del Coro Walter Hagen-Groll (Registrazione effettuata il 5 agosto dalla Radio Austriaca) (Ved. nota a pag. 105)

Nell'intervallo: XX SECOLO
Una nuova collana di « Classici della Pedagogia » - Colloquio di Domenico Novacco con Aldo Visalberghi

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

23,20 DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

Al termine: i programmi di domani

- Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**
- 7,40 **Buonogiorno con Giovanna e Memo Remigi**
Rocchi-Stuart: Vedi, c'è Dio • Pace-Bolan: Caldo amore • Rocchi-Gargiulo: Io volevo diventare • Minelono-Mc Dermott-Calt: Sorge il sole • Beretta-Suljovic: Tutto • Vite-Beretta-Innamorati a Milano • De Vita-Testa-Remigi: Amore romantico • Pallavicini-Remigi: Lo so che è stato amore. Pronto, sono io • De Vita-Beretta-Remigi: Tra i gerani e l'edera
— **Invernizzina**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Hector Berlioz: La Danza di Faust: Marcia Rakoczy • Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: Il mio tesoro intanto • Vincenzo Bellini: La Sonnambula: Prendi, l'anel ti dono • Giuseppe Verdi: Rigoletto: Tutte le feste al tempio -
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 9,50 **Delitto e castigo**
di **Fëdor Dostoevskij**
Traduzione e adattamento radiofonico di Gennaro Pistilli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
1^a puntata
Sonia Mariella Zanetti
Raskol'nikov Carlo Simoni
Rezumichin Bruno Cirino
L'usuraia Anna Maestri
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Registrazione)
- **Invernizzina**
- 10,10 **CANZONI PER TUTTI**
Gira gira sole (Donatello) • Salvatore (Ombretta Colli) • Solo io (Peppino Di Capri) • Treno (I Delirium) • Ed io tra di voi (Charles Aznavour) • Che barba amore mio (Ornella Vanoni)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHÉ!**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Greyhound: I've been trying (Greyhound) • Baldan-Albertelli-Lauzi: Donna sola (Mia Martini) • Browne: Doctor my eyes (Jackson Browne) • Battisti-Mogol: Sognando e risognando (Formula Tre) • Russel: Delta lady (Joe Cocker) • Albertelli-Simons-Hiller: Voglio stare con te (Wess & Dori Ghezzi) • Verlane: Taka takata (Paco Paco) • Clapton-Gordon: Layla (Derek and the Dominos) • Mayfield: Superfly (Parte prima) (Curtis Mayfield)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Livia De Stefani**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30 **RADIOSERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **SCENEGGIATURA PERSONALE**
di **Pietro De Vico** con **Anna Campori**
Un programma di **Bruno Colonnelli**
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Salvation (Elton John) • Everybody loves you now (Billy Joel) • Prince of darkness (Lover Friends) • Foxy lady (Jimi Hendrix) • Masquerade (E. Bear) • House of Cards (Chris Kelly) • Tight rope (Lena Russell) • Oh, Marie (Cyren) • It doesn't matter (Stephen Stills) • Layla (Derek and the Dominos) • Road show (Heads Hands and Feet) • Ognuno sa (Reale Accademia di Musica) • Papa was a rolling stone (Temptation) • Alone again (Gilbert O'Sullivan) • Public enemy n. 9 (Alice Cooper) • Everybody's gotta live (Arthur Lee) • In a broken dream (Pylon Lee Jackson) • Theme from: • A clock work orange (Walter Carlos) • Mama weer all crazy you now (Slade) • Delta queen (Popcorn Makera) • Woman is the nigger of the world (Plastic Ono Band) • Amanti (Mia Martini) • Col tempo (Gino Paoli) • E così per non morire (Ornella Vanoni) • Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Per me amico (Patty Pravo) • Sweet Susanna (Paper Sun) • Ain't no sunshine (Bill Withers) • You said a bad word (Joe Tex) •

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 **Franco Toti** e **Federica Taddai** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

- Super fly (Curtis Mayfield) • Shake your hips (Rolling Stones) • John, in only dancing (David Bowie) • Remake re-model it (Roxi Music) • Silver machine (Hawking)
- **Diffusori acustici Decibel**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **L'UOMO DAL MANTELLO ROSSO**
di **Charles Nodier**
Traduzione di Girolamo Lazzeri
Adattamento radiofonico di Chiara Serino e Anna Maria Famà
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
6^a puntata
Antonia Paola Outrini
Lorenzo Franco Gregorio
Lucilla Franca Nuti
Regia di **Carlo Di Stefano**
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 **Dall'Auditorio «A»** del Centro di Produzione di Torino
- Jazz dal vivo**
con la partecipazione di **Franco Ambrosetti** e del **Jazz Live Situation**
Prima trasmissione
- 23,25 **DAL V CANALE della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Arti popolari prima dei Beatles.**
Conversazione di **Paolo Petroni**
- 9,30 **Idebrando Pizzetti: Sonata in la per violino e pianoforte: Tempestoso - Molto largo - Preghiera degli innocenti Vivo e fresco**
(Afonso Mesquita, violino; Enrico Lini, pianoforte)
- 10 — **Concerto del mattino**
Johann Christian Bach: Quartetto in re minore op. 20 per due flauti, viola e violoncello: Allegro - Andante - Allegro assai (Gejza Novak e Milan Munchinger, flauti; Jaroslav Motlik, viola; Frantisek Slama, violoncello) • Robert Schumann: Frauenliebe und Leben op. 42 su testi di Adalbert von Chamisso. Seit ich ihn gesehen - Er, der Herrliche von allen - Ich kann's nicht fassen - Du Ring an meinem Finger - Heft mir, ihr Schweatern - Susser Freund, du bleichest - An meinem Herzen - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan (Kathleen Ferrier, contralto; John Newman, pianoforte) • Ludwig van Beethoven: Trio in sol maggiore per clavicembalo, flauto e fagotto: Allegro - Adagio • Tema con variazioni (Aloys Kontarsky, pianoforte; Karlheinz Zöllner, flauto; Klaus Thunemann, fagotto)

- 13 — **Intermezzo**
Igor Stravinsky: Feux d'artifice op. 4
Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore) • Alfredo Casella: Nove pezzi op. 24 per pianoforte (Pianista Ornella Vanucci, Trevesi) • Ficcino Schmitt: Salammbò, suite n. 1 op. 76 (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, diretta da Harold Byrns)
- 14 — **Saluto Ottocento**
Johann Nepomuk Hummel: Rondò favori op. 11 in mi bemolle maggiore (Pianista György Cziffra) • Louis Spohr: Fantasia per arpa op. 35 (Arpista Olga Erdeli) • Henri Wieniawski: Scherzo-Tarantella op. 16 (Iascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte)
- 14,20 **Saluto Borsa di Milano**
- 14,30 **Presenza religiosa nella musica**
Michael Haydn: Crucifixus a sedici parti reali per coro a cappella (Revis, Oratorio Mario Trevesi) • Ficcino Schmitt: Salammbò, suite n. 1 op. 76 (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, diretta da Nino Antonelli) • Wolfgang Amadeus Mozart: Litaniae laetaurane in re maggiore K. 135 per soli, coro e orchestra (Hans Stefaek, soprano; Lucretia West, contralto; John Kesteren, tenore; Derrick Olsen, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Peter Maag - Mo del Coro Giulio Bertola)
- 15,15 **Avanguardia**
Morton Feldman: First Principles (Orch. Filar. Slovena dir. Marcello Panni)
- 15,45 **Il disco in vetrina**
Ludwig van Beethoven: Sonata in si bemolle maggiore (Hammerklavier) op. 106 (Pianista Rudolf Serkin) (Disco CBS)

- 19,15 **Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach: Concerto in re maggiore per tre violini e orchestra • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 79 in fa maggiore
- 20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
ARIANNA a NASSO
Opera in un atto e un prologo di Hugo von Hofmannsthal
Musica di **Richard Strauss**
Direttore **Erich Leinsdorf**
Vienna Philharmonic Orchestra
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 **Teatro di Verga a 50 anni dalla morte**
Presentazione di **Leonardo Scialoja**
CAVALLERIA RUSTICANA
Un atto
con: Carlo d'Angelo, Mario Ferrari, Gemma Griarotti, Laura Carli, Jone Morino, Rocco D'Assunta, Anna Di Meo, Luca Curci, Goltarda Spagnola
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
- IN PORTINERIA**
Due
con: Raffaele Giugrande, Rina Centa, Valentina Fortunato, Anna Menichetti, Luciano Alberici, Itala Martini, Ottavio Fanfani, Nuccio Crocetti, Gianata Padovani, Giuseppe De Tomasi, Alfredo Zanenga, Cino Tortorella
Regia di **Enzo Ferrieri**
(Registrazione)
Al termine: Chiusura

- 11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
- Il cibo dell'uomo, a cura di Domenico Volpi
Regia di **Ruggero Wintef**
- 11,30 **Tutti i paesi alle Nazioni Unite**
- 11,40 **Il Novecento Storico**
Alban Berg: Concerto per violino e orchestra: Andante - Allegretto - Allegro-Adagio (Violinista Christian Ferras - Orchestra del Norddeutscher Rundfunk diretta da Hans Schmidt-Isserstedt) • Arnold Schoenberg: Concerto op. 42 per pianoforte e orchestra (Pianista Giuseppe La Loggia - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da René Leibowitz)
- 12,25 **Musica corale**
Robert Schumann: Quattro canti a doppio coro op. 141: An die Sterne - Ungewissnes - Zuversicht - Tallisma • Johannes Brahms: Nanie op. 82 per coro e orchestra (traduzione ritmica di Vittorio Gui) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

- 16,30 **Musiche italiane d'oggi**
Gian Paolo Bracali: Concerto per organo e orchestra (Organista Enrico Girardi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borse di Roma**
- 17,20 **CALSA UNICA**
La guerra fredda, di **Domenico Novacco**
2. La sistemazione della Polonia e «la cortina di ferro»
- 17,35 **Concerto del soprano Solange Marie Helfmann, del flautista Nicola Samale e del pianista Annaloe Graziosi**
Erik Satie: «Ludions» per sopr. e pf. • Frank Martin: Tre canti di Natale per sopr., fl. e pf. • Luigi Cortese: Due canti persiani per sopr., fl. e pf. • Gian Luca Tocchi: «Chanson du papillon» per sopr., fl. e pf.; Serenata per voce, fl. e pf.
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
C. Fieschi: Il ruolo della psichiatria nell'educazione del bambino - G. Salvini: Le prospettive della fisica nel campo delle particelle elementari - G. Segre: Prove decisive sulla pericolosità dell'ascolatore - Taccuino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal I canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'opere alla commedia musicale - 5,06 The vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,20 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Questa sera in Carosello

QUATTORRUOTE
ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI
presentano

mille ruote

GRANDE ENCICLOPEDIA DELL'AUTOMOBILE



COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto - Fuga - Orchestrazione - Corsi per corrispondenza
HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugliuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Comagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

L'OROLOGIO



REVUE



questa sera in DOREMI' 1

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali, coordinati da Enrico Gastaldi
Scienza, storia e società
a cura di Paolo Casini, Giovanni Iona-Lasinio e Giorgio Tecce
Regia di Antonio Menna
7ª puntata (Replica)

13 — I CORSARI
Il signor De Marsan
Telefilm - Regia di Claude Boissol
Interpreti: Michel Le Royer, Christian Barbier, Michel Vitold, Yves Bureau, Gerard Darrien, Pierre Gascon, Jean Mauvais
Produzione: Franco London Film
Quarto episodio

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Trippa Simmenthal - Vicks Vaporub - Birra Peroni - Detersivo Lauril)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di francese (II) a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortolini
De l'eau pour ma grenouille!
7ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)
16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Programma per la scuola media - Le materie che non si insegnano: Il comportamento degli animali. Comportamento sociale (6ª) con la collaborazione di C. Consiglio e E. Capanna - Regia e coordinamento di A. Menna
16,30 Scuola Media Superiore: Conoscere: Biologia marina (3), a cura di R. Von Henting - Consulenza di G. Lauckner - Regia di C. Widuch - 4ª trasmissione

per i più piccoli

17 — FOTOSTORIE
Coordinatore Angelo D'Alessandro
Il tesoro
Soggetto di Silvio Bernardini
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografia di Angelo Pennoni
Regia di Leopoldo Marchina
17,15 IL DONO DELLA GRU
Favola a pupazzi animati
Prod.: Giapponese
Distr.: Beta Film

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO

(Essex Italia S.p.A. - Baravelli giocattoli educativi - Letteria Centrale Val di Non - Harbert S.a.s. - Brooklyn Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Guerrino Gentilini, Luigi Martelli, Enzo Balboni e Enza Sampo
Realizzazione di Lydia Cattani

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom con la consulenza di Sergio Trinchero - Presenta Roberto Galve
L'ispettore Luffo fumo e niente...
arresti
di David De Patie e Friz Freleng
Quinta puntata

ritorno a casa

GONG
(Sole Piatti - Ovomaltina - Coral)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti

GONG
(Olipak Saclà - Autopiste Policar - Certosino Galbani)

19,15 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali, coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola - 2ª
a cura di Franco Piccinelli
Regia di Eugenio Giacobino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(I Dixan - Idro Pejo - Bonamaro Ferrero - Patatina Pai - Grappa Julia - Confetto Falqui - Dentifricio Colgate)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Calze Si-Si - Torione Pernigotti - Candy Elettrodomestici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Brooklyn Perfetti - Curtiriso - Kambusa Dash - Rama)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Top Spumante Gancia - (2) Orologi Longines - (3) Istituto Geografico De Agostini - (4) Caffè Splendid - (5) Scic cucine
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) D.H.A. - 2) Studio Viemme - 3) Beldi - 4) Recta Film - 5) Paul Casalini & C.

21 —

FILM-INCHIESTA

N. 1
RACKET

Soggetto e sceneggiatura di Alberto Negrin
con: Vito Cipolla, Franco D'Argento, Pier Luigi Giorgio, Guido Leontini, Gian Franco Mauri, Carlo Montini, Giovanni Pallavicino, Rino Siliveri, Eugenio Veller, Diego Viganò, Elio Zamato
Direttore della fotografia Giancarlo Ferrando
Montaggio di Paolo Boccio
Regia di Alberto Negrin
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla - R.T.R. -)

DOREMI'
(Cosmetics Danusa - Orologio Revue - Finegrappa Libarna Gambarotta - Lavatrici Philco)

22 — SOTTO PROCESSO
di Giulio Macchi e Gaetano Nannetti - Conduce in studio Guglielmo Zucconi
2ª - Il servizio militare: obbligo o volontario?

BREAK 2
(Ebo Lebo - Tescosa S.p.A.)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Calzaturificio di Varese - Camomilla Sogni Oro - Pastine Nipoli V Buitoni - Lozione Linetti - Asti Cinzano - Invernizzi Strachinella)

21,15

PASSATO PROSSIMO

a cura di Stefano Munafò

ALGERI BRUCIA

1954-1962

Un programma di Romano Sistu

DOREMI'

(Salumificio Negroni - Brandi Vecchia Romagna - Sistem - Café Paulista Lavazza - Unimax Tosimobili)

22,15 PERMETTE QUESTO BALLO?

Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Maurizio Corgnati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Kurier der Kaiserin

Unterhaltende Fernsehserie
mit Klausurgen Wussow
9 Folge - Heinrich, der Bar -
Regie: Helmut Leitner
Verleih: ZDF

19,55 Skigymnastik

Neu gestaltet von M. Vorderwulbeck
2. Lektion
Verleih: Telepool

20,25 Der Fremdenverkehr

Eine Sendung für das Hotel- und Gaststättengewerbe

20,40-21 Tagesschau



Gian Franco Mauri è fra gli interpreti di « Racket » che va in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale



I CORSARI: Il signor De Marsan

ore 13 nazionale

Sospinta dai venti, la nave abbandonata che ha a bordo Nicolas e Lubas giunge in una isola dove i due naufraghi vengono raccolti e curati da un medico indigeno. Conoscono il proprietario dell'isola, un cer-

to signor De Marsan che si rivela un uomo senza scrupoli che si occupa dello sfruttamento di una foresta che copre i tre quarti dell'isola. Prima dell'arrivo di De Marsan l'isola era abitata dai bucanieri che avevano una sola risorsa, la caccia. De Marsan vuole

eliminare i bucanieri ed organizza periodiche spedizioni di spagnoli per sterminarli. Nicolas e Lubas si uniscono ai bucanieri perseguitati dal signor De Marsan e vengono avvisati dagli indiani dell'imminente arrivo di una spedizione spagnola.

FILM-INCHIESTA N. 1: Racket

ore 21 nazionale

Un anno e mezzo fa in una piazza di una città del Nord. È il Primo Maggio e si sta formando il corteo per celebrare la Festa del lavoro. Improvvisamente si sentono alcuni colpi di pistola. Si teme un attentato politico: i morti sono

quattro. Presto la verità si fa strada, è stata una resa di conti fra personaggi del racket della manodopera nel settore edilizio. L'omicida è un reclutatore di lavoratori clandestini nei cantieri, le vittime sono capi-mafia che fengono in pugno gli appalti illegali. Da questa vicenda, presa dalle cronache

dei giornali, trae spunto il lavoro di Alberto Negrin che si è proposto un'ipotesi di lavoro stimolante: ricostruire sulla base di una storia ispirata all'episodio di cronaca nera i meccanismi attraverso cui agisce il mercato clandestino della manodopera. (Articolo alle pagine 139-141).

PASSATO PROSSIMO: Algeri brucia (1954-1962)

ore 21,15 secondo

Nella nona puntata la rubrica Passato prossimo, a cura di Stefano Munafo, presenta un programma di Romano Sisti dal titolo: Algeri brucia (1954-1962). Il 2 luglio 1962, dopo otto anni ed otto mesi, terminava la guerra che aveva visto di fronte la Francia e il suo ex territorio d'oltremare. Si concludeva così, con la proclamazione dell'indipendenza dell'Algeria, un tormentato processo storico che aveva rappresentato, negli anni Cinquanta, uno dei momenti più drammatici della fase di decolonizzazione dei Paesi africani e dei rapporti Europa-Terzo Mondo. Questo dramma, che in Francia la stampa e l'opinione pubblica si erano sempre rifiutati di chiamare guerra, aveva provocato profonde lacerazioni all'interno della stessa classe politica francese, causando il crollo di un sistema di governo e riportando alla ribalta il generale De Gaulle. Le fasi salienti di questo tormentato processo storico sono state ricostruite da Romano Sisti, con materiale di repertorio inedito, raccolto a Parigi. La trasmis-



Una pattuglia francese di ronda in una via di Algeri (1954)

sione riferisce anche alcune interviste con ex "pieds-noirs", i coloni francesi che più degli

altri si erano opposti alla proclamazione dell'indipendenza algerina.

SOTTO PROCESSO

ore 22 nazionale

Servizio militare: obbligatorio o volontario? È questo il tema della seconda puntata di Sotto processo, la rubrica di Giulio Macchi e Gaetano Nannetti, in onda questa sera. In una società in rapida evoluzione tecnologica, sostiene l'avv. Failla, di Genova — è ormai necessario abbandonare la formula della leva obbligatoria, per adottare quella suggerita da una proposta di legge presentata al Parlamento,

di un esercito di volontari. Le testimonianze prodotte dall'avvocato Failla tendono a dimostrare, anche sulla base di esperienze straniere, che un esercito di volontari è non solo più efficiente sul piano operativo, ma anche meno costoso per il Paese. Di parere contrario l'avv. Giuseppe Pisco, di Milano. Egli sottolinea non soltanto i motivi di ordine sociale che sconsigliano l'adozione della formula del volontariato (difficoltà di rensere nella vita civile chi rima-

ne sotto le armi per molti anni), ma anche quelli di natura politica (creazione di una casta di militari, con possibili conseguenze per la stabilità delle istituzioni democratiche). Entrambi gli avvocati partono comunque dal presupposto che, secondo il dettato costituzionale, alle Forze Armate sono affidati esclusivamente compiti di difesa del Paese. Conduce in studio il giornalista Guglielmo Zucconi. (Vedere sull'argomento un articolo alle pagine 56-58).

PERMETTE QUESTO BALLO?

ore 22,15 secondo

Il valzer torna di moda; anche i giovani, come mostrano i filmati girati nelle ballere, vanno via via appassionandosi a questo vecchio ballo. Di solito i brani, per così dire riscoperti, vengono proposti al pubblico da cantanti quasi scomparsi dalle manifestazioni sca-

nore e dalla televisione, che continuano così la loro carriera nelle sale da ballo. Ascolteremo, oltre all'orchestra Oscar Harrois, da Torino, e a quella Casadei, da Bertinoro, Oscar Carboni, Wilma De Angelis, Achille Togliani e Giorgio Consolini ripresi nei locali di Burciello di Oriago e Piove di Sacco. Per un confronto con

queste melodie sono stati preparati anche filmati di musica più moderna fra cui uno mostra il ballo ormai da molti anni in voga presso i giovani, lo scatenato shake, un altro il complesso dei Formula Tre in un eccezionale pezzo di bravura alla batteria. Il presentatore è Vittorio Salvetti. (Vedere articolo alle pagine 142-144).



Questa sera in Carosello Il Cappellaio Matto e Messer Bianconiglio

raccontano ai grandi ed ai bambini una favola

SCIC

e presentano
la nuova favolosa cucina

CONCHIGLIA



SCIC SCIC SCIC

Cucine componibili

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Angiola Baggi
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - FIAT
- 7,40 **Buongiorno con Barbra Streisand e Domenico Modugno**
Autumn leaves, I'll be home, People, My funny Valentine, Love, Vecchio frac, Lu sciccarddu, Tu si' na cosa grande. Dopo lei, La gabbia
— **Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la consulenza di Ettore Della Giovanna
Presenta Flaminia Morandi
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 **Delitto e castigo**
di Fedor Dostoevskij
Traduzione e adattamento radiofonico di Genaro Platelli

- 13** 30 **Giornale radio**
- 13,35 Quadrante
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mc Lean: American Pie (Parte 1^a) (Don Mc Lean) • Calabrese-Notogreio: E' mia (Mina) • Axton-Ramsey: Greenback dollar (Trini Lopez) • Thovsthand: Join together (The Who) • Delerue: Women in love (Keith Beckingham) • Martini-Stevens: Nel rosa (Mia Martini) • Battisti-Mogol: Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Nash: Immigration man (Crosby & Nash) • Allman: Midnight rider (Joe Cocker)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Livia De Stefani** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19** 30 **RADIOERA**
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **RADIOCHERMO** presenta:
L'oro di Napoli
con Totò, Eduardo De Filippo e Vittorio De Sica
Un film alla settimana a cura di Belardini e Moroni
- 20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Standing in the road (Black Foot Seal) • Keep on rocking (Slide) • Fake it easy (Eagles) • Song song blue (Neil Diamond) • Southern man (Crosby Stills Nash and Young) • Crazy mama (I. J. Cale) • One night stand (Smile) • Sweet season (Paper Sun) • Silver machine (Hawkwind) • Waka sawaka (Frank Zappa) • Ain't no sunshine (B. Withers) • All fall down (Lindafarne) • Hallelujah freedom (J. Campbell) • School's out (Alice Cooper) • You said about world (Joe Tex) • Superstar (Temptation) • Burlesque (Family) • A klok work orange • Suicide scherzo (Walter Carlos) • Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Io una donna (Ornella Vanoni) • Col tempo (Gino Paoli) • Ragazzo padre (Enzo Jannacci) • In a qadda da vida (Iron Butterfly) • The boys in the band (Gentle Giant) • Ognuno sa (Reale Accademia di Musica) • Sitting (Cat Stevens) • We gotta live

- Compagnia di prosa di Torino della RAI - 12^a puntata
Raskol'nikov: Carlo Simoni; Il mercio: Igino Bonazzi; Lizaveta: Adriana Vianello; La merciaia: Anna Bolens; Sonja: Mariella Zanetti; Katerina: Ivanovna; Anna Menichetti; L'usuraia: Anna Maestri; ed inoltre: Marcello Cortese, Alfredo Dari, Massimiliano Diate, Stefania Diate, Luciano Donalasio, Paolo Faggi, Evelina Gori, Silvana Lombardo, Alberto Marchè, Mario Marchetti, Claudio Paracchinetto, Gianco Rovere, Alberto Ricca, Franco Vaccaro
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni** (Registrazione)
— **Invernizzina**
- 10,10 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1972
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zuconi con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,40 **GIORNALE RADIO**
- 12,50 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— **Henkel Italiana**

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 **Corso Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

- together (Jimi Hendrix) • Took the car (John Mayal) • Prince of darkness (Lucifer Friends) • Rocks off (Rolling Stones) • Everybody's gotta live (A. Lee) • In a broken dream (Python Lee Jackson) • Re-make re-model it (Roxy Music)
— **Randy Florio**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **L'UOMO DAL MANTELLO ROSSO**
di Charles Nodier
Traduzione di Girolamo Lazzeri
Adattamento radiofonico di Chiara Serino e Anna Maria Fama
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
7^a puntata
Antonia Paola Quattrini
Lotorario Franco Graziosi
Pastore Giorgio Valletta
Bambino Ester Socolich
Sara Della Valle
Lucilla Franca Nuti
Matteo Franco Jesum
ed inoltre: Lia Corradi, Liana Darbi, Mario Sestau, Ugo Vicic
Regia di **Carlo Di Stefano**
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero «Uno sketch tra l'altro»
Regia di **Adriana Parrella**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9** 25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Il libro e la sua storia. Conversazione di Marinella Galateria**
- 9,30 **Giovane Battista Pergolesi: Suite n. 3 - Allemanda - Minuetto - Gavotta con variazioni (Pianista Ornella Vannucci Trevese) • Dimitri Kabalevsky: Sonata n. 3 op. 46: Con moto - Cantabile - Giocosso (Pianista Claudio Gherbitz)**
- 10 — **Concerto del mattino**
Maurice Ravel: Alborada del gracioso; Pavane pour une infante defunte (Cornista Lucien Thevet - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Francis Poulenc: Concert champêtre per clavicembalo e orchestra Allegro molto - Andante (Movimento di siciliano) - Finale (Presto) (Clavicembalista Isabelle Nef - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Darius Milhaud: L'Homme et son désir, balletto (Jo-sette Doerner, soprano: Marie-Jeanne Klein, contralto: Venent Arend, teno-

- 13 — Intermesso**
Antonio Sacchini: Edipo a Colono: Ouverture • Domenico Scarlatti: Due Sonate per clavicembalo: in fa magg. L. 228 - in fa min. L. 187 • Antonio Vivaldi: Concerto in re magg. op. 10 n. 3 per flauto, archi e continuo • Il Cardellino • Luigi Boccherini: Sonata n. 7 in si bem. magg. per vc. e cb. • Niccolò Paganini: Concerto in re min. op. 3 n. 6; I Palpit, dal «Tandcredi» di Rossini, op. 13 • Riccardo Zandonani: Giulietta e Romeo: Danza del torchio e cavalcata
- 14 — **Pezzo di bravura**
Robert Schumann: Toccata in do maggiore op. 7 • Maurice Ravel: Da - Gaspard de la nuit • Scarbo
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Ritratto di autore**
Roberto Lupi
12 Pezzi dall'Ars bene movendi (Clav. Anna Maria Pernaflati); Epigrammi enigmatici (testo di Friedhelm Güllert) Ricitante Friedhelm Güllert - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Massimo Freccia - Me del Coro Ruggero Maghni); Fenomeni (Complesso strumentale dir. Claudio Gregori); Studio per un Homunculus, nove pezzi per orchestra (Orch. Philharm. Hungarica dir. Antal Dorati)
(Ved. nota a pag. 105)
- 15,30 **Concerto del pianista Mieczyslaw Horszowsky**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore K. 545 • Franz Schubert: Sonata in do minore op. postuma

- 19** 15 **Concerto di ogni sera**
Heinrich Schütz: Cinque • Madrigali italiani • (Wiener Motettenchor diretto da Bernhard Kiebel) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74 per archi • Delle arpe • (Quartetto Amadeus) • Franz Liszt: Sonata in si minore per pianoforte (Pianista Martha Argerich)
- 20,30 **Dal Royal Festival Hall di Londra**
In collegamento diretto per il cinquantesimo anniversario della British Broadcasting Corporation
Direttoni: **SIR ADRIAN BOULT** e **PIERRE BULEZ**
Violoncellista **Paul Tortelier** - Soprano **Heather Harper** - Contralto **Sybil Michelow** - Tenore **John Elwes** - Basso **Michael Rippon**
F. Vaughan Williams: Serenade to Music • E. Elgar: Concerto in mi min. op. 85 per vc. e orch. • M. Ravel: Shéhérazade, tre poemi di Tristan Kingors per sopr. e orch.; Ase - La flûte enchantée - L'indifférent • H. Berlioz: Dalla Sinfonia drammatica op. 17 • Romeo • Giulietta • Scène d'amour • Reine Mab - Grande fête chez Capulet
Orchestra Sinfonica della BBC
Nell'intervallo (ore 21,20 circa):
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Libri ricevuti
- 22,50 **La dinastia dei Qajar. Conversazione di Gloria Magliotto**
Al termine: Chiusura

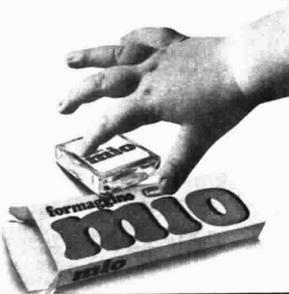
- re: Raymond Koster, basso; Norbert Matern, oboe; George Malloch, violoncello - Orchestra della Radio di Lussemburgo diretta dall'Autore)
- 11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
— La strada è anche tua, a cura di Pino Tolla in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia
— Tutta poesia, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 11,30 Heine polemista
Conversazione di Elena Croce
- 11,40 **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MARIO ROSSI**
Mezzosoprano **Maxine Norman**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 • Haydn: Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Presto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana) • Franz Schubert: Rosamunda di Cipro, musiche di scena per il dramma di Wilhelmine von Chezy, per mezzosoprano, coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Ruggero Maghni)

- 16,20 **Musiche italiane d'oggi**
Luigi Nono: V Entences compresi, su testi di C. Franqui, per voci femminili, coro, nastri magnetici, generazione di frequenza, filtri e modulatore ad anello (M. Lindsay, L. Poli e G. Ravazzi, sopr.; M. Acevedo, K. Bove e E. Vicini, attrici - Coro da camera di Roma della RAI dir. Antonio Neri)
Nastri magnetici realizzati presso lo Studio di Fonologia Musicale di Milano della RAI)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **CLASSE UNICA**
Da problemi astrofisici alla cosmologia, di **Raffaele Rinaldi**
2. La teoria della relatività e i modelli dell'universo
- 17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **COSA CAMBIA NEL MEZZO-GIORNO**
a cura di **Giuseppe Neri**
1. Letteratura e realtà
Interventi di Alberto Asor-Rosa, Giuseppe Dessì, Raffaele La Capria, R. Levi, Walter Mauro, Giovanni Pugliese Carratelli

- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).**
- ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6050 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestra alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

...si tesoro!

questa sera
mio
è in **CAROSSELLO**



CALLI

**ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO**

Noxacorn, callifugo scientifico, ammorbidisce calli e duri e stirpandoli alla radice.

E' igienico, rapido e indolore; si applica con facilità, dà sollievo immediato.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO
NOXACORN®

**UNA CARRIERA
SPLENDIDA**

Conseguite il titolo di INGEGNERE regolarmente iscritto nell'Albo Britannico, seguendo a casa Vostra i corsi Politecnici inglesi.

Ingegneria Civile
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Elettrotecnica
Ingegneria Elettronica etc.
Lauree Universitarie
Esclusivamente legge legge N. 1940
Cass. Un. N. 49 del 1963

Per informazioni e consigli gratuiti scrivete a
BRITISH INST. OF ENGINEERING
VIA GIURIA 4/R 10125 TORINO

presentatevi
a torta alta

PANEANGHETTI

questa sera
alle 17,45 in **GIROTONDO**

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore (Replica dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tulu
7ª puntata (Replica)
13 — IO COMPRO TU COMPRI a cura di Roberto Benicivenga
Regia di Sergio Spina
Sesta puntata
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Tè Star - Lacca Libera & Bella - Terme di Recoaro - Crackers Premium Saiwa)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
Regia di Sergio Tau
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
La vita nella scuola
Consulenza di Egle Becchi, Mario Groppo
Quattordicesima trasmissione
Una classe lavora

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15,15 En France avec Jean et Hélène: Corso integrativo di francese, a cura di Yves Fumel - 2ª episodio - Les cafés, Histoire de Paris
16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Trasmissioni per la scuola elementare, a cura di Lucia Cattaneo, Ferdinando Montuochi e Giovacchino Petracchi - 16 Ciclo: Il orcio - Consulenza didattica di Anna Parente e Matilde Violanti - Regia di Maassimo Pupillo
16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca Problemi di metodologia scientifica. Le rivoluzioni della scienza, a cura di Giorgio Belardelli - Consulenza di Lucio Lombardo Radice - Regia di Virgilio Tosi - 3ª trasmissione

per i più piccoli

17 — NEL BOSCO DEI GOLES
Macchine rumorose
Soggetto e regia di Oliver Postgate - Produzione: Small Film
17,15 LE AVVENTURE DI UN OMINO E DI UN ELEFANTE
Disegni animati
Prod.: Oy Yleisradio AB

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Mupi giocattoli ottici - Effe Bambole Franca - Banana Chiquita - Lima trolini elettrici - Lievito Pane degli Angeli)

la TV dei ragazzi

17,45 VACANZE NELL'ISOLA DEI GABBIANI
Dalla romanzo di Astrid Lindgren
Ottavo episodio
In giro per fanghi
Personaggi ed interpreti:
La famiglia Melkersson
Melker Torsten Lilliecrona

Malin Louise Edlund
Johan Bjorn Soderback
Miklas Urban Strand
Pelle Stephen Lindholm
La famiglia Grankvist
Nisse Bengt Eklund
Marta Eva Stiberg
Teddy Lillemor Osterlund
Freddy Bitte Ulvskog
Cjorven Maria Johansson
Regia di Olle Hellborn
Prod.: Sveriges Radio-Art Film

18,20 LE AVVENTURE DEL GIOVANE GULLIVER

Cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Caccia all'uovo

ritorno a casa

GONG
(Simmy Simmenthal - Giocattoli Antonelli - Duplo Ferrero)

18,45 SINCR0
a cura di Gaetano Manzione
Morte in Brasile

GONG
(Sistem - Pompelmo Iaffa - Fornet)

19,15 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola - 3ª a cura di Franco Piccinelli
Regia di Eugenio Giacobino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Invernizzina - Calinda Sanitized - Alka Seltzer - Amaro Dom Bairo - Telesivori Sindyne - KiteKat - Pannolini Lines Notte)

SEGNALE ORARIO
CRONACA DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Alimentari V&Gé - Dinamo - Cletanoli cronocattivo)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Brandy Vecchia Romagna - Tuttoqui Star - Café Paulista Lavazza - Philips Registratori - Doria Biscotti)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Formaggio Mio Locatelli - (2) Vini Folanari - (3) Girmi Piccoli Elettrodomestici - (4) Fernet Branca - (5) Confezioni Issimo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Arno Film - 3) Gamma Film - 4) Tipo Film - 5) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie

21 — GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA
Un programma di Corrado Augias
2ª - Zubin Mehta
Regia di Giovanni Fago

DOREMI'
(Dado Knorr - Poltrone e Divani Uno Pi - INA - Dash)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Cioccolatini Bonheur Perugia - Soflan)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE DEL PIEMONTE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Triplex - Creme Pond's - Kinder Ferrero - Certosino Galbani - Formitrol - Amaro Ramazzotti)

21,15 CRONACA FAMILIARE

Film - Regia di Valerio Zurlini

Interpreti: Marcello Mastroianni, Jacques Perrin, Salvo Randone, Sylvie, Valeria Ciangottini, Serena Vergano

Produzione: Titanus - Metro-Goldwyn-Mayer

DOREMI'
(Brandy Florio - Atkinson - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Last al limone - Ortofresco Liebig)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Der kleine Vogel und die Wolke

Zaichentrickfilm
Regie: Ragnar Gundermann
Verleih: Bavaria
Till, der Junge von nebenan

Die Abenteuer eines Grosstadtkindes
2. Folge - Rivalen -
Regie: Wolfgang Telchert
Verleih: ZDF

20,25 Kulturbericht
20,40-21 Tagesschau



Marcello Mastroianni è fra gli interpreti del film «Cronaca familiare» di Valerio Zurlini, in onda alle ore 21,15 sul Secondo

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Abbiamo, in Italia, dodicimila ettari di serre e colture protette, e si prevede che entro il 1975 la superficie complessiva raggiungerà i ventimila ettari. Grazie a questo sistema, il mercato italiano può disporre di un quantitativo ragguardevole di prodotti fuori stagione: primaticci o tardivi. Ma quanto costano i pomodori, le melanzane, le fragole, i cetrioli messi in vendita con

due o tre mesi di anticipo? Né bisogna dimenticare gli ortofruttili che giungono dall'estero: l'uva nera dai grossi chicchi che proviene dal Sud Africa e può costare dalle 1500 alle 3000 lire al chilo; le prugne che arrivano dall'Argentina e vengono messe in vendita a 2000-2500 lire; le grosse albicocche spagnole, i cocomeri egiziani o algerini, i carciofi di Israele. Si tratta sempre, o quasi sempre, di prodotti il cui valore nutritivo è inferiore a

quello degli analoghi prodotti di stagione, il cui sapore lascia molto a desiderare e il cui prezzo è sempre di gran lunga superiore. Questo è il tema dell'inchiesta condotta sulle « primizie » dalla rubrica Io compro tu compri a cura di Roberto Benivenza che va in onda oggi alle ore 13 sul Programma Nazionale; e attraverso interviste a tecnici, importatori, negozianti e consumatori il problema viene esaminato sotto ogni angolazione.

GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA: Zubin Mehta

ore 21 nazionale

Trentasei anni, figlio di un musicista di Bombay, ex studente di medicina, contrabbassista, giocatore di tennis, Zubin Mehta è oggi considerato uno dei più valorosi direttori d'orchestra del mondo. La sua arte interpretativa, la sua vita sui podi e fuori degli auditori saranno messe a fuoco stasera nel programma di Corrado Augias. Formatosi inizialmente nella sua città natale, Mehta interpretò gli studi all'Accademia di Musica di Vienna e alla « Chigiana » di Siena, avendo per maestri Hans Swarowsky, Carlo Zecchi e Alceo Galliera. A ventidue anni era già vincitore di un importante concorso internazionale a Liverpool; e a ventiquattro veniva nominato direttore artistico della « Sinfonica » di Montreal. La sua presenza è costante ai festival di maggior prestigio: memorabile



Il direttore d'orchestra indiano insieme con la moglie

un suo Ratto dal serraglio, in collaborazione col regista Sireher, a Salisburgo nel 1965, dopo di che la sua fotografia po-

teva apparire di diritto nelle vetrine del celebre centro mozartiano, accanto a quelle di Karajan, Schuricht, Böhm.

CRONACA FAMILIARE

ore 21,15 secondo

Il primo dato significativo che riguarda « Cronaca familiare », film diretto nel 1962 da Valerio Zurlini, è questo: la pellicola ottenne il Leone d'oro al Festival di Venezia, sia pure ex aequo con un altro film di qualità, L'infanzia di Ivan del sovietico Andrej Tarkovskij (forse i lettori ricorderanno di averlo visto in TV alcuni mesi fa). Altri elementi importanti: alla base del film c'è il romanzo omonimo di Vasco Pratolini scritto nel 1945, e che molti tendono a giudicare la sua opera migliore; per comporre la colonna sonora fu chiamato un musicista della statura di Goffredo Petrassi, e a sovrintendere alla fotografia il bravissimo Giuseppe Rotunno; mentre i cast degli interpreti, ridotto numericamente ma di alto livello, include Marcello Mastroianni, Salvo Randone, Jacques Perrin e la grande Sylvie, la scomparsa (nel '70) animatrice di opere come Carnet di ballo, Il corvo, Il diavolo in corpo e Dio ha biso-

gno degli uomini. E' dunque chiaro che Zurlini puntava alto con questa sua operazione di regista e di sceneggiatore: e in realtà, Cronaca familiare è forse il film più poetico del quarantaseienne autore di Una estate violenta e La ragazza con la valigia. Un film che « è tutta una ricerca spirituale », come scrisse il critico Mario Verdone, « di approfondimento e, direi, di pittura di sentimenti. Le pagine di Pratolini nascono da una visione febbrile e allucinata, che Zurlini riesce a mantenere anche nelle sue immagini. Avendo conosciuto Rosai, ha imparato a vedere Firenze con gli occhi del grande pittore: ha girato nelle stradette che circondano il Forte Belvedere, predilette da Rosai. Ha mantenuto i colori del fiorentino, la visione lirica che suggerisce quella parte della città, che ha alle spalle un paesaggio intenso, dai colori a volte sfumati, a volte metallici. Petrassi ha scritto per il film la migliore delle musiche sentite nei film partecipanti al Festival ». Cro-

naca familiare, racconto autobiografico che Pratolini dedicò al fratello minore scomparso in giovanissima età, è la storia di Enrico e Dino, due fratelli che hanno avuto un'educazione comune, ma una sorte assai diversa. Rimasti soli, affidati alle cure di una nonna anziana e povera, si divisero perché Dino trovò la protezione di un'altra famiglia, dalla quale fu però completamente sradicato dalle proprie origini, fino a vedersi modificato il nome in quello di Lorenzo. Si ritrovano più tardi, e Enrico cerca di aiutare il fratello rimasto senza mestiere: un approccio difficile, una riconquista metodica delle radici che li legano e di una intimità rinnovata. Viene la guerra, Lorenzo-Dino si sposa, ha una figlia, ma un male incurabile lo assale. Gli sforzi di Enrico sono senza speranza. Come per una tragica beffa, la morte separa i fratelli che si erano ritrovati, e a Enrico non resta che accogliere l'ultimo desiderio del morente: riportarlo a Firenze.

MERCOLEDI' SPORT

ore 22 nazionale

Il pugilato ad alto livello rappresenta ormai per gli appassionati un abituale appuntamento di metà settimana. Questo sera sul ring a Schio sono di scena Carlo Duran e il francese Jacques Kechichian per disputarsi il titolo europeo dei pesi super welter. Duran è uno dei pugili più anziani in attività di servi-

zio: ha più di 36 anni ed è professionista dal 1958. E' nato a Buenos Aires, ma ha ottenuto la cittadinanza italiana, perché oriundo. Ha disputato 79 incontri con 62 vittorie, 8 sconfitte, 8 pareggi e un « no contest » (a Roma contro lo statunitense Emile Griffith). E' stato campione italiano ed europeo dei pesi medi. Solo recentemente è tornato a combattere nella sua categoria origi-

naria, quella dei superwelter, ed ha conquistato il titolo continentale, il 5 luglio a Sanremo, contro lo spagnolo José Hernández. Il suo avversario, Jacques Kechichian, è nato in Francia da genitori armeni. Ha svolto una lunga attività dilettantistica anche nell'Unione Sovietica. E' professionista dal 1968 e la maggior parte degli incontri disputati li ha vinti prima del limite.

in TIC-TAC

il terzo occhio

SINUDYNE

televisori



RADIO

mercoledì 15 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Alberto Magno.

Altri Santi: S. Eugenio, S. Felice, S. Leopoldo, S. Giuseppe Maria Pignatelli.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,53; a Roma sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 16,49; a Palermo sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 16,55; a Trieste sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 16,30; a Torino sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 16,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1787, muore a Vienna il compositore Cristoforo Gluck.

PENSIERO DEL GIORNO: Più parliamo dei nostri meriti, e meno gli altri ci credono. (Beauchene).



In compagnia di Rezo Palmer (nella foto) ascolteremo a partire dalle ore 9,15 sul Programma Nazionale la trasmissione musicale « Voi ed io »

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Conoscere la Bibbia - La diffusione della Bibbia nel mondo » - « Popoli Nuovi », di Furio Portis. - Corea: storia ridiventa cronaca - « Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'Audience aux pèlerins. 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radiocucina. Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. 13,40 Orchestre varie. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Filate. Tragedia di Gotthold Ephraim Lessing. Traduzione e regia di Italo Alighiero Chiusano. Arideo, re: Dino Di Luca; Straton, generale di Arideo: Pier Paolo Porta. Filotea, prigioniero di guerra: Alberto Canetta; Parmenone, soldato: Alfonso Casoli. Sonorizzazione di Mino Mollit, 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il dieciollo. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Scacciapensieri. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Radiocronaca parziale dell'incontro di calcio Svizzera-Germania. 21,15 Parla - top -

pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21,45 Ritmi. 22 Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 La « Costa dei barbari ». 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla DRSS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Gioacchino Rossini: « Le chant des titans ». Prologo per quattro voci di basso all'unisono; J. H. Varèse: Sinfonia in re maggiore; Darius Milhaud: « Naissance de Venus ». Cantata per coro misto a cappella. Poesia di Jules Supervielle; Julien-François Zbinden: « Diversitament » op. 19 per violoncello e orchestra; Anonimo: Tre ninne nanne sciciliano (Pianista Luciano Sgrizzi - Direttore Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Liriche di Sjögren: Sette canti dal « Tannhäuser » di Holger Drachmann op. 3 (Claes-Håkan Ahnejo, tenore; Thomas Schuback, pianoforte) (Registrazione della Radio Svedese). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novità ». 19,40 Trasmissione da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica nova. Henry Pousseur: « Rimes pour différentes sources sonores » (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Bruno Maderna). Makoto Shinozaki: « Memoires ». Opera realizzata allo Studio di Musica Elettronica dell'Università di Stato di Utrecht; Luc Ferrari: « Tautologos I ». (Direttore Hermann Scherchen). 20,45 Rapporti '72. Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in mi bemolle maggiore - La tempesta di mare. • Ottorino Respighi: La Bonne fantase, balletto su musiche di G. Rossini • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore (orchestra Liszt-Doppler) • Igor Stravinsky: Fuochi d'artificio

6,43 ALMANCO

6,50 COME E PERCHÉ'

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Louis Spohr: Concerto per violino e orchestra - In modo di una scena cantante. • Claude Debussy: La plus que lente, valzer. • Daniel Auber: Le Dieu et la bayadère, balletto d'opéra.

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pallavicini-Soffici: Chiedi di più (Johnny Dorelli) • Minello-Testa-Sorrelli: L'amore è un marinaio (Rosanna Fratello) • Carrisi-Power: Prima di dormire (Al Bano) • Farnetti-Camurri: La follia (Gisella Pagano) • Grigli-Me-

dugno: Tu si 'na cosa grande (Domenico Modugno) • Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: Venti o cent'anni (I New Trolls) • Tarozzi-Verlaine-Ferre: Ascolta la canzone (Giorgio Gaber) • Conte: Non sono Maddalena (Massimo Salerno)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Baudo-Marchesi-Simonetti: Vieni via con me (Loretta Goggi) • Facchinetti-Negrini: Noi due nel mondo e nell'anima (I Poo) • Fiastri-Ortolani-Fataligo (Nino Manfredi) • Tencolo si (Ornella Vanoni) • De Andrè-Brasseas: Marchi nuziale (Fabrizio De Andrè) • Guarnieri-Preli: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Politto-Monaco: Cronaca di un amore (Massimo Ranieri) • Solano: L'Allegria (Il Domodossola) • Calvi-Grando-Anza: 4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto) • Mussida-Pagani: La carrozza di Hans (Premiata Fonderia Marconi)

12,44 Quadrigfio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Gratis

Bisettimanale di spettacolo condotto da Maurizio Costanzo Regia di Orazio Gavioli

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Alla fine della strada (Ted Heath) • Le ali della gioventù (Caterina Caselli) • Angolina (Sergio Endrigo) • Affacciate Nuziata (Giorgio Onorato) • E se domani (Fausto Papeuti) • Un viaggio in inghilterra (I Nuovi Angeli) • Amare di meno (Pegginio Di Capri) • Vitti na crozza (Rosanna Fratello) • Dolce acqua (Il Delirium) • La festa mia (Carla Bissi) • Io vagabondo (I Nomadi) • Gallurese (Maria Carta) • Per chi ama come noi (Ruggero Gatti) • Il leone e la gallina (Lucio Battisti) • Malinconia (Tony Cucchiara) • Le castagne sono buone (Gianfranco Plenizio)

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori. Presenta **Margherita Di Mauro** (Dischi dei: Emerson Lake & Palmer, Bee Gees, Jim Croce, Blood Sweet

and Tears, Pete Townshend, Chicago, Jumbo, Middle of the Road, Lindisfarne, Eagles, Sutherland Bros. Band, Home, Delirium, Nomadi, T. Rex, C. Lotti, Dave Cousins ed altre novità nell'ultimo momento)

16,40 Programma per i piccoli

Il cavallo del bambino va piano va piano, a cura di Nico Orengo

Musiche di Happy Ruggero

Regia di Gianni Casalino

17 — GIORNALE RADIO

17,05 CANTAUTORI E NO

17,50 MUSICHE DA BALLETO Adolphe Adam: Da Giselle Danza dei vignaioli - A solo - Passo paesano a due (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) • Peter Illich Ciaikovski: La bella addormentata op. 66: suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Václav Smetáček)

18,20 Country & Western

Back on the road (Marmalade) • Blistered (Johnny Cash) • Brand new key (Melanie) • Arkansas traveler (Homer and the Barnstormers) • A way to settle down (Country Club)

18,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1972 (Uscendo dal night (Ennio Sangiusto) • Dai primi passi (Miriam Del Mare) sono qui (Country Club) • Tutte l'istate (Giorgia Christian) • Trieste story (Enzo Amadori) • E mille volte (The G. Men)

18,55 I tarocchi

e le voci: dell'altoparlante Silvana Moretti del cameriere Mario Genni del capotreno Serafino Peytrignet Regia dell'Autore

22,10 JOHANNES BRAHMS

Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto; Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio; Più andante; Allegro non troppo ma con brio (Orchestra del Teatro - « La Fenice » di Venezia diretta da John Barbirolli)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

23,20 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Sforzi: Primavera d'amore (Vittorio Strozzi) • Valli: Colt (Ettore Ballotta) • Ferracioli: Mirelle (Sauro Sili) • Esposito: Saturn (Carlo Esposito) • Bignotto: Jaguar (Pucio Roelens) • Cocker: The letter (Ernesto e Le Voci - Orchestra di Giancarlo Gazzani)

- Al termine: I programmi di domani Buonanotte

19,10 Cronache del Mezzogiorno

19,25 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piamonte

Peter Illich Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 Mosca, 10 febbraio 1878

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

Trans Europa Express

Radiodramma di Carlo Castellì Il signor Parlagreco Fabio Berlan Il signor Dubois Enrico Bertorelli La sposa Piera Annamaria Mion Lo sposo Augusto Patrizio Caracchi

SECONDO

6 - IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

Giornale radio - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**

7,40 Borgiorgio con Miranda Martino e Michel Delpech

Anonimo: Abballati • L'ahar: Tu che m'hai preso il cuor • Bovio-Nardella: Chiove • Ragni-Mc Dermot: Aquariva • Costa: A francese • Delpech-Vincent: Da Lauretta, Per un flirt, Cara Lisa, L'isola di Wight • Calabrese-Vincent: La montagna

- **Invernizina**

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **OPERA FERMO-POSTA**

9,14 I tarocchi

Giornale radio

9,35 **GIORNALE E COLORI DELL'ORCHESTRA**

Aznavour: Je reviens Fanny (Caravelli) • J'apress: Snow moon (René Effiel) • J. Barry: The knock (Due più orchi Ferrante-Teicher) • Bonfa: Song of the hills (Luiz Bonfa) • Jobim: Surf-board (Nelson Riddle)

9,50 Delitto e castigo

di **Fëdor Dostoevskij**

Traduzione e adattamento radiofonico di **Gemma Platani**

Compagnia di prosa di Torino della RAI

13,30 Giornale radio

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 - Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Free: Little bit of love (Free) • Battisti-Mogol: I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Lynch-Hicks: A better place (Kenny Lynch) • Marengo-Camparino: Nel nome del padre (Mark e Marta) • Barry-David: All the time in the world (Louis Armstrong) • Zodiaco-Quasini: Kangaroo (The Bobbies) • Paoli-Sorge-Ventre: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Hilliard-Bacharach: Mexican divorce (Burt Bacharach) • Ballard: Ask your mama (Hello)

14,30 Trasmissioni regionali

15 - Livia De Stefani

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 IL CONVEGNO DEI CINQUE

Un fatto della settimana a cura della Redazione di Speciale GR

21 - Supersonic

Diachi a mach due

Papa who a rolling stone (Temptation) • Jesus (New Pop Song) • Standing in the road (Blackfoot Sue) • Layla (Derek and the Dominos) • Gret white lady (John Kongos) • Woman is the nigger of the world (Plastic Ono Band) • Ain't no sunshine (Bill Withers) • Sweet season (Carole King) • 18th Avenue (Cat Stevens) • After midnight (J. J. Cale) • Three roses (America) • Sometimes in the morning (J. Edwards) • Right on (Marvin Gaye) • Il sole ardore (R. Paret) • Valisnha (Mia Martini) • Radici (Francesco Guccini) • E mia (Mina) • One night stand (Smiley) • Sweet Susanna (Paper Sun) • Black angel (Rolling Stones) • Pull away (Dusti) • Wither lies (N. Joffren) • Everybody's gotta live (Arthur Lee) • In a broken dream (Python Lee Jackson) • Lay lady lay (Bob Dylan) • Cowgirl in the sand (Crosby, Stills, Nash & Young) • All fall down (Lindisfarne) • Happy (Rolling Stones) • John I'm only dancing (David Bowie) • Ain't too proud

13° puntata

Raskolnikov • Carlo Sironi

Porfirij Petrovich • Eros Segni

Musiche originali di Gino Negri

Regia di **Vittorio Melloni**

(Registrazione - **Invernizina**)

10,10 CANZONI PER TUTTI

Giaco-Carli: Scusami se (Miraile Mathieu) • Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Albertelli-Riccardi: Meditazione (Miva) • Albertelli-Fabrizio: Due delini bianchi (Piero e I Cottonfields) • Celentano: Storia d'amore (Adriano Celentano)

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giuglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

Corrado presenta:

Il successo

Spettacolo proposto e giudicato dal pubblico

Regia di **Riccardo Mantoni**

- **Star Prodotti Alimentari**

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 POMERIDIANA

Nell'intervallo (ore 18,30): **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

to beg (Mama Lion) • Mama weer all crazy now (Stade) • Thick as a brick (Lethro Tull) • The boys in the band (Gentle Giant) • Silver machine (Hawkwind) • Supernut (Black Sabbath)

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 L'UOMO DAL MANTELLO ROSSO

Traduzione di **Girolamo Lazzari**

Adattamento radiofonico di **Chiara Serino** e **Anna Maria Famà**

Compagnia di prosa di Trieste della RAI

8° puntata

Lucilla Franca Nuti

Antonina Paola Quattrini

Sibogiar Franco Graziosi

Zieka Saverio Morionese

Vlde Giancarlo Fantini

Fitzer Orazio Bobbio

Pietro Claudio Luttini

Cocchiere Boris Batic

Sacerdote Sergio Pieri

inoltre: Lia Corradi, Liانا Darbi, Mario Sestao, Ugo Vicic

Regia di **Carlo Di Stefano**

23 - Bollettino del mare

23,05 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazioni di **Armando Adoligo**

23,20 **Dal V Canale della Fliodiffusione: Musica leggera**

24 - **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

- **Martin Gray: l'uomo dai mille dollari. Conversazione di Piero Galdi**

9,30 La Radio per le Scuole

(Scuola Media)

Oggi è con voi **Domenico Purificato**, a cura di **Elio Filippo Accrocca**

10 - Concerto del mattino

Claude Debussy: Quartetto in sol minore op. 10 per archi: Animato e molto deciso - Scherzo (Molto vivo e ben ritmato) - Andantino, dolcemente espressivo - Molto moderato, Mosso, Vivacissimo (Quartetto di Budapest: Joseph Rosman, Alexander Schneider, violini; Boris Krojtz, viola; Mischa Schneider, violoncello) • Erik Satie: Préludes flasques: Sports et divertissements (Pianista Franck Glazer) • Bela Bartok: Contrasti, per violino, clavicembalo e pianoforte (Joseph Zigaretz, violino; Benny Goodman, clarinetto; Bela Bartok, pianoforte)

13 - Intermezzo

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251 per oboe, due corni e orchestra da camera (Oboista Jacques Chambon - Orchestra da camera della Radiodiffusione della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Ludwig van Beethoven: Rondò in sol maggiore per violino e pianoforte (Yehudi Menuhin, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, suite op. 61 dalle musiche di scena per il dramma di Shakespeare (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

14 - Polifonia

Gesualdo da Venosa: Tre Madrigali a cinque voci: T'amo mia vita (Libro V) • "Dolce mio tesoro (Libro VI) - Occhi del mio cor vita (Libro V) (Quintetto vocale italiano diretto da Angelo Ephrikian) • Orazio Vecchi: - Mi vorrei trasformare -, canzonetta a quattro voci • Adriano Banchieri: dal Festino del giovedì grasso - Capricciosa e contrappunto bestiale alla mente, capriccio a 3 e 5 voci (Solista del Settecento vocale - Luca Marenzio - diretti da Piero Cavalli)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 I Poemi sinfonici di Richard Strauss

Una vita d'eroe, poema sinfonico op. 40 (Violino solista John Weicher - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

15,15 Concerto di ogni sera

Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore: Allegro - Scherzo - Andante - Finale (Orchestra Philharmonia Hungarica di Vienna diretta da Otmár Maga) • Joaquin Rodrigo: Fantasia para un gentilhombre per chitarra e orchestra: Villano - Ricercare - La Esparteroleta - Toques de la Caballeria de Naples - Danza de las Hachas - Canario (Chitarrista Narciso Yepes - Orchestra della Radiotelevisione Spagnola diretta da Alonso Odón) • Emmanuel Chabrier: España, rapsodia (Orchestra Sinfonica Nazionale di Washington diretta da Mitchell Howard)

20,15 LA FENOMENOLOGIA NEL PENSIERO CONTEMPORANEO

3. Le scienze umane e il mondo della vita, a cura di **Carlo Sini**

Idee e fatti della musica

21 - IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 LA ROMANZA DA SALOTTO

a cura di **Rodolfo Celletti** e **Ornella Zanuso**

• Alla corte della Regina Vittoria

22,30 RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO

a cura di **Claudio Casini**

Al termine: **Chiusura**

11 - La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari)

Giochiamo con la musica, a cura di **Teresa Lovera**

11,30 Il disco in vetrina

Giovanni Gabrieli: Jubilate Deo • Hans Leo Haasler: Cantate Domino cantium novum • Johann Hermann Schein: O Domine • Jacobus Gallus: Zwei der Seraphim, sie riefen; Pater noster (Dresdener Kreuzchor diretto da Rudolf Mauersberger) • Franz Xaver Schwenka: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 32 per pianoforte e orchestra: Allegro patetico - Scherzo: Allegro assai - Allegro non tanto (Pianista Eric Wild - Orchestra Boston Symphony diretta da Erich Leinsdorf) (Dischi Eterna e RCA)

12,20 Musiche italiane d'oggi

Argenzio Iorio: Suite per un enfant prodige • Preludio, burlesca - Variazioni su un canto copto - Berceuse - Toccata (Pianista Oriella Vannucci Trevese) • Antonio Cecce: Concerto per orchestra da camera: Sostenuto - Largo - Finale (Allegro) (Orchestra - A. Scariatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

15,15 VON HEUTE AUF MORGEN

Opera in un atto di **Arnold Schönberg** La moglie Erika Schmidt

Il marito Derrik Olsen

Il cantante Herbert Schacht Schneider

L'amicizia Heather Harper

Direttore **Robert Craft**

Orchestra Royal Philharmonic

16,15 Ceneri

Radiodramma di **Samuel Beckett**

Traduzione di **Amleto Micozzi**

Hanny Salvo Randone

Addie Anna Maria Riva Resnati

Regia di **Giorgio Bardin**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 CLASSE UNICA: La guerra fredda, di Domenico Novacco

3. Il piano Marshall - La Nato, il Patto di Varsavia

17,35 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 - NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale

R. Manselli: La rinascita del XII secolo in un classico della storiografia americana - V. Lanternari: Un'indagine di antropologia culturale sulle feste sarde - C. Fabio: Morale e storia in G. B. Vice - Taccuino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Fliodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

OLIVOLI' OLIVOLA'

questa sera in carosello

OLIPAK SACLA'



Trinoxia sprint®

per essere tranquille



Preparare un ottimo pranzo per ospiti inattesi? famiglia numerosa e poco tempo per cucinare? poca voglia di dedicarsi ai fornelli? commensali esigenti a tavola?

Queste ed altre situazioni si superano facilmente con la **SUPERPENTOLA A PRESSIONE TRINOXIA SPRINT** che aiuta a cucinare meglio e in più breve tempo anche per dieci persone perché ora può essere scelta, secondo le necessità, tra quattro misure litri 3 1/2 - 5 - 7 - 9 1/2 in acciaio inox 18/10 - due valvole metalliche - fondo tripoddiffusore al quale i cibi non si attaccano - manici in melamina resistente ed inalterabile nella lavastoviglie.

CALDERONI fratelli
28022 Casale Corte Cerro (Novara)

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,45 En France avec Jean et Hélène (Corso integrativo di francese)
10,30 Scuola Elementare
11-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Perù
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Roberto Pariente
7ª puntata (Replica)

13 - NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Coral - Fletti soggliola Li-manda Findus - Magazzini Standa - Bureau du Cognac)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 - Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso. Prof. P. Limoncelli; Walter and Connie moving furniture - 1ª parte - 15,20; II Corso. Prof. I. Cervelli; Walter in hospital - 1ª parte - 15,40 III Corso. Prof.ssa M. L. Sala; Is he in London? - 2ª parte - 7ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 - Scuola Media: Lavorare insieme - Trasmissioni per la scuola media - Le materie che non si insegnano: il fumo e l'uomo. Le fumare (3) - Consulenza di Giovanni Currelli e Ionazio Lidoni - Regia di Laura Currelli - Coordinamento di Aldo Venturini

16,30 Scuola Media Superiore: Banco di prova. Esperimenti di biologia, a cura di Giulio Macchi e Giancarlo Ravasio - Consulenza di F. Graziosi - Regia di Giancarlo Ravasio - 9ª ed ultima trasmissione

per i più piccoli

17 - IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Umberto Simonetta e Enrico Vaime
Secondo puntato
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Coral - Editrice Giochi - Motta - Toy's Clan giocattoli - Riso Gallo)

la TV dei ragazzi

17,45 LA TANA DEL DRAGO
Regia di Sofia Oraczewska
Prod.: Polski Film - Varsavia

17,55 RIDOLINI SCERIFFO
Prod.: Wipgraph

18,15 IN VIAGGIO TRA LE STELLE

Un programma di Mino E. Dama in collaborazione di Aldo Bruno, Umberto Orti e Franca Rampazzo.
Consulenza di Franco Pacini
Il mistero di Giove

ritorno a casa

GONG
(I Dixan - Tortellini Star - Manetti & Roberts)

18,45 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola - 4ª
a cura di Franco Piccinini
Regia di Eugenio Giacobino

GONG
(Caprice des Dieux - Cera Glogio Johnson - Caramella Ziguli)

19,15 - TURNO C - Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli e Raffaele Siniscalchi
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Soflan - Soc.Nicholas - Mon Cheri Ferrero - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Parmigiano Reggiano - Carpenè Malvolti - Cera Emulsio)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Arredamenti componibili Salvarani - Brandy Stock - Farmaceutici Dott. Ciccarelli)

CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
(Succhi Sasso - Scottex - Invernizi Strachinella - Grappa Fior di vite - Trattori agricoli Fiat)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Ovomaltina - (2) Cioccolatini Bonheur Perugina - (3) Rex Elettrodomestici - (4) Grappa Piave - (5) Olipak Sacla
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) Film Makers - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Cinemac 2 TV - 5) Bozzetto Produzioni Cine TV

21 - TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con la CISL

DOREMI!
(Orologi Veglia Suisse - Laccas Adorn - Vov - Nuovo All per lavatrici)

21,30 IL COLONNELLO CHABERT

dal racconto di Honoré de Balzac
Personaggi ed interpreti principali:
Il colonnello Chabert Kurt Ehrhardt
La contessa Ferraud Rosel Schaeffer
Il conte Ferraud Hebert Fleischmann
L'avvocato Derive Ernst Stankovskij
L'avvocato Grottel Friedrich Joloff
Regia di Ludwig Cremer
Produzione, Bavaria Atelier GmbH

BREAK 2
(Cordial Campari - Macchine fotografiche Polaroid)

23 - TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Amaro Petrus Boonekamp - Motta - Dentifricio Ultrabrait - Caffè Hag - Cispster Saiwa - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoiò)

21,15 GULPI!
I fumetti in TV
— Il signor Rossi impiegato di concetto
di Bruno Bozzetto

— Nick Carter e il mostro galante
di Bonvi

21,30 RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI!
(Distillerie Moccia - Wilkinson Sword S.p.A. - Caffè Bourbon - Elettrodomestici Ariston - Alitalia)

22,45 L'APPRODO
Settimanale di Lettere e Arti
a cura di Giorgio Ponti

con la collaborazione di Giuliano Gramigna e Walter Pedullà

Regia di Gabriele Palmieri
4ª - Bertolt Brecht
di Giuliano Tomei
Testo di Alberto Santacroce
Presenta Giancarlo Sbragia

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kathi
Fernsehspiel von Hans Weigel
mit Elfriede Ott als Kathi Fröhlich und Hans Holt als Franz Grillparzer
Regie: Hans Hollmann
1. Teil
Verleih: ORF

19,55 Am runden Tisch
- Begegnung mit Blinden - Eine Sendung von Fritz Scrinzi

20,40-21 Tagesschau

« TURNO C »

ore 19,15 nazionale

La terza puntata di « Turno C », rubrica curata da Giuseppe Momoli e Raffaele Siniscalchi, è dedicata al problema dell'orario di lavoro in seguito all'abbattimento del limite delle quaranta ore settimanali per i lavoratori impegnati a ciclo continuo: è uno dei fatti nuovi più importanti che emergono dal recente contratto dei chi-

mici. Partendo da questo fatto il servizio, realizzato nella cerchia industriale di Milano da Alessandro Cane e Giuditta Rinaldi, esamina quale sia il valore di questa conquista e quali effetti abbia in prospettiva sull'occupazione e sulla ristrutturazione del lavoro. Per mezzo degli interventi di Pierluigi Perotta (CGIL) e Dmo Longoni (CISL) viene puntualizzato, però, quello che è il vero pro-

blema attuale e cioè il consolidamento delle quaranta ore, che devono diventare effettive per tutti, soprattutto attraverso il controllo degli straordinari e con il miglioramento dei trasporti, che spesso vanificano le diminuzioni di orario conquistate dai lavoratori. Interviene anche Miriam Mariotti che analizza l'importanza sia fisiologica sia psicologica della riduzione di orario.

GULP! I fumetti in TV



Una sequenza del « cartoon » di Bonvi-Artese-De Maria « Nick Carter e il mostro galante »

ore 21,15 secondo

Gulp! numero dieci. Il signor Rossi, questa volta, fa l'impiegato di concetto, e naturalmente sogna di salire al vertice della gerarchia aziendale. Ci sale, in effetti: viene spedito a consegnare una lettera di raccomandazione al direttore generale, entità astratta della quale gli sono sempre giunte notizie circonfuse di leggenda e che egli spera di poter finalmente avvicinare di persona. Impresa pressoché disperata: per giungere all'uffi-

cio del grande capo occorre superare controlli, barriere, difficoltà d'ogni tipo, ivi compresa un'arrampicata di sesto grado lungo le ripidissime pareti esterne dell'edificio che ospita la ditta. Arrivato infine al cospetto del suo idolo e scambiato per un postulante, Rossi viene magnanimente assunto come fattorino. Dopo il personaggio di Bozzetto, il Nick Carter di Bonvi-Artese-De Maria. Il nemico del celebre detective è questa volta un tenebroso professore tedesco che crea esseri mostruosi nel suo

laboratorio ospitato in un tetro castello. Una sorta di Frankenstein, il quale però, come Carter avrà modo di scoprire, è al fondo un uomo di cuore tenero, innamorato della bellissima Sonia, ma così timido da essere incapace di dichiararsi; e proprio la timidezza e l'amore l'hanno spinto a creare il « mostro », il quale nelle sue intenzioni dovrebbe fungere da portavoce dei suoi sentimenti presso la bella sdegnosa. Il titolo dell'episodio è Nick Carter e il mostro galante.

IL COLONNELLO CHABERT

ore 21,30 nazionale

Ven'anni dopo la battaglia di Eylau, durante la quale si credeva fosse morto l'ex colonnello napoleonico Chabert, questi ritorna a Parigi deciso a rivendicare il suo posto nella società a fianco della moglie che, per merito suo, ha conquista-

to nobiltà e ricchezza. La donna, convinta della morte del marito, si è nel frattempo risposata con un alto esponente del regime legittimista. Questa prepara così un intrigo giudiziario capace di far condannare Chabert come un qualsiasi mistificatore. L'ex colonnello, disgustato dal comportamento

irricoscente della moglie e dalla corruzione della società in cui si è trovato a vivere, preferisce farsi rinchiodare in un carcere, fingendo di essere un pazzo mitemane. Il racconto delle sventure individuali viene integrato, da Honoré de Balzac, con un'acuta analisi della società.

L'APPRODO: Bertolt Brecht

ore 22,45 secondo

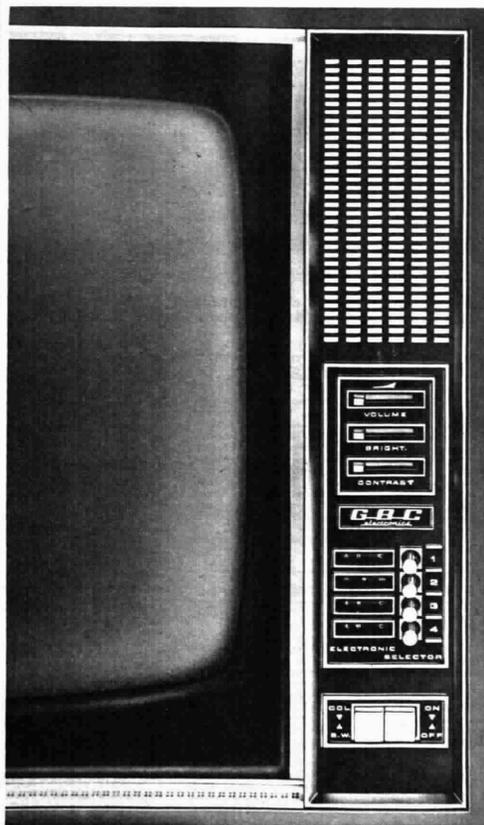
Il quarto numero de L'Approdo, la rubrica settimanale di lettere e arti, è dedicato al drammaturgo tedesco Bertolt Brecht. La figura di Brecht è legata alla « rivoluzione » teatrale, all'elaborazione cioè di un nuovo tipo di teatro, che tende a sollecitare il giudizio critico dello spettatore anziché

a far leva sulla sua emotività. Introdotto in Italia nel secondo dopoguerra, specialmente ad opera del regista Giorgio Strehler, il teatro brechtiano, d'ispirazione marxista, ha rappresentato un elemento di rottura per la nostra cultura ancorata per tanti versi all'idealismo. La partecipazione ai moti rivoluzionari tedeschi del 1918-19 culminati con l'assassi-

nio di Rosa Luxemburg, l'esilio durante il periodo nazista, il ritorno nella Germania di Ulbricht, in pieno stalinismo, sono i momenti cruciali della vita di Brecht e dei suoi rapporti con il potere politico. Vi si ritrovano i problemi, le difficoltà, le speranze che hanno contrassegnato l'esistenza degli intellettuali marxisti e della sinistra europea di questo secolo.

dalle
telecamere
ai
televisioni
questa
è la
forza

GBC



gratis
cataloghi televisori e telecamere
richiedendoli a
GBC italiana c. p. 3988 20100 Milano

RADIO

giovedì 16 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Margherita.

Altri Santi: S. Gertrude, S. Eucherio, S. Fidenzio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,52; a Roma sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 16,35; a Trieste sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,29; a Torino sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 16,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1835, nasce a Verona lo scienziato Cesare Lombroso.

PENSIERO DEL GIORNO: La pigrizia è l'unico rifugio degli spiriti deboli. (Chesterfield).



Il Sestetto Chigiano esegue brani di Luigi Boccherini ed Hans Werner Henze nel concerto che va in onda alle ore 23,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Concerto dei Giovedì: Pianista Cielia Arcella. • Musiche italiane moderne di L. Chailly, P. Montani, I. Pizzetti, G. Confalonieri, G. Guarnini, R. Pick Magliagalli. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario. • Inchiesta di Attualità, su problemi e argomenti d'oggi. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Les courants philosophiques. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologiche Fragen. 21,45 Timely Words from the Pope. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport. 7,15 Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Lezioni di francese. 8,45 Cantare è bello. 9 Radio mattina. 9,15 Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Il mangio comune di Giovanni Anasasti. 16,30 Mario Robbioni e il suo complesso. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Benvenuto: Viva la terra! 18,30 Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes. Erik Sowa: «Schönes Budapest» Suite per orchestra. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Ocarine. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Marc Andrae. Wolfgang Amadeus Mozart: «La Clemenza di Tito» - Ouverture. Ludwig van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra (Pianista Peter Aronky); Alfred Keller:

Variazioni sopra un tema di Arnold Schönberg; Balisast: Variations concertantes per percussioni e orchestra da camera (Guido Keller, Dieter Maier e Remo Gelmini, batterie). 22 Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». • Gioacchino Rossini: «Prelude prétextieux»; «Memento Homo»; «Assez de memento: Dansoni»; «Echantillon de Noël à l'italienne» (Pianista Vladimir Krpan); Luciano Chailly: Lamento di Danae (Gabriella Ravazzi, soprano; Carla Weber-Bianchi, pianoforte); Raffaele Geravate: Composizione in la per violino e pianoforte (Beatrice Antonini, violino; Lorenda Franceschini, pianoforte). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Festival internazionale di musica organistica di Magadino 1972: Ferruccio Viganelli all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. Michel Angel Rossi: Toccata VII per organo; Bernardo Pasquini: Toccata con lo scherzo di cucci, per organo; Alessandro Scarlatti: Toccata n. 11 per organo (Registrazione effettuata il 9-6-1972). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitade - 19,40 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow. di Giovanni Berini. 20,45 Rapporti 72. Spettacolo. 21,15 La trincea. Radiodramma di Mario Fratti. Regia di Alberto Canetta. 22,15-22,30 Commiato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Morlacchi: Teobaldo e Isolina; Sinfonia. Luigi Cherubini: Ali Baba; Ouverture. • Ludwig van Beethoven: Balletto cavalleresco. • Mario Castelnuovo Tedesco: La bisbetica domata, ouverture per la commedia di Shakespeare. • Enrique Granados: Orientale, danza spagnola.
- 6,43 Almanacco
- 6,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Frédéric Chopin: Krakowiak, rondo op. 14 per pianoforte e orchestra. • Niccolò Paganini: Le streghe, per violino e pianoforte. • Gustav Holst: The perfect foot, balletto.
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Mogol-Di Bari: La prima cosa bella (Nicola Di Bari). • Califano-Berlilio: Le ali della gioventù (Ca-

terina Caselli). • De Angelis-Dalla: Sulla rotta di Cristoforo Colombo (Lucio Dalla). • Nistri-Mattone: Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri). • Bertini-Di Paola-Taccani: Chiella ilia (Fausto Cigliano). • Paganini-Michael-De Senneville: Credo nell'amore (Dalida). • Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola (Adriano Celentano). • Mason-Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro (Verner Müller).

9 — Quadrante

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Speciale GR (10-10-15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da **Antonio Amurri e Dino Verde**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale in ponderato, a cura della Redazione Radiocronache

Giornale radio

Zibaldone italiano

Adelaide (Armando Trovatioli). • Il viaggio della donna un'altra vita (Piero e I Cottonfields). • E' così per non morire (Ornella Vanoni). • Chichirivichichè beach (Augusto Martelli). Eva (Edoardo e Stelio). • Nu strilla tanto (Gabriella Ferri). • Un attimo del giorno (Mario Tessuto). • Haumi (Dedirum). • A Maria (Tony Del Monaco). • Il mio pianoforte (Orch. e Coro Enrico Simonetti). • Rosa (Fred Bongusto). • Tempo d'inverno (I Camaleonti). • La nonferrina (Orietta Bert). • Sta arrivando Francesca (Gianni Morandi). • Mi spezzi il cuore (Fabrizia Venucco). • Il Riccardo (Giorgio Gaber). • Senza fine (Joe Harnell).

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Dischi di Proxy Margherita Di Mauro

Dischi di Romy Music, Arthur Lee, Santana, Black Foot, Sue Procol Harum, Mia Martini, Grand Funk, Strawbs, Alice Cooper, Stealers Wheel, Heads

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 IL GIOCO NELLE PARTI

«I personaggi del melodramma» a cura di **Mario Labroca**

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 **TRIBUNA**

SINDACALE

a cura di **Jader Jacobelli**
Incontro-Stampa con la CISL

Hand and Feet, John e Yoko, John Kongos, Ten Years After, Middle of the Road, Rod Stewart, Cat Stevens ed altre novità dell'ultimo momento

16,40 **TV-Musica** • La calunnia è un ventaglio. • G. Verdi: La forza del destino. • Pace, pace, mio Dio. • R. Leoncavallo: I Pagliacci. • Vesti la giubba. • A. Ponchielli: La Gioconda. • Cielo e mar. • V. Bellini: I Puritani. • Qui la voce sua soave.

17 — **CANTAUTORI E NO**

17,50 **ROMANZE CELEBRI**
G. Rossini: Il barbiere di Siviglia. • La calunnia è un ventaglio. • G. Verdi: La forza del destino. • Pace, pace, mio Dio. • R. Leoncavallo: I Pagliacci. • Vesti la giubba. • A. Ponchielli: La Gioconda. • Cielo e mar. • V. Bellini: I Puritani. • Qui la voce sua soave.

18,20 **TV-Musica** • Black hand sigla - Joe Petrosino (New Trolls). • Ancora un po' con sentimento da «Canzonissima». • Orietta Bertini. • Tu can chagne, da «Canzonissima». • Claudio Villa). • Vediamoci tra qualche giorno, sigla. • Senza rete. • Renato Rascel). • Non è un capriccio d'apoteosi da «Amabile Fred». • Fred Bongusto). • Ciao uomo, dalla «Mostra internazionale di Venezia». • Antonio Vianini).

18,35 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLIA 1972

Voglio cantare (Lionello). • Caro vecchio Luis (Luia De Palma). • Cinque fili e cinque rottoni (Enzo Guarnini). • Prima di me (Betty Curtis). • Non so come finì (Renato D'Intra).

18,55 I tarocchi

21,45 **IL TRAMONTO DELLA CIVILTÀ? CONTADINA**
a cura di **Gennaro Manna**

22,15 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

23,20 **CONCERTO DEL SESTETTO CHIGIANO**

Luigi Boccherini: Quintetto in do maggiore per due violini, viola e due violoncelli; Andante con moto - Minuetto - Grave - Rondò (Allegro con moto) - Hans Werner Henze: «Der Jung Törless», fantasia per sestetto d'archi; Adagio - Allegro marcato - Arca - Vivace (Riccardo Brendola e Felice Cuna, violini; Tito Riccardi e Mario Benvenuti, violi; Alain Meunier e Adriano Vendramelli, violoncelli)

Al termine di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Bobby Solo e Fausto Cigliano**
Prog-Pattacconi: Canta ragazza
Lauzi-Moustaki: Lo straniero • Bardotti-Davis: Ero negro • Cardile-Colombini-Albertelli: Rimpianto • Pace-Columbini-Russel: Amore mi manchi • D'Annunzio-Tosti: A vucchella • Cordeffero-Cardillo: Core ingrato • Anonimo: Villanella chi all'acqua va • E. A. Mario: Canzona appassionata • Bonagura-Ciofi: Scalinatella
- **Invernizina**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto** inizia con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
Presenta **Flaminia Morandi**
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 **Delitto e castigo**
di **Fëdor Dostoevskij** - Traduzione

- e adattamento radiofonico di Genaro Pistilli - Compagnia di prosa di Torino della RAI
- 14^h puntata
Sjirnasjlov Mario Valgoi
Raskoŋ'nikov Carlo Simoni
Dunja Nicoletta Linguasco
- Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Registrazione)
— **Invernizina**
- 10,10 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1972
Ticozzi-Censi: Vivo così (Pino Riccardi) • Alloni-Mascolo: Come allora più di allora (Brunetta) • De Lorenzo-Luceri-Olivares Chi grida di più (Tony Dallara) • Danna-Ferraccioli: Chiedo scusa, ma (Christy) • Minellono-Remigi: Il vento porterà la mia canzone (Renato D'Intra) • Lentini-Franco: L'amore di una bella età (Betty Curtis)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30) **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Rizzoli Editore**

- 13** 30 **Giornale radio**
- 13,35 Quadrante
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Tex-Weaver: Takin' a chance (Joe Tex) • O'Sullivan: Oh wakka do wakka day (Gilbert O'Sullivan) • La Bionda-Lauzi: Il coniglio rosa (F.lli La Bionda) • Smith: Oh Babe what would you say (Hurricane Smith) • A. & C. La Bionda: Per amore (Le Particelle) • Jones: Hey America (parte 1^a) (James Brown) • Pagliuca-Targiapietra: Gioco di bimba (Le Orme) • Carter-Lewis: Mississippi Lady (Sequoia) • Jagger-Richard: Tumbling dice (The Rolling Stones)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Livia De Stefani**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 **Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, testi, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuora**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- dodici mesi (Francesco Guccini) • Layla (Derek and the Dominoes) • School's out (Alice Cooper) • Baby (Uke and Tina Turner) • Oh babe, what would you say (Hurricane Smith) • Blood brothers (G. Baker) • All fall down (Lindisfarne) • Sweet Susanna (Paper Sun) • Roks off (Rolling Stones) • My Sunday feeling (Jethro Tull) • 18th Avenue (Cat Stevens) • Mama were all crazy now (Slad)
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **L'UOMO DAL MANTELLO ROSSO**
di **Charles Nodier**
Traduzione di Girolamo Lazzari
Adattamento radiofonico di Chiara Serino e Anna Maria Fama
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
- 9^a puntata
Lupalia Franca Nutti
Lupalia Paola Quattrini
Sbogor Franco Graziosi
Villon Franco Mezzer
Ziska Saverio Moriones
Fitzer Orazio Bobbio
Capitano Luciano D'Antoni
Mericco Franco Iesurum
Suora Ariella Regio
- Regia di **Carlo Di Stefano**
Bollettino del mare
- 23 — **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
- 23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Storia e leggenda alla foce del Sele. Conversazione di Giuseppe Liuccio**
- 9,30 **Luigi Boccherini: Quintetto in re maggiore (Quatuor Classique de Madrid) • Ernest Bloch: Rapsodia della Suite Ebraica** (Dino Acciolla, viola; Mario Caporali, pianoforte)
- 10 — **Concerto del mattino**
Henry Purcell: The Virtuuous wife, suite dalle musiche di scena Overture Song tune - Slow air - Quick air - Prelude - Hornpipe - Minuetto I e II - Finale (Orchestra da camera di Roma diretta da Albert Beaucamp) • Eduard Elgar Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra (Cadenze dell'Autore) Adagio, Moderato - Allegro molto - Adagio - Allegro Moderato ma non troppo (Violoncellista Pierre Fournier Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Alfred Wallenstein) • Jean Sibelius Tapiola, poema sinfonico op. 112 Largamente - Allegro - Allegro moderato - Allegro - Allegro moderato (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel)
- 11 — **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di **Anna Maria Romagnoli**

- 11,30 **Università Internazionale** Guglielmo Marconi (da New York): John Wood: Le rocce lunari e la storia della luna (1^a parte)
- 11,40 **Musiche cameristiche di César Franck**
Dicitotto Pezzi per pianoforte: Les pianistes d'une poupée - Chant de la creuse - Poco lento - Andantino, quasi allegretto - Chant bernais - Prelude pour l'Ave Maris Stella • Canone - Poco allegro - Poco allegretto - Danse, lento - Noël angevin - Poco maestoso - Allegretto amabile - Allegretto moderato - Lento - Allegretto - Canone - Poco allegro (Pianista Pieralberto Biondi): Grande piece symphonique op. 17 da • Six pièces pour grand orgue • (Organista Jeanne Demessieux)
- 12,25 **Pagine scelte**
Nicolo Paganini: Sonata per chitarra e violino • Sonata concertata - Allegro spiritoso - Adagio assai espressivo - Rondò (Marga Baum, chitarra; Walter Klasing, violino) • Muzio Clementi: Sei valzer in forma di Rondò (Pianista Lya De Barberis) • Gioacchino Rossini: Prelude, Tema e Variazioni per corno e pianoforte, dal IX Album dei Pêches de vieillesse • (Revis di Domenico Ceccarossi) (Domenico Ceccarossi, corno; Antonio Ballista, pianoforte)

- 13** 30 **Giornale radio**
- 13,35 Quadrante
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Tex-Weaver: Takin' a chance (Joe Tex) • O'Sullivan: Oh wakka do wakka day (Gilbert O'Sullivan) • La Bionda-Lauzi: Il coniglio rosa (F.lli La Bionda) • Smith: Oh Babe what would you say (Hurricane Smith) • A. & C. La Bionda: Per amore (Le Particelle) • Jones: Hey America (parte 1^a) (James Brown) • Pagliuca-Targiapietra: Gioco di bimba (Le Orme) • Carter-Lewis: Mississippi Lady (Sequoia) • Jagger-Richard: Tumbling dice (The Rolling Stones)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Livia De Stefani**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 **Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, testi, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuora**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- dodici mesi (Francesco Guccini) • Layla (Derek and the Dominoes) • School's out (Alice Cooper) • Baby (Uke and Tina Turner) • Oh babe, what would you say (Hurricane Smith) • Blood brothers (G. Baker) • All fall down (Lindisfarne) • Sweet Susanna (Paper Sun) • Roks off (Rolling Stones) • My Sunday feeling (Jethro Tull) • 18th Avenue (Cat Stevens) • Mama were all crazy now (Slad)
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **L'UOMO DAL MANTELLO ROSSO**
di **Charles Nodier**
Traduzione di Girolamo Lazzari
Adattamento radiofonico di Chiara Serino e Anna Maria Fama
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
- 9^a puntata
Lupalia Franca Nutti
Lupalia Paola Quattrini
Sbogor Franco Graziosi
Villon Franco Mezzer
Ziska Saverio Moriones
Fitzer Orazio Bobbio
Capitano Luciano D'Antoni
Mericco Franco Iesurum
Suora Ariella Regio
- Regia di **Carlo Di Stefano**
Bollettino del mare
- 23 — **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
- 23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

- 13** — **Intermezzo**
Johann Strauss jr.: Rosen aus dem Suden op. 388 valzer (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willi Boskovsky) • Franz Schubert: Rondò brillante in si minore op. 70 per violino e pianoforte. Andante - Allegro (Salvatore Accardo, violino; Lodovico Lessona, pianoforte) • Robert Schumann: Konzertstück in sol maggiore op. 92 per pianoforte e orchestra Introduzione - Allegro appassionato (Pianista Sviatoslav Richter) • Orchestra della Filarmonica di Varsavia diretta da Stanislaw Wislocki) • Charles Gounod: Balletto dall'opera - Faust (atto VI) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 14 — **Archivio del disco**
Peter Iljich Ciaikovski: Dalla Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 Andante cantabile (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Willem Mengelberg)
Listino Borsa di Milano
- 14,20 **Le grandi orchestre sinfoniche: Concertpour di Amsterdam**
Johannes Brahms: Overture tragica op. 81 (Direttore Eduard van Beinum) • Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia in si minore op. 74 • Patetica • Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Finale (Adagio lamentoso) (Direttore Willem Mengelberg) • Bela Bartok: Musica per strumenti ad arco, celesta e percussioni: Andante tranquillo - Allegro - Adagio - Allegro molto (Direttore Bernard Haitink)
- 14,30 **Le grandi orchestre sinfoniche: Concertpour di Amsterdam**
Johannes Brahms: Overture tragica op. 81 (Direttore Eduard van Beinum) • Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia in si minore op. 74 • Patetica • Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Finale (Adagio lamentoso) (Direttore Willem Mengelberg) • Bela Bartok: Musica per strumenti ad arco, celesta e percussioni: Andante tranquillo - Allegro - Adagio - Allegro molto (Direttore Bernard Haitink)

- 16 — **Musiche italiane d'oggi**
Raffaele Sergio Venticinque: Quartetto per violino, viola, violoncello e pianoforte: Andante con moto - Canto nostalgico - Andantino con grazia - Allegro (Quartetto di Roma: Ornella Puliti Santolucido, pianoforte; Arrigo Pallotta, violino; Preludio, Tema e Variazioni; Massimo Amfiteatroff, violoncello)
- 16,30 **Il Solista ARTHUR RUBINSTEIN**
Robert Schumann: Arabesque in do maggiore op. 18 • Johannes Brahms: Intermezzo in mi bemolle minore op. 118 n. 6 • Frédéric Chopin: Tre Mazurke op. 50 n. 1 in sol maggiore, n. 2 in la bemolle maggiore, n. 3 in do diesis minore
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma
- 17,20 **CLASSE UNICA**
Dai problemi astrofisici alla cosmologia, di **Raffaele Rinaldi**
3 i modelli relativistici dell'universo e le conseguenti cosmologie
- 17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **JAZZ IN ITALIA: DOVE? COME? QUANDO?**
Programma speciale di **Walter Mauro**, in occasione del 13^o Festival internazionale del jazz

- 19** 30 **RADIO SERA**
- 19,55 Quotidirologio
- 20,10 **Umberto Simonetta e Livia Cerini**
presentano:
Non dimenticare le mie parole
ovvero: chi scrive queste canzoni?
Un programma di **Umberto Simonetta**
Regia di **Franco Franchi**
- 20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Woman is the nigger of the world (John Lennon - Plastic Ono Band) • Honky cat (Elton John) • March from A. clockwork orange • (Walter Carlos) • Old man (Neil Young) • Sweet season (Carole King) • Tight rope (Len Russell) • Il viaggio, la donna, un'altra vita (Piero e I Cottonfields) • Roma caccia (Antonello Venditti) • Credo (Mia Martini) • Ritratti di Eva (R. Pareti) • John, I'm only dancing (David Bowie) • Levee blues (Pottiquor) • House of cards (Chris Reilly) • Wildcat (Mama Lion) • Sea of Joy (Clapton) • Song song blue (Neil Diamond) • Supernaut (Black Sabbath) • Silver machine (Hawkwind) • You said a bad word (John Rex) • In a broken dream (Python Lee Jackson) • Great white lady (John Kongos) • Aint no sunshine (Billy Withers) • Doggie (Candlewick Queen) • Canzone dei

- 19** 15 **Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in si bemolle maggiore K. 502 per pianoforte, violino e violoncello. Allegro - Larghetto - Allegretto (Margaret Barton, pianoforte; Angelo Stefanato, violino; Giuseppe Selmi, violoncello)
Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa: Pastorale - Interludio - Finale (Severino Gazzelloni, flauto; Dino Acciolla, viola; Maria Selmi Dongellini, arpa)
- 20,05 **XV Autunno Musicale Napoletano**
Le serve rivali
Burlatta in tre atti di Pietro Chiari
Musica di **TOMMASO TRAIETTA**
(Revisione di Dino Menichetti)
Carlina Mietta Sighele
Palmetta Rita Lazzari
Giacinta Bianca Maria Casoni
Letanzio Agostino Talarico
Giannino Renzo Casellato
Don Grillo Mario Petri
- Direttore **Carlo Franci**
Orchestra - Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 104)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

- 19** 15 **Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in si bemolle maggiore K. 502 per pianoforte, violino e violoncello. Allegro - Larghetto - Allegretto (Margaret Barton, pianoforte; Angelo Stefanato, violino; Giuseppe Selmi, violoncello)
Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa: Pastorale - Interludio - Finale (Severino Gazzelloni, flauto; Dino Acciolla, viola; Maria Selmi Dongellini, arpa)
- 20,05 **XV Autunno Musicale Napoletano**
Le serve rivali
Burlatta in tre atti di Pietro Chiari
Musica di **TOMMASO TRAIETTA**
(Revisione di Dino Menichetti)
Carlina Mietta Sighele
Palmetta Rita Lazzari
Giacinta Bianca Maria Casoni
Letanzio Agostino Talarico
Giannino Renzo Casellato
Don Grillo Mario Petri
- Direttore **Carlo Franci**
Orchestra - Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 104)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).**
- ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 parti a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 parti a m. 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 parti a m. 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'opereetta - 3,36 Gfio d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

IN UN LAMPO



Nel lontano 1710, un certo Elettro Nonfarluce riuscì ad introdurre particelle di lampi in piccole bocce di vetro. Nacque così la prima lampadina...

Naturalmente stavamo scherzando, ma quando si parla di lampi non si può fare a meno di pensare alle famose papille PENTO-NETT che, appunto, si lavano perfettamente in un lampo.

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisioni • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

MAL DI DENTI?

SUBITO
UN CACHET



dr. Knapp

efficace anche contro il mal di testa

MIN. SAN. - 6438 D.P. 2450 20-3-53

Venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Europa a cura di Carlo Bonazzi
Regia di Vittorio Luavardi
7ª e ultima puntata (Replica)
13 — IL MONDO A TAVOLA
Un programma di Federico Umberto Godio e Fulvio Rocco
Settima puntata
Turandot in cucina
Regia di Giuseppe Maffioli
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Brandy Vecchia Romagna - Pizza Star - Pocket Coffee Ferrero - Arredamenti Sbrilli)
13,30

TELEGIORNALE
14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di francese (II) a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - Una greouille verte I - 6ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)
16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Trasmissione per la scuola media - Dialogo a distanza: A video spento (1ª) - Consulenza di N. Taddai - Regia di L. Curreli
16,30 Scuola Media Superiore: Leggere la città, a cura di M. Manierella e G. Milano - Regia di F. Armati - 3ª trasmissione

per i più piccoli

17 — LA GALLINA
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— Schiù reddissimi
Prod.: Van Beuren Corporation
— I nostri animali domestici
Prod.: BFA
— Le storie di nonna Pecora: la giostra dei lupi
Prod.: Televisione Cecoslovacca

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Pento-Nett - Mattel S.p.A. - Lucca Libera & Bella - Leggo - Rowntree Smarties)

la TV dei ragazzi

17,45 DASTARDLY E MUTTLEY E LE MACCHINE VOLANTI
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Sesto episodio
Assalto al granaio
18,15 VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG (Orzobimbo - Mattel S.p.A. - Panda 9 Torte)
18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
Presenta Silvia Vigevani
Il divo fiasto
Musiche di E. Intra, M. Kesaick, F. Mendelssohn, G. Kummer, A. Honegger
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fini

GONG (Last Casa - Pigiami Ragno - Maionese Calvé)
19,15 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola - 5ª a cura di Franco Piccinelli
Regia di Eugenio Giacobino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC
(Caramelle Golia - Latti Polenghi Lombardo - Vim Clorax - Aperitivo Rosso Antico - Magnesia S. Pellegrino - Zoppas Elettrodomestici - Biscottini Nipiol V Buitoni)
SEGNALE ORARIO
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1 (Parmigiano Reggiano - Mondadori Editore - Cachet Dr. Knapp)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Vini e liquori Barbero - Pavesini - Macchine per cucire Singer - Caffè Splendid - Margarina Star Oro)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO (1) Calze Ergee - (2) Piselli De Rica - (3) Oro Pilla - (4) Phillips Televisioni - (5) Saporì
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.E.E. Cinematografica - 2) Pagot Film - 3) GTM - 4) Unionfilm P.C. - 5) Studio K

21 — Servizi Speciali del Telegiornale

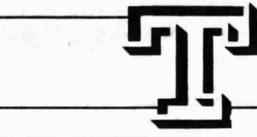
NASCITA DI UNA DITTATURA
di Sergio Zavoli
con la collaborazione di Edek Daser e Luciano Onder
Comitato di consulenza: Alberto Aquarone, Gaetano Arfe, Renzo De Felice, Gabriele De Rosa, Gastone Manacorda, Salvatore Valtutti - Seconda puntata
DOREMI! (Rank Xerox - Aperitivo Cynar - Sistem - Maroons glacés Alemagna)

22 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

OMAGGIO A GIOACCHINO ROSSINI
nel 180º Anniversario della nascita
RASSEGNA DI VOCI NUOVE ROSSINIANE
PRIMA TRASMISSIONE
Il barbiere di Siviglia: Sinfonia
Tenore Pedro Rossini
Il barbiere di Siviglia: Ecco ridente in cielo - Mezzosoprano Benedetta Pechielli
Cenerentola: «Nacqui all'affanno»
Baritono Antonio Salvadori
Il barbiere di Siviglia: «Largo al factotum»
Soprano Manuela Maggioni
Otello: «Canzone del salice»
Tenore Ernesto Gavazzi
Il Conte Ory: «Astro sereno brilli»
Basso Lars Waage
Il barbiere di Siviglia: «La cullina»
Soprano Mariana Niculescu
Ciro in Babilonia: «Deh, per me non v'affliggete»
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Maestro concertatore e direttore d'orchestra Armando La Rosa Parodi - Mo del Coro Giulio Bertola - Presenta Aba Ceretto - Testi di Francesco Benedetti - Scene di Antonio Locatelli - Costumi di Maria Letizia Amadei - Regia di Roberto Arata

BREAK 2 (Grappa Julia - Biscottini al Plasmom)

23,15 TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

19-19,30 INSEGNARE OGGI

Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
Regia di Sergio Tau
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
La vita nella scuola
Consulenza di Egle Becchi, Mario Gruppo
Quattordicesima trasmissione
Una classe lavora (Replica)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gerber Baby Foods - Scotch Whisky Johnnie Walker - Rizzoli Editore - Pizzaiola Locatelli - Liquigas - Cintura elastica Sloan)

21,15 LA BUONA MADRE

di Carlo Goldoni
Adattamento televisivo di Carlo Ludovici
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Barbara Lina Volonghi
Giacomina Gianna Raffaelli
Margherita Donatella Ceccarelli
Nicoletto Willi Moser
Agnese Marina Dolfin
Ludovica Laura Carli
Daniela Grazia Maria Spina
Rocco Dario Mazzoli
Lunardo Gino Cavallieri
Scene di Mario Grazioli
Costumi di Giulia Maffai
Regia di Carlo Ludovici

Nell'intervallo:

DOREMI!
(Poltrone e Divani Uno Pi - Piselli Findus - Scatto Perugia - Sole Piatti - Amaro Dom Bairo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kathi
Fernsehspiel von Hans Weigel
mit Elfriede Ott und Hans Holt
2. Teil
Regie: Hans Hollmann
Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau

V

17 novembre

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

Tra gli strumenti « seri » al-la moda spicca oggi il flauto, il cui culto s'impone con sempre maggiore frequenza anche al di fuori degli spettacoli sinfonici, ossia presso complessi e orchestre di genere « leggero ». A riportare questo delizioso strumento a fiato alle antiche glorie hanno senza dubbio contribuito artisti di fama,

tra i quali ricordiamo il francese Jean-Pierre Rampal, lo svizzero Conrad Klemm e l'italiano Severino Gazzelloni. Quest'ultimo, soprattutto, abbandonando certe abitudini accademiche e taluni rigori stilistici, è stato visto e applaudito ripetutamente in esecuzioni popolari, accanto ai big della musica leggera o in cenacoli del fior fiore degli « impegnati » in compagnia dei più importanti

nomi dell'avanguardia. Nel corso della trasmissione, corroborata da brani di grande interesse, come il finale della Sinfonia « Italiana » di Felix Mendelssohn, il flauto apparirà quindi in tutto il suo splendore: a Gazzelloni seguiranno gli allievi di Marlaena Kessick (in pagine per uno, due, tre flauti) mentre il regista della trasmissione, Claudio Fino, reciterà una poesia di Rodenbach.

Servizi Speciali del Telegiornale NASCITA DI UNA DITTATURA

ore 21 nazionale

La seconda puntata del ciclo dei Servizi Speciali del Telegiornale comincia con un panorama dello schieramento politico di fronte alle elezioni del 1919. La guerra ha modificato i rapporti di forze in Parlamento e nel Paese, e l'attesa per una soluzione delle molte crisi in atto. Vengono analizzati il ruolo della classe dirigente liberale, l'azione del partito popolare (si parla qui del-

la sua fondazione, del suo ruolo e del suo successo elettorale) e lo sviluppo del partito socialista, diviso tra massimalismo e riformismo. Si cerca anche di chiarire l'attività del fascismo delle origini, fino alla sconfitta di Mussolini e del suo movimento alle prime elezioni alle quali parteciparono. La seconda parte riguarda l'evolversi della politica di Mussolini tra il 1919 e il '20, visto anche attraverso i suoi rapporti con D'Annunzio durante e dopo

l'impresa fiumana. Viene illustrato lo stato di tensione in Italia, che ha il suo momento culminante nel settembre del 1920, con l'occupazione delle fabbriche. La puntata si conclude chiarendo il nuovo volto che il fascismo è andato assumendo dal 1920, il suo spostamento a destra, il suo riprendere forza dopo il graduale esaurirsi della spinta rivoluzionaria e rivendicativa delle masse. (Vedere un articolo alle pagine 32-34).

LA BUONA MADRE

ore 21,15 secondo

Questa commedia fu scritta da Carlo Goldoni nel 1761 ed è fra le meno conosciute. L'autore veneziano pone sui due piatti della bilancia il comportamento di due madri: una, Barbara, cerca di rendere felice il figlio diciottenne accasandolo con una vedova matura, ma ricca e piacente, senza esigere nulla per sé; l'altra, Lodovica, prima approfitta dei piccoli favori concessi dagli spasimanti della figlia Daniela, cui alla fine impone di sposare un vecchio gaudente con la sciatata e un mucchio di soldi, puntando sul fatto che se la figlia avrà un avvenire sicuro di riflesso lo avrà anche lei. Per sottolineare le diversità fra le due madri, il regista Carlo Lodovico ha invece qualcosa di equivoco: il tavolo con i bellissimi, il trespolo con su il pagaglio, la lenza rossastra in un'atmosfera densa di profumi



A Grazia Maria Spina è affidata la parte di Daniela

con su il tombolo, le tende di pizzo, un'aria linda venata dall'odore di spigo. La casa di Lodovica ha invece qualcosa di equivoco: il tavolo con i bellissimi, il trespolo con su il pagaglio, la lenza rossastra in un'atmosfera densa di profumi

pacchiani. La buona madre fu scritta in soli quattro giorni. Così ne parla il regista Lodovico: « Non inferiore a certi capolavori goldoniani, è tutta un fuoco di trovate, un susseguirsi di colpi di scena ». (Vedere un articolo alle pagine 126-130).

OMAGGIO A GIOACCHINO ROSSINI

ore 22 nazionale

S'intitola Omaggio a Rossini l'appassionante gara canora che prende il via questa sera e si svolgerà complessivamente in un'ottava puntata. Il concorso vuol essere un omaggio al grande compositore pesarese nel 180° anniversario della nascita. Per dare risonanza a questa celebrazione, la televisione italiana ha convocato da ogni parte del mondo giovani artisti di canto fra i quali saranno premiati, al termine delle prime sei serate, i cinque cantanti più meritevoli a giudizio della commissione chiamata a giudicarli e composta di illustri personalità del mondo musicale. I premiati, uno per ogni categoria di canto, torneranno dinanzi al video nella settima e ottava trasmissione del ciclo: quest'ultima dedicata all'esecuzione con scene e costumi del primo atto del capolavoro rossiniano L'italiana in Algeri. Com'è no-

to, i candidati ammessi al rassegna televisiva sono in tutto ventuno: tredici italiani e nove stranieri. Sei soprani, tre mezzosoprani, quattro tenori, quattro baritoni, quattro bassi. Sette candidati si presenteranno al giudizio del pubblico televisivo questa sera; sette canteranno nella seconda serata, sette nella terza. Nelle tre serate successive tutti i ventuno concorrenti torneranno sul palcoscenico dell'Auditorium della RAI di Milano (dove si svolgono le prime sette trasmissioni del concorso rossiniano) per interpretare un secondo pezzo.

Il ciclo sarà illustrato, nei suoi scopi e nei suoi criteri, dal maestro Armando La Rosa Parodi sulle spalle del quale grava il maggior compito. Presidente della giuria, il maestro La Rosa Parodi è chiamato a dirigere tutte le musiche del ciclo televisivo rossiniano, dopo avere istruito con grandissima cura i ventuno cantanti. Dopo l'intervento del direttore d'or-

chestra, un altro intervento di forte interesse: il breve discorso di un illustre scrittore italiano, Riccardo Bacchelli, il quale è autore, com'è noto, di uno squisito libro su Rossini. All'orchestra (ch'è quella sinfonica di Milano della RAI) spetta poi iniziare il programma musicale, con l'esecuzione della famosissima Sinfonia del Barbieri di Siviglia: una pagina che Rossini « prelevò » senza scrupoli da una sua opera precedente, Aureliano in Palmira (la stessa sinfonia « passò » anche in un'altra opera rossiniana: Elisabetta, rappresentata nel 1815). E' poi il momento dei concorrenti, due soprani (Manuela Maggioni e Mariana Niculescu), un mezzosoprano (Benedetta Pecchioli), due tenori (Pedro Rossini ed Ernesto Gavazzi), un baritono (Antonio Salvadori) e un basso (Lars Waage). Il ciclo è presentato da Aha Cercato. La regia è di Roberto Arata. (Vedere articolo alle pagine 27-31).

IN TUTTE LE EDICOLE
TROVERETE GLI ALBI DI

EDGAR RICE BURROUGHS

Tarzan

IL RE DELLA GIUNGLA

- ★ Quindicinale da L. 150
- ★ Trimestrale da L. 250
- ★ SPECIAL da L. 350



LA CHIOMA FEMMINILE HA BEN ALTRO VOLUME DOPO L'APPLICAZIONE DI KERAMINE H!

Keramine H è il moderno ed efficace ritrovato per i capelli femminili. Essa agisce con duplice effetto: da un lato, col suo contenuto di cheratina, ripristina il tessuto del capello, parzialmente intaccato dalle moderne manipolazioni; dall'altro, mediante la sua concentrazione di aminoacidi, Keramine H nutre il capello dandogli nuovo splendore. Provate Keramine H e sarete meravigliate dei risultati immediati. E tuttavia, quelli a più lunga scadenza saranno ancora più soddisfacenti. L'applicazione ideale di Keramine H si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Si consigliano gli Equilibrated Shampoo ad

azione compensativa appositamente creati da Hanorah: il n. 12 per capelli secchi e il n. 13 per capelli grassi. Li troverete in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso non perdetevi tempo perché i vostri capelli hanno sete di Keramine H. Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti della vera Keramine H di Hanorah!

La classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è in vendita anche in profumeria. Le versioni « special », per particolari effetti estetici, si trovano e sono applicate solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

HANORAH ITALIANA - MILANO PIAZZA DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio dell'élite internazionale

RADIO

venerdì 17 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Elisabetta d'Ungheria.

Altri Santi: S. Gregorio, S. Alfeo, S. Zaccheo, S. Dionigi, S. Vittoria, S. Ugo. Il sole sorge a Milano alle ore 7,25 e tramonta alle ore 16,51; a Roma sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,47; a Palermo sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 16,5; a Trieste sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 16,26; a Torino sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1494, muore a Firenze Pico della Mirandola.

PENSIERO DEL GIORNO: I pazzi aprono le vie che poi percorrono i savi. (C. Dossi).



Benjamin Britten, autore e direttore dell'opera «The burning fiery furnace» («La fornace del fuoco ardente») in onda alle ore 14,30 sul Terzo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 17 - Quarto d'ora della serenità - per gli infermi, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Lectura Patrum - di Mons. Cosimo Pettino - Giustino: Filosofo e martire - Note Filateliche - Pensieri della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Societàs Vincentiennes en Europe, 21 Santo Rosario, 21,15 Zeitschriftenkommentar, 21,45 The Sacred Heart Programme, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Dischi, 13,25 Orchestra Radiosa, 13,50 Concertino, 14 Informazioni, 14,05 Radioscuola: Mosca, 14,50 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 16,45 Te danzante, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Il tempo di fine settimana, 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Chitarra, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Panorama d'attualità, 21 Spettacolo di varietà, 22 Informazioni, 22,05 La giostra dei Cronchi, 22,40 Aitalena di motivi, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Giovanni Battista Pergolesi: Da «Guglielmo d'Aquitania»: Ouverture, «Dove mai raminga vai?», Aria dell'Angelo; Da «La Serva padrona»: «Stizzoso, mio stizzoso», Aria di Serpina; «La Contadina astuta», opera comica in un atto. Libretto di T. Marian, 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 Canne e cannelli. Ai pescatori e ai cacciatori (e si chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli, 18,50 Intervallio, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 - Novitads - 19,40 Trasmissione da Zurigo, 20 Diario culturale, 20,15 Formazioni popolari, 20,45 Rapporti '72. Musica, 21,15 Musiche minori dei classici viennesi, Ludwig van Beethoven; Canto elegiaco op. 118 per coro e orchestra d'archi (vers. italiana di H. Müller-Talmona); Wolfgang Amadeus Mozart: «Per questa bella mano» KV. 612, Aria da concerto per basso, orchestra e contrabbasso obbligato (James Loomis, basso; Michelangelo Fasola, contrabbasso); Franz Schubert; Cinque danze tedesche per soprani; Wolfgang Amadeus Mozart (elab. R. Semmler); Due canzoni: «Easen, Trinken» per due soprani, baritono e pianoforte (Eather Himmeler e Annelies Gamper, soprani; Duan Pertot, tenore; Gotthelf Kurth, baritono; Luciano Sgrizzi, pianoforte); «Ein Brief» per due soprani, tenore, baritono e pianoforte (Eather Himmeler e Annelies Gamper, soprani; Duan Pertot, tenore; Gotthelf Kurth, baritono; Luciano Sgrizzi, pianoforte); Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Leherer. 21,45-22,30 Juke-box.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa, 19,45-19,55 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Pergolesi: Concerto n. 4 in fa maggiore • Franz Joseph Haydn: Finale della Sinfonia in do maggiore n. 82 - L'Orso • Gaspare Spontini: Giulia o il vaso di fiori: Ouverture • Ottorino Respighi: Gli uccelli, suite
- 6,43 Almanacco
- 6,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande
- 7 - Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Emmanuel Chabrier: Tre Valzer romantici per due pianoforti • Fritz Kreisler: Concerto per violino e orchestra (libera rielaborazione del 10 tempo del «Concerto n. 1 in re maggiore» di Paganini)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 - GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Colombini-Satti: Strega d'aprile (Bobby Solo) • Migliacci-Ansbach: Una chitarra e un'armonica (Nade) • Bartoli-Enrique-Vinicius Endrigo: Il pagpagallo (Sergio Endrigo) • Castellari: Dall'amore in poi (Iva Zanicchi) • Sciotti-Genta: Chitarra improvvisata (Nino Fiore) • Evangelisti-Migliacci-Mattone: Tredici ragioni (Maria Sac-

chetto) • Mogol-Battisti: Comunque bella (Lucio Battisti) • Pallavicini-Conte: Azzurro (Nando De Luca)

9 - Quadrante

15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Palmer

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Kingsley: Popcorn (La Strana Società) • Pallavicini-Conte: Che barba amore mio (Ornella Vanoni) • Boncompagni-Rota: Tema d'amore del film «Il padrino» (Andy Williams)

Mogol-Battisti: Mondo blu (Flora, Fauna, Cemento) • Coggio-Baglioni:

Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • Testa-Tonyrenis: Grande grande grande (Mina) • Sorge-Ventura: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Califano-Vianello: Amore amore amore amore (I Vianella)

Calise-Florentini: M'è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi) • Arfremo: Il gabbiano infelice (Il Guardiano del faro)

12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI: GLENN MILLER

a cura di Renzo Nissim

13,27 Una commedia

in trenta minuti

ILEANA GHIONE in «Una bella domenica di settembre» di Ugo Betti

Riduzione radiofonica di Umberto Ciappetti

Regia di Edmo Fenoglio

14 - Giornale radio

Zibaldone italiano

Mattone: Il cuore è uno zingaro (Norman Candler) • Vecchioni-Pareti: Rosabella (Gianni Morandi) • Mogol-Battisti: E penso a te (Mina) • Comen-

cini-Carpi: Storia di Pinocchio (Nino Manfredi) • Francesco: Canal Grande (Enzo Lenzi) • Lauzi-La Bionda: Piccolo uomo (Mia Martini) • Migliacci-Fontana: La ballata della speranza (Jimmy Fontana) • Pizzi-Frustacci: Camminando sotto la pioggia (Giugliola Cinquetti) • Amendola-Gagliardi:

Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Cucchiari: Come un vecchio amico (Giuliana Valci) • Cutolo-Cioffi: Dove sta Zaza (Gabriella Ferri) • Santide Mea: Lu furastero dorme la notte sull'aria (Rosanna Fratello) • Ingresso-Mascheroni: Vai (Claudio Villa) • De Vera-Leali: Buonogiorno pro-

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platzerotti e Ruggero Tagliavini

19,25 OPERA FERMO-POSTA

Ul nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, infadattari e lontani

Testi di Umberto Simonetti

21 - GIORNALE RADIO

CONCERTO SINFONICO

Direttore

Janos Ferencsik

Soprano Eva Andor

Contralto Eva Jablonkai

Tenore György Korondi

Basso Sandor Nagy

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9

in re minore op. 125: Allegro ma non troppo, un poco maestoso - Molto vivace - Adagio molto e cantabile - Finale

Orchestra Sinfonica di Stato Ungherese e Coro «Budapest»

Maestro del Coro Miklos Forrai

(Registrazione effettuata il 9 febbraio 1971 dalla Radio Ungherese)

(Vedi nota a pag. 105)

fessore (Fausto Leali) • Pallavicini-Mesacoli: Notti di seta (Al Bano) • Calvi: Juliette (Pino Calvi)

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi

proposta dagli ascoltatori

Presenta Margherita Di Mauro

Dischi di: Paul Simon, Eagles, Procol Harum, Santana, Emerson Lake & Palmer, Garybaldi, Nomadi, Bee Gees, Lucio Battisti, Leon Russell, Genesis, Yes, Rolling Stones, Simon & Garfunkel, Capitolo 5, Hawkwind, Cat Stevens, Curtis Mayfield, Black Sabbath ed altre novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

Abacadabra

Piccola storia della magia

a cura di Renata Paccarri e Giuseppe Aldo Rossi

17 - Giornale radio

17,05 CANTAUTORI E NO

17,50 BEPPE FENEGLIO DIECI ANNI DOPO

a cura di Eugenio Corsini, Guido Davico Bonino e Lorenzo Mondo

18,20 Questa Napoli

18,55 I tarocchi

Nell'intervallo: Considerazioni su due parole: regia e regista. Conversazione di Sergio Raffaelli

22,35 TED HEATH E LA SUA ORCHESTRA

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte



Marisa Sacchetto (ore 8,30)

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzolotti** Nell'intervallo (ore 6,24): **Bollettino del mare - Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: **Buon viaggio - FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Ringo Starr e Nada**
Bye, bye blackbird, Dream, Stardust, Early '70, Sentimental journey, Piano piano, dolce dolce, Se tu ragazza mio, Un uomo intelligente, Tic toc, Porta un bacione a Firenze
— **Invernizzina**
- 8,14** **Musica espresso**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giacchino Rossini: La gazza ladra; Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell) • Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann • Elle a fui, la tortorelle • (Soprano Victoria De Los Angeles - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Giuseppe Verdi: Il trovatore • Ai nostri monti ritornemo • (Antonietta Stella, soprano; Fiorenza Cossotto, mezzosoprano; Carlo Bergonzi, tenore; Ettore Bastianini, baritono - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafini) • Umberto Giordano Andrea Lenner • O pastorelli • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI e Cora Cetra diretti da Arturo Basile
- 9,14** I tarocchi
- 9,30** **Giornale radio**

- 9,35** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50** **Delitto e castigo**
di **Fëdor Dostoevskij** - Traduzione e adattamento radiofonico di Gennaro Piattini - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 15ª ed ultima puntata Svidrigajlo • Maria Valgovi Dunjka • Nicoletta Linguascope Rosk'nikov • Carlo Simoni Sonia • Mariella Zanetti Il'ja Petrovich • Natale Peretti
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Registrazione) — **Invernizzina**
- 10,10** **CANZONI PER TUTTI**
Invece no, L'ultimo di dicembre, Un uomo molte cose non le sa, Pomeriggio d'estate, Amore di gioventù
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giuglielmo Zuconni** con la partecipazione degli ascoltatori Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Salce e Sacerdote presentano:**
I Malalingua
Condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci**, **Giorgio Gaber** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
— **Cera Emulsio**

- 13** — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Sanegola**
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Quadrante**
- 13,50** **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Non si sa mai**
Programma a radiogalena di **Gianfranco D'Onofrio**
condotto da **Cochi e Renato**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **Livia De Stefani** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
Seguite il capo
Edizione speciale di
- CARARAI**
dedicata agli itinerari turistici: Valle del Chisone
a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30** **Giornale radio**
- 17,35** **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

- 19,30** **RADIOSERA**
- 19,55** **Quadrofillo**
- 20,10** **Quando la gente canta**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
- 20,50** **Supersonic**
Dischi a mach due
Rocket man (Elton John) • Everybody loves you now (B. Jol) • Bury my heart (Rolling Stones) • Woman is the nigger of the world (Plastic Ono Band) • Great white lay (John Kongos) • My friend the sun (Family) • Il mattino (Reale Accademia di Musica) • Masquerade (E. Bear) • Standing in the road (Black Foot Sue) • Chicago (Crosby, Stills, Nash and Young) • It doesn't matter (Stephen Stills) • Three roses (America) • Delta queen (Pop Corn Makers) • Hallelujah freedom (J. Campbell) • John, I'm only dancing (David Bowie) • Hoose of cards (Chris Kelly) • Alone again (Gilbert O'Sullivan) • Everybody's gotta live (A. Lee) • Frozen smiles (Nash and Crosby) • True blue (Rod Stewart) • The monkey time (Al Kooper) • Mama we're all crazy now (Slade) • The boys in the band (Gentle Giant) • Credo (Mia Martini) • Io e Zafferoni (Fratelli La Bionda) • Roma capoccia (Antonello Venditti) • Io, una donna (Ornella Vanoni) • You said a bad word (Joe Tex) • Super fly (L. Mayfield) • Badgy (Eric Clapton) • In a broken dream (Python

- Lee Jackson) • Layla (Derek and the Dominos) • My generation (The Who) • Negromance (Van Der Graaf Generators)
- **Lubiam moda per uomo**
- GIORNALE RADIO**
- 22,40** **L'UOMO DAL MANTELLO ROSSO**
di **Charles Nodier**
Traduzione di **Girolamo Lazzeri**
Adattamento radiofonico di **Chiara Serino** e **Anna Maria Fama**
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
10ª ed ultima puntata
Antonia • Paola Quattrini
Shogor • Franco Graziosi
Wion • Franco Mezzera
Fitzer • Orazio Bobbio
Capitano • Luciano D'Antoni
Suora • Ariella Regio
Superiora • Lidia Braico
Suor Bianca • Giusy Carrara
Suor Anna • Elisabetta Bonino
Comandante • Claudio Luttini
Regia di **Carlo Di Stefano**
- 23** — **Bollettino del mare**
- 23,05** **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1972
Paranzo-Storzi: Sogno di libertà (Tony Dallara) • Giunchetti-Cordaro: C'è un prato verde de te (I Waterloop) • Palavicini-De Vita-Remigi: Un'estate con te (Memo Remigi) • Mellozzi-Carusi-Goria: Giri di specchi (Miriam Del Mar)
- 23,20** **Dati e Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24** — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Vladimir Holan: un poeta da riscoprire. Conversazione di Enzo De Filippis**
- 9,30** **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Tutta scienza, a cura di Salvatore Ricciardelli, Lucio Bianco e Maria Grazia Puglisi
Regia di **Giuseppe Aldo Rossi**
- 10** — **Concerto del mattino**
Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte (Kegelstatt-Trio) • (Cecil Aronowitz: viola; Lamar Croson, pianoforte; Gerwase De Peyer, clarinetto) • Johannes Brahms: Sonata in fa maggiore op. 99 per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Wilhelm Backhaus, pianoforte) • Paul Hindemith: Kleine Kammermusik op. 24 n. 2 (Milošaf Josef flauto; Karel Klimeš, violino; Josef Vokaty, clarinetto; Rudolf Barenek, corno; Vaclav Curcek, fagotto; Ladislav Vachula, clavicembalo)
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(Per le Scuole Elementari)
Vita del nostro tempo: la città dei ragazzi, documentario di **Giovanni Romano**. Regia di **Marco Lami**

- 11,30** **Meridiano di Greenwich - Immagini** di vita inglese
- 11,40** **Concerto barocco**
Alessandro Stradella (realizzazione e ricostruzione di E. Tarr): Sonata in re maggiore per tromba e doppio coro d'orchestra (Tromba: Edward Tarr); Sonata di violi: Concerto grosso in re maggiore per due violini, violoncello, archi; trombone, liuto ed organo (Flugetta Fernandez e GINETTE Carles, violini; Bernard Fontey, violoncello; Helmut Schmitt; trombone; Kristian Gerwig e Michael Schäffer, liuti; Olivier Alain, organo); Sinfonia avanti il Barocchino in re maggiore, per tromba, archi, trombone e clavicembalo (Edward Tarr, tromba; Helmut Schmitt, trombone; Anne-Marie Beckenatiner, clavicembalo); Sonata a quattro a due cori in re maggiore (Orchestra da Camera Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard) • (François Couperin: Concerto n. 7 in sol minore de «Les goûts réunis» • Michel Piguet, oboe; Martin Deruems, clavicembalo; Hannelore Muller, viola - Complesso strumentale «Ricercare» di Zurigo); Concerto n. 14 in re minore per violino, violoncello e clavicembalo da «Les goûts réunis» • (Robert Gendry, violino; Etienne Pasquier, violoncello; Laurence Boulay, clavicembalo); Concerto in fa maggiore per violino e orchestra (Violinista Edvard Melkus • Cappella Accademica • di Vienna diretta da Kurt Redel)

- 13** — **Intermezzo**
Anton Dvorak: Rapsodia slava in sol minore op. 45 n. 2 (Orchestra Sinfonica di Belgrado diretta da Gika Zdrakovich) • Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista György Cziffra - Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da György Cziffra jr.) • Zoltan Kodaly: Variazioni del pavone (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)
- 14** — **Children's Corner**
Riccardo Pic-Mangiatagli: Silhouettes de carnaval (P. Marisa Candeloro)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **The burning fiery furnace**
(La fornace del fuoco ardente)
Mistero in un atto di **William Plomer**
Musica di **BENIAMIN BRITEN**
Nabucodonosor • Peter Pears
L'Astrologo • Bryan Drake
Schadrach (Ananias) John Shirley Quirk
Meshach (Miaael) Robert Tear
Abednego (Azarias) Stafford Dean
L'Araldo • Peter Leening
Complesso vocale e strumentale dell'«English Opera» diretto dall'**Autore**
- 15,45** **Pagine pianistiche**
John Field: Cinque Notturni (Pianista Rena Kirniakou) • Frédéric Chopin: Due Mazurke dall'op. 56 (Pianista Arthur Rubinstein)

- 16,15** **Musiche italiane d'oggi**
Boris Porena: Quindici finzioni per violoncello solo (Violoncellista Aldo D'Amico) • Marcella Panni: Venti Creator, musica da camera per sette esecutori (Strumentalisti dell'Orchestra della VI Settimana di Palermo diretti da Gianpiero Tavanti)
- 17** — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10** **Listino Borsa di Roma**
- 17,20** **CLASSICA UNICA: a guerra fredda di Domenico Novati**
4. Il blocco di Berlino. Ma al potere in Cina, La Jugoslavia e i paesi - non impegnati -
- 17,35** **Concerto del baritono Scipio Colombo e del pianista Antonio Beltrami**
Franz Schubert: Nacht und Träume; Aus der Donau • Robert Schumann: Aus dem Liederkreis; Waldesgespräch; Wehmut; Die beiden Grenadiere • Johannes Brahms: In Waldesesemigkeit; Ständchen op. 106 n. 1 • Ewi Velte: Harlem; Schatten, Rosen, Schatten; Bleib
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** **Quadrante economico**
- 18,30** **Musica leggera**
- 18,45** **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Ceronetti: La decadenza dell'alfabetismo • di J. Bergamin - Ristampa di un «neorealista»: • il sarto della Stradalinga • di G. Bonavini, di A. Giuliani F. Seri • Il teatro di Mendrandro - Note e rassegna

- 19,15** **Concerto di ogni sera**
Edvard Grieg: Due Danze norvegesi op. 35 (Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS; diretta da Nikola Ananov) • Dimitri Sciostakov: Concerto n. 2 op. 129, per violino e orchestra (Violinista Viktor Tretjakov - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Aldo Ceccato) • Gian Francesco Malipiero: Pause del silenzio, sette espressioni per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Maderna)
- 20,15** **LE MIGRAZIONI DEGLI ANIMALI**
6. I mammiferi che seguono anche le piante
a cura di **Alberto Maria Simonetta**
- 20,45** **BASSANO DEL GRAPPA: STAMPE PER VIA**
Servizio di **Ludovico Mamprin**
- 21** — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30** **RICORDO DI BRUNO CICCIGNANI**, a cura di **Ruggero Jacobbi**
Brani scelti da «La nuova», «Bellinda e il mostro» • «Yo, el Rey» - Prendono parte alla trasmissione: Renato Cominetti, Gioietta Gentile, Diana Torrieri, Lucia Catullo, Carlo Grassilli, Franco Luzzi, Gino Navarra, Guido Mazzoli, Rina Morelli, Mauro d'Angelo, Mario Feliciani, Ezio Busio, Corrado Anicich, Tino Bietti, Mario Guardabassi, Salvatore Martino, Paolo Modugno, Ignazio Pandolfo, Pippo Tuminetti (Registrazione)
- 22,30** **Parlanti di spettacolo**
Al termine: **Chiusura**

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma: 102,3 MHz - **di Milano:** 101,8 MHz - **Milano:** 102,2 MHz - **Napoli:** 103,9 MHz.
ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal **canale della Filodiffusione**.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreroceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'opere - 3,36 Sinfonie e balletti da orchestra - 4,06 Melodie senza etica - 5,36 Giornale musicale - 5,96 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

AMARO AVERNA

ha la natura, dentro.

questa sera in
Do-Re-Mi
sul secondo
programma



OGNUNO
HA L'ETÀ
che dimostra. Dieci anni
di meno con
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuole
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Disinfettatevi
con

sterilix

Disinfettante
indolore



La SIAPA con Formitox

Questa sera
alle ore 18,35 in **GONG**

sabato



NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
Coordinati da Enrico Gastaldi
I giapponesi oggi
Testi di Salvatore Bruno
Realizzazione di Mito Panaro
2ª parte
(Replica)
13 — OGGI LE COMICHE
— Le feste matte: Harry mascherato
Distribuzione: Frank Viner
— Il singhiozzo immaginario
Interprete: Andy Clyde
Regia di Preston Black
Distribuzione: Screen Gems
13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Rabarbaro Zucca - Riso Gallo - Sistem - Biscotti al Plasmone)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
De l'eau pour ma grenouille!
7ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15,15 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)
(Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)
16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Trasmissioni per la scuola elementare - Coordinamento di Licia Cattaneo, a cura di Ferdinando Montuschi e Giocchino Petracchi - Il Ciclo. Comunicare ed esprimersi e Oggi parliamo della storia dei mezzi di trasporto: La ferrovia - Consulenza didattica di Anna Parente e Matilde Violanti - Regia di Massimo Pupillo
16,30 Scuola Media Superiore: Conoscere: Biologia marina (3ª), a cura di Roland Von Henting - Consulenza di Getzard Laucker - Regia di Cristin Widuch
5ª trasmissione

per i più piccoli

17 — PELUCHE E IL GATTO BLU
Film a pupazzi animati di Serge Danot
Seconda puntata
Musica di Joss Baselli
Prod.: D.A.N.O.T.

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Plastic City Italo Cremona - Carrarmato Perugina - Organi elettronici Giaccaglia - Giotto Fibra Fila - San Carlo Gruppo Alimentare)

la TV dei ragazzi

17,45 SCACCO AL RE
a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime
Scène di Piero Polato
Presenta Ettore Andenna
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Piselli De Rica - Finish - Durafior Siapa)

18,40 Antologia di SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola
Dibattito

GONG
(Cipster Saitwa - Soflan - Panonoli Polin)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore Luca Di Schiena
Condirettore Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di P. Giacinto D'Urso

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Plastic City Italo Cremona - Scatto Perugina - Venus Cosmetici - Olio semi vari Teodora - Trinity - Nuovo All per lavatrici - Martini)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Autovox - autoradiogiranastris stereo - Ceramiche Italiane - Aperitivo Rosso Antico)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2

(Bel Paese Galbani - Thermocoperte Lanerossi - Tortellini Barilla - Bonamaro Ferrero - Olivetti)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aspirina Bayer - (2) Orzoro - (3) Dufour caramelle - (4) Gruppo Industriale Ignis - (5) Aperitivo Biancosarti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) GTM - 2) Bozzetto Produzioni Cine Tv - 3) Film Made - 4) Film Made - 5) Cinetelevisione

21 — Pippo Baudo presenta:

CANZONISSIMA '72

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Casodiano con Loretta Goggi

Testi di Marchesi e Verde
Orchestra diretta da Enrico Simonetti

Coreografie di Renato Greco
Scène di Tullio Zitkowsky
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena
Settima puntata

DOREMI!
(Orologio Cifra 3 - Aperol - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Castagne di Bosco Perugina)

22,30 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

BREAK 2
(Sci Rossignol - Scotch Whisky Cutty Sark)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19,15-19,45 TRIBUNA REGIONALE DELLA LOMBARDIA
a cura di Jader Iacobelli

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE DEL VENETO
a cura di Jader Iacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Shell Italiana - Detersivo Lauril - Crema liquida Johnson & Johnson - Grappe Bocchino - Braun - Formaggi Starcreme)

21,15

MILLE E UNA SERA

Un programma di Mario Accolti Gil

Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino

PAESE PER PAESE: LA SVIZZERA

DOREMI!

(Olio di oliva Dante - Amaro Averna - Cineprese Kodak XL - Caffè Splendid - Crema per mani Manila)

22 — PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV

Serie - Autori Nuovi - Dentro-fuori

tratto dal racconto «La valle di San Benedetto» di Beppe Fenoglio

Interpreti principali: Antonio Bertorelli, Francesco Pau, Luciano Casasole, Giancarlo Castelli, Chiara Giordanango, Aldo Grasso

Regia di Nereo Rappetti

Produzione: Equipe '71

Presentazione di Italo Moscati

23 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore Luca Di Schiena
Condirettore Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Stahl für die Energie
Filmbericht

19,50 Tournée
Ein Ballett tanzt um die Welt

In dieser Sendereihe wirken mit: Maria Litto, Edith Schulze-Westrum, Walter Hoer, Franz Kutschera u.a.

1. Folge
Regie: Wolfgang Schlieff
Verleih: Polytel

20,40-21 Tagesschau



18 novembre

SCUOLA APERTA

ore 14,30 nazionale

Come si insegna oggi la storia nei principali Paesi europei? Qual è l'atteggiamento dei ragazzi di fronte ai problemi del passato? Che metodi adottano i loro professori per suscitare l'interesse? Sono tutti argomenti troppo ampi per es-

sere esauriti in una sola puntata televisiva. Su di essi Scuola aperta ha voluto, con l'indagine condotta in Francia, Germania e Italia, aprire solo un dibattito che merita di essere proseguito ed approfondito. Fi- lo conduttore della trasmissione, una lezione sul medesimo argomento tenuta a Parigi,

Düsseldorf, Roma; Bismarck, cioè un personaggio chiave della storia europea del secolo scorso, abbastanza lontano da consentire un giudizio distaccato, ma sufficientemente vicino per essere rivisto in termini attuali, contemporanei. Intervengono al dibattito Gabriele De Rosa e Renzo De Felice.

CANZONISSIMA '72

ore 21 nazionale

Comincia questa sera la terza fase dello show presentato da Pippo Baudo con Loretta Goggi. Si articola in tre punte in ognuna delle quali scenderanno in lizza non più otto, ma sei cantanti per un totale

(alla fine della fase) di diciotto, vale a dire gli otto cantanti più votati nella prima fase (Nada e Nicola Di Bari, Iva Zanicchi e Massimo Ranieri, Orietta Berti e Mino Reitano, Rosanna Fratello e Gianni Morandi) più dieci cantanti che sono risultati meglio classifica-

ti durante lo svolgimento della seconda fase. Fino a questa sera risultano così definitivamente eliminati sedici cantanti (otto nella prima e otto nella seconda fase); ne rimangono in gara altri sedici. (Vedere sullo spettacolo musicale servizi alle pagine 36-42).

MILLE E UNA SERA - Paese per Paese: La Svizzera

ore 21,15 secondo

Il cinema d'animazione svizzero è un cinema giovane. Solo negli ultimi cinque anni ha avuto una spinta considerevole dovuta anche all'interesse della Confederazione che nel 1962 ratificò una legge a favore del cinema. Questi aiuti statali hanno permesso di creare delle sezioni d'animazione nelle scuole d'arte grafiche di Basilea e di Ginevra. Il cinema d'animazione in Svizzera, viene considerato uno strumento pedagogico utile nell'insegnamento delle scuole primarie. È stato preso anche in considerazione dalla Clnica

psichiatrica di Losanna. I malati di questa casa di cura hanno realizzato un cortometraggio, che vedremo questa sera. Il poeta e l'unicorno, nel quale hanno dato vita alle loro inquietudini: è un esperimento psichiatrico di grande interesse. Abbiamo scritto cinema giovane: infatti uno dei film, che si vedranno, Le avventure di Hick e Hack, è stato realizzato da un autore, Gorgon Haas, di 13 anni, fatto con la tecnica del découpage, cioè con delle figurine di carta ritagliate. Gli autori presentati sono o dei pionieri, come Gisèle e Ernest Anserge e Edmond Leclerc (I corvi, Alluniamoci, Fan-

tasmatic e Il prode Guglielmo), oppure Daniel Suter e Urs Graf due autori di questi ultimi anni (Chewing Home e Una linea è una linea...). Anche il Consiglio Mondiale delle Chiese che opera in Svizzera, si è rivolto ad un autore cecoslovacco e gli ha commissionato un brevissimo film di un minuto (questi film vengono chiamati «pillole») molto interessante per il tono aggressivo con cui denuncia l'indifferenza che si accompagna a certe forme della comunicazione di massa. Una aggressività coraggiosamente autocratica. Questa «pillola» si intitola Il predicatore.

PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV: Dentro-fuori

ore 22 secondo

Ispirato al racconto la valle di San Benedetto di Beppe Fenoglio, il lavoro, illustrando uno dei tanti episodi della Resistenza e narrando le peripezie di tre partigiani sbandati, affronta in realtà il dramma del progressivo ritrovarsi solo dell'uomo ed il sentimento di impotenza, che precede la di-

sperazione e la solitudine, di un individuo a cui venga a mancare, all'improvviso, il calore e la solidarietà del proprio gruppo. Nel corso di una azione i tre partigiani, tagliati fuori dal resto della compagnia, vagano temendo ad ogni passo di essere catturati dai tedeschi. Sperimentano così, attraverso il rifiuto di coloro che incontrano (i quali per

paura delle rappresaglie non accettano di ospitarli), la propria inesorabile solitudine. Ognuno, infine, andrà per la propria strada, ancora più indifeso forse, ma con l'illusione di avere migliori probabilità di salvezza, se solo: egoismo e disillusione subentrano allo slancio entusiasta che li aveva spinti ad iniziare la lotta.

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

ore 22,30 nazionale

Comincia questa sera, dopo la settima puntata di Canzonissima '72, l'inchiesta di Piero Angela in tre puntate sullo sviluppo mentale del bambino dal zero a tre concludendo il discorso aperto dalla serie Destinazione uomo, e intende mostrare l'importanza di tutto ciò che circonda il bambino nei primi tre anni di vita: è in questo periodo, infatti, che il cervello riceve un'impronta fondamentale, capace di condizionare le successive fasi dello sviluppo e influire, in definitiva, sull'avvenire di un individuo. In tutto il mondo biologi e psicologi stanno compiendo nuovi e importanti studi, che costituiscono una vera riscoperta del primo periodo della vita. Nella puntata in onda questa sera, realizzata in Inghilterra, Stati Uniti, Messico, Guatemala e Italia, verrà preso in esame, in particolare, il mondo mentale del neonato.



Piero Angela è il curatore dell'inchiesta in tre puntate

UNA NOVITA' IN V OGGI GIROTONDO PRESENTA:

I NUOVI FAVOLOSI ELETTRONICI giaccaglia

LA 1ª GIOCOMUSICA EUROPEA

musica, gioia, allegria

questa sera



Minnie Minoprio nel carosello



RADIO

sabato 18 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Romano.

Altri Santi: S. Eschito, S. Massimo, S. Tommaso.

Il sole a Milano sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 16,50; a Roma sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 16,47; a Palermo sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 16,53; a Trieste sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 16,27; a Torino sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1922, muore a Parigi Marcel Proust.

PENSIERO DEL GIORNO: Un parente povero è sempre un parente lontano. (D'Houdetot).



Il soprano Toti Dal Monte, protagonista della trasmissione « Una vita per il canto », in onda alle ore 14,09 sul Nazionale a cura di Rodolfo Celletti

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19 Liturgia misel: porocchia. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. Da un sabato all'altro rassegna settimanale della stampa. « La Liturgia di domani », di P. Secondo Mazzarello. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Evénements chrétiens de la semaine. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6.15 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7. Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport. 7.15 e lettere. 7,20 Musica varia. 8. Informazioni. 8,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 8,30 Radiocucina. Attualità. 7. 8,45 Musica varia. 9. Radio mattina. 9.15. 12. Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13. Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa. 14. Informazioni. 14,05. Radio 2-4. 16. Informazioni. 16,05. Problemi del lavoro. 16,35. Intervallo. 16,40. Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15. Radio gioventù presenta: « La trottola ». 18. Informazioni. 18,05. Ballabili rurali. 18,15. Voci del Grigione italiano. 18,45. Cronache della Svizzera italiana. 19. Orchestre ricreative. 19,15. Notiziario. Attualità. Sport. 19,45. Melodie e canzoni. 20. Il documentario. 20,30. Il pikabu. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. 21. Gialli rosa. 21,30. Radiocronaca sportiva d'attualità. Nell'intervallo: Informazioni. 23. Notiziario. Cronache. Attualità. 23,25-24. Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte. Il Programma. 9,30. Corso per adulti. 12. Mezzogiorno in musica. Johannes Brahms: Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in re minore op. 15.

12,45 Musica da camera. Alessandro Scarlatti: Sinfonia in la maggiore per flauto dolce e cembalo; Sinfonia in sol maggiore per flauto e contrabbasso; Max Bruch: Fantasia in re minore per due pianoforti op. 11; Federico Mompalao: « Cantar popular »; « La guitarra sin prima »; « Coplas de Curro Dulce ». Albert Roussel: « Ronde »; Emmanuel Chabrier: « Scherzo-valse ». 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolo: Gioacchino Rossini: Quartetto d'archi n. 3 in si bemolle maggiore; Quartetto d'archi n. 2 in la maggiore. 14,30 Peter Iljich Ciaikovski: Cantata Moscovita (Testo di A. Mankow). 15. Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Giorgio Federico Ghislini: Contrappunti per violino, viola, violoncello e orchestra da camera (Registrazione effettuata il 19-12-71). 18. Per la donna. Appuntamento settimanale. 18,30. Informazioni. 18,35. Gazzettino del cinema. 19. Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20. Diario culturale. 20,15. Solisti della Svizzera italiana. Luzzasco Luzzaschi: « O primavera... ». Madrigale per soprano e clavicembalo; Francesco Antonio Bonporti (trascr. Guglielmo Barbieri): « Tre molli ». Cantata per il Signore per soprano, orchestra d'archi e clavicembalo; Giuseppe Martucci: Tema con variazioni per pianoforte op. 58. 20,45. Rapporti '72. Università Radiofonica Internazionale. 21,15. I concerti del sabato. Violoncellista Siegfried Palm - Rundfunkorchester Hannover des Norddeutschen Rundfunks diretta da György Lehel. Richard Wagner: « Preludio » e la « Morte di Isotta » dall'op. « Tristan e Isotta ». Witold Lutoslawski: Concerto per violoncello e orchestra; Claude Debussy: « La mer ». Tre schizzi sinfonici (Registrazione effettuata l'11-2-'72). 22,20-22,30. Due note.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven: Ouverture per l'onomastico dell'imperatore • Gustave Charpentier: Impresions d'Italie, sinfonia pittoresca e sentimentale

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Nicolò Paganini: Tre Divertimenti carnevaleschi per due violini e violoncello • Franz Joseph Haydn: Concerto in fa maggiore per clavicembalo e orchestra • Franz Liszt: Mephistovalzer

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Cucchiara: Maria Novella (Tony Cucchiara) • Argante-Caviri: Amici mai (Rita Pavone) • Bigazzi-Savio: La nostra canzone (Gianni

Nazzaro) • Preti-Guernieri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Taricciotti-Marrocchi: Capelli biondi (Little Tony) • Ostorero-Alluminogi: Solo un attimo (Gli Alluminogi) • Di Giacomo-De Leva: E spingole frangese (Miranda Martino) • La Bionda-Lauzi: Il coniglio rosa (Bruno Lauzi) • Martelli-Ruccione: Vecchia Roma (Stelvio Cipriani)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Palmer

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla Prima edizione

11,30 GIRADISCO

a cura di Gino Negri

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari
Testi e realizzazione di Luigi Grillo

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 Una vita

per il canto

a cura di Rodolfo Celletti

Interviste di Giorgio Gualerzi

TOTI DAL MONTE (2)

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 L'orchestra del sabato: Jean

Bouchety

Lennon-Mc Cartney: Get back • Kluger-Beethoven: Round in circles • Steve-Gliders: Daisy five • BR & M. Gibb: Marley put drive • Rivat-Thomas-Revaux: Sanyonara • Hawkins-Beethoven: Oh happy day

19 — Intervallo musicale

19,10 Storia del Teatro da Eschilo a

Beckett

Presentazione di Alessandro D'Amico

MILES GLORIOSUS

Ovvero: Il soldato spaccone

di Tito Maccio Plauto

Adattamento di Mauro Pezzati

Presentato in parte alla trasmissione: Renata Salvagno, Nando Gazzolo, Marcello Giorda, Guido De Monticelli, Gianni Bortolotto, Angiolina Quinteroni, Pino Cucci, Angela Ciccorella, Carlo Bagno, Cesare Volta

Regia di Claudio Fino

— LA SUOCERA

Commedia in cinque atti di Publio

Terenzio Afro

Traduzione di Franco Serpa

Compagnia di prosa di Torino

della RAI

La voce di Terenzio Gualtiero Rizzi

Il prologo Fidiippo Augusto Mastrantonio

Filotts

Lucietta Prono

Anita Osella

Syra

Parmeno

Gastone Bartolucci

Laches

Vigilio Gottardi

Sostrata

Maria Fabbrì

16 — Cantante stop

Dal microfono al set

a cura di Marie-Claire Sinko

16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

La vita in un pugno di terra. Colloquio con Bruno Bertolini

16,30 Complessi alla ribalta

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amuri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Raffaella Carrà e la partecipazione di Adriana Celentano, Walter Chiari, Cocchi e Renato, Gianrico Tedeschi, Sylvie Vartan, Monica Vitti

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

Panfilo Carlo Cataneo

Sosia Adolfo Fenoglio

Myrrina Misa Mordegia Mari

Bianchi Lucia Catullo

Regia di Giacomo Colli

(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

21,30 HIT PARADE DE LA CHANSON

(Programma scambio con la Radio-

Francese)

21,50 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA

LEGGERA

Renis: Nonostante lei (Giulio Libano)

• Valli: Boomerang (Ettore Ballotta)

• Ceragioli: Tundra (Enzo Ceragioli)

• Fiammenghi: Ricado (Carlo Esposito)

• Martini-Amadesi: Buon viaggio (William Galasini)

22,05 Ricordi d'un incontro con Bona-

ventura Tecchi. Conversazione di

Adriana Giurelli

22,10 VETRINA DEL DISCO

22,55 Dicono di lui

a cura di Giuseppe Girona

23 — GIORNALE RADIO

Al termine: Lettere sul pentagram-

ma, a cura di Gina Basso - I pro-

grammi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Angiola Baggi** Nell'intervallo (ore 6,24). Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buonigiorno con Amalia Rodriguez e Claudio Villa** — *Invernizina*
- 8,14** **Musica espresso**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **PER NOI ADULTI**
- Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **GiSELLA Sofio**
- 9,14** I tarocchi
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **Una commedia in trenta minuti**
- BICE VALORI** in «Oh papà, povero papà, la mamma ti ha appeso nell'armadio e lo mi sento tanto triste» di **Arthur L. Kopit**
- Traduzione di **Furio Colombo**
- Riduzione radiofonica di **Chiara Serino** - Regia di **Luciano Mondolfo**
- 10,05** **CANZONI PER TUTTI**
- Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Riccardi-Albertelli: Uomo (Mina) • Vandelli-Zara: Viaggio di un poeta (Dik Dik) • Germano-Norworth-Von Tilzer: Il ragazzo del baseball (Rita Pavone) • Bardotti-Vincius-Enrico-Franquez: Il papagalio (Sergio Endrigo) • Pace-Panzeri-Pilat: Piccola città (Gigliola Cinquetti)

- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Quadrante**
- 13,50** **COME E PERCHE'**
- Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**
- (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- King Stern: It's too late (Carole King) • Ridonasseri-Bardotti: Sole di notte (Capitolo 8) • Redding-Cropper-Robinson: Can't turn you loose (Otis Redding) • Taylor: Fire and rain (James Taylor) • Facchinetti-Negrini: Noi due nel mondo e nell'anima (I Pochi) • Baez: Prison trilogy (Joan Baez) • Forlay-Reverberi-GP & GF: Barra Cayena (Strudel) • Chapman-Chinn: Poppa Joe (The Sweet) • Preston-Greene: Out a space (Billy Preston)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **Alto gradimento**
- di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino del mare
- 16,30** **Giornale radio**
- 16,35** **MOMENTO MUSICALE**
- Franz Schubert: Adagio dall'Otello in fa maggiore op. 186 (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Dmitri Scioznicov: Moderato - Moderato dal Quer-

- 19,30** **RADIOISERA**
- 19,55** **Quadrifoglio**
- 20,10** **Dal Festival di Montreal**
- Jazz concerto**
- con la partecipazione di **Ray Bryant**
- 21** — In collegamento con il Programma Nazionale TV
- Pippo Baudo** presenta:
- CANZONISSIMA '72**
- Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Loretta Goggi**
- Testi di **Marchesi e Verde**
- Orchestra diretta da **Enrico Simonetti**
- Regia di **Romolo Stena**
- 7ª puntata**
- Al termine:
- GIORNALE RADIO**
- 23** — Bollettino del mare
- 23,05** **POLTRONISSIMA**
- Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **BATTO QUATTRO**
- Varietà musicale di **Terzoli** e **Valme** presentato da **Cino Brameri**, con la partecipazione di **Orietta Berti**, **Fred Bongusto** e **Mino Reitano**
- 11,30** **Giornale radio**
- 11,35** **Ruote e motori**
- a cura di **Piero Casucci**
- **Pneumatici Cinturati Pirelli**
- CORRI DA TUTTO IL MONDO**
- a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Piccola storia della canzone italiana**
- Ventesima puntata: anno 1935
- Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi con gli attori: Gianfranco Bellini, Antonio Guidi, Alina Moradei
- Dirige la tavola rotonda: Antonino Buratti
- Al pianoforte: Franco Russo
- Per la canzone finale Mino Reitano con l'Orchestra - Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragoli
- Regia di **Silvio Gigli** (Replica)

- tetto in do maggiore op. 49 (Quartetto Dimov) • Johannes Brahms: Adagio non troppo - Quasi minuetto dalla Serenata in la maggiore op. 16 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Sergei Rachmaninov: Vocalise op. 34 n. 14 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)
- 17,30** **Giornale radio**
- Estrazioni del Lotto
- 17,40** **PING-PONG**
- Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18** — **Terzoli e Valme** presentano:
- I PARLONI**
- Rappresaglia contro i grandi parlatori radiotelevisivi con **Felice Andreasi**
- 18,30** **Speciale GR**
- Fatti e uomini di cui si parla**
- Seconda edizione
- 18,45** **Ugo Pagliai** presenta:
- La musica e le cose**
- Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman**, **Gianni Giuliano**, **Angiolina Quintermo**, **Stefano Sattafiores**

- 23,45** **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24** — **GIORNALE RADIO**
- Amalia Rodriguez** (ore 7,40)

TERZO

- 9,25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
- (sino alle 10)
- **Max Ernst nell'avventura surrealista. Conversazione di Giusi Passeri**
- 9,30** **Gabriel Faure: Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte ed archi** (Arthur Rubinstein, pianoforte; Henri Temianka, violino; Robert Courte, viola; Adolphe Frejzin, violoncello)
- 10** — **Concerto del mattino**
- Francesco Geminiani: La foresta in concerto, suite da concerto (ispirata al 13° Canto della «Gerusalemme liberata» di Torquato Tasso) (Piero Tosco, violino; Maurice André, tromba; Edoardo Farina, clavicembalo) • «I Solisti Veneti» - diretti da Claudio Scimone
- Ottorino Respighi: Antiche danze e zrie per liuto, suite n. 3 («I Musici»)
- 11** — **La Radio per Scuole**
- (Il ciclo Elementari e Scuola Media)
- Senza frontiere
- Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 11,30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Gerardo Zampaglione. Le rovine di Gnido**
- 11,40** **Musiche italiane d'oggi**
- Enzo De Bellis: Sonata in re per violoncello e pianoforte (Giuseppe Selmi, violoncello; Mario Caporali, pianoforte)

- 12** — **Tastiere**
- Baldassare Galuppi: Sonata in re maggiore (Clavicembalista Luciano Sgrizzi) • Jean-Philippe Rameau: Cinq Pièces de clavecin (Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix)
- 12,25** **Avanguardia**
- Karlheinz Stockhausen: Mixture, per orchestra, generatori di onde sinusoidali e modulatori ad anello (Regia fonica dell'autore, realizzazione della WDR di Colonia) (Complesso strumentale «Huba Oesaka» di Bratislava diretto da Ladislav Kupkovic)



Antonio Beltrami (ore 17,15)

- 13** — **Intermezzo**
- Albert Roussel: Suite op. 33 per orchestra (Orchestra dell'Association des Concerts Lamoureux diretta da Charles Münch) • Joaquin Rodrigo: Concerto per chitarra e orchestra - Concerto de aranjues - (Chitarrista Narciso Yepes - Orchestra della Radiodiffusione Spagnola diretta da Alonso Odon) • Francis Poulenc: Les animaux modèles, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre).
- 14** — **Concerto del mezzosoprano Maja Sunara e del pianista Wilhelm Wodnansky**
- Anton Dvorak: E' stato un bellissimo sogno, op. 2 n. 2 - Spesso il dolore entra nel mio cuore, op. 2 n. 3 - Quiete sono le montagne e le valli, op. 2 n. 4 - So che il tuo amore mi dà speranza, op. 83 - Fragole, op. 7 n. 6 • Konjovic: L'attesa • Bersa: Il giorno dei morti • Bjeleinski: Chissà • Cokovac: Accogliami stanotte
- 14,30** **La Cenerentola**
- Dramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti
- Musica di **GIOACCHINO ROSSINI** (Revisione di Alberto Zedda, conforme alle «fonti originali»)
- Don Ramiro Luigi Alva
Dandini Renato Capecci
Pisolo Magnifico
Clorinda Margherita Guglielmi
Tisbe Laura Zanini
Angelina (Cenerentola) Teresa Berganza

- Alidoro** Ugo Trama
Direttore Claudio Abbado
Orchestra Sinfonica di Londra e
Scottish Opera Chorus
Maestro del Coro Arthur Oldham
(Ripresa discografica in occasione del Festival di Edimburgo 1971)
(Ved. nota a pag. 104)
- 17** — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10** Un libro ritrovato: «Le redini bianche» - Conversazione di Nora Finzi
- 17,15** **Concerto del soprano Marjorie Wright e del pianista Antonio Beltrami**
- Benjamin Britten (testo di Thomas Hardy): Da «Winter Words» - At day-close in November - Midnight on the Great Western - The Little Old Table - Proud Songsters • Gerard Victory: Three Songs by Henrik Ibsen: Burnt Ships - A verse - They Lived There, Those Two • Anonimi: 5 Irish Folk songs (trascritti da Howard Ferguson): The Apron of Flowers - I'm from over the Mountain - Caleno - The Swan - My Grandfather Died
- 17,45** Parliamo di il Neoclassicismo
- 18** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 18,15** Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio
- 18,30** **Musica leggera**
- 18,45** **La grande platea**
- Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
- Realizzazione di **Claudio Novelli**

- 19,15** **Concerto di ogni sera**
- Musiche di Johannes Brahms, Arnold Schönberg e Maurice Ravel
- Nell'int.: **Taccuino**, di Maria Bellonci
- 20,30** **L'APPRODO MUSICALE**
- a cura di **Leonardo Finzi**
- GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21** — Dall'Auditorium del Foro Italico • **I CONCERTI DI ROMA**
- Stazione Pubblica della RAI**
- Direttore Nino Rota**
- Baritono **Dan Jorjachescu**
- Nino Rota: Sinfonia sopra una canzone d'amore (per «Il Gattopardo») e cura di **Leonardo Finzi** (prima esecuzione assoluta); Roma Campanuni, cantata per baritono, coro e orchestra - Testi scelti e tradotti da Vini Verginelli (prima esecuzione assoluta)
- Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro Gianni Lazzari (Vedi nota a pag. 105)
- 22,45** Orsa minore: da **Tre divertimenti per l'orecchio**, di **Jean Tardieu**
- Traduzione di **Ettore Settanni**
- UNA CONSULTAZIONE**
- con: **Antonio Guidi**, **Adolfo Geri**, **Riccardo Cucchiola**
- LE ORECCHIE DI MIDA**
- con: **Antonio Guidi**, **Giorgio Piamonti**, **Maria Teresa Rovere**, **Giampietro Bacherelli**, **Franco Luzzi**, **Rodolfo Martini**, **Grazia Radicchi**, **Adolfo Geri**
- Regia di **Marco Visconti** (Registrazione)
- Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355**, da **Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7**, dalle stazioni di **Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50** e dal **canale della Filodiffusione**.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buonigiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alle volte - Fiere, mercati - Autour de nous - notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLÈ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto degli sport - Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos coutumes - quadretto di vita regionale e mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Notizie dal giorno - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, tra sentieri per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - 14,14-30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento giornale ai notiziari regionali, 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15 i castelli e le comunità valligiane - Programma di Aldo Gorfieri, 15-15,30 Cori, 15,30-15,45 Microfono, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Rotocalco, a cura del Giornale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina, 15-15,30 Signori, vogliamo parlare insieme?, a cura di Sandra Tarfner, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, almanacco quaderni di scienza, arte e storia trentina.

MERCOLÈ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15-15,30 Voci dal mondo - giovani, 15,30-15,45 Microfono, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15,30 Musica sinfonica, Antonio Pedroni, Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Felix Mendelssohn-Bartholdy. Musica per tutti di una notte, 15,30-15,45 Microfono sul Trentino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, «Speciale per voi».

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15 Verso un nuovo volto della Chiesa, a cura del prof. D. Alfredo Giamberini, 15,30-15,45 Microfono sul Trentino, «Deutsch im Alltag», a cura di tedesco, a cura del prof. Andrea Vittorio Ongheni, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, «Speciale per voi».

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro, 15-15,30, il rodden - programma di varietà, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

trasmissioni DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, merdi, miercuri, Juebia, venederj y sada, dala 14 a 14,20. Notizies per i Ladins

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 - Domenica in Lombardia, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 - A Lanterna, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 - Via Emilia, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 - Sette giorni e un microfono - supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 - Rotomacchae, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14-14,30 - Umbria Domenica, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

dins dia Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassas, con nueves intervistes y cronches.
Un di d'ena, ora dia dumenia, dala 19,05 ala 19,15, transmision «Dat crespes di Sella». Lunesc: l capo comunichè, che on biala Cianciani; Merdi: 19,15, Mierdi: 19,15, Probleme d'alidandiche; Juebia: la moria d'ann 1832 y Santa Maria dia Pih; Venderi: l periculi di fumè; Sada: Island - tièra de dilaçia y de fuèch.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli - Venezia Giulia. 9,10 Con il microfono, 15-15,30 Voci dal mondo - giovani, 15,30-15,45 Microfono sul Trentino, almanacco quaderni di scienza, arte e storia trentina.
MERCOLÈ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15-15,30 Voci dal mondo - giovani, 15,30-15,45 Microfono, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15,30 Musica sinfonica, Antonio Pedroni, Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Felix Mendelssohn-Bartholdy. Musica per tutti di una notte, 15,30-15,45 Microfono sul Trentino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, «Speciale per voi».

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15 Verso un nuovo volto della Chiesa, a cura del prof. D. Alfredo Giamberini, 15,30-15,45 Microfono sul Trentino, «Deutsch im Alltag», a cura di tedesco, a cura del prof. Andrea Vittorio Ongheni, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, «Speciale per voi».

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro, 15-15,30, il rodden - programma di varietà, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta - 14,14-30 - Il locandiere all'insegna dei Carri stornesi - di Lino Carpinieri - Mariano Faraguna (P). Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - Voci passate, voci presenti - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - «Documenti del folclore», a cura di L. Santin, Consulenza di C. Noliari, 15,30 - Settegiorni - Schede linguistiche regionali del prof. G. B. Pellegrini - Cori della Regione all'XI Concorso Internaz. di canto corale - C. A. Sestini, di Comp. del Piccolo teatro - Città di Udine - Regia di R. Castiglione, 16,20-17 Concerto Sinfonico di Gladiador James W. A. Mozart.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - Voci passate, voci presenti - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - «Documenti del folclore», a cura di L. Santin, Consulenza di C. Noliari, 15,30 - Settegiorni - Schede linguistiche regionali del prof. G. B. Pellegrini - Cori della Regione all'XI Concorso Internaz. di canto corale - C. A. Sestini, di Comp. del Piccolo teatro - Città di Udine - Regia di R. Castiglione, 16,20-17 Concerto Sinfonico di Gladiador James W. A. Mozart.

MERCOLÈ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - Voci passate, voci presenti - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - «Documenti del folclore», a cura di L. Santin, Consulenza di C. Noliari, 15,30 - Settegiorni - Schede linguistiche regionali del prof. G. B. Pellegrini - Cori della Regione all'XI Concorso Internaz. di canto corale - C. A. Sestini, di Comp. del Piccolo teatro - Città di Udine - Regia di R. Castiglione, 16,20-17 Concerto Sinfonico di Gladiador James W. A. Mozart.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - Voci passate, voci presenti - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - «Documenti del folclore», a cura di L. Santin, Consulenza di C. Noliari, 15,30 - Settegiorni - Schede linguistiche regionali del prof. G. B. Pellegrini - Cori della Regione all'XI Concorso Internaz. di canto corale - C. A. Sestini, di Comp. del Piccolo teatro - Città di Udine - Regia di R. Castiglione, 16,20-17 Concerto Sinfonico di Gladiador James W. A. Mozart.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - Voci passate, voci presenti - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - «Documenti del folclore», a cura di L. Santin, Consulenza di C. Noliari, 15,30 - Settegiorni - Schede linguistiche regionali del prof. G. B. Pellegrini - Cori della Regione all'XI Concorso Internaz. di canto corale - C. A. Sestini, di Comp. del Piccolo teatro - Città di Udine - Regia di R. Castiglione, 16,20-17 Concerto Sinfonico di Gladiador James W. A. Mozart.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 - Campo de' Fiori, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzu

DOMENICA: 14-14,30 - Pe' la Majella, supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 - Mattutino abruzzese-molisano - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

molise

DOMENICA: 14-14,30 - Pe' la Majella, supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 - Mattutino abruzzese-molisano - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 - ABCD - D come Domenica, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittima.

Good morning from Naples, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 - La Caravella, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14-14,30 - Il disperi, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì, 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni, 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 Incontro con l'Autore - Guido Ripolo, Trio per fl. vc. e pf. - Eanc. B. Dapretto, H. N. Gasperini, vc. C. Gherbici, pf. 15,40 - La corsa di Falco - di P. A. Quarantotti Gambini - Adatt. di E. Benedetti - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (9), 16,15 - Nievio e il suo Frulli in clavicembalo - di S. Baccini (3), 16,30-17 Le canzoni del XIII Festival di Pradamano - Orch. dir. T. Farselli, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. - Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Quaderno d'italiano 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - Voci passate, voci presenti - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Lucia Casti - Negli intervalli: - Album per la gioventù - Da saggi finali di studio del Conserv. - G. Tarantini di Trieste - A. Vivaldi: Concerto in fa min. per clavic. e archi - S. L. Furian - Orch. del Conserv. dir. Aldo Belli (Reg. eff. dall'Auditorium S. Francesco di Udine il 12,6-1972) - 19,30-20 Trasm. giorn. reg. - Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musica che si legge e riviste, 15 Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - Voci passate, voci presenti - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Lucia Casti - Negli intervalli: - Album per la gioventù - Da saggi finali di studio del Conserv. - G. Tarantini di Trieste - A. Vivaldi: Concerto in fa min. per clavic. e archi - S. L. Furian - Orch. del Conserv. dir. Aldo Belli (Reg. eff. dall'Auditorium S. Francesco di Udine il 12,6-1972) - 19,30-20 Trasm. giorn. reg. - Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musica che si legge e riviste, 15 Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLÈ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - Voci passate, voci presenti - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Lucia Casti - Negli intervalli: - Album per la gioventù - Da saggi finali di studio del Conserv. - G. Tarantini di Trieste - A. Vivaldi: Concerto in fa min. per clavic. e archi - S. L. Furian - Orch. del Conserv. dir. Aldo Belli (Reg. eff. dall'Auditorium S. Francesco di Udine il 12,6-1972) - 19,30-20 Trasm. giorn. reg. - Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musica che si legge e riviste, 15 Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - Voci passate, voci presenti - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Lucia Casti - Negli intervalli: - Album per la gioventù - Da saggi finali di studio del Conserv. - G. Tarantini di Trieste - A. Vivaldi: Concerto in fa min. per clavic. e archi - S. L. Furian - Orch. del Conserv. dir. Aldo Belli (Reg. eff. dall'Auditorium S. Francesco di Udine il 12,6-1972) - 19,30-20 Trasm. giorn. reg. - Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musica che si legge e riviste, 15 Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - Voci passate, voci presenti - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Lucia Casti - Negli intervalli: - Album per la gioventù - Da saggi finali di studio del Conserv. - G. Tarantini di Trieste - A. Vivaldi: Concerto in fa min. per clavic. e archi - S. L. Furian - Orch. del Conserv. dir. Aldo Belli (Reg. eff. dall'Auditorium S. Francesco di Udine il 12,6-1972) - 19,30-20 Trasm. giorn. reg. - Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musica che si legge e riviste, 15 Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - Voci passate, voci presenti - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Lucia Casti - Negli intervalli: - Album per la gioventù - Da saggi finali di studio del Conserv. - G. Tarantini di Trieste - A. Vivaldi: Concerto in fa min. per clavic. e archi - S. L. Furian - Orch. del Conserv. dir. Aldo Belli (Reg. eff. dall'Auditorium S. Francesco di Udine il 12,6-1972) - 19,30-20 Trasm. giorn. reg. - Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musica che si legge e riviste, 15 Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLÈ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - Voci passate, voci presenti - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Lucia Casti - Negli intervalli: - Album per la gioventù - Da saggi finali di studio del Conserv. - G. Tarantini di Trieste - A. Vivaldi: Concerto in fa min. per clavic. e archi - S. L. Furian - Orch. del Conserv. dir. Aldo Belli (Reg. eff. dall'Auditorium S. Francesco di Udine il 12,6-1972) - 19,30-20 Trasm. giorn. reg. - Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musica che si legge e riviste, 15 Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - Voci passate, voci presenti - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Lucia Casti - Negli intervalli: - Album per la gioventù - Da saggi finali di studio del Conserv. - G. Tarantini di Trieste - A. Vivaldi: Concerto in fa min. per clavic. e archi - S. L. Furian - Orch. del Conserv. dir. Aldo Belli (Reg. eff. dall'Auditorium S. Francesco di Udine il 12,6-1972) - 19,30-20 Trasm. giorn. reg. - Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musica che si legge e riviste, 15 Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - Voci passate, voci presenti - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Lucia Casti - Negli intervalli: - Album per la gioventù - Da saggi finali di studio del Conserv. - G. Tarantini di Trieste - A. Vivaldi: Concerto in fa min. per clavic. e archi - S. L. Furian - Orch. del Conserv. dir. Aldo Belli (Reg. eff. dall'Auditorium S. Francesco di Udine il 12,6-1972) - 19,30-20 Trasm. giorn. reg. - Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musica che si legge e riviste, 15 Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori - a cura del Gazzettino Sardo, 14 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,20 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna dell'azienda, di Aldo Cesaraccio, 14,30 Fidei da voi: programma di musiche richieste, 15,10-15,30 Musica e voci del folklorico sardo, 19,30-19,45 20 Gazzettino: edizione serale e I Servizi sportivi della domenica.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,20 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna dell'azienda, di Aldo Cesaraccio, 14,30 Fidei da voi: programma di musiche richieste, 15,10-15,30 Musica e voci del folklorico sardo, 19,30-19,45 20 Gazzettino: edizione serale e I Servizi sportivi della domenica.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,20 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna dell'azienda, di Aldo Cesaraccio, 14,30 Fidei da voi: programma di musiche richieste, 15,10-15,30 Musica e voci del folklorico sardo, 19,30-19,45 20 Gazzettino: edizione serale e I Servizi sportivi della domenica.

MERCOLÈ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,20 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna dell'azienda, di Aldo Cesaraccio, 14,30 Fidei da voi: programma di musiche richieste, 15,10-15,30 Musica e voci del folklorico sardo, 19,30-19,45 20 Gazzettino: edizione serale e I Servizi sportivi della domenica.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,20 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna dell'azienda, di Aldo Cesaraccio, 14,30 Fidei da voi: programma di musiche richieste, 15,10-15,30 Musica e voci del folklorico sardo, 19,30-19,45 20 Gazzettino: edizione serale e I Servizi sportivi della domenica.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,20 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna dell'azienda, di Aldo Cesaraccio, 14,30 Fidei da voi: programma di musiche richieste, 15,10-15,30 Musica e voci del folklorico sardo, 19,30-19,45 20 Gazzettino: edizione serale e I Servizi sportivi della domenica.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,20 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna dell'azienda, di Aldo Cesaraccio, 14,30 Fidei da voi: programma di musiche richieste, 15,10-15,30 Musica e voci del folklorico sardo, 19,30-19,45 20 Gazzettino: edizione serale e I Servizi sportivi della domenica.

Domenica: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori - a cura del Gazzettino Sardo, 14 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,20 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna dell'azienda, di Aldo Cesaraccio, 14,30 Fidei da voi: programma di musiche richieste, 15,10-15,30 Musica e voci del folklorico sardo, 19,30-19,45 20 Gazzettino: edizione serale e I Servizi sportivi della domenica.

Lunedì: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,20 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna dell'azienda, di Aldo Cesaraccio, 14,30 Fidei da voi: programma di musiche richieste, 15,10-15,30 Musica e voci del folklorico sardo, 19,30-19,45 20 Gazzettino: edizione serale e I Servizi sportivi della domenica.

Martedì: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,20 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna dell'azienda, di Aldo Cesaraccio, 14,30 Fidei da voi: programma di musiche richieste, 15,10-15,30 Musica e voci del folklorico sardo, 19,30-19,45 20 Gazzettino: edizione serale e I Servizi sportivi della domenica.

Merccoledì: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione, 14,20 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna dell'azienda, di Aldo Cesaraccio, 14,

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 12. November: 8 Musik zum Sonntagskonzert. 8.30 Sonntagskonzert. 9.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik für Schüler. 10. Heilige Messe. 10.45 Kleines Konzert. Antonio Vivaldi: Konzert d-moll op. 3 Nr. 11, aus: «L'etro armonico». 1. Aufl.: Symphonie für Streicher. RAI, Mailand. 11.30: Massimo Freccia. 11.50: Sendung für die Landwirte. 11.15 Blasmusik. 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11.35 An Etiaac, Etach und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12. Nachrichten. 12.10 Werbefunk. 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt. 13. Nachrichten. 13.10-14 Klingendes Alpenland. 14.30 Schlager. 14.55 Die Anekdoten. 15.10 Speziell für Sie! 16.30 Erzählungen für die jungen Hörer. Mark Twain: «Prinz und Bettler». Funkbearbeitung Friedrich Wilhelm Brand. 4. Folge. 17. Immer noch geliebt. Unser Melodioreigen am Nachmittag. 17.45 Giovanni Verga: «Die Habe». Es heist: Herbst. 18. Der Pressepiegel. 19. Zwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm. 19.30 Sportnachrichten. 19.45 Leichte Musik. 20. Nachrichten. 20.15 Abendstudio. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 13. November: 6.30 Eröffnungssendung. 6.31-7.15 Klingender Morgensung. Dazwischen: 6.45-7.15 Italienisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar. 7.30 Der Pressepiegel. 7.30-8. Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volkshochschule). 10.45-11. Nachrichten aus Tirol. «Der gläserne Berg». 11.30-11.35 Briefe aus. 12.10-12. Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagmagazin. Dazwischen: 12.30-12.35 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Guten Nachmittag. Dazwischen: 16.30-16.35 Nachrichten. 16.45-16.50 Nachrichten. 16.55 Musik und Werburchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 «Verlorene Illusionen».

SPORED SLOVENSKI ODDJA

NEDELJA, 12. novembra: 8 Koledar. 8.05 Slovenski motivi. 8.15 Poročila. 8.30 Kmetijske oddaje. 9 Sv. maša. 9.45 Porok. 9.50 Slovenski motivi. 10.45 Luigi Boccherini: Godalni kvartet v a duru, op. 39. 11.3. 10.15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem postopnem. 10.45. Popolnidski koncert. Franz Joseph Haydn: Concert za rog in orkester v d duru; Peter Iljč Čajkovski: Serejada za godala. 11.30. Sport in glasba. 17.30. «Velika ladja». Igra v enem dejanju in štirih slikah, ki jo je napisal Enrico Bassano, prevedel Vinko Belčič. Izvedba: Radjaki oder. Režija: Joža Peterlin. 18.40. Glasbeni cocktail. 19.30. Kratka zgodba. 19.45. Režija: Joža Peterlin. 20.40. Sport. 20.15. Poročila. 20.30. Sedem dni v svetu. 20.45. Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12.50. Saksioni angol. 19.21. Jimmy Smith ne elektronske orgle. 13.15. Poročila. 13.30. Glasba po željah. 14.15-14.45. Poročila. «Dejstva in mnenja. 17. Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17.15-17.20). Poročila. 18.15. Umetnost, književnost in predvide. 18.30. Komori koncert. Violončelist Klaus Stork, pianistka Daniela Balak. Frédéric Chopin: Sonata v g molu, op. 65. 19.50. Glasbeni cocktail. 20.15. Slovenski epi (7) Matija Prelesnik-Bogdan Vened. Ingov pir. pripravil Alojz Režula. 22.5. Najmlajše pravičnice, pesmi in glasba. Šport. 20.15. Poročila. «Danes v deželni upravi. 20.35. Sergej Prokofjev: Sagnjeni angol, opeljeva v petih težjih. Simfonični orkester in zbor RAI iz Turina vodi Nino Sanzogno. V odmoru (21.05). Pogled za kulise. pripravil Dušan Pertot. 22.5. Zabavna glasba. 23.15. Poročila. 23.25-23.30. Jutrišnji sporedi.

SONNATAG, 12. November: 8 Musik zum Sonntagskonzert. 8.30 Sonntagskonzert. 9.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik für Schüler. 10. Heilige Messe. 10.45 Kleines Konzert. Antonio Vivaldi: Konzert d-moll op. 3 Nr. 11, aus: «L'etro armonico». 1. Aufl.: Symphonie für Streicher. RAI, Mailand. 11.30: Massimo Freccia. 11.50: Sendung für die Landwirte. 11.15 Blasmusik. 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11.35 An Etiaac, Etach und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12. Nachrichten. 12.10 Werbefunk. 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt. 13. Nachrichten. 13.10-14 Klingendes Alpenland. 14.30 Schlager. 14.55 Die Anekdoten. 15.10 Speziell für Sie! 16.30 Erzählungen für die jungen Hörer. Mark Twain: «Prinz und Bettler». Funkbearbeitung Friedrich Wilhelm Brand. 4. Folge. 17. Immer noch geliebt. Unser Melodioreigen am Nachmittag. 17.45 Giovanni Verga: «Die Habe». Es heist: Herbst. 18. Der Pressepiegel. 19. Zwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm. 19.30 Sportnachrichten. 19.45 Leichte Musik. 20. Nachrichten. 20.15 Abendstudio. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.



Walter Netzsch gestaltet die Unterhaltungssendung «Plauderein, Spielereien und Musik» (Dienstag um 20,15 Uhr)

Hörspiel in 6 Folgen nach Honoré de Balzac: Junkerbesetzung. (in 5. Folge: Sprecher Peter Weis, Ella Buch, Klaus Schwarzkopf, Jodoc Seidel, Wolfgang Berger, Joachim Bose, Dagmar Altrich, Gisela Petzner, Evelyn Peters, Walter Jokisch, Elisabeth Wiedemann. 21.06 Begegnung mit der Oper. Opernprogramm mit Gianna Martini, Soprano, und Aldo Bertocci, Tenor. Ausschnitte aus Opern von Claudio Monteverdi, Giacomo Puccini, Richard Wagner, Umberto Giordano und Giuseppe Verdi. Aufs. Siciliano Orchester der RAI, Mailand. Dir. Fernando Guarnieri. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 14. November: 6.30 Eröffnungssendung. 6.31-7.15 Klingender Morgensung. Dazwischen: 6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8. Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volkshochschule). 10.45-11. Nachrichten aus Tirol. «Der gläserne Berg». 11.30-11.35 Hygiene im Alltag. 12.10-12. Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13.10-13.15 Nachrichten. 13.30-14. Das Alpenische Volkstümliches Wunschkonzert. 16.30-17. Der Kinderfunk. Heinrich Seidel. Die Geschichte des jungen Herrn Anton. 17. Nachrichten. 17.05

Robert Schumann: Dichterliebe op. 48 (Anton Dermot, Tenor; Hilde Dermot, Klavier) 17.45 Wir senden für die Jugend. «Über achtzehn verboten». Pop-novae ausgewählt von Charly Mazzaga. 19.45 Begegnungen. 19.45-19.50 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Freude an der Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werburchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Plauderein, Spielereien und Musik. Eine Unterhaltungssendung von Walter Netzsch. Die Welt der Frau. 21.30 Jazz. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 15. November: 6.30 Eröffnungssendung. 6.31-7.15 Klingender Morgensung. Dazwischen: 6.45-7.15 Lern Englisch, ohne zu scheitern. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8. Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volkshochschule). Literatur. Siebenmal Mittelhochdeutsch. 1. Sendung. «Zugang und Anfänge». 11.11-30. Musik aus unser Archiv. «Singen, spielen, tanzen». «Volksmusik aus den Alpen». 12.10-12. Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13.10-13.15 Nachrichten. 13.30-14. Leicht und beschwingt. 16.30 Schulfunk (Mittelschulen). Gemeinschaftskunde. «Su-

sanna, Oms und der Staat». 17. Nachrichten. 17.05. Melodie und Rhythmus. 17.45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. Schlager auf Wunsch. 18.45 Staatsbürgerkunde. 19.19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Volkstümliches Klänge. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werburchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Konzertabende. Ludwig van Beethoven: Symphonie Nr. 4 B-Dur, op. 60; Claude Debussy: Prelude à l'après midi d'un faune; Frank Martin: Klavierkonzert (1868). Auf: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Antonio Pedrotti. Solist: Bruno Martini. 20.15. Nachrichten. 20.15. Musik und Werburchsagen. 20.15. Musikprogramm durch die Nacht. 21.57-22. Musik Klingt von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 16. November: 6.30 Eröffnungssendung. 6.31-7.15 Klingender Morgensung. Dazwischen: 6.45-7.15 Italienisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8. Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Mittelschule). Gemeinschaftskunde. Susanna, Oms und der Staat. 11.30-12.30. Musik bis acht. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13.10-13.15 Nachrichten. 13.30-14. Opernmusik Ausschnitte aus den Opern «Der Barbier von Bagdad» von Peter Cornelius, «Zar und Zimmermann» von Albert Lortzing, «Medea» von Luigi Cherubini, «La Wally» von Alfredo Catalani und «Le Grand Mogol» von Giuseppe Verdi. 17.45-17.45 Guten Nachmittag. Dazwischen: 17.10-17.15 Nachrichten. 17.45 Wir senden für die Jugend. «Aktuell». «Ein Journal für junge Leute». Auf: Mikrofon: Rüdiger Stolze. 18.45. Dichter in Selbstbildnissen. 19.19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Chöreing. 19.30-19.30 Sportfunk. 9.55 Musik und Werburchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Major Grantmoores letzter Schuss. Hörspiel von Werner Helmes Regie: Hermann Bir. 21.28. Musikalischer Cocktail. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 17. November: 6.30 Eröffnungssendung. 6.31-7.15 Klingender Morgensung. Dazwischen: 6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8. Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau. 11.30-11.35 Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk. 12.10-12.10

Franz Liszt: Konzert št. 2 v a duru. Pianist Aleksander Uinsky. Simfonični orkester RAI, iz Odvetnik za Fulvio Verrezi. 19.10. Odvetnik za godala. 19.15. Pratika. 19.20. Komori posvetovalnica. 19.20. Jazovska glasba. 20. Sportna tribuna. 20.15. Poročila. «Danes v deželni upravi. 20.35. Slovenski razgledi. Na 19.11. J. Ijudje v slovenski umetnosti - Pianist Act Bertocelli, Pavel Mihelčič. 12.15. Primož Ramovš. Dvojica (1971). Slovenski ansambli in 23.25. Zabavna glasba. 23.15. Poročila. 23.25-23.30. Jutrišnji sporedi.

TOREK, 14. novembra: 7 Koledar. 7.05 Jutranja glasba (I del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba (II del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12.50 Saksioni angol. 19.21. Jimmy Smith ne elektronske orgle. 13.15. Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45. Poročila. «Dejstva in mnenja. 17. Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17.15-17.20). Poročila. 18.15. Umetnost, književnost in predvide. 18.30. Komori koncert. Violončelist Klaus Stork, pianistka Daniela Balak. Frédéric Chopin: Sonata v g molu, op. 65. 19.50. Glasbeni cocktail. 20.15. Slovenski epi (7) Matija Prelesnik-Bogdan Vened. Ingov pir. pripravil Alojz Režula. 22.5. Najmlajše pravičnice, pesmi in glasba. Šport. 20.15. Poročila. «Danes v deželni upravi. 20.35. Sergej Prokofjev: Sagnjeni angol, opeljeva v petih težjih. Simfonični orkester in zbor RAI iz Turina vodi Nino Sanzogno. V odmoru (21.05). Pogled za kulise. pripravil Dušan Pertot. 22.5. Zabavna glasba. 23.15. Poročila. 23.25-23.30. Jutrišnji sporedi.

SREDA, 15. novembra: 7 Koledar. 7.05 Jutranja glasba (I del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba (II del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). «Zda! pa zapojmo!» - 12. Opoldne v vam zanimivo glasba za poslušavce. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45. Poročila. «Dejstva in mnenja. 17. Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17.15-17.20). Poročila. 18.15. Umetnost, književnost in predvide. 18.30. Komori koncert. Violončelist Klaus Stork, pianistka Daniela Balak. Frédéric Chopin: Sonata v g molu, op. 65. 19.50. Glasbeni cocktail. 20.15. Slovenski epi (7) Matija Prelesnik-Bogdan Vened. Ingov pir. pripravil Alojz Režula. 22.5. Najmlajše pravičnice, pesmi in glasba. Šport. 20.15. Poročila. «Danes v deželni upravi. 20.35. Sergej Prokofjev: Sagnjeni angol, opeljeva v petih težjih. Simfonični orkester in zbor RAI iz Turina vodi Nino Sanzogno. V odmoru (21.05). Pogled za kulise. pripravil Dušan Pertot. 22.5. Zabavna glasba. 23.15. Poročila. 23.25-23.30. Jutrišnji sporedi.

Luigi Torreburo na pavke, pri klaviru Alice Strauss Marki. Luigi Torreburo. Glasba za same pavke. Maurice Jarre. Tocatta; Franco Mannino: Elegija; Aleksander Cerepin; Sonatina. S koncert. Ki ga je priredil Adriano. 19.25. Zbor in folklor. 20. Sport. 20.15. Poročila. «Danes v deželni upravi. 20.35. Simfonični koncert. Vodi Aladar Janes. Sodejulevi flavtist Miha Pahor, sopranistka Nicoletta Lenzi, altistka Margherita Rochow-Costantini, tenorist Arduggio Zamoro in basist Plinio Clobassi. Wolfgang Amadeus Mozart: Andante e d-moll. KV. 315, a-fliato in orkester. Simfonia v g molu št. 40. KV. 550. Maša v c duru, KV. 317, za soliste, zbor in orkester. Simfonični orkester - Jacopo Tomadini. «In zbor iz Vidma. Koncert smo posneli v auditoriju. S. Francisco» v Vidmu dne 12. junija letoš. V odmoru (21.10). Za vašo književnost. 21.50. Relax ob glasbi. 22.05. Zabavna glasba. 23.15. Poročila. 23.25-23.30. Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 16. novembra: 7 Koledar. 7.05 Jutranja glasba (I del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba (II del).



Krasljica Simonti pripravlja in vodi oddajo «Pisani balončki», ki je na sporedu vsak četrtek ob 19 uri 25

8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35. Slovenščina razgledi. Naš kraj in ljudje v slovenski umetnosti - Pianist Act Bertocelli, Pavel Mihelčič. 12.15. Primož Ramovš. Dvojica (1971). Slovenski ansambli in zbor. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45. Poročila. «Dejstva in mnenja. 17. Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17.15-17.20). Poročila. 18.15. Umetnost, književnost in predvide. 18.30. Umetniki in občinstvo. Pripravlja Dušan Pertot. 19.10. Ob stotletnici Mazzinijev amrti (5). Alessandro Galante Garrone - Mazzini in revolucionarji. 19. stoletja. 19.25. Za najmlajše. Pisani balončki, radjaki tednik. Pripravlja Krasljica Simonti. «Nedelja». 19.20. Zbor in folklor. 20. Sport. 20.15. Poročila. «Danes v deželni upravi. 20.35. Vojak behat». Komedija v petih dejanjih, ki jo je napisal Titus Maccius Plautus, prevedel Alojz Režula. Izvedba: Radjaki oder. Režija: Joža Peterlin. 22.05. Zabavna glasba. 23.15. Poročila. 23.25-23.30. Jutrišnji sporedi.

PETEK, 17. novembra: 7 Koledar. 7.05 Jutranja glasba (I del). 7.15 Poročila.

Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagmagazin. 13.10-13.15 Nachrichten. 13.30-14.05 Operettenklingel. 16.30 Für unsere Kleinen. Carl Borro Schwerla. «Die beiden Landknechte». 16.30 Kleines Volkstümliches Klänge. 17. Nachrichten. 17.05 Volkstümliches Stelldichein. 17.45 Wir senden für die Jugend. «Zugang und Anfänge». 18.30-18.35 Europa im Blickfeld. 20.55-21. Reisebilder. 21.15. Kammermusik. Wolfgang Amadeus Mozart: «Le Nozze di Figaro». Dr. KV. 352. Claude Debussy: Les Terraces des audences au clair de lune. Frédéric Chopin: Ballade Nr. 1. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 18. November: 6.30 Eröffnungssendung. 6.31-7.15 Klingender Morgensung. Dazwischen: 6.45-7.15 Lern Englisch, ohne zu scheitern. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8. Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Mittelschule). Literatur. Siebenmal Mittelhochdeutsch. 1. Sendung. «Zugang und Anfänge». 11.11-30. Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk. 12.10-12.10 Nachrichten. 13.30-14. Musikalisches Intermezzo. 19.30 Chöreing. 19.30-19.30 Sportfunk. 9.55 Musik und Werburchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Major Grantmoores letzter Schuss. Hörspiel von Werner Helmes Regie: Hermann Bir. 21.28. Musikalischer Cocktail. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

čila. 7.30 Jutranja glasba (II del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba (I del). 11.40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). «Naši pesniki in pisatelji». 12. Opoldne v vam zanimivo glasba za poslušavce. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45. Poročila. «Dejstva in mnenja. 17. Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17.15-17.20). Poročila. 18.15. Umetnost, književnost in predvide. 18.30. Komori koncert. Violončelist Klaus Stork, pianistka Daniela Balak. Frédéric Chopin: Sonata v g molu, op. 65. 19.50. Glasbeni cocktail. 20.15. Slovenski epi (7) Matija Prelesnik-Bogdan Vened. Ingov pir. pripravil Alojz Režula. 22.5. Najmlajše pravičnice, pesmi in glasba. Šport. 20.15. Poročila. «Danes v deželni upravi. 20.35. Vojak behat». Komedija v petih dejanjih, ki jo je napisal Titus Maccius Plautus, prevedel Alojz Režula. Izvedba: Radjaki oder. Režija: Joža Peterlin. 22.05. Zabavna glasba. 23.15. Poročila. 23.25-23.30. Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 18. novembra: 7 Koledar. 7.05 Jutranja glasba (I del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba (II del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35. Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporednih. 13.15 Poročila. 13.30-14.45 Glasba po željah. V odmoru (14.15-14.16). Poročila. «Dejstva in mnenja. 17. Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17.15-17.20). Poročila. 18.15. Umetnost, književnost in predvide. 18.30. Koncerti na vseh etezeh. Pianist Gabriel Devallier. 19.20. J. Ijudje in Haydn: Sonata v e molu. Etzere. Pizzoli: Kovac; Bilo je nekaj; Kuvavica; Vaček lutke; Na kotahk; Mala melodija; Ringaraj; Mimohod; voljak; Konji v teku. 18.50. Orkester proti orkestru. 19.10. Družinski obzornik, pripravila Ivan Theuerbach. 19.25. Režija: Ringaraj. Mimohod; voljak; 20.15. Poročila. «Danes v deželni upravi. 20.35. Teden v Italiji. 20.35. Iz življenja naših skladateljev». Jacopo Tomadini. «In zbor iz Vidma. Koncert smo posneli v auditoriju. S. Francisco» v Vidmu dne 12. junija letoš. V odmoru (21.10). Za vašo književnost. 21.50. Relax ob glasbi. 22.05. Zabavna glasba. 23.15. Poročila. 23.25-23.30. Jutrišnji sporedi.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliera sul quarto e quinto canale della RAI



ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE
PADOVA, TREVISO, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO
DAL 12 AL 18 NOVEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA
RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA E RIMINI
DAL 19 AL 25 NOVEMBRE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **WILHELM FRIEDMANN** Bach: *Sinfonia in re magg.* - Clav. Laurence Boulay - Orch. de Camera di Rouen dir. Albert Beaucamp; Ideabrando Pizzetti: *Concerto in do magg.* - Vc. Enrico Mainardi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Carlo Maria Giulini; Charles Ives *Three places in New England* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella

9,15 (18,15) **TASTIERE** Johann Sebastian Bach: *Sei preludi e fughe dal Libro de Clavicembalo ben temperato - 9* - Clav. Ralph Kirkpatrick

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI** Piero Rattalino: *Variationi* - pf. Bruno Mezzena; Alberto Sorensen: *Recitativo, burlesca e conclusioni* - Vl. Bice Antonioni, pf. Mario Caporali; Mariolando De Concilio: *Canti dell'Infermità* - Br. Cesare Mazzotta, Il Gian Carlo Graverini

10,10 (19,10) **FRANZ JOSEPH HAYDN** *Quartetto in re magg. op. 5 n. 5* - Fl. Jean-Pierre Rampal e - Trio à cordes Francis

10,20 (19,20) **MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE** PIANISTA ARTURO BENEDETTI MICHELANGELO Frédéric Chopin: *Scherzo n. 2 in si bem. min. op. 31*; Claude Debussy: *Images*, prima serie; *Images*, seconda serie

11 (20) **INTERMEZZO** Emmanuel Chabrier: *Joyeuse marche* - Orch. Philharmonia di Londra dir. Eremburg Kurtz; Camille Saint-Saëns: *Variationi su un tema di Beethoven op. 35* - Duo pf. Bracha Eden-Alexander Tamir; Aram Kachaturian: *Concerto in re magg.* di David Oistrakh - Vl. David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. l'Autore

12 (21) **DUE VOCI, DUE EPOCHE: BARITONI GIUSEPPE DE LUCA e TITO GOBBI** Georg Friedrich Haendel: *Rinaldo*: «Lascia chi ti pienga» (De Luca); Francesco Durante: *Vergin l'amer Gobbi*; Jules Massenet: *Hérodiade*: «Vision fugitive» (De Luca); Giuseppe Verdi: *Otello*: «Credo in un Dio crudel» (Gobbi)

12,20 (21,20) **BELA BARTOK** *Tre canti popolari ungheresi* - Nordertlands Kammerchor dir. Felix De Nobel

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA** Ludwig van Beethoven: *Adelaide op. 46* - Ich liebe dich - *Lied aus der Ferne* - *Neue Liebe neues Leben* - *Am die ferne Geliebte* op. 98 - Ten. Nicolai Gedda; Arnold Schönberg: *Nachtwand n. 5* - *Galathea n. 2*; Luigi Dallapiccola: *Quattro liriche di Antonio Machado*; Luigi Nono: *Djambaja Boupat*; dai «Canti di vita e d'amore» - *per soprano solo* - *Canciones a Gutomar* - Sopr. Liliana Poli (Dischi La Voce del Padrone e WERGO)

13,30 (22,30) **NOVECENTO STORICO** Sergei Prokofiev: *Sinfonia n. 3 in do min. op. 34* - Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado; Bohuslav Martinů: *Toppo concerto* - Pf. Ilan Pannetta; timpanti Jozef Hejduk - Orch. Filarm. Ceca dir. Karel Sejna

14,30-15 (23,30-24) **PAGINE PIANISTICHE** Aaron Copland: *Sonata* - Pf. Webster Aitken; Max Balakirev: *Il paese, fantasia orientale* - Pf. György Cziffra

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA** David-Bacharach: *I'll never fall in love again* (Franc. Pourcel); Mogol-Battisti: *I giardini di Maria* (Lucio Battisti); Herbert: *O gato* (Paul Desmond e Jim Hall); Herbach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Giraud: *Many blue* (Stelvio Cipriani); Lennon-Lennon: *I feel fine* (Frank Checkfield); Calabrese-Aznavor: *Ed io tra di voi* (Mimico); Migliacci-Zambrini-Cini: *La bambola* (Enrico Simonetti); Howard: *Fly me to the moon* (Lauro Almeida); Lerner-Lowe: *Get me to the Church on time* (101 Strings); Cordeiro-Cardillo: *Core ingrato* (Pappino Di Capri); Newman: *Alpout* (Love theme) (Ronnie Aldrich); Gade: *Jalousie* (Wer-

ner Müller); Hendrix: *Foxy Lady* (Booker T. Jones); Calligaris-Jovine: *Videologia* (Marco Jovine); La Rocca: *Tiger rag* (Ray Conniff); Moricone: *Incontro* (Bruno Nicolai); Vecchioni-Parretti: *Fabbrica di fiori* (I Riccomandati); Rota: *Main title* - *Il padrino* - (Carlo Savina); Caravelli: *Le Ballads of Broadway* (Frank Sinatra); Tenco: *Quando* (Nicola Di Bari); Nistri-Mattoni: *Pomeriggio d'estate* (I Ricchi e Poveri); Palivieri-Mescoli: *Se questo ballo non finisce mai* (Gino Mescoli); Lobo: *Pontico* (Woody Herman); Celentano: *Un albero di trenta piani* (Adriano Celentano); Jerome-Schwartz: *Chinatown* (Chinatown); Gershwin: *Drum Solo*; Dr. Stillman-Graham: *I believe* (Boots Randolph)

8,30 (14,30-20) **MERIDIANI E PARALLELI** Bolling: *Borsalino* (Eddie Barclay); Negri-Facchinetti: *Noi due noi mondo e nell'anima* (I Pooh); Wechter: *Spanish flea* (Boston Pops); Maxwell: *Ebb tide* (Ted Heath); Jessel-Grudef-Orliviero: *All (The McCann)*; Califano-Gonard-Vianello: *Amore amore amore amore* (I Vianelli); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Mogol-Lewell-Stoller-Donida: *Uno dei tanti* (Tom Jones); Jobim: *Samba de avião* (Beden Powell); Fossati-Prudente: *Haum!* (Delirium); Lauzi-La Bionda-Baldan: *Piccolo uomo* (Mia Martini); La: *Treize jours en France* (Boots Randolph); Mc Dermott: *Hare Krishna* (Baroness); Domiguez: *Frenesi* (Xavier Cugat); Arnaldi-Anonimo: *Addio dolce amico mio* (Iva Zanicchi); Costanza: *Caravaggio*; Antonio: *Nisa-Veioda*; Rosamunda (Gabriella Ferri); Vidalin-Aznavor: *Gosse de Paris* (Charles Aznavour); Hansen: *Something* (Clay Curcio); Pantera: *Para los rumberos* (Santana); David-Bacharach: *Raindrops keep fallin' on my head* (Frank Pourcel); Renard: *La Mariza* (Caravini); Gershwin: *Isn't necessarily so* (Ted Heath); Ben Har-Sharabi: *Pamela* (Little Tony); Anonimo: *Mauai gal* (Paradise Hawaii); Martins-Silva: *Favela* (Claudio Meranda)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI** Ebb-Kander: *Cabaret* (Ray Conniff); Gordon-Warren: *Serenade blue* (Andre Previn); O'Sullivan: *A lone again* (Gilbert O'Sullivan); Gilbert-De Moraes-Powell: *Berimbau* (Antonio C. Jobim); Tenco: *Mi sono innamorata di te* (Ornella Vanoni); Williams-Rogers: *Just a Fool* (The World's Greatest Jazzband of Lawson and Haggart); Webster-Mandel: *The shadow of your smile* (Charles Byrd); Fields-Kern: *The way you look tonight* (Tony Martin); Antonio: *Recado bossa nova* (Zoot Sims); Baldozzi-Bardotti-Piccioni: *Quando verranno i giorni* (Mireille Mathieu); Page: *The - e - cross* (Jerry Faith); Montagné-Kent: *The fool* (Gilbert Montagné); Washington-Bassman: *I'm gettin' sentimental* over you (Shirley Scott); Brown-Clayton-Bruce: *Sunshine of your love* (Maurice Jarrett); Bergman-Legrand: *Les moulin de mon cœur* (Dusty Springfield); Mandel: *I want to live* (Jerry Mulligan); David-Bacharach: *Do you know the way to San Jose?* (Johnny Pearson); Amuri-Ferri: *Sei tu, sei tu* (Fred Bongusto); Maria-Bona: *Samba de Orfeu* (Baja Marimba Band); Hammerstein-Rodgers: *Younger than springtime* (Nelson Riddle); Barbara: *Mes amours* (Barbara); Charles: *Body-bud!* (Ray Charles); Brent-Dennis: *Angel eyes* (Lauro Almeida); Weinstock: *Just a little out of control* (Gerry Sinatra); Bernie-Pinkard: *Sweet Georgia Brown* (Red Norvo); Toste-Renis: *Grande, grande, grande* (Mina); Seltzer: *My fat and recorder* (Willie Sobel); Anonimo: *El condor pasa* (James Last)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO** John-Taupin: *Razor face* (Elton John); Rodgers-Fraser: *Only my soul* (Free); Minello-Balsamor: *Co-sa vuol fare* (Umberto Balsamor); Stainton-Coker: *She's so good to me* (Joe Coker); Savio: *Un gatto nel blu* (Roberto Carola); Lo Vecchio-Vecchioni: *La leggenda di Olaf* (Ornella Vanoni); Jagger-Richards: *Tumbling dice* (Rolling Stones); Mogol-Battisti: *Innocenti evasioni* (Lucio Battisti); King: *You've got a friend* (Carole King); Rhoads-Salvi-De Scali: *Once that I prayed* (New Trolls); Diamond: *Song, song blue* (Neil Diamond); Green: *You say it* (Al Green); Reid-Brooker: *Your own choice* (Procol Harum); Negri-Facchinetti: *Pensiero* (I Pooh); Rebbeck-Hill: *When the battle is over* (Aretha Franklin); Nicorelli-Pierattig-Gira: *Giulio* (Donatello); Stilla: *How far* (Stephen Villa); Griffin-Richards: *Traveller* (Broad); Bigazzi-Bella: *Sole che nasce, sole che muore* (Marcella); Harrison: *I dig love* (George Harrison); Guzman: *Under go* (Igit R. Earth); Simon: *Cecilia* (Simon and Garfunkel); Anderson: *Cross eyed Mary* (Jethro Tul); Hill: *Cool-Pop-Pah-Doo* (Ike and Tina Turner); Laxton-Kritzingen: *Chimbombay* (Gentle Peop-

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA** Franz Joseph Haydn: *Trio in sol magg. op. 73 n. 2* per pianoforte, violino e violoncello - Trio zingaro - Trio Beaux Arts; Robert Schumann: *Adagio e allegro in la bem. magg. op. 70* - Corneo Neil Sanders, pf. Lamar Crowsen; Frédéric Chopin: *Ballata n. 1 in sol min. op. 23* - Pf. Vladimir Horowitz - *Polacca n. 5 in fa diesis min. op. 44* - Pfr Arthur Rubinstein; Henri Wieniawski: *Polacca brillante n. 1 in re magg. op. 4* - Vl. Ivry Gitlis, pf. Antonio Beltrami

8,55 (17,55) **AIDA** Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni Musica di GIUSEPPE VERDI Il Re d'Egitto - Hana Cotner Amneris - Grace Bumbry Aida - Leontyne Price Edamess - Plácido Domingo Ramfis - Ruggiero Raimondi Amosaron - Sherrill Milnes Un messaggero - Bruce Brewer Joyce Mathis Aida Sacerdotessa - The John Aldis Choir dir. Erich Leinsdorf M° del Coro John Aldis Nell'interludio 10,10 (19,10) Domenico Scarlatti: *Due Sonate*: in do magg. L. 102 - in la min. L. 138 - Clav. Wanda Landowska

11,30 (20,30) **CONCERTO D'ORGANO** Girolamo Frescobaldi: *Toccata I* (Libro 1) - *Toccata V* (Libro 2); Johann Sebastian Bach: *Concerto n. 4 in re min.* (dal Concerto op. 3 n. 11 di Antonio Vivaldi) - Org. Fernando Germani; Johann Sebastian Bach: *Due Duetti dal Klavierübung*, parte III, n. 1 in mi min., n. 2 in fa magg. - Org. Helmut Walcha

12 (21) MUSICHE CAMERISTICHE DI GIOACCHINO ROSSINI

(12) trasmissione *Quartetto n. 4 in si bem. magg.* per flauto, clarinetto, corno e fagotto - Quartetto Melos Ensemble - *Tre liriche da camera*: Nizza - Non posso, o Dio, resistere - La promessa - Sopr. Gladys Meneguette, pf. Ray Charles; *Al l'albun de Chambrée*: *Prelude inoffensif* - Un profond sommeil - Un réveil en sursaut - Marche - Pf. Dino Ciani

12,45 (21,45) MUSICHE DI DANZA

Manuel de Falla: *Il cappello a tre punte* - Orch. della Radio di Berlino dir. Lorin Maazel; Igor Stravinsky: *Pulcinella*, suite dal balletto - Orch. Sinf. di New York dir. Leonard Bernstein

13,30-15 (23,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI DIRETTORE SERGIU CELIBIDACHE** Anton Dvorak: *Serenata in mi magg.* per archi op. 22 (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI); DUO PIANISTICO GOLD-FIDALE: Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in la bem. magg.* per due pf. e orch. (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); DIRETTORE VITTORIO GIU: Claude Debussy: *La demoiselle élue*, cantata per coro e orchestra (Sopr. Luciana Tinelli; Fattori, voce rec. Irma Bozzi Lucca - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Nino Antonellini)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA** Christie: *Yellow river* (Caravelli); Bonfa: *Samba de Orfeu* (Charlie Byrd); Boncompagni-Rota: *Parla più piano* (Ornella Vanoni); O'Neill-Endrigo: *A mio favore* (Sergio Endrigo); Jagger-Richard: *Satisfaction* (Helmut Zacharias); Petkere: *Close your eyes* (Ted Heath); McCartney-Lennon: *Lady Madonna* (Ced Atkine); Pallesi-Natili-Polizy-Martini: *Voglie di mare* (Il Romano); Donaggio: *Un'immagine d'amore* (Pino Donaggio); Travajoli: *O meo violao* (Edmundo Ros); Mercener-Mancini: *Moan river* (Herb Alpert); Botazzi: *Se fossi* (Antonella Bottazzi); Prado: *Maria* (Perez Prado); Anonimo: *Little brown jug* (James Last); Greaves: *Take a letter Maria* (Sandy Nelson); Eca: *Weekend* (Tamba 4); Argenio-Pace-Panzarini-Costi: *Stasera ti dico* n. 10 (Orietta Bert); Porter: *I love you Samantha* (Cortez); Cipriani: *Monica* (Stelvio Cipriani); Mogol-Testa-Nelson: *Un uomo tra le foglie* (Tony Renzi); Lara: *Sola-*

mente una vez (Percy Faith); Bigazzi-Cavallaro: *Io (Patty Parry)*; Califano-Cannio: *O cavallaro innamorato* (Massimo Ranieri); Anonimo: *El condor pasa* (Paul Desmond); Piretti-Dossena-Soffici: *Ciao Maria* (Eric Charden); Pace-Panzarini-Pilat: *Rose nel buio* (Ray Conniff); Bongiovanni-Bovio: *Lacrima napoletana* (Massimo Ranieri); Anderson: *Blue tango* (101 Strings)

8,30 (14,30-20) **MERIDIANI E PARALLELI** Walfdeufel: *España* (Arturo Mantovani); Califano-Picente: *Semo gente de borgata* (I Vianelli); Miles-Trenet: *L'âme des poètes* (Maurice Larcange); Vradier: *La paloma* (Percy Faith); Higgins: *Walkin' shoes* (There'll be some changes made (Jack Teagarden); Simon: *Bridge over troubled water* (Hugo Winterhalter); De Hollanda: *A banda* (Herb Alpert); Hadjidakis: *La pedulia tou Pira* (Nina Mousouri); Caspary: *Cigaly tano* (The Budapest Gypsies); Strauss: *Accelozzazioni* (Helmut Zacharias); Marrocchi-Evangelisti-Di Bari: *Chitarra suona più piano* (Nicola Di Bari); Anonimo: *Soleares* (Carlos Montoya); Pascal-Mauriat: *Mon credo* (Mireille Mathieu); Solomon: *Soja man* (Royal Steel Band of Kingston); Piazzolla: *Luz y sombra* (Astor Piazzolla); Ignoto: *Tahiti* (Johnny Poo); Alford: *Colosseum Raggy* (Henry Mancini); Anonimo: *Shirley and the sea* (The Living Strings); Anonimo: *Lirio rose* (Amalia Rodriguez); Trenet: *La mer* (Frank Pourcel); Belafonte-Thomas: *Mattilda* (Henry Belafonte); David-Bacharach: *Anyone who had a heart* (Cal Tjader); Farris-Seitill-Avantifiori: *Nu strilla tanto* (Gabriella Ferri); Anonimo: *Pajero campana* (Alfredo Rolando Ortiz); Mercer-Jenkins: *P.S. I love you* (Les Brown); Delano-Bécoud: *La cavale* (Gilbert Bécoud); Lorain: *Apache* (Al Cacia); Rebbein-Kaempfert: *Forgive me* (Bert Kaempfert)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Suessdorf-Bluckburn: *Moonlight in Vermont* (Percy Faith); Noble: *Cherokee* (Peter Nero); Parrish-Signorelli: *A blues serenade* (Enoch Light); Shilide: *Clarinet marmalade* (Dukes of Dixieland); David-Bacharach: *I say a little prayer* (Don Sebesky); Cahn-Van Heuse: *All the way* (Henry Mancini); Byrd: *Samba dese days* (Getz-Byrd); Anonimo: *Mario l'amer* (Charles Aznavour); Tom Harnick: *Fiddler on the roof* (Arturo Mantovani); David-Bacharach: *This guy's in love with you* (Dionne Warwick); Garner: *Misty* (Elvi Grant); Lopez: *Mambo qui* (Tito Puente); Mulligan: *Walkin' shoes* (Jerry Mulligan); Mc Carthy-Lennon: *Hey Jude* (Ray Bryant); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Mina); Areas: *Se a cabo* (Santana); Kretzmer-Aznavor: *Hier encore* (Jackie Gleason); Michel-Salvador: *Rose* (Henri Salvador); Thomas: *Spinning wheel* (Ted Heath); Armengol: *Silenciosa* (Gilberto Puentes); David-Bacharach: *They long to be close to you* (Nancy Wynick); Kahn-Elisca-Youmans: *Carolina* (Bud Shank); Califano-Bongusto: *Mazzaluna* e gli occhi tuoi (Fred Bongusto); Wetzel: *Intensissimo* rif. (Stan Kenton); Gershwin: *The man I love* (Ella Fitzgerald); Ricardo: *Halfa* (Bert Kaempfert); Migliacci-Mattoni: *Delirio* (Gianni Morandi)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Spitaleri: *Sogno e realtà* (Metamorfosi); Lennon-McCartney: *A day in the life* (Brian Auger); Genesis: *Harlequin* (Genesis); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Plant-Jones: *Spinning wheel* (The Animals); Richard-Zarley: *The partisan* (Leonard Cohen); Nonceni-Di Giacomo: *In volo* (Banco del Mutuo Soccorso); Winwood-Miller: *I'm a man* (Chicago); Bowie: *Changes* (David Bowie); Lennon-McCartney: *Let it be* (The Beatles); Brown-Tenco-Bardotti: *It's a man's man's man's world* (Lucia Dalla); Wright: *Summer 68* (The Pink Floyd); Tenco-Chaumeil: *Un giorno dopo l'altro* (Luigi Tenco); Perry: *Sweet little sixteen* (The Animals); Stevens: *Morning has broken* (Cat Stevens); Osanna: *Vado verso una meta* (Osanna); Donovan: *Colours* (Joan Baez); Harrison: *I dig love* (George Harrison); Paoli: *Non si vive di sola musica* (Gino Paoli); Richard-Jagger: *We love you* (Rolling Stones); Lennon-McCartney: *Yesterday* (Ray Charles); Dylan: *A hard rain's a gonna fall* (Leon Russell); Bono: *Per me amico mio* (Patty Parry); Marchetti-Gigli-Tinelli: *Il sole* (Gino Paoli); Gens; Robertson: *King Harvest* (The Band)

TELEPIRELLI

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 26 NOVEMBRE AL 2 DICEMBRE

PALERMO, CATANIA E MESSINA
DAL 3 AL 9 DICEMBRE

CAGLIARI
DAL 10 AL 16 DICEMBRE

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Benjamin Britten: *Fantasia* op. 2 - Oboe Harold Gomburg; vl. Felix Galimir; viola Karen Tuttle; vc. Seymour Barab; Maurice Rava; *Mirrors* - Pf. Werner Haas; Bela Bartok: *Sonata n. 2* - Vl. André Gertler; pf. Diane Andersen
9 (18) **CONCERTI DI FRANZ JOSEPH HAYDN** (VII trasmissione)
Concerto in do magg. - Org. Edward Power Biggs - Orch. da Camera dir. Zoltan Rozsanyi
10 (19) **CONCERTI DI FRANZ JOSEPH HAYDN** (VII trasmissione)
Concerto in do magg. - Org. Edward Power Biggs - Orch. da Camera dir. Zoltan Rozsanyi
11 (20) **CONCERTI DI FRANZ JOSEPH HAYDN** (VII trasmissione)
Concerto in do magg. - Org. Edward Power Biggs - Orch. da Camera dir. Zoltan Rozsanyi

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
I Testi: *Musica da concerto n. 4* - F. Napoli; Giorgio Zagnoni - Orch. - A. Scarlatti - 4. di Napoli della RAI dir. Mario Rosa
10 (19) **GEORG PHILIPP TELEMANN**
Suite in re magg.: *Viola da gamba Ernst Wallfisch* - Orch. da Camera del Württemberg Heilbronn dir. Jörg Faerber
10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI: TEATRO MUSICALE TEDESCO DEL '300** (I trasmissione)

Arnold Schoenberg: *Erwartung, monodramma* op. 17 - Solo Maria Fappert; *Sopra*. Helga Pilarczyk; *Orch.* Sinf. dell'Opera Society di Washington dir. Robert Cartl; Alban Berg: *Lulu*, frammenti sinfonici - Orch. Sinfonico di Berlino dir. Robert Cartl
11 (20) **INTERMEZZO**
Hector Berlioz: *Re Lear, ouverture* op. 4 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Theodore Bloomfield; *Colomba*, *Sorella Angelina*, *Il barbiere di Siviglia* - Vl. Aldo Ferraresi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Gallini; Franz Liszt: *Studio trascendentale in si bem. magg.* - *Fuochi d'artificio* - *Gloria* - *Coro*

12 (21) **PEZZO DI BRAVURA**
Wolfgang Amadeus Mozart: *Idomeneo* - Non ho colpa e mi condanni - Ten. Peter Schreier - *La clemenza di Tito* - *Il barbiere di Siviglia* - Mezz. Teresa Berganza - *Il flauto magico* - *Der hölle Rache* - Sopr. Christine Deutelm
12,20 (21,20) **GABRIEL FAURÉ**
Notturno in re bem. magg. n. 8 (op. 84) - *Notturno in si bem. magg. n. 5 (op. 37)* - *L'ora* - *L'ora* - *L'ora*

12,30 (21,30) **CONCERTO DELL'ENSEMBLE MADRIGAL DI BUDAPEST DIRETTO DA FERENC SZEKERES**
L'Amfiparnas, commedia armonica in un prologo e tre atti (trascr. e interpret. di Bonaventura Somma). Bela Bartok: *Quattro cori*

12,30 (21,30) **CONCERTO DELL'ENSEMBLE MADRIGAL DI BUDAPEST DIRETTO DA FERENC SZEKERES**
L'Amfiparnas, commedia armonica in un prologo e tre atti (trascr. e interpret. di Bonaventura Somma). Bela Bartok: *Quattro cori*

12,30 (21,30) **CONCERTO DELL'ENSEMBLE MADRIGAL DI BUDAPEST DIRETTO DA FERENC SZEKERES**
L'Amfiparnas, commedia armonica in un prologo e tre atti (trascr. e interpret. di Bonaventura Somma). Bela Bartok: *Quattro cori*

12,30 (21,30) **CONCERTO DELL'ENSEMBLE MADRIGAL DI BUDAPEST DIRETTO DA FERENC SZEKERES**
L'Amfiparnas, commedia armonica in un prologo e tre atti (trascr. e interpret. di Bonaventura Somma). Bela Bartok: *Quattro cori*

12,30 (21,30) **CONCERTO DELL'ENSEMBLE MADRIGAL DI BUDAPEST DIRETTO DA FERENC SZEKERES**
L'Amfiparnas, commedia armonica in un prologo e tre atti (trascr. e interpret. di Bonaventura Somma). Bela Bartok: *Quattro cori*

12,30 (21,30) **CONCERTO DELL'ENSEMBLE MADRIGAL DI BUDAPEST DIRETTO DA FERENC SZEKERES**
L'Amfiparnas, commedia armonica in un prologo e tre atti (trascr. e interpret. di Bonaventura Somma). Bela Bartok: *Quattro cori*

12,30 (21,30) **CONCERTO DELL'ENSEMBLE MADRIGAL DI BUDAPEST DIRETTO DA FERENC SZEKERES**
L'Amfiparnas, commedia armonica in un prologo e tre atti (trascr. e interpret. di Bonaventura Somma). Bela Bartok: *Quattro cori*

12,30 (21,30) **CONCERTO DELL'ENSEMBLE MADRIGAL DI BUDAPEST DIRETTO DA FERENC SZEKERES**
L'Amfiparnas, commedia armonica in un prologo e tre atti (trascr. e interpret. di Bonaventura Somma). Bela Bartok: *Quattro cori*

sand); Battisti-Mogol: *Mondo blu* (Flora Fauna e Cemento); Terzi-Salerno-Damnico: *Per amore ricomincerò* (Delia); Donagio-Pallavicini: *Perché questo un uomo non lo fa?* (Pino Donagio); Warren-Dubin: *Lullaby of Broadway* (Ted Heat); Taupin-John: *Rocket man* (Elton John); Rimsky-Rasskov-Fins: *Bumble boogie* (B. Bumble and the Stingera); Luberti-Dossena-Lusini: *Senti... sentimenti* (Le Voci Blu); Canarini: *E mi piaceva* (Goffredo Canarini); Tenco: *MI sono innamorato di te* (Nicola Di Bari); Battisti-Mogol: *Comunque bella* (Lucio Battisti); Jarre: *Lara's theme* (Frank Chacksfield); Lehar: *Tu che m'hai preso il cuor* (Giorgio Carrini); 6,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Marquina: *España caní* (Boston Pope); Bongusto: *Doce, doce...* (Fred Bongusto); Garavente: *Nicolas-Aznavor: Frappe dans tes mains* (Yvette Horner); Colow: *Miss Paganini* (Ella Fitzgerald); Rixner: *Blauer Himmel* (Alfred Hause); Pisano: *So what's new* (Herb Alpert); Almeida-Caymmi: *Doralice* (Isao Gilberto); Loesser: *Wonderful Copenhagen* (Helmut Zacharias); Tenco: *Vedrai vedrai* (Ornella Vanoni); De Plata: *Seguidillas de noche* (Manitas de Plata); Anonimo: *Jarabe tapatio* (Arturo Mantovani); Delaune-Fugain: *Je n'aurai pas le temps* (Michel Fugain); Anonimo: *Puzta notki* (Budapest Gyogi); Mau: *Tamure* (The Royal Polynesians); Gilbert-Pollack: *Levas e plebe* (Battisti-Mogol); Anonimo: *Chicken reel* (Frankie Dakota); Anonimo: *Kalinka* (Chorus dell'Armata Sovietica); Lemerque: *A Paris* (Raymond Lefevre); Bizet: *Il taser*; *Habenera* (Ritzer); Ritzer: *Barro Copacabana* (Edmundo Ros); Owens: *Sweet Leilani* (David Ross); Kennedy-Galhardo: *Fernando* (Sorella Angelina); Lecocq: *Valzer da La fille de Madame Angot* - (Vladimir Wal-Berg); Garnei-Giovanini-Trovajoli: *Roma nun fa la stupida stasera* (Lando Fiorini); Blackburn-Popp-Cour: *Amor est laez* (Luis Herrer-Haggart); Germani: *Canata per Venezia* (Fernando Germani); Nisa-Veneta: *Rosamunda* (Domings); Sárdou-Ruey: *Mourir de plaisir* (Michèle Sardou); Lara: *Noche de ronda* (101 Strings)

10 (16,22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ulmer: *Pigalle* (Franck Pourcel); Sigler-Hoffman-Wayne: *Sail on my wings* (Sarah Vaughan); Ferrara-Mauricio-Bebeto-Gilbert: *Tristezza de nos dois* (Antonio Carlos Jobim); Modugno: *Come hai fatto* (Donnino); Modugno: *Hagget-Barbari*; *Somp-Bacharac: Street parade* (Lawrence Haggart); David-Bacharac: *Allie* (Charlie Byrd); Jobim: *Felicidade* (Bob Brookmeyer); Nougaro-Datin: *Le jazz* (Edmundo Ros); Carr-Shubert: *Madre mans: Bluesteeet* (Andre Kostelanetz); Madeira-Schirff: *I'm glad there is you* (Shirley Bassey); Dorfner: *The cat* (Jimmy Smith); Gilbert-Barrow: *Edmundo Ros* (Edmundo Ros); Astrony: *Canora Vorrei che fosse amore* (Mina); Marlow-Scott: *A taste of honey* (Paul Mauriat); Vincent-Thomas-Pagani: *Capita tutto a me* (Marcel Amont); Holland-Dozier: *Reach out I'll be there* (Count Basie); Dupessis (lib. trascr.): *My reverie* (Laurindo Almeida); Franklin-White: *Dr. Feel Good* (Aretha Franklin); Meyer-Cesar-Kahn: *Crazy rhythm* (The Brothers Cannon); Califano-Mattone: *Isabelle* (Gianni Morandi); Kenton: *Artistry in rhythm* (Stan Kenton); Tobias-Wayne: *Sail on my wings* (Sarah Vaughan); Ross-Adler: *Hernando's hideaway* (Werner Müller); Makeba-Rogovoy: *Pata pata* (Miriam Makeba); Califano-Martino: *Che cosa sei di bello* (Bruno Martino); Simons: *The peanut vendor* (Stan Kenton)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Hayes: *Theme from « Shaft »* (Isaac Hayes); Garcia-Hunter-Kreutzmann: *Bird song* (Jerry Garcia); Stevens-Baldazzi-Sardotti: *Figlio mio, padre mio* (Rosolino); Nash: *Immigration man* (Graham Nash e David Crosby); Shapiro-Pallavicini: *Non ti bastavo più* (Pavlovo); Scacco: *No opportunity necessary, no experience needed* (Rickie Havens); Winwood-Capaldi: *No face no name no number* (Traffic); Gianco-Pieretti: *Il voglio* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-Jagger: *Home shatter* (The Rolling Stones); Salvi-De Scialzi: *In st. Peter's day* (New Trolls); Jones-Williams: *Hey America!* (The Jones); Parsons: *Get down your line* (The Birds); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Dylan: *Tomorrow* (Dylan); Rod Stewart; Morelli: *Un ricordo* (Donatella); Richard-J

STONTE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Pietro Locatelli: **Sonata 3 tre in mi magg. op. 5 n. 3** - Gruppo Strum. - Vincenzo Legrenzio Ciampi di Piacenza - Nicolò Jommelli: **Sonata in do magg.** (Rov. Benedetto Ficheteleng) - Clav. - Flavio Benedetto Michelangeli - Anna Maria Pernaflati; Wolfgang Amadeus Mozart: **Quartetto in si bem. magg. K. 589** per archi - Quartetto della Filarm. di Vienna
9 (18) L'OPERA SINFONICA DI CLAUDE DEBUSSY (III trasmissione)
Trois Nocturnes - Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai dir. Georges Prêtre - M° del Coro Roberto Goitre - **Prélude à l'après-midi d'un faune** - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Charles Münch

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Aladino Di Martino: **Nel giardino del giudizio** - Sopr. Giuliana Raimondi e Mara Scarlatti - Cant. Bar. e Coro - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Praderi - M° del Coro Gennaro D'Onofrio; Edoardo Farina: **Sonata detta «la battaglia»** - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Armando La Rosa Parodi
10,10 (19,10) ROBERT SCHUMANN
Le pezzi in stile folcloristico dall'op. 102 - **Assas p. l'espion** - Op. 102 - 10
10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
Ludwig van Beethoven: **Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73** - Impertore - P. Wilhelm Schmidt - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt

11 (20) INTERMEZZO
Leopold Mozart: **Sinfonia in sol magg.** - Orch. della Camera Accademica del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner; Mauro Giuliani: **Concerto in la magg. op. 30** - Chit. - Alvaro Diaz - Strumentisti dell'Orch. Naz. Spagnola dir. Rafael Frühbeck de Burgos; Leone Sinigaglia: **Vecchie canzoni popolari del Piemonte** - Msop. Rosina Cavicchioli - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Mario Rossi

12 (21) LIEDERISTA
Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Quattro duetti** - Msop. Jane Baker, br. Dietrich Fischer-Dieskau, cant. Barbara Hendricks; **Die Blumelein op. 63 n. 6** - Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erik Werba - **Der wandernde Musikant op. 88 n. 8** - Coro da camera di Bergedorf dir. Helmut Wondolbacher - **Wie hat dich du schöner Wald** - Coro maschile Sängerlust, Coro Concordia e Coro popolare della Germania - Coro Naz. Spagnola dir. Rafael Frühbeck de Burgos
12,20 (21,20) SAMUEL BARBER
Essay op. 12 - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Dean Dixon

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIERO LONARDI-THIBAUD-CASALS E TRIO BEAUX ARTS
Franz Schubert: **Trío n. 1 in si bem. magg. op. 99** (Pf. Alfred Cortot, vl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals); Bedrich Smetana **Trío in sol min. op. 15** per pianoforte, violino e violoncello - Pf. Menhaem Pressler, vl. Isidore Cohe, vc. Bernard Greenhouse

13,30-15 (22,30-24) LA MORTE DI ABELE
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra - Testo di Pietro Metastasio - Musica di Leonardo Leo (elab. di Giuseppe Piccinni)
Abele - Giuliana Matteini
Angelo - Emilia Cundari
Evo - Adriana Lazzarini
Cavaliere - Ferruccio Ferreri
Adamo - Paolo Montarsolo
Orch. da Camera dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino - Carlo Felice Cilliaro - M° del Coro Ruggero Maghini

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Bolling: **TANGO MARSALLIA** (Claude Bolling); Balducci-Valci-Cucchiara: **Cavaliere di Ialta** (Giuliana Valci); Trovajoli: **La matricera** (Armando Trovajoli); **La matricera**; **There always something there to remind** (Burt Bacharach); Renzetti-Goldberg: **It's up to the woman** (Tom Jones); Jones: **Ironsides** (Quincy Jones); Albertelli-Soffici: **Cosa per lo di te** (Mina); Amendola-Costantini: **La mia immagine** (Peppino Gagliardi); McGuinn: **Ballad of easy rider** (James Last); Carli: **Paradiso** (Memo Remigi); Pallavicini-Costantini: **Matthieu**; Terzi-Baccharech: **Kyrie** (Gilbert Baccarech); Wechter: **Back to Cucchiara** (Baja Marimba Band); **De Vita Bernata-Remigi**; ... **Tra i gerani e l'edra** (Mina); Amendola-Costantini: **Charba amore mio** (Ornella Vanoni); Leiber-Spector: **Spanish Harlem** (Franco Paurcel); Gari-ni-Giovanini-Rascel: **Fra poco** (Renato Rascel

e Gigi Proietti); Mendes: **Groovy samba** (Sergio Mendes); Pace-Evangelisti: **Per chi Johnny Dorelli**; Legrand: **Picasso suite** (Michel Legrand); Transcrizione da Bach: **Vivace** (Swingle Singers); Migliacci-Mattone: **Sta arrivando Francesca** (Gianni Morandi); Morricone: **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai); Soffici-Riccardi: **La pianura** (Mival); McClay-Costa: **Lady hi lady** (Les Costa); Webb: **By the time I get to Phoenix** (Mongio Santamaría)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Lecuna **Andalucia** (Percy Faith); Minghi-De Angelis: **Vojo er canto de na canzone** (I. Vianelli); Wiala-Deighers: **Champs Elysees** (Raymond Lefèvre); Anonimo: **Greenleaves** (Arturo Mantovani); Fields-Kern: **A fine romance** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Anonimo: **Las chiapanecas** (Wood Herman); Marquina: **España cañi** (Mariachi Santana); Dréjac-Hadjidakis: **Garifallo st'atti** (Rika Zari); Anonimo: **Magyaz azereli** (The Budapest Gypsy); Lihar: **Valzer da «La Vedova allegra»** (Helmut Zacharias); Modugno: **Vecchio frac** (Domenico Modugno); Sabicas: **Sentimiento** (Sabicas); De Tourneville-Prosser: **Le miroir aux alouettes** (Catherine Sauvage); Bayo: **Guapacha** (Marimbás ud Guatemala); Mores-Canaro: **Adios pampa mia** (Pedro Garcia); Belfonte-Thomas: **Madhilda** (Harry Belafonte); Meacham: **McCartney patrol** (Henry Marcini); Green-Edwards: **Once in a while** (Jackie Gleason); James: **You dar de beber a blue lady** (Johnnie V. Village Stompers); Garcia: **La prima notte** (Mireille Mathieu); Valle: **Samba de veroo** (Enoch Light); Tempin: **Newspaper** (Bert Kampier)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Rado-Ragni-McDermot: **Aquarius da «Hair»** (Stan Kenton); Bernstein: **America da «West side story»** (Herb Alpert); Trovajoli-Garini-Giovanini: **Roma, nun fa la stupidata stesera da «Rugantino»** (Armando Trovajoli); David-Bacharach: **Promises promises** da «Promises, promises» (Burt Bacharach); Turner-Glover: **Sticks and stones** (Joe Cocker); Testa-Delanoe-Bécaud: **Non esiste la solitudine** (Ornella Vanoni); Aznavour: **Il faut savoir** (Charles Aznavour); McCartney-Lennon: **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); Gordon-Warren: **I've got a gal in Kalamazoo** (Johnny Heiting); **Black night** da «Black night, white willow» (Peter Straker); Papathanassiou-Bergman-Rain and tears (Aphrodite's Child); Panzeri-Pace-Pilat (Verdi); il picchio (Ray Conniff); De Los Rios-Mozart: **Sinfonia 40** (Wald de Los Rios); Bernstein: **The top da «L'uomo dal braccio d'oro»** (Elmer Bernstein); Mandel: **Black night** da «Non voglio morire» (Gerry Mulligan); David: **Genérique da «Ascensore per il patibolo»** (Miles Davis); Umiliani: **Blues for gasman da «I Soliti ignoti»** (Basso Valdambrini); Ellington: **Happy anatomy da «Anatomia di un omicidio»** (Duke Ellington); Mogol-Tenco: **Lontano lontano** (Luigi Tenco); **Se stesera sono qui** (Wilma Goich); **Il mondo gira** (Nicola Di Bari); **Vedrai vedrai** (Ornella Vanoni) - **Mi sono innamorato di te** (Luigi Tenco); Anonimo: **Jarabe tapatio** (Hugo Winterhalter); Jobo: **Herman's Hermits** (Ted Heath); McDermot: **African waltz** (Johnny Dankworth); Gilbert-Simons-Sunshine: **The peanut vendor** (Stan Tennen); **Beethoven: The Fifth** (Exaetion); Ferrao-Galhardo: **Coimbra** (Amalia Rodriguez)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Leiber-Stoller: **Jailhouse rock** (Rock 'n' roll machine); Doret: **You better leave that whisky alone** (Mungo Jerry); Frankenstein-Prill: **Bato to tel** (Genco Pao e Co.); Mitchell: **California** (Jonni Mitchell); Allman: **Midnight rider** (Joe Cocker); Reverberi: **Realità** (Nuova Idea); McLean: **America pie** (Parte 1) (Tom McLean); Farmer: **Up setter** (Grand Funk Railroad); Tain-pi-John: **Rocket man** (Elton John); Pagani-Musumeci: **Yasari** in your small corner (If); Pagani-Parezi-Luca: **Si fidiammi la mia mamma** (Simone Luca); Sbrigo-Totaro: **Oggi no** (I Dik Dik); Saffa: **Brand new key** (Melanie); Nyro: **And you better watch out** (The Four Seasons); Moggi-Lavezzi: **In America** (Flora Fauna e Cemeré); Miles: **Miss lady** (Buddy Miles Express); Robertson: **The weight** (Smith)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 12 AL 18 NOVEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA E RIMINI: DAL 19 AL 25 NOVEMBRE

FIRENZE E VENEZIA: DAL 26 NOVEMBRE AL 2 DICEMBRE
PALERMO, CATANIA E MESSINA: DAL 3 AL 9 DICEMBRE
CAGLIARI: DAL 10 AL 16 DICEMBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Gustav Mahler: **Sinfonia n. 4** in sol maggiore per soprano e orchestra - Soprano Olivera Miljkovic - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Lorin Maazel

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- George Shearing e il suo complesso
- Lawrence Almar: All or nothing at all; Gershwin: Let's call the whole thing off; Zito: Afro n. 4; Shearing Magic; Hart-Rodgers: It's easy to remember; Kahn-Brown: You stepped out of a dream; Peraza: This is Africa
- Tony Motolla alla chitarra
Hatch: Call me; Gimbel-Valle: Summer samba; Porter: Love you, less-le; Grudeff-Oliviero: All; Leiber-Spector: Spanish Harlem; Delanoe-Bécaud: What now, my love
- Canta Diana Ross
- McCartney-Lennon: The long and winding road; Richards-Saunders: How about you; David-Bacharach: Close to you; Larson-Marcelino-Davis: My place; Gordy: Everything is everything

- Lawrence Welk e la sua orchestra
David-Bacharach: Wives and lovers; Weil-Mann: Blame it on the bossa nova; Darling-Svanoe: Walk right in; Mercer-Mancini: Days of wine and roses; Schwenn-Gayze-How: Fiesta

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: **Divertimento n. 17** in re maggiore K. 334 - Violino solista Giuseppe Prencipe - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Carlo Zecchi; Robert Schumann: **Konzertstück op. 92** per pianoforte e orchestra - Pianista Dino Ciani - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Franco Caracciolo

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- Marty Gold e la sua orchestra
McCartney-Lennon: A hard day's night; Gold-Alberts: Tell me why; Drake-Graham-Stillman: I believe; McCartney-Lennon: World without love; Deekent: The end of the world; Steward-King: Tennessee waltz; David-Bacharach: Walk on by

- Joao Donato al pianoforte accompagnato dall'orchestra di Claus Ogerman
Ignato: Amazonas; Boscoli-Menescal: O' barquinho; Blanco-Jobim: Esperanza perdida; Maria-Jobim: Insensatez; Bona: Samba de Orfeu

- Canta Tony Bennett
Lees-Jobim: Song of the jet; Howard: Fly me to the moon; Bricusse-Orneli: If I ruled the world; Ellington: Love scene

- Len Mercer e la sua orchestra
Webster-Newman: Airport love theme; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Pallavicini-Bolling: Colpa in un borsellino; Lerner-Lane: On a clear day; Merrill-Luce: People; Doluchanov: Vero la styce

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Arnold Schönberg: **Kammersymphonie n. 1 op. 9** in 15 strumenti - Orch. The London Sinfonietta dir. David Atherton; Franz Schubert: **Introduzione e Variazioni in mi minore op. 100** - Duo Zagnoni-Cannio; Giorgio Zagnoni, flauto; Bruno Cannio, pianoforte; Ludwig van Beethoven: **Sonata in re maggiore op. 12 n. 1** per vic. no e pianoforte - Lidia Kanderdjeva, violino; Valerij Voskoboinik, pianoforte

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Johannes Brahms: **Concerto in re maggiore op. 77** per violino e orchestra - Violino Leonid Kogan - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Franco Manfrosi; Franz Schubert: **Sinfonia n. 2** in si bemolle maggiore - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Wilfried Boettcher

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- Lloyd Elliff e la sua orchestra
Blane-Martin: The trolley song; De Lange-Mills-Ellington: Solitude; Porter: Anything goes; Magidson-Conrad: The continental; Oliver: Trombolero; Berlin: I got you with my baby
- Wilbur De Paris e il suo complesso
Carleton: Ja-da; Trad: Just a closer with thee; Lewis-Ungovc-Donaldson: How ya gonna keep em down on the farm; De Paris: Over and over again; De Paris: Table thumpers rag

- Cante Astrud Gilberto con il complesso della sassofonista Stan Getz
Lees-Jobim: Corcovado; Hammerstein-Rodgers: It might as well be spring; De Moraes-Lyra: Voce e Eu; Gimbel-Menescal-Boscoli: The telephone song; Heredia-Mendonça-Jobim: One note samba
- Franck Pourcel e la sua orchestra
Schönberg: L'enfant roi; Giraud: Many blues; Smith: Don't let die; Libera trascriz. (Ciaikowski); Opus 35; Kent-Montagné: The fool; Gérard-Bernet: Butterfly

AUTUNNO, STAGIONE DI CRISI PER LA PELLE

Alzandoci al mattino lo specchio talora sembra avvertirci che la nostra pelle invecchia più in fretta dei nostri anni. La stagione ora volge all'autunno e certamente anche l'estetica della nostra pelle risente del cambiamento. Soprattutto la pelle del nostro viso venuta dalle gioie e dalle fatiche del sole estivo, si deve ora preparare sotto il profilo estetico ai rigori e alle difficoltà della stagione più inclemente.

La pelle è come un meraviglioso, comodo, elastico abito che avviluppa e protegge il nostro corpo; talora forte come un cuoio, talora delicato come una seta. Con i suoi milioni di cellule e ghiandoline deve continuamente lavorare per rinnovarsi e mantenere un aspetto attraente, con tutti i tempi.

L'epidermide nella parte a noi visibile è formata da uno strato di cellule cheratinizzate, cioè indurite, che si separano lentamente da noi e si perdono continuamente. Per mantenere la pelle nelle migliori condizioni estetiche durante questo perenne « sfogliamento », per conservare quindi la morbidezza e levigatezza che rendono l'aspetto del volto fresco e idratato, occorre un trattamento quotidiano con un preparato di assoluta purezza e dotato di una caratteristica essenziale: assomigliare nella sua struttura ai fluidi naturali prodotti dalla nostra stessa pelle (e che purtroppo con il passar degli anni tendono a scarseggiare).

Questo preparato, creato in Sud-Africa, è arrivato quest'anno anche in Italia, preceduto dai più lusinghieri successi: è delicatissimo, non unge, la pelle lo beve avidamente e ne riceve una naturale miscela di molecole grasse e umide, che lasciano la pelle levigata e morbida.

Una équipe di specialisti di Durban è riuscita ad imitare la natura e a darci finalmente questo preparato che si chiama « Oil of Olaz » e si trova ora in farmacia ed anche nelle migliori profumerie. Ogni mattina sul viso ben pulito, applicate « Oil of Olaz », noterete che è anche un'ottima base per il trucco (e non dimenticate il collo!). Alla sera prima di coricarvi, un'altra applicazione di « Oil of Olaz » è ideale per mantenere all'epidermide elasticità e morbidezza mentre riposatesi.

Qualche minuto al giorno con « Oil of Olaz » premia il vostro viso con tutta la bellezza e la freschezza di cui è capace. Lasciate così che l'autunno si occupi solo delle foglie.



Domenica 12 novembre

- 13.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 13.35 TELERAM. Settimanale del Telegiornale
- 14. AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser
- 15.15 Da Winterthur: CAMPIONATI SVIZZERI DI GINNASTICA ARTISTICA. Finale esercizi individuali. Cronaca diretta
- 17.10 IL SAPORE DI COCOMERO. Documentario della serie « Disneyland » (a colori)
- 17.55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 18. DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 18.10 IL GUERRIERO. Telefilm della serie « Dakari » (a colori)
- 19. PIACERI DELLA MUSICA. Ken Yasuda, violoncello; Ursula Rüttimann, pianoforte
- 19.25 INTERMEZZO
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
- 19.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20.35 DUE DONNE SOLE. Racconto sceneggiato della serie « Dove vai Bronson » (a colori)
- 21.25 TAROT. Varietà realizzato dalla Telegiornale Finlandese al Concorso « La Golette d'or di Knokke 1972 ». (11 premio) (a colori)
- 21.55 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Lunedì 13 novembre

- 18.10 LAVORICCHIO. Lavori manuali ideati da Fredy Schafroth e presentati da Adriana e Biagio - « L'uovo ». Racconto della serie « I Cleng » (a colori) - « Le avventure di Lolek e Bolek ». Disegno animato (a colori) - « Eppur si muove! ». Fiaba della serie « La casa di Tutù » (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 SLIM JOHN. Corso di lingua inglese 17ª e 18ª lezione - TV-SPOT
- 19.50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste dei lunedì - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 20.40 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 21.15 ENCICLOPEDIA TV. Incontro alla pittura. Per saper guardare. 11 « Nuovi orizzonti ». Realizzazione di Roy Oppenheim (a colori)
- 21.45 LA STRADA. Balletto da un soggetto di Federico Fellini e Tullio Pinelli. Musica di Nino Rota. Coreografia di Mario Pistoni. Con Carla Fracci, Aldo Santambrogio e Mario Pistoni. Orchestra Sinfonica della RAI di Milano diretta da Armando Gatto. Regia di Vito Molinari
- 22.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 14 novembre

- 18.10 UNA STRANA LEGGENDA. Telefilm della serie « Zorro » - « Alla scoperta degli animali ». 5. Il brucco. Realizzazione di Michele Gandin (a colori) - « Francese in famiglia ». Animato dal Professor Cuttaz. Realizzazione di Ivan Paganetti. 5ª puntata
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Elisabetta Mann Borgese. Effimera e reale. Servizio di Enrico Romero - TV-SPOT
- 19.50 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie. A cura di Gianna Paltenghi - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21.10 TEMPESTA SU WASHINGTON. Lungometraggio interpretato da Henry Fonda, Charles Laughton, Don Murray, Walter Pidgeon, Peter Lawford, Gene Tierney. Regia di Otto Preminger
- 23.20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 15 novembre

- 8.15-10 PER LA SCUOLA. L'ultimo pianeta. Inchiesta sul rapporto uomo-natura e sulla distribuzione dell'equilibrio ecologico. Realizzazione di Gianluigi Poli. 2ª puntata (a colori)
- 18.10 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggin. In programma: « Hai letto questo libro? ». Segnalazioni di Alfredo Leemann 3. « Ragazzo negro » di Richard Wright - « Intermezzo musicale » - « L'artista ». Il mimo Dusan Parizek 5. Il circo - « Il documentario ». Il fumetto in Belgio. Realizzazione di Albert Deguelle - « Chi cosa come quando? ». Risposta del quiz a premi ed estrazioni delle cartoline vincenti
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 UNO STRANO EQUIVOCO. Telefilm della serie - Bill Cosby Show - (a colori) - TV-SPOT
- 19.50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 20.40 IL CACCIATORE DI TAGLIE. Telefilm della serie « Bonanza » (a colori)
- 21.30 RITRATTI. ALDO PALAZZESCHI. Il sattembanco dell'anima. Realizzazione di Alfredo Di Laura (a colori)
- 22.40 THE BAND. Jazz Band internazionale con Benny Bailey, Art Farmer, Dusku Goikovic,

Franco Ambrosetti, trombe; Slide Hampton, Ake Persson, Jiggs Whigham, Runo Ericson, tromboni; Phil Woods, Herp Geller, Flavio Ambrosetti, Eddy Daniela, Dexter Gordon, Sahib Shihab, saxofoni; Peter Warren, contrabbasso; Daniel Humo, batteria; George Gruntz, pianoforte. 2ª parte. Ripresa televisiva di Tazio Tami (a colori)

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 16 novembre

- 18.10 QUANDO SARO' GRANDE. Il gioco del mestiere presentato da Foca e Michel - « Fuffo e Lilla ». 9 Musicisti. Racconto con i pupazzi di Michel Poletti (a colori) - « Francese in famiglia ». Animato dal Professor Cuttaz. Realizzazione di Ivan Paganetti. 5ª puntata (Replica)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 SLIM JOHN. Corso di lingua inglese 17ª e 18ª lezione (Replica) - TV-SPOT
- 19.50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. « 1422 Battaglia di Arbedo ». Servizio di Sergio Genni e Plinio Grossi - « Un convegno sulla civiltà del Ticino ». Servizio di Gianna Paltenghi - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 20.40 VIDEO 15. Bimensile d'informazione
- 22.20 CHI E' MADDOX, da - I gialli di Edgar Wallace
- 23.20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 17 novembre

- 18.10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli, Bloods, Firsiroti, Mimo Caro. Realizzazione di Mariastella Polli e Mascia Cantoni - « Comiche americane ». 8ª episodio - « Molto rumore per niente » - « Le telegiornale ». 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT
- 19.50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21. Teatro francese dell'800. ANTONY. Auto unico (di una commedia in 3 atti) di Alessandro Dumas padre. Traduzione di Adolfo Moriconi e Giacomo Colli. Autori: Warner Bentivegna; Adele D'Hervey; Emma Danelli; Maria De Lancy; Silvia Monelli; La signora De Camps; Giuliana Calandra; La locandiera. Edo Valente; Eugenio D'Hervey; Walter Maestosi; Il colonnello D'Hervey; Marcello Bertini; Luigi; Gerardo Panipucci; Clara; Marisa Bartoli; Oliviero Delannay; Paolo Todisco; Il barone De Marcano; Francesco; Paolo D'Amato; Un maggiolino; Alberto; Amato. Una domestica; Linda Scalerà. Regia di Giacomo Colli
- 22.15 L'ALTRA META. I problemi della donna nella società contemporanea, a cura di Edda Mantegani e Dino Balestra
- 23.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 18 novembre

- 13.30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14.45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda
- 15.35 PARLAMENTARI SVIZZERI IN CINA. Documentario di Guido Cortesi (a colori) (Replica della trasmissione diffusa 19-11-1972)
- 16.25 UNA CITTA' NELLA CITTA'. Realizzazione di Fausto Sassi (a colori) (Replica della trasmissione dell'8-11-1972)
- 17. VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggin. In programma: « Hai letto questo libro? ». Segnalazioni di Alfredo Leemann 3. « Ragazzo negro » di Richard Wright - « Intermezzo musicale » - « L'artista ». Il mimo Dusan Parizek 5. Il circo - « Il documentario ». Il fumetto in Belgio. Realizzazione di Albert Deguelle - « Chi cosa come quando? ». Risposta del quiz a premi ed estrazioni delle cartoline vincenti (Replica della trasmissione del 15 novembre 1972)
- 17.50 POP HOT. Musica per i giovani con il Gruppo « Greatest Show on Earth ». 1ª parte
- 18.10 L'INDIANO. Telefilm della serie « West senza tregua »
- 18.35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Il deserto dell'Arizona. Documentario della serie « Grandi parchi americani » (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 20 MINUTI CON GISELLA PAGANO E LA STRANA SOCIETA'. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 19.40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 19.45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Paolo Sala - TV-SPOT
- 20. UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 20.40 IL GIUDIZIO UNIVERSALE. Lungometraggio interpretato da Vittorio Gassman, Diego Infasci, Paolo Stoppa, Alberto Sordi, Ferrandini, Melina Mercuri. Regia di Vittorio De Sica
- 22.15 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
- 23.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

LA PROSA ALLA RADIO

Miles gloriosus e La suocera

Commedie di Plauto e Terenzio (Sabato 18 novembre, ore 19,10, Nazionale)

Nell'ambito del ciclo *Storia del Teatro* vengono trasmesse questa settimana due notissime commedie: *Miles gloriosus* di Plauto e *La suocera* (*Hecyra*) di Terenzio. «Proprio per il fatto che è miles», scrive il Della Corte a proposito del *Miles gloriosus*, «anzi che è "il" miles, Plauto lo concepisce come gloriosus e lo descrive con tutte le peculiarità della categoria a cui appartiene. Per

Plauto e per il suo pubblico il miles, l'uomo che squassava l'ellenese, e poi romana, un personaggio comico offerto alle risate e alle beffe. La critica ha voluto ravvisare in Pirgopolinice Scipione alla vigilia della battaglia di Zama; ma quali fossero sinceramente le intenzioni del commediografo non sappiamo». Ecco in breve la trama della commedia: Pirgopolinice tiene in casa sua la cortigiana Filocomasio amata da Pleusicle. Palestrione, servo di Pleusicle, inventa vari sistemi

per far incontrare segretamente il suo padrone con l'affascinante cortigiana. Infine viene organizzata la più sonora burla alle spalle del rude e buffo soldato. Gli si promette una falsa avventura amorosa, lo si convince che la madre e la sorella di Filocomasio sono giunte da Atene per riprendere la loro congiunta. Pirgopolinice cede la donna a Pleusicle, ma i suoi dispiaceri non sono terminati. Verrà persino punito come adultero.

Nella *Suocera* di Terenzio, Pànilo, marito di Filotis, prima

delle nozze, senza sapere che fosse lei, ha sedotto la fanciulla e le ha strappato dalle mani un anello che ha donato all'etera Bacchis. Pànilo deve partire per Imbro e quando torna si accorge che la moglie aspetta un bambino. Non avendo avuto rapporti con lei si convince che Filotis l'ha tradito e la caccia di casa. Ma tutto si concluderà bene: e a far riconciliare i coniugi e a convincere Pànilo che il figlio è suo sarà proprio quell'anello che aveva strappato alla bella sconosciuta.



Lo scrittore Bruno Cicognani, scomparso nel 1971. La radio gli dedica una trasmissione-ricordo a cura di Ruggero Jacobbi

Ricordo di Bruno Cicognani

Venerdì 17 novembre, ore 21,30, Terzo

Curato da Ruggero Jacobbi viene trasmesso questa settimana un ricordo di Bruno Cicognani, il grande scrittore toscano nato nel 1879 e morto nel 1971. La scomparsa di Cicognani segna la fine del romanzo verista italiano di cui l'autore era stato l'ultimo rappresentante fedele e allo stesso tempo originale. E' questa almeno la sua immagine corrente che si può riassumere nelle parole di Francesco Flora: «Bruno Cicognani, nei suoi racconti e romanzi, e soprattutto ne *La Velia* che è fra le più sicure narrazioni del Novecento italiano, con uno stile netto e aderente, in cui avverti la fragranza della buona terra toscana, ha continuato la tradizione del romanzo paesano, quella stessa, così linguisticamente diversa, che fu di Giovanni Verga. Sensibile alle esperienze del suo tempo, è tuttavia immune da influenze che potrebbero deformare la sua natura; così non ha subito influssi vociani pur vivendo nel clima vociano e non si è fatto deviare dalle letterature straniere dell'ultima leva... Né so quale altro nome più del suo possa venire alle labbra quando uno straniero ci chieda di uno scrittore italiano che abbia serbato con spirito moderno fedeltà al suo Paese». «Eppure Cicognani», dice Jacobbi, «malgrado il successo di romanzi come *La Velia*, *Via Benrice* e *La nuora*, spazziati lungo l'arco di una lunghissima carriera letteraria,

non va ricordato solo come romanziere. I suoi racconti, apparsi al principio del secolo, e poi via via ripubblicati con numerose aggiunte, portano la comune insegna del "figurinaio". Tale egli si voleva, come quegli artigiani lucchesi che sono sparsi per il mondo e che devono la loro fama alle "figure" o "figurine", poetiche ed argute, nate sempre da una felice osservazione della realtà. L'umanissimo Cicognani", come lo chiamava Alfredo Gargiulo, piacque a molti soprattutto per queste brevi narrazioni, dove son tratteggiati alcuni tipi indimenticabili della società fiorentina. Ad altri parvero soprattutto pregevoli le prose di memoria, come quelle raccolte nel volume *L'età favolosa*. Il fatto è che Cicognani si teneva ben stretto alla vita, al mondo quotidiano, la cui visione, attraverso il sapore pungente delle parole, quel "tocco aspro" di cui parla Emilio Cecchi, acquista una dimensione di giudizio morale. La pietà e il sentimento della giustizia portano Cicognani al di là del verismo fotografico, risolvono in una proiezione lirica. Ma un altro aspetto del suo lavoro, che attende ancora una sistemazione critica, è quello drammaturgico. Non solo Cicognani ha scritto per il teatro opere come la fiaba *Bellinda* e il mostro del 1927 o la tragedia *Yo, el Rey* del 1949, ma il suo stesso linguaggio è spesso un linguaggio drammatico, tanto che dai suoi romanzi si sono tratte sceneggiature di notevole effetto».

(a cura di Franco Scaglia)

Una bella domenica di settembre

Commedia di Ugo Betti (Venerdì 17 novembre, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Ileana Ghione con *Una bella domenica di settembre* di Ugo Betti. «Quando si tornava dal mare», dice la Ghione, «noi ragazzi andavamo ad Agliano d'Asi, dai parenti di mia madre, per le ultime vacanze. Ricordo certe sere di fine settembre, alla sfogliatura della meliga: i contadini che si riunivano sull'aia, le loro voci, i loro canti; e ricordo il vento che s'intrufolava tra le gaggie, tra gli alberi nelle notti di luna. Emozioni, fantasie: tutto il bagaglio della mia infanzia provinciale. Oggi mi dicono: ti stupisci di tutto. Dico: sì, mi stupisco, faccio bene a stupirmi, sono contenta, non me ne importa niente, non voglio diventare furba. E pazienza, se non si è furbi! Ma meglio! Se no te lo gio-

chi, quel bagaglio che hai, che è cosa tua, che nessuno può comprare e che nessuno ti può vendere. E tu da lì attingi quando incontri un personaggio che "senti" e magari gli dai delle irrazionalità che ovviamente non gli daresti se andassi avanti solo con la ragione. Mettiamo il caso di questo personaggio di *Una bella domenica di settembre*: Adriana Norburi, quarantenne, ancora bella, bellissima anzi, angelo della casa, sposa, madre. Vive in una piccola città di provincia con il marito Federico Norburi, consigliere distrettuale, e i figli: Roberto, laureando, e Lia, una bambina che si è fatta signorina, ormai, e nessuno se n'è accorto in famiglia. Tutto bene, tutto tranquillo, tutto programmato: le passeggiate sul lago, il caffè, la torta per il compleanno. Ma una bella domenica di settembre succede qualcosa...».

Le serve rivali

Opera di Tommaso Traetta (Giorgio 16 novembre, ore 20,05, Terzo)

Quest'opera del grande compositore Tommaso Traetta, illustre esponente della gloriosa Scuola napoletana, è stata eseguita il 31 ottobre scorso nel quadro delle manifestazioni del « XV Autunno Musicale Napoletano ». E' uno fra i lavori più felici, nel genere giocoso, dell'autore pugliese il quale nacque a Bitonto e visse tra il 1727 e il 1779. Delimita nel frontespizio « Buletta in musica in tre atti », l'opera reca accanto al nome del Traetta quello di un letterato assai rinomato, l'abate Pietro Chiari che fu, a Venezia, il rivale del Gozzi e del Goldoni. Nella sua garbata comicità *Le serve rivali* mostra il segno della mano maestra. Moltissime pagine, oltre la scena centrale dell'ubriacatura di Giannino, meritano d'essere citate: per esempio l'aria di Carlina « E' un po' di garbi con un giovinetto », l'aria di Giacinta « Quegli occhietti aprì un tantino » e di Don Brillo « Alla mia bella infida ».

Il libretto ha per argomento l'intrigo d'amore. Tutti i personaggi dell'opera, infatti, sono angustati dal mal d'amore: il vecchio Letanzio (*tenore*), padre della bella Carlina (*soprano*) è innamorato della servetta Giacinta (*mezzosoprano*). Don Grillo (*baritone*) ama riamato Carlina che però è stata promessa dal padre al notaio Don Pippo. Palmitta (*soprano*), una delle due serve rivali, è innamorata dell'intendente di Letanzio, Giannino (*tenore*). Questi ama riamato Giacinta. La rivalità si accende furibonda, ma alla fine tutto si agguisterà, Giacinta fa ubriacare Giannino, lo traveste nel sonno da Don Pippo e lo mostra, nel fumo del vino, al vecchio Letanzio il quale resta scandalizzato e decide di non immischiarsi più nei fatti amorosi della figlia. Dopo altri vari imbrogli e travestimenti i nodi si sciogliono, Giannino e Giacinta si sposano felicemente. Solo Palmitta resta scornata dopo aver rinunciato forzatamente a Giannino.

L'opera fu data con vivo successo per la prima volta nel 1766, al « San Moisè » di Venezia. Nel 1952 fu rappresentata alla « IX Settimana Musicale Senese ».

Opera di Gioacchino Rossini (Sabato 18 novembre, ore 14,30, Terzo)

Atto I - Don Magnifico, barone di Monte Fiascone (*basso buffo*), e le sue due figlie, Clorinda (*soprano*) e Tisbe (*mezzosoprano*), hanno costretto Angelina, detta Cenerentola (*contralto*) ai più umili e sbrantanti lavori domestici. La povera fanciulla, figliastra del barone, è tuttavia generosa e buona. Allorché il vecchio Alidoro (*basso*), precettore del giovane principe Don Ramiro (*tenore*), bussava alla porta del palazzo sotto le vesti di un povero mendicante, soltanto Cenerentola si mostra disposta ad aiutarlo. Le sorellastre, invece, lo scacciano senza pietà. Giunge intanto la notizia che il principe Ramiro, deciso a prender moglie, sceglierà una damigella fra quelle che interverranno alla sua festa al castello. Inutile dire che Don Magnifico e le sue perfide figlie sono gonfolanti: la sola idea di poter imparentarsi con un principe suscita in tutti e tre una grande agitazione. Don Ramiro, però, prima di scegliere una moglie, vuol vedersi chiaro. Seguendo il consiglio di Alidoro si presenta al palazzo del barone nelle vesti del suo scudiero Dandini, mentre costui (*baritone*) si fa

passare per principe. Ramiro, appena vede Cenerentola, s'innamora della sua grazia e della sua semplicità. Non sa che la fanciulla ha speso tutto il suo patrimonio per il patrigino e le sorellastre, e la crede un'umile servetta. Dandini, riccamente abbigliato, invita il barone e le figlie al castello. Invano Cenerentola supplica il patrigino di condurla alla festa, anche per pochi minuti. Rimasta sola in casa, la fanciulla si abbandona alla tristezza; ma ecco giungere Alidoro, stavolta in abito da pellegrino, il quale le offre uno splendido abito e un occhio sfarzoso con cui potrà recarsi al castello. Durante la festa, Clorinda e Tisbe rivelano il loro carattere capriccioso ed egoista: mentre Don Magnifico, nominato cantiniere di corte, già sogna le future ricchezze e gli onori che piovono sulla sua casa. Allorché giunge Cenerentola, Ramiro resta colpito dalla straordinaria somiglianza della bella sconosciuta con la povera servetta del barone. *Atto II* - Nel castello del principe, Dandini ciruisce Cenerentola mentre Ramiro ascolta di nascosto il colloquio che si svolge tra i due. Cenerentola rifiuta sdegnosamente la corte di colui che ancora crede un principe. Al colmo

della felicità, Ramiro le offre il suo amore: ma Cenerentola risponde che prima egli dovrà cercarla, rivederla, esaminare la sua fortuna. Gli dà un bracciale attraverso il quale dovrà riconoscerla: un altro, identico, lo terrà lei al braccio. Frattanto Dandini rivela a Don Magnifico la sua identità e il barone in preda al furore ritorna indignato al suo palazzo. Di quest'ira pagherà il prezzo la povera Cenerentola che il barone e le figlie ritrovano al suo posto, nei suoi miseri panni: verrà, come sempre, sgridata. Giunge Dandini con Ramiro il quale ha ripreso le sue vere vesti: il principe, pazzo di gioia, riconosce al braccio di Cenerentola il bracciale uguale a quello datogli dalla bella sconosciuta. Con grande rabbia di Tisbe e Clorinda, chiede in sposa Cenerentola. In una splendida sala del castello, Cenerentola sfarzosamente vestita, riceve l'omaggio dei dignitari. Il barone e le sorellastre si prosternano ai piedi della nuova principessa; Cenerentola, nella sua grande bontà, perdona tutti i torti che ha subito ingiustamente e abbraccia con tenerezza il patrigino, Clorinda e Tisbe, mentre il Coro commenta: « Tutto cangia a poco a poco, cessa alfin di sospirar ».

Fra le grandi creazioni rossiniane, questo melodramma giocoso in due atti su libretto di Jacopo Ferretti, occupa un posto particolare: qui, infatti, la stupefacente vena d'allegria del compositore pesarese scorre anche con altra vena, malinconica e tenerissima, gli accenti comici e gli accenti patetici si congiungono in ammirabile equilibrio in virtù di una nobilissima e geniale fantasia. L'opera, rappresentata per la prima volta al Teatro Valle di Roma, la sera del 25 gennaio 1817, fu composta, a quanto afferma il Ferretti nelle sue memorie del 1835, in soli ventiquattro giorni. Dopo l'insuccesso iniziale dovuto probabilmente al mediocre compagno di canto (si salvava soltanto la grande Gertrude Righetti-Giorgi), La Cenerentola conquistò il pubblico romano: il rondo finale « Nacqui all'affanno e al pianto » fu applaudito da una platea delirante.



Al mezzosoprano Bianca Maria Casoni è affidata la parte di Giacinta in « Le serve rivali » di Traetta

Fedora

Opera di Umberto Giordano (Martedì 14 novembre, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - Alla vigilia delle sue nozze con Fedora Romazov (*soprano*), il Conte Vladimir viene mistericamente ucciso. Le indagini condotte dalla polizia rivelano come poche ore prima del delitto, uno sconosciuto venuto in casa del Conte fosse poi improvvisamente fuggito, e con lui è scomparsa anche una lettera consegnata il giorno prima a Vladimiro. Lo strano visitatore è Loris Ipanov (*tenore*), e i sospetti si appuntano su di lui che nel frattempo si è allontanato da Pietroburgo. *Atto II* - In casa di Fedora, a Parigi. La donna ha incontrato nella città francese Loris, e subito i due sono legati da reciproca simpatia; in realtà, Fedora cerca la simpatia di Loris per strappargli la confessione del delitto e conse-

gnarlo quindi alla polizia, che, avvisata, si tiene pronta a intervenire. Loris, frattanto, mostra a Fedora alcune lettere dalle quali risulta come Vladimiro fosse l'amante di sua moglie: per questo egli l'aveva affrontato e colpito. A questa rivelazione, Fedora sente mutarsi in odio tutto l'amore per il fidanzato; per questo, tratta anche dalla devozione che Loris le ha sempre mostrato, fa in modo che egli non cada in mano della polizia. *Atto III* - Trasferitisi in Svizzera, Loris e Fedora vivono felici insieme; le denunce della donna, tuttavia, hanno mosso la macchina della polizia che, a Pietroburgo, ha arrestato il fratello di Loris, che è morto in prigione. Anche la madre di Loris muore non reggendo a tanto dolore. Queste notizie giungono a Loris, che scopre come tutto sia stato causato da Fedora, che innanzi lo prega di perdonarla: la

donna si avvelena e muore tra le braccia di Loris che allora disperatamente le chiede perdono.

La prima rappresentazione di *Fedora* avvenne al Teatro Lirico di Milano nel novembre 1898, due anni dopo il trionfo scaligero dell'Andrea Chénier, l'opera destinata a confermare la fama del compositore pugliese. Fedora ebbe anch'essa accoglienze vive e oggi anche immediatamente, nel gusto del pubblico, la partitura citata. È noto che Umberto Giordano (Foggia, 1867-Milano, 1948), insieme con Leoncavallo, Puccini, Mascagni, è definito dagli storici un compositore « verista », cioè un musicista di teatro che, operando nel periodo compreso tra gli ultimi vent'anni dell'800 e il primo ventennio del '900, mirò a ritrarre i fatti e le cose nella loro realtà, in una descrizione vera, spesso cruda e violenta. Come ogni classificazione,

anche questa si presta a fraintendimenti e a valutazioni errate. In un suo interessantissimo articolo Guido Pannain ebbe modo di chiarire, giusto a proposito di un'ampia biografia-saggio dedicata a Giordano, che è pericoloso estendere criticamente siffatto termine di classificazione « a una produzione artistica riunita in blocco e indiscriminata, senza la distinzione delle singole opere d'arte, ciascuna presa in sé, e l'individuazione, quali forze operanti, delle attività artistiche dei singoli ». In Fedora mancano la dinamica trascinante, il nerbo drammatico, l'effetto non privo di causa, che sono tratti dominanti nello Chénier; ma si amira qui, la sgoriante vena melodica del Giordano. Tra le pagine più famose, basti citare la breve aria di Fedora « O grandi occhi lucenti », l'aria di Loris « Amor ti vieta », il duetto « Vedi lo piano » e l'Intermezzo per orchestra.

Karajan

Lunedì 13 novembre, ore 21,45, Nazionale

Protagonista del concerto sinfonico del lunedì è questa settimana, il celebre direttore d'orchestra Herbert von Karajan, insieme con solisti di grande fama: il soprano Edith Mathis, il mezzosoprano Joanna Simon, il tenore Horst R. Laubenthal e il basso José van Dam. Si tratta di una registrazione effettuata il 5 agosto scorso durante il Festival di Salisburgo. Vi partecipano l'Orchestra Filarmonica e il Coro dell'Opera di Stato di Vienna. Il programma si apre nel nome di Mozart, con la *Messa in do maggiore K. 317* («Messa dell'incoronazione», scritta nel marzo del 1779, deve il proprio titolo alla devozione del compositore per la Madonna di Plain (Salisburgo), incoronata nel 1751. Non è la prima volta che ammiriamo un Mozart affettuoso verso la Vergine. Infatti, già due anni prima aveva messo a punto una *Messa mariana in si bemolle*. Ma, come osserva Alfred Einstein, tra i due sacri lavori non c'è confronto. La *Messa dell'incoronazione* (in tedesco «Kronungsmesse») spicca ben più alti voli espressivi, è più elaborata nelle varie parti, di gran lunga più solenne a dai contrasti più fortemente marcati. E se in queste battute non mancano momenti di assoluta religiosità, con attimi di profondo misticismo e di sentita partecipazione interiore, quali si avvertono nel *Credo*, del *Credo*, si impongono però anche passaggi tutt'altro che chiesastici: perfino un assolo di soprano, che, nell'*Agnus Dei*, si diverte ad annunciare quelle che saranno le note caratteristiche dell'Aria della *Concetta*. «Dove sono» delle *Nozze di Figaro*, oppure si lascia andare con eccessiva disinvolture verso formule popolari, come nel *Duetto* per soprano e contralto del *Giulio*. Il concerto si chiude con il *Te Deum*, per soli, coro e orchestra di Anton Brückner: una delle pagine del maestro austriaco più intrise di quella religiosità da lui stesso ripetutamente confessata nelle elaboratissime *Sinfonie*. Brückner aveva pienamente avvertito il senso di giubilo, di preghiera e di ringraziamento già legato al testo dell'inno latino.



Gianni Lazzari, maestro del Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana che ascolteremo nel concerto di musiche di Nino Rota, sabato sul Terzo

Sabato 18 novembre, ore 21,30, Terzo

Confessa Nino Rota che non gli era mai venuta in mente l'idea di comporre un pezzo su Roma: «Senonché nel 1970 fui invitato dalla Rai a scrivere un lavoro in occasione del centenario di Roma capitale d'Italia. Ma il pezzo non mi riuscì: l'evento e il carattere celebrativo non suscitavano in me alcun motivo d'ispirazione, anzi la inceppavano. Il centenario passò. Ma si andò maturando in me l'idea, che certamente aveva molte radici nel mio animo, di dedicare a Roma — una Roma molto meno e molto più che capitale d'Italia — una composizione che liberamente potesse esprimere gli aspetti più significativi e, per così dire, universali della Città eterna in modo vivo, non accademico e, ancor meno, celebrativo. L'idea che mi diede l'avvio mi fu suggerita da Vinci Verginelli: prendere quale testo per la mia composi-

zione i sonetti del Belli. E proprio col soggetto *La fondazione di Roma*, che racchiude in pochi tratti genialmente incisivi un arco immenso di storia, avrebbe dovuto aprirsi la cantata. Il tono poetico era trovato. Il Belli avrebbe fatto da filo conduttore per tutto il lavoro, incorniciando, quasi in vari riquadri, altri testi di tutti i tempi e di varia provenienza: Virgilio e Orazio latini; il grido ellenico del paganesimo tramontante «Il gran Pan è morto»; l'inno dei pellegrini medievali sulla via di Roma e la loro eco nella strofa del Byron, dove afferma l'eternità del Colosseo, di Roma e del Mondo «... questo vasto antro di ladri - o di ciò che volete»; l'elegia germanica di uno dei più illustri turisti della storia, il Goethe, il quale ritrovando estaticamente in «Roma» l'anagramma di «Amor» ci riporta — come da due riferimenti storici — al mistero del nome e del nume segreto di Roma; la fantasia lirica di

un poeta contemporaneo, il Vergole, che ci fa sentire ancora presenti i dei del Fanthene romano; infine, sempre introdotta dal verso del Belli, di scorcio una visione della Roma risorgimentale, risonante dei moti e degli inni del tempo. Ai quali si contrappongono nel finale i suoni lugubri e carnevaleschi di un solenne «mortorio» sempre visto con gli occhi del Belli: «Che gran belle funzione a 'sto paese...». Il pezzo s'intitola *Roma Caporomani*. Fu eseguito la prima volta all'Auditorium della Rai di Roma sotto la direzione dell'autore, il 17 giugno scorso. Ne va ora in onda la registrazione insieme con quella di un'altra «prima» dello stesso Rota: la *Sinfonia sopra una canzone d'amore*.

Partecipano al concerto il baritono Dan Jordachescu, l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (diretto, quest'ultimo dal maestro Gianni Lazzari).

Roberto Lupi

Martedì 14 novembre, ore 14,30, Terzo

La radio rievoca questa settimana l'arte compositiva di Roberto Lupi, maestro noto non solo nel campo creativo, ma anche in quello didattico. Nato a Milano il 28 novembre 1908 e morto a Basilea il 17 marzo 1971, il Lupi aveva dimostrato già sui banchi di scuola del Conservatorio «Giuseppe Verdi» particolari attitudini nello studio del pianoforte, del violoncello e della composizione, diplomandosi nelle tre discipline rispettivamente nel 1927, nel 1928 e nel 1934. Nel 1937 si imponeva in occasione di una rassegna per direttori d'orchestra vincendo il

primo premio; e nel '50 otteneva il Premio Roma con la cantata *Orpheus*. Tra le sue interpretazioni più famose sul podio va ricordata quella della *Quinta Sinfonia* di Bruckner, da lui diretta in Italia per la prima volta. Di grande rilievo la sua attività, fin dal 1941, presso il Conservatorio «Cherubini» di Firenze. Oltre alle composizioni teatrali, sinfoniche e da camera, vanno segnalate le sue pregevolissime trascrizioni ed elaborazioni, tra cui spicca *Il Ballo delle ingrate* di Monteverdi. In campo didattico ha lasciato due fondamentali contributi: *Armonia di gravitazione* (1946) e *Tem e indicazioni orientative per il corso superiore di composizione*.

La «Nona» di Beethoven

Venerdì 17 novembre, ore 21,15, Nazionale

Una *Nona Sinfonia* di Beethoven tutta ungherese si annuncia alla radio grazie al direttore Janos Ferencsik, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Stato Ungherese e del Coro «Budapest» (maestro del Coro Miklos Forrai), e ai solisti di canto Eva Andor (soprano), Eva Jablonkai (contralto), György Korondi (tenore) e Sandor Nagy (basso). Anche la registrazione è stata effettuata dalla Radio Ungherese. Il Maestro di Bonn aveva dato il via a questo imponente lavoro sinfonico-vocale, dedicato poi al Re Federico Guglielmo III di Prussia, nel 1816, terminandolo nel febbraio del 1824. Si tratta dell'ultima sinfonia di Beethoven, sulla quale si sono scritti ampi saggi fin da quegli stessi anni. Un coro sull'ode «Alla gioia» di Schiller chiude la mirabile partitura che, accettata adesso in tutta la sua bellezza, non fu altrettanto apprezzata in pas-

sato, soprattutto da maestri che avevano non pochi preconcetti nei confronti dell'uso della voce umana. Non per nulla Giuseppe Verdi dirà: «La *Nona Sinfonia* è sublimata nei primi tre tempi, pessima come l'ultima nell'ultima parte». Ma leggiamo quanto scrisse il celebre musicologo Bonaccorsi nel marzo del 1949 al termine di una *Nona* diretta da Furtwängler: «Oggetto di riserve, nell'Ottocento, anche da parte del Verdi, il coro della *Nona* ci sembra di grande efficacia come conclusione di quella sinfonia. Una melodia «patriarcale», secondo Wagner che la riteneva non originata dalla melodia di Schiller (il che adesso è attestato, ma il Wagner non lo sapeva), è destinata a determinare il sentimento generico della gioia, per poi avanzare, sostenuta in un secondo tempo dalle stesse parole del Poeta, ed essere sempre presente nella costruzione dell'edificio musicale, sempre più vario, capace di meravigliare...».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Falt)

Gundula Janowitz

Domenica 12 novembre, ore 21,45, Nazionale

Si trasmette un recital del soprano Gundula Janowitz (registrazione effettuata al Festival di Salisburgo il primo agosto scorso). Nata a Berlino da padre austriaco e da madre berlinese, la Janowitz si è stabilita dopo la guerra a Graz dove, iscritta al Conservatorio Regionale della Storia (scuola del professor Thöny), ha percorso fin da giovanissima le difficili vie del bel canto. Nel '60, scritturata da Wieland Wagner, ha esordito con successo al Bayreuth nel *Parsifal*. La sua attività nel campo della lirica si svolge soprattutto nei ruoli di Pamina (*Il flauto magico*), Donna Anna (*Don Giovanni*), Micaela (*Carmen*), Elisabetta (*Tannhäuser*), Eva (*I maestri cantori di Norimberga*), Fiordiligi

(*Così fan tutte*), Sieglinde (*Walkiria*), eccetera. Ovviamente (e la famosa cantante lo dimostrerà questa settimana nel suo programma radiofonico) le sue squisite qualità espressive le permettono di affrontare con estrema disinvolture e con accenti di rara arte interpretativa i *Lieder* di diversi autori e di diversi periodi stilistici. La critica definisce il colorito della sua voce «raro e assolutamente personale». La sua voce, in verità, sarebbe piuttosto delicata, ma grazie ad uno studio intenso e severo, sa adattarsi perfettamente sia al «Singspiel» tedesco, sia alle opere «italiane» di Mozart, con risultati intimi e cameristici, luminosi e penetranti; mentre una grande sensibilità artistica le permette di non forzare mai il carattere espressivo delle parti interpretate.



Nonna beve
EBO LEBO
di nascosto!

EBO LEBO
il buon play boy
lo beve prima e poi

LA LOTTA CONTINUA!
EBO LEBO
vincerà ...!

Prendo la pillola e bevo
EBO LEBO

Scuderia Ufficiale Bevitore
EBO LEBO
official team drinking

con
EBO LEBO
digerisco anche mia suocera...

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

PASTA CON BROCCOLETTI (per 4 persone) - In acqua bollente salata fate cuocere 400 gr. di pasta penne a metà cottura, poi aggiungetevi 2 kg. di broccolotti che avrete mondato, spezzettato e lavato. Terminata la cottura, spaccolate tutto e condite con 80 gr. di margarina GRADINA rosolata con uno spicchio di aglio a metà. Cospargete la pasta con abbondante parmigiano grattugiato, prima di servire.

BISTECHE CON FUNGHI (per 4 persone) - Tenete a bagno per 1 ora in acqua tiepida, 25 gr. di funghi secchi. In 50 gr. di margarina GRADINA, lasciate insaporire, senza rosolare, 1 cipollotto a media grossezza a fette, poi unitivi 4 bistecche tenere di manzo. Appena si saranno insaporite, versate 1/2 bicchiere di vino rosso che lascerete evaporare. Togliete le bistecche e nel condimento mettete i funghi tritati, il contenuto di un vasetto di pomodoro pretrattato del brodo, poi continuate la cottura lentamente per circa 25 minuti. Pochi minuti prima di servire, fate scaldare le bistecche nel sugo.

DOLCE DI MELE (per 5-6 persone) - Sbuccate 1 kg. di mele, affettatele e fatele cuocere lentamente con poca acqua e 2 cucchiaini di zucchero. Finché avranno la consistenza di una salsa densa, poi fatele raffreddare. In un tegame a parte, in circa 100 gr. di margarina GRADINA, fate rosolare 250 gr. di pasta margarina, o pan di Spagna, ridotta a briciole, poi togliete queste dal fuoco quando saranno dorate e croccanti. Lasciatele diventare fredde e spandetele in un piatto fondo salato con la salsa di mele. Decorate il dolce con 200 gr. di panna montata che cospargete con cioccolato fuso.

con latte Milknette

SFOAMATI DI POLENATA (per 4 persone) - Preparate la polenta rapida per 4 persone poi versatela in 4 scodelle unite. Nel frattempo, inzuccherate delle fette MILKINETTE. Sfoamate rapidamente la polenta sui due piatti, cospargete la parte alta con il formaggio e su ognuna versate 20-25 gr. di burro fuso con foglie di salvia. Se lo preferite potrete sostituire il burro con una buona salsa di pomodoro. Servite subito.

ROTTOLI MILKINETTE (per 4 persone) - Lessate al dente 2 carote se lunghe, 4 se corte, in acqua salata, poi lasciatele intiepidire. Battete 4 fette di polpa di manzo tenera e su ognuna mettete una fetta MILKINETTE e 1 carota intera, passata in un croto di rosmarino e salvia. Arrocciate la carne, fissatela con stuzzicadenti e dorate i rottoli ottenuti, in 40 gr. di margarina vegetale. Saltateli, bagnateli con 1/2 bicchiere di vino bianco che lascerete evaporare, poi unite 1 mestolo abbondante di brodo di dado e continuate lentamente la cottura per 40-45 minuti, unendo del brodo se necessario.

PORRI AL FORMAGGIO (per 4 persone) - Mondate i porri e fate cuocere al dente la parte tenera. Spocciolatele e metteteli su un telo ad asciugare. Quando saranno freddi, disponeteli in una profila a strati alternati di fette MILKINETTE, prosciutto crudo o cotto, versatevi del burro o margarina vegetale fusa, cospargete di formaggio grattugiato e mettetelo in forno caldo a gratinare per circa 1/2 ora.

GRATIE
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

BANDIERA GIALLA

RITORNO DEL BOOGIE

Il pubblico giovane, quello cioè che compra i dischi di rock e di pop music, negli ultimi anni (soprattutto negli Stati Uniti e in Inghilterra, ma anche in altri Paesi fra i quali l'Italia) si è indubbiamente evoluto. Le sue reazioni di fronte alla musica, al principio soltanto epidermiche, si sono fatte più complesse ed una delle componenti che oggi si fanno più sentire è il desiderio di approfondire, di risalire alle origini dei generi che vanno per la maggiore (e le cui matrici sono nel folk, nel blues, nel jazz tradizionale e così via), di «scoprire»: musicisti, autori e interpreti che trenta o cinquant'anni fa hanno creato una musica della quale il rock, il rhythm and blues o l'attuale folk-rock o country-rock sono i diretti discendenti. Questo cambiamento del pubblico giovane (che è quello che fa il mercato discografico) si riflette nella produzione di numerose etichette americane e inglesi, che oggi pubblicano con maggior frequenza e con ottimi risultati dal punto di vista commerciale dischi che fino a quattro o cinque anni fa erano acquistati da poche migliaia di nostalgici collezionisti e che ora, invece, figurano nelle dischettole di moltissimi ragazzi. Cantanti come Bessie Smith, Billie Holiday, Ma Rainey, blues-singers negri conosciuti fino a ieri da una ristretta cerchia di appassionati, pianisti e chitarristi i cui nomi figurano solo nelle enciclopedie del jazz e del blues cominciano a essere popolari quasi quanto i maggiori divi del rock d'avanguardia, e i loro dischi sono richiestissimi.

Una delle ultime «scoperte» riguarda un genere che si credeva ormai dimenticato, cioè il boogie-woogie, che è poi il padre del rock and roll che ha furorreggiato negli anni Cinquanta e che oggi sta vivendo una seconda brillante giovinezza. L'etichetta americana Atlantic, che da qualche tempo ha cominciato la pubblicazione a puntate di una serie di long-playing intitolati *Blues originals*, ha tirato fuori nei giorni scorsi un 33 giri dedicato a colui che viene considerato come il principale esponente del boogie-woogie, cioè il pianista Jimmy Yancey. E' un disco inciso dal musicista insieme con la moglie Estelle, meglio nota come Ma Yancey, nel 1951, che

contiene 14 brani più che rappresentativi del formidabile talento di Yancey e della sua importanza nella storia dei blues e dei suoi derivati.

Popolarissimo nella Chicago degli anni Venti e Trenta, Yancey è stato il maestro di pianisti come Meade Lux Lewis, Albert Ammons e Pinetop Smith. A differenza di essi, però, Jimmy ha sospeso praticamente la sua attività professionale nel 1925 e si è impiegato come guardiano allo stadio del baseball di Chicago. Ha continuato a suonare, sì, ma non come i suoi colleghi di allora: si è limitato a qualche jam-session fra vecchi amici, a qualche apparizione saltuaria nei club. Solo nel 1951 (il 18 luglio, per l'esattezza) ha fatto la sua rentrée incidendo con la moglie i brani che figurano nel long-playing che abbiamo citato.

Jimmy Yancey oltre a suonare il piano (e in un pezzo l'organo) canta alcuni blues, mentre altri sono interpretati da Mama Yancey, che fin dal 1943 si fece notare come blues-singer di indubbia classe. Fra

i titoli più interessanti sono *How long, Eternal blues, Make me a pallet on the floor, Four o'clock blues, 35th, Mornful, Monkey woman blues*. La caratteristica comune dei brani del long-playing è nell'originalità, nel sound e nello stile personalissimo di Yancey, al quale, forse involontariamente e senza aver mai conosciuto il pianista e le sue incisioni, non pochi dei giovanissimi musicisti di blues di oggi si ispirano. Le registrazioni, tratte dal microscopio pubblicato nel 1951, sono state «ripulite» e aggiustate elettronicamente per soddisfare le esigenze degli impianti ad alta fedeltà di oggi, e sono di enorme interesse: dovrebbero essere ascoltate e studiate con attenzione da non pochi musicisti moderni. Ci sono, naturalmente, alcuni errori e alcune imperfezioni, ma sono così naturali che fanno parte della stessa musica di Yancey, brillante e ricca di swing nonostante l'età del pianista che doveva morire pochi anni dopo queste sue ultime sedute d'incisione.

Renzo Arbone

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Il padrino* - Santo & Johnny (Produttori Associati)
- 2) *Il gabbiano infelice* - Il Guardiano del Faro (Ricordi)
- 3) *Popcorn* - La Strana Società (Fonit)
- 4) *Donna sola* - Mia Martini (Ricordi)
- 5) *Alone again, naturally* - Gilbert O'Sullivan (Decca)
- 6) *Gioco di bimba* - Le Orme (Phonogram)
- 7) *Run to me* - Bee Gees (Polydor)
- 8) *Rocket man* - Elton John (Ricordi)
- 9) *Ti ruberei* - Massimo Ranieri (CGD)
- 10) *Vieni via con me* - Loretta Goggi (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 3 novembre 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) *I can see clearly now* - Johnny Nash (Epic)
- 2) *Nights in white satin* - Moody Blues (Deram)
- 3) *My ding-a-ling* - Chuck Berry (Chess)
- 4) *Freddie's dead* - Curtis Mayfield (Curton)
- 5) *Burning love* - Elvis Presley (RCA)
- 6) *Garden party* - Rick Nelson (Decca)
- 7) *I'll be around* - Spinners (Atlantic)
- 8) *I'd love you to want me* - Lobo (Big Tree)
- 9) *Good time Charley's got the blues* - Danny O'Keefe (Signpost)
- 10) *Been* - Michael Jackson (Motown)

In Inghilterra

- 1) *Mouldy old dough* - Lieutenant Pigeon (Decca)
- 2) *Donna* - 10 CC (UK)
- 3) *I didn't know I loved you* - Gary Glitter (Bell)
- 4) *In a broken dream* - Python Lee Jackson (Youngblood)
- 5) *Elected* - Alice Cooper (Warner Bros.)
- 6) *You're a lady* - Peter Skellern (Decca)
- 7) *Burning love* - Elvis Presley (RCA)
- 8) *Clair* - Gilbert O'Sullivan (MAM)
- 9) *Wig wam bam* - Sweet (RCA)
- 10) *It's four in the morning* - Faron Young (Mercury)

In Francia

- 1) *You wear it well* - Rod Stewart (Mercury)
- 2) *Une belle histoire* - Michèle Fugain (CBS)
- 3) *My reason* - Demis Roussos (Philips)
- 4) *Alone again, naturally* - Gilbert O'Sullivan (MAM)
- 5) *Popcorn* - Hot Butter (Barclay)
- 6) *Rocket man* - Elton John (DJM)
- 7) *Qui saura* - Mike Brant (CBS)
- 8) *Trop belle pour rester seule* - Ringo Willy Cat (Carrère)
- 9) *Shreboom* - Mike & Katy Kisssoon (Carrère)
- 10) *Kiss me* - C. Jerome (AZ)

Desidero ricevere GRATIS l'autoadesivo con il testo

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____
Città _____
(prov.) _____

OTTOZ

vieni con noi...



vieni con noi nel biondo aroma di tè Ati



Tè Ati filtro
"nuovo raccolto"

in filtro o in pacchetto sempre Tè Ati: idee chiare - la forza dei nervi distesi

**Con l'autunno tornano
d'attualità le trasmissioni radiofoniche e
telesive destinate agli studenti**

La scuola

Servizio a cura di Ernesto Baldo

Roma, novembre

La radio, la televisione e la scuola. Un rapporto che si è stabilito fin dal dopoguerra per la radio, e dal 1958 per la TV. Anche quest'anno con l'inizio dei corsi scolastici è ricominciato il dialogo tra i mezzi audiovisivi e la popolazione studentesca. Complessivamente ogni settimana sono 44 le ore dedicate ai programmi educativi che vengono allestiti e messi in onda.

Quali novità riservano per l'anno '72-'73 la televisione e la radio per la scuola? E' quello che vedremo in queste pagine dove è stato tracciato un panorama completo di tutte le iniziative e di tutte le trasmissioni alle quali il pubblico dei giovanissimi (scolari e studenti) si è ormai affezionato.

Cominciamo da *Telescuola*. Sono previsti, il mercoledì e il sabato pomeriggio, due interventi di trenta minuti ciascuno per la Scuola Elementare: *Impariamo ad imparare*.

Lavorare insieme, invece, è la testata delle trasmissioni dedicate alla Scuola Media. Già nel titolo è messa in evidenza l'intenzione di sviluppare il dialogo e la collaborazione tra studenti e docenti in una libera atmosfera di scambio. Nell'ambito di *Lavorare insieme* sono previste quattro rubriche settimanali: *Il lavoro di studente*, che vuole offrire ai ragazzi un sostegno metodologico alla loro fatica intellettuale; *Dialogo a distanza*, che ha il compito di rispondere agli argomenti proposti dagli stessi ragazzi; *Le materie che non si insegnano*, che aiuta l'inserimento degli studenti nella realtà sociale, e *Oggi cronaca*, una rubrica che dall'inizio del nuovo anno si propone di presentare avvenimenti allo scopo di sviluppare la formazione civica nello spirito della Costituzione cui si ispira tutto l'ordinamento scolastico.

Per la Scuola Secondaria Superiore, infine, oltre alla riedizione del programma di urbanistica *Leggere le città* e dei cicli di metodologia scientifica, è in cantiere una nuova iniziativa: *Il mestiere dello storico*,

segue a pag. 112

Troverete:

- La radioscuola nel mondo pag. 109
- Pubblicazioni di appoggio e Un ciclo dedicato alla fame nel mondo pag. 110
- Trasmissioni educative della TV e La Radio per le Scuole pag. 112
- Dialogo Nord-Sud pag. 115
- Corsi di lingue pag. 116
- Quanti sono e che cosa fanno i gruppi-pilota TV pag. 118

Quali sono le finalità culturali, pedagogiche, sociali che si propone questo particolare settore della programmazione. Tutte le novità previste per la stagione '72-'73. «Lavorare insieme»: quattro rubriche settimanali dedicate agli alunni della Scuola Media. «Il mestiere dello storico»: un ciclo in dieci puntate per le Secondarie Superiori



La foto è insieme simbolica e curiosa: vuole infatti significare il rinnovarsi dell'appuntamento autunnale che richiama nelle aule di tutta Italia centinaia di migliaia di ragazzi; e d'altro canto propone in versione « scolastica » un personaggio dell'attualità televisiva. Riconoscete in questa diligente scolara la versatile soubrette di « Canzonissima », Loretta Goggi?

ascoltata e vista



Topolino, Pluto, Biancaneve, Pippo, Compare Orso: personaggi cari alla fantasia dei fanciulli sono al centro di alcuni filmati realizzati alla scuola «Walt Disney» di Roma. Saranno trasmessi nel corso delle rubriche scolastiche TV destinate agli alunni delle Elementari

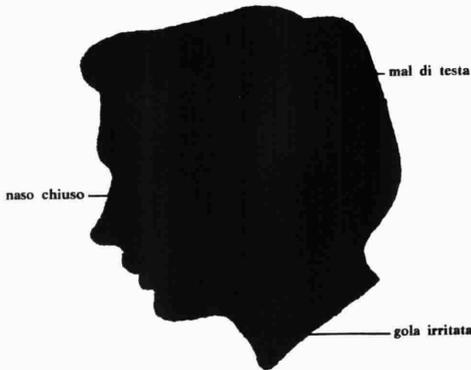


La radioscuola nel mondo

La funzione e l'utilità della radio, come mezzo educativo, sono state sperimentate da decenni, con risultati positivi, nei Paesi piccoli e grandi di ogni continente.

Se nel Sud America, nel Messico e nel Giappone, dove le vaste estensioni territoriali, la mancanza di insegnanti e la residenza di nuclei sociali in località prive di scuole fanno della radio uno strumento per l'insegnamento diretto, in Paesi come l'Inghilterra, la Francia, il Belgio, l'Olanda, la Svezia, la Germania Occidentale, l'Austria, la Svizzera, la Cecoslovacchia, la Polonia e la Jugoslavia la radio ha lo scopo di integrare ed arricchire i programmi scolastici, con un'impostazione varia ed attraente per le scolaresche in ascolto. In alcuni grandi Paesi, come il Canada, l'Australia e gli Stati Uniti d'America, intere reti sono messe a disposizione della radio educativa, in modo da poter servire tutto il territorio nazionale. In Australia, ad esempio, il 99% del territorio dei sei Stati, con la Papuaia e la Nuova Guinea, è in grado di ricevere le trasmissioni scolastiche. In Africa, nel Medio Oriente e in India, dove esistono grossi problemi per la lotta contro l'analfabetismo, la radio è anche usata come sussidio didattico ed è in atto uno sforzo per l'impiego dei moderni mezzi di comunicazione sociale ai fini dell'educazione.

Ecco cosa dovete fare per liberarvi da questi malesseri.



I primi sintomi dell'influenza e del raffreddore sono quasi sempre starnuti, naso chiuso, gola irritata e, specialmente nell'influenza, febbre. Gli occhi sono arrossati, lacrimano. Si sentono brividi di freddo. La bocca si secca. Questo è il momento di due Aspro Micronizzato in compresse.

Infatti, grazie a una tecnica produttiva esclusiva, sviluppata dall'Istituto Ricerche Mediche Nicholas,* ogni compressa di Aspro Micronizzato contiene circa 150 milioni di finissime microparticelle di ac. acetilsalicilico.

Queste particelle, attraverso la mucosa dello stomaco, entrano nel sangue più rapidamente di qualsiasi altro ac. acetilsalicilico normale, a lenire i malesseri causati da influenza, raffreddore, reumatismi, stati febbrili e infiammatori in generale.

Ed ecco cosa si deve fare.

Al primo sintomo di malessere prendete due compresse di Aspro Micronizzato. Entrerà subito in azione per diminuire malessere, dolore e temperatura.

Continuate a prendere due compresse di Aspro Micronizzato ogni 3 ore finché la temperatura non sarà di nuovo normale e gli altri sintomi notevolmente attenuati.

Attenzione: Se dopo Aspro il malessere continua, consultate il medico. Per i bambini la posologia è precisata nei foglietti illustrativi inclusi nelle confezioni.

* La Nicholas International Ltd, si avvale di 3 centri di Ricerche e 31 stabilimenti di produzione distribuiti in tutti i continenti.

**due Aspro per liberarvi
dai vostri malesseri.**

ASPRO MICRONIZZATO IN COMPRESSE ASPRO EFFERVESCENTE AL LIMONE



La copertina del fascicolo di ottobre di «Scuola TV», la rivista edita dalla ERI

Publicazioni di appoggio

Forse ancora pochi sanno che le trasmissioni televisive scolastiche e quelle radiofoniche offrono agli scolari, agli studenti e agli insegnanti numerose pubblicazioni di appoggio, un materiale cioè che viene inviato gratuitamente e che serve per seguire meglio i programmi messi in onda.

«L'esigenza di svolgere un servizio che serva» realmente alla scuola», precisa il prof. Rossini condirettore centrale dei programmi TV culturali e di integrazione scolastica, «ci ha indotto a tener conto delle continue richieste che nelle forme più diverse sono pervenute dalla scuola, a partire da quelle di presentare la programmazione con sempre maggior anticipo rispetto alla messa in onda delle trasmissioni: ciò consente di offrire ai docenti le linee del nostro intervento fin dai primi giorni di scuola, così che si faciliti l'armonizzazione fra i programmi scolastici e quelli telecolastici, e un più completo ed organico utilizzo di questi materiali didattici nell'ambito del piano di lavoro della classe».

A tale scopo la televisione ha predisposto il «Servizio sussidi grafici e organizzazione dell'ascolto» che provvede alle pubblicazioni complementari dei vari corsi e rubriche, nonché alla ricezione di tutti quei suggerimenti che provengono da provveditori, presidi, direttori didattici, maestri, professori e alunni delle scuole elementari, medie e medie superiori.

Questo «materiale d'accompagnamento» comprende:

- La rivista *Scuola TV*, pubblicazione mensile sulle tecnologie educative nell'apprendimento, che annuncia e presenta le varie trasmissioni e, tramite le sue rubriche, permette di seguire l'evolversi della problematica sulle esperienze di didattica integrata, impernate sui mezzi audiovisivi.

- I «sussidi didattici», per una ulteriore e puntuale informazione sui programmi e come mezzo di approfondimento culturale.
- *Corrispondenza Scuola TV*, supplemento della rivista, che ha come obiettivo quello di realizzare la circolazione delle informazioni e delle esperienze fra tutti coloro che operano nel campo della televisione scolastica.

- I *Quaderni di Scuola TV*, che hanno lo scopo di presentare alcuni problemi fondamentali legati all'impiego formativo della TV. Di questa nuova serie è già pubblicato il primo numero su *La televisione come servizio culturale: un'esperienza di collaborazione RAI-Formez*.

- Ai corsi di lingue, inglese e francese, fanno da appoggio alcuni testi: *English by TV*, in tre volumi, uno per ogni corso. *En France avec Jean et Hélène*, volume unico per le Medie. *En française*, in due volumi, per il francese per gli adulti. L'indirizzo del «Servizio sussidi grafici e organizzazione dell'ascolto» è: Via Romagnoli 1 B - 00196 Roma.

Per le trasmissioni *La Radio per le Scuole* la RAI pubblica periodicamente delle note illustrative per ciascun ciclo sulla rivista *Radio per le Scuole*, che tratta i programmi delle elementari, e *Si Sintonia*, destinata agli insegnanti delle Scuole Medie. Queste riviste, che hanno una tiratura di 175 mila copie la prima e di 65 mila la seconda, vengono inviate in omaggio a tutti gli insegnanti d'Italia.

Un ciclo dedicato alla fame nel mondo

Fra le rubriche della Radio per le Scuole, «Vita del nostro tempo» presenta documentari radiofonici che intendono porre all'attenzione dei giovani ascoltatori di oggi, alcuni aspetti di quella più vasta realtà nella quale dovranno agire ed operare domani. L'antica frattura tra scuola e vita va ormai scomparendo nella pedagogia moderna, per cui la funzione di «collegamento», specifica di questa rubrica, mi sembra molto importante e vi lavoro con sincero entusiasmo.

Quando si parlò di realizzare un ciclo sulla Fame nel mondo, confesso che mi emozionai. I dati, le cifre, le statistiche lasciano freddo e lontano il problema. Per comprendere bene che cosa sia la fame bisogna almeno averla vista, o meglio ancora provata. Come dei flash, mi balenarono in mente attimi di ricordi: la lunga fame durante la campagna di Russia, ed un pezzetto di pane trovato in un'isba distrutta e sgranocchiato di nascosto, mentre qualcuno del mio plotone rischiava la vita, strisciando fuori della trincea verso un campicello sconvolto in cerca di ortaggi; un giorno di Natale per le strade assolate di una città del Sud America, completamente digiuno e senza speranze, quando, con una laurea in tasca, avevo scelto la vita dell'operaio imbarcandomi fra gli emigranti; quella notte che, per sfamarmi, mangiai con gli indios un po' di coda di caimano nella foresta amazzonica, perché altro non c'era: in quel mondo vergine, pur ricchissimo di



Il volto di questa bambina è un atto d'accusa all'indifferenza verso i problemi del sottosviluppo



Fra gli indios dell'Amazzonia: l'egoismo del mondo «civilizzato» ignora queste popolazioni primitive che lottano quotidianamente contro lo spettro della fame



risorse naturali, abitato da tribù impaurite ed ancora in fuga da secoli, la più vicina rivendita di alimenti era lontana giornate di canoa. Mi venne anche in mente che quando, più tardi, tornai fra quegli indios per girare alcune scene del film Settimo parallelo, portai per loro alcuni sacchi di viveri e li invitai a celebrare insieme, sulla riva del fiume, una piccola festa, ma mi lasciarono stupefatto: esitavano, non volevano mangiare, avevano negli occhi lampi di terrore, le donne si nascondevano, stringevano al seno i bambini nudi, e piangevano in silenzio. Avvitato, domandai a Cirillo, l'interprete, il perché: temevano di essere uccisi durante la festa. Se lo temevano, doveva pur esserci una ragione: ad altri indios era già accaduto. Timeo Danaos et dona ferentes... Mi ci volle molto per sentirmi veramente amici.

Eppure, riflettendo su questi rapidi flash di ricordi, si può dire che essi, in pochi momenti, avevano toccato alcuni dei più vistosi focolai che alimentano la fame nel mondo: la guerra, la sottoccupazione, il sottosviluppo, l'egoismo del mondo cosiddetto civilizzato, che ignora i problemi delle popolazioni

meno progredite, quando non interviene per ricacciarle nelle foreste o, peggio ancora, per ammantarle come unità etniche, allo scopo di impadronirsi delle loro terre.

Se poi si pensa che oggi, nell'era tecnologica e dei voli spaziali, su questo nostro pianeta circa 100.000 persone al giorno muoiono per fame e denutrizione, si può facilmente intuire l'enormità e la complessità del problema, che implica questioni economiche e sociali di vasta portata, le quali si diramano fatalmente in considerazioni e teorie in perenne polemica fra loro.

Per tornare al solo esempio degli indios amazzonici, fra gli etnologi sono corsi fiumi di inchiostro, controversie ed anche grosse parole, nella disputa sul metodo più idoneo a migliorare il loro tenore di vita senza distruggere il loro sistema di economia tribale, fuori del quale si rischia di distruggerli del tutto. Si rischia cioè di trasformarli in pescenti accattoni od in sottosalarati, abituandoli ai sistemi del «bianco» ed all'uso di quei pur piccoli beni di consumo che essi non sono ancora capaci di produrre in comunità. Ed a questo proposito vorrei citare per gli interessati il racconto autobio-

grafico di un indio makuxi, raccolto e pubblicato dal modernissimo missionario Silvano Sabatini, con il titolo Ritorno alla maloca, in quanto prospetta una ragionevole soluzione india dell'annoso problema.

Al di là, quindi, di tutta una vasta, complessa e controversa problematica, e di fronte a situazioni estremamente varie, sparse e localizzate nelle più diverse zone della Terra, abbiamo scelto, per le trasmissioni scolastiche sulla Fame nel mondo, un metodo oggettivo: descrizioni, racconti, aneddoti e testimonianze, raccolti dalla viva voce di chi in quelle zone del sottosviluppo e della denutrizione è vissuto, ha lavorato per anni. Il nostro scopo è stato quindi di porre il problema, sollecitare l'interesse dei nostri ragazzi, offrendo loro l'occasione di pensarci su, di scriverne, di parlarne e ragionarne con i loro insegnanti. Sensibilizzarli, aprire ad essi un discorso spontaneo su tale argomento, è già un passo importante che li stimolerà a riflettere, a voler saperne di più. Perché, come dice il solito proverbio cinese, anche i viaggi più lunghi cominciano con un passo.

Ella Marcelli

Due Aspro: per ogni malessere il rimedio adatto.



Mal di testa,
mal di denti,
nevralgie:
ASPRO
Effervescente
al limone.



Raffreddori,
influenza,
reumatismi:
ASPRO
Micronizzato
in compresse.

**Attenzione:
Se dopo Aspro
il malessere continua,
consultate il medico.**

Rifatevi la pelle!



Le donne hanno scoperto la bontà e l'efficacia della "linea Cupra".

CERA DI CUPRA, crema con cera vergine d'api, nutre e protegge la pelle in maniera perfetta. Quando il vento e il freddo sferzano il viso **CERA DI CUPRA** lo difende.

Massaggiate le mani imitando i movimenti con cui si calzano i guanti. **CERA DI CUPRA** rende morbida e compatta la pelle delle mani. Scegliendo la confezione in tubo a lire 800, la signora potrà tenerla in borsetta o magari nel cruscotto della automobile.

CERA DI CUPRA è ottima per tutta la superficie del corpo. Rifatevi la pelle nei punti più difficili e la scoprirete morbida e soda al tempo stesso. Molto elegante e conveniente la confezione in vaso a 1600 lire.



SERA E MATTINA: PULIZIA A FONDO



LATTE DI CUPRA
flac. medio lire 900
flac. grande lire 1600

E ora, subito dopo il Tónico di Cupra, per proteggere il viso

c'è qualcosa di nuovo...

La crema fluida idratante **CUPRA MAGRA** è il sottocipria ideale.

CUPRA MAGRA stende un velo invisibile che difende contro il vento, il freddo e lo smog. **CUPRA MAGRA** (lire 1200 il flacone) mantiene costante la dose di umidità di cui la pelle ha bisogno per mantenersi giovane, morbida e vellutata.



TONICO DI CUPRA
flac. medio lire 900
flac. grande lire 1600



La scuola ascoltata e vista

segue da pag. 108

dieci trasmissioni affidate al prof. Girolamo Arnaldi, uno storico, e alla professoressa Maria Corda Costa, specialista dei problemi dell'insegnamento.

«Sulla linea culturale dell'operazione telescolastica», sostiene il professor Rossini, condirettore centrale della RAI, «lo schema generale dei programmi ripropone due grosse distinzioni. Trasmissioni di tipo metodologico

in cui l'obiettivazione del messaggio tende ad incidere sul terreno dell'apprendimento attraverso la preparazione di un materiale fortemente strutturato, verificato in gruppi attraverso un itinerario dettato dalla psicopedagogia; e programmi (e sono i più numerosi) che si propongono di intervenire sul piano del comportamento collettivo e individuale, proseguendo ipotesi di anima-

segue a pag. 115

Trasmissioni educative della TV

LUNEDÌ

9,45-10,30 Corso di Francese per le Scuole
10,30-11,30 Per la Scuola Elementare
11,30-12,30 Per la Scuola Secondaria Superiore
12,30-13,30 **SAPERE**
13,30-13,25 **NON E' MAI TROPPO PRESTO**
14,30-14,30 Corso di Francese per gli adulti
15,15-16,30 Corso di Inglese per le Scuole
16,30-17,30 Per la Scuola Media
19,15-19,45 Per la Scuola Secondaria Superiore
SAPERE

MARTEDÌ

9,30-10,30 Corso di Inglese per le Scuole
10,30-11,30 Per la Scuola Media
11,30-11,30 Per la Scuola Secondaria Superiore
12,30-13,30 **SAPERE**
14,30-14,30 Corso di Francese per gli adulti
15,15-16,30 Corso di Inglese per le Scuole
16,30-17,30 Per la Scuola Secondaria Superiore
19,15-19,45 **SAPERE**

MERCOLEDÌ

9,30-10,30 Corso di Inglese per le Scuole
10,30-11,30 Per la Scuola Media
11,30-11,30 Per la Scuola Secondaria Superiore
12,30-13,30 **SAPERE**
14,30-14,30 **INSEGNARE OGGI**
15,15-16,30 Corso di Francese per le Scuole
16,30-17,30 Per la Scuola Elementare
19,15-19,45 Per la Scuola Secondaria Superiore
19,15-19,45 **SAPERE**
10,45-11,15 **MEDICINA OGGI** (dal 6-12 sul Secondo Programma)

GIOVEDÌ

9,45-10,30 Corso di Francese per le Scuole
10,30-11,30 Per la Scuola Elementare
11,30-11,30 Per la Scuola Secondaria Superiore
12,30-13,30 **SAPERE**
15,15-16,30 Corso di Inglese per le Scuole
16,30-17,30 Per la Scuola Media
18,45-19,15 Per la Scuola Secondaria Superiore
SAPERE

VENERDÌ

9,30-10,30 Corso di Inglese per le Scuole
10,30-11,30 Per la Scuola Media
11,30-11,30 Per la Scuola Secondaria Superiore
12,30-13,30 **SAPERE**
14,30-14,30 Corso di Francese per gli adulti
15,15-16,30 Corso di Inglese per le Scuole
16,30-17,30 Per la Scuola Secondaria Superiore
19,15-19,45 **SAPERE**
19,15-19,30 **INSEGNARE OGGI** (Secondo Programma)

SABATO

9,30-10,30 Corso di Inglese per le Scuole
10,30-11,30 Per la Scuola Media
11,30-11,30 Per la Scuola Secondaria Superiore
12,30-13,30 **SAPERE**
14,30-14,30 Corso di Francese per gli adulti
14,30-15,15 **SCUOLA APERTA**
15,15-16,30 Corso di Francese per le Scuole
16,30-17,30 Per la Scuola Elementare
18,40-19,10 Per la Scuola Secondaria Superiore
SAPERE

Nota: Le trasmissioni del mattino sono replicate di quelle del pomeriggio precedente.

La radio per le scuole

Lunedì (11-11,30)

Per il 2° ciclo delle Elementari (III, IV e V classe) e la Scuola Media:
Il cibo dell'uomo, a cura di Domenico Volpi - quindicinale
Inventiamo il teatro, a cura di Anna Maria Romagnoli - mensile
La macchina meravigliosa, a cura di Luciano Sterpellone - quindicinale

Martedì (11-11,30)

Per il 2° ciclo delle Elementari (III, IV e V classe):
Io e gli altri, a cura di Silvano Balzola, Gladys Engely e Nora Finzi - quindicinale
La strada è anche tua, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia - quindicinale
Tutta poesia, a cura di Anna Maria Romagnoli - quindicinale
La forza della non violenza (autori vari)

Mercoledì (9,30-10)

Per la Scuola Media:
Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti - quindicinale
Oggi è con voi... oggi andiamo da..., a cura di Elio Filippo Accrocca - quindicinale
Il vostro domani, a cura di Pino Tolla, con la collaborazione di Paola Melega - mensile

(11-11,30)

Per il 1° ciclo delle Elementari (I e II classe):
Il novellino, a cura di Mario Pucci - quindicinale
Giochiamo con la musica, a cura di Teresa Lovera - mensile
Ogni mese un racconto (autori vari)

Giovedì (11-11,30)

Per la Scuola Media:
Radio chiama scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

Venerdì (9,30-10)

Per la Scuola Media:
Tutta scienza, a cura di Salvatore Ricciardelli, Lucio Bianco e Maria Grazia Puglisi - quindicinale
Narratori moderni, a cura di Mario Vani - mensile
Al tempo di... (autori vari) - mensile

(11-11,30)

Per le Scuole Elementari:
Gesù tra noi (autori vari) - mensile
Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi, con il coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni - quindicinale
Vita del nostro tempo (autori vari) - mensile
La ballata delle regioni, a cura di Clara Falcone - quindicinale

Sabato (11-11,30)

Per il 2° ciclo delle Elementari (III, IV e V classe) e la Scuola Media:
Senza frontiere, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi. Collaboratori: Antonino Amante, Enzo Balboni, Giuseppe Bocconetti, Giorgio Cristiano Cavallero, Giovanni Floris, Giuseppe Marzano, Antonio Morena, Giovanni Romano, Simonetta Rossi, Mario Scalfidi Abbate, Antonio Tatti

Le trasmissioni della «Radio per le Scuole» vanno in onda sul Terzo Programma radiofonico

Hai un amico che vale una cassetta Courvoisier?

Si. E' un'amicizia preziosa. Rinsaldala con una cassetta Courvoisier "Regalami". Lui saprà apprezzarne il valore e ti sarà sempre più amico.

No. Fai un primo passo verso una grande amicizia. Offri a qualcuno che ti sta a cuore una cassetta Courvoisier "Regalami".

Cassette Courvoisier "Regalami" da due, tre, quattro, cinque bottiglie.





Guarda papà! Questo elicottero l'ho fatto tutto da me!

A te può sembrare una piccola cosa ma per lui è molto importante. Luca ha solo 6 anni e questo è il suo modo di avvicinarsi alla realtà. Oggi con Lego ha fatto un altro passo avanti ed è già pronto per qualcosa di più difficile. Stagli vicino, puoi fare molto per il tuo bambino. Una piccola spinta del papà

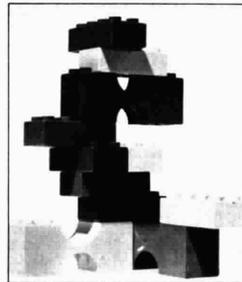
e poi vedrai come saprà giocare col suo Lego. Tranquillo e felice.

E quando la sua scatola di Lego non gli basterà più? regalagliene ancora: non immagini che cosa saprà tirarne fuori. Perché Lego cresce con lui e con la sua fantasia. C'è un altro gioco che può fare altrettanto?

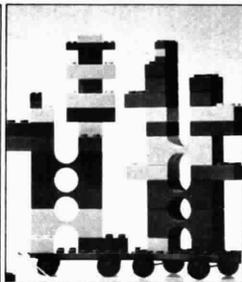


Più Lego più fantasia.

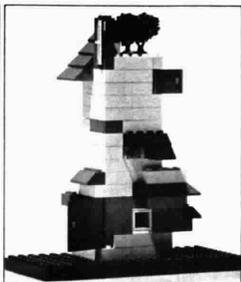
Leggo cresce con lui e con la sua fantasia



2 anni Luca, con le sue piccole manine, costruisce già i primi "capolavori" con Duplo, i più grossi mattoncini Lego. I Duplo hanno gli angoli smussati, arrotondati. Sono facili da prendere, da maneggiare, da togliere e soprattutto... impossibile ingoiarli!



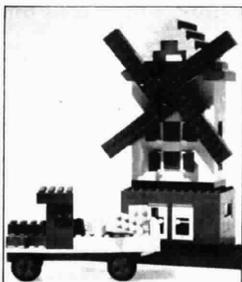
3 anni Luca comincia a combinare i Duplo con altri mattoncini Lego. Per costruire uno strano fantastico congegno. E aveva una bellissima idea: ci metteva sotto quattro ruote. Ora poteva persino camminare!



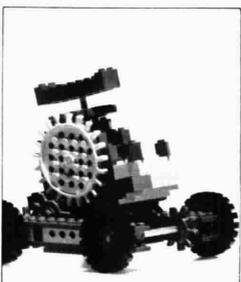
4 anni Mamma si accorge che Luca sta crescendo. Il piccolo ha imparato a concentrarsi. Ed ecco case che sembrano vere case... se si guardano con la sua fantasia! Che importa se c'è un'unica finestra. O se gli alberi "crescono" sul tetto. Luca si diverte tanto!



5 anni Un altro passo avanti. Luca comincia ad approfittare della grande varietà Lego. Porte. Finestre. Alberi. Siepi. O straordinari battenti. Semplici e ingenui. Come lui. Lego lo appassiona sempre più.



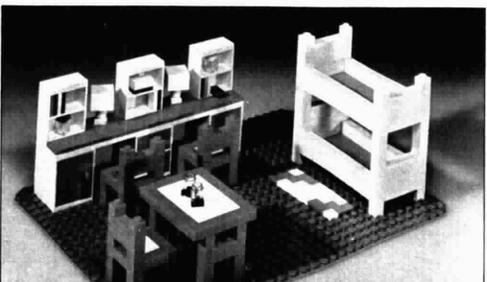
6 anni Ora Luca ha costruito un fantastico mulino a vento. Ha messo persino le pale. E girano! Ha fatto anche un elicottero. E un camion. Insieme alla sua sconfinata fantasia c'è anche qualche dettaglio tecnico. Papà è fiero di lui. Ormai Luca è un piccolo esperto.



7/8 anni E domani? Luca continuerà a giocare con Lego? Certo. Ha già deciso che, quando avrà 7/8 anni, e sarà un ometto, costruirà un magnifico trattore, pieno di ingranaggi. Complicatissimo. Tanto da sbalordire tutti.



Più di nove anni E più avanti... cose sempre più difficili. Ad esempio una intera stazione con rotaie, scambi, banchine... E trenini a cui metterà il motore Lego. Così cammineranno davvero. E da soli! Che sorpresa per mamma e papà!



Monica, la sorellina di Luca, si diverte a giocare con lui. Presto, però, mamma porterà una scatola di Lego fatta apposta per lei. Ha già fatto i suoi progetti. Cicci, la sua bambolina. Farà tutto lei con la sua scatola Lego. Avrà la sua infanzia felice e colma di fantasia. E sarà la fantasia a portarli... tutti in viaggio con Lego!

La scuola ascoltata e vista

segue da pag. 112

zione, di dibattito, di discussione con la classe determinando una mobilitazione di base del corpo insegnante, in quanto la stimolazione e le risonanze provocate dalle trasmissioni consentono di aprire, e non di chiudere, il lavoro didattico. Sono insomma due strade promozionali e aperte che mirano ad aiutare gli alunni a program-

mare il proprio apprendimento. Per verificare il grado di apprendimento la strada più semplice resta quella di incorporare questionari iniziali e terminali nelle trasmissioni, dar vita a vere e proprie trasmissioni di ritorno, e fare uso dei sussidi grafici e di altro materiale di accompagnamento che caratterizzano i programmi televisivi del settore educativo-scolastico».

Le prime esperienze di televisione scolastica risalgono al 1958. *Telescuola*, partendo da una reale carenza di diffusione delle strutture scolastiche, si poneva come sostitutiva dell'insegnamento tradizionale: lo strumento dimostrò chiaramente i suoi limiti, sia in campo didattico-pedagogico che nel suo

segue a pag. 116

Dialogo Nord-Sud

Dedicato agli studenti della Media, Radio chiama scuola è uno degli appuntamenti più attesi. «Quasi settimanalmente», dice Anna Maria Romagnoli che cura questa trasmissione del giovedì, «mettiamo di fronte Nord e Sud. E' un fronteggiarsi singolare, perché i ragazzi non si vedono (sono raccolti a gruppi, nelle varie Sedi della Rai) e si ascoltano in cuffia. Primi minuti di conversazione stentata, poi quando il collegamento sta per finire gli argomenti si affollano, i ragazzi si chiamano per nome e si promettono visite nelle rispettive città».

Il Sud è più espansivo, più entusiasta più avido d'incontri. La "Melo da Bari" di Bari, le "F. Torraca" e "La Vista" di Potenza, la "T. Campanella" e la Scuola Media di via Negromi di Cosenza, la "Antonio Pecoraro" di Palermo, la "V. Alfieri" di Cagliari, la "G. Mazzini" di Catanzaro e la Scuola Media di S. Lorenzo Maggiore (Benevento) non saranno dimenticate (tanto facilmente: proprio perché i ragazzi di quelle scuole medie ci hanno sorpreso e conquistato per il loro immediato impadronirsi della trasmissione, per il desiderio di aprirsi, di discutere, di colmare un troppo lungo silenzio).

Ci sembra che soprattutto per i ragazzi del Sud e delle isole il nostro lavoro sia una novità che, per essi, Radio chiama scuola non sia un diversivo, un passatempo curioso, ma una sorta d'iniziazione alla vita "politica", nel senso classico della parola.

Naturalmente anche le scuole medie del Nord e del Centro hanno partecipato con impegno agli incontri e gli alunni si sono dimostrati lietamente sorpresi per la facilità d'intesa (anche attraverso discussioni vivacissime) con ragazzi che hanno vita, ambiente, abitudini assai diversi. Non c'è razzismo, tra i giovanissimi. O meglio: è più forte un istintivo senso di giustizia.

Cito qualcuna tra le scuole del Nord e del Centro: la "D. Alighieri" di Trieste (di cui ricordiamo un dibattito con Potenza su "come ognuno di noi può essere operatore di pace"); la "A. Manzoni" di Firenze che tenne un memorabile dibattito con i ragazzi di Catanzaro sull'emancipazione della donna e un altro, con quelli di Cosenza, su "la poesia a scuola"; la "Gandino" di Bologna, che ha presentato un suo singolarissimo libro scritto a molte mani "La U. Foscolo di Perugia, che ha illustrato un suo audacissimo piano per la realizzazione di una "città-scuola"; la "A. Manzoni" di Rho, che si è occupata dei furti d'opere d'arte e ha lanciato proposte concrete, appoggiate anche dal pittore Domenico Purificato. Quest'ultimo è stato ospite assai gradito di Radio chiama scuola e così pure il filosofo Pietro Pini e il poeta Carlo Betocchi. Nessun paternalismo da parte degli ospiti adulti, ma un cordiale discutere, come in famiglia (in una famiglia in cui gli adulti non zittiscono sistematicamente i ragazzi).

E qual è stato il primo incontro dell'anno scolastico '72-'73? E' sempre Anna Maria Romagnoli che risponde: «Un dibattito a molti livelli (presidi, professori, mamme, alunni) sulla "pre-scuola". Abbiamo stabilito il primo collegamento con la "C. Petrocchi" di Roma (Scuola media sperimentale integrata), che — con alcune decine di altre scuole medie italiane — presenta una simpatica caratteristica: non rimanda a ottobre né risponde ma dà "promozioni fiduciarie". Cosa ne pensano i professori? E i genitori? E gli alunni? La discussione si è sviluppata appunto su queste "promozioni fiduciarie".

I collegamenti ci vengono via via suggeriti dai ragazzi delle stesse scuole medie italiane, a cui la radio offre un'occasione unica per incontrarsi e dar vita ad un dialogo vivo, immediato, serio, sincero ed essere talvolta sconcertante. Ma i ragazzi vi si riconoscono, non vengono cristallizzati, mummificati. Non c'è preparazione, se non remota, profonda. Tutto, in Radio chiama scuola è "cotto e mangiato"».

Se desiderate ricevere il libro illustrato di 66 pagine "Giochiamo con Lego", inviate questo tagliando, con 100 lire in francobolli per la spedizione a:

LEGO S.p.A.

Via Stephenson, 75 20157 Milano

Nome del bambino _____ Età _____

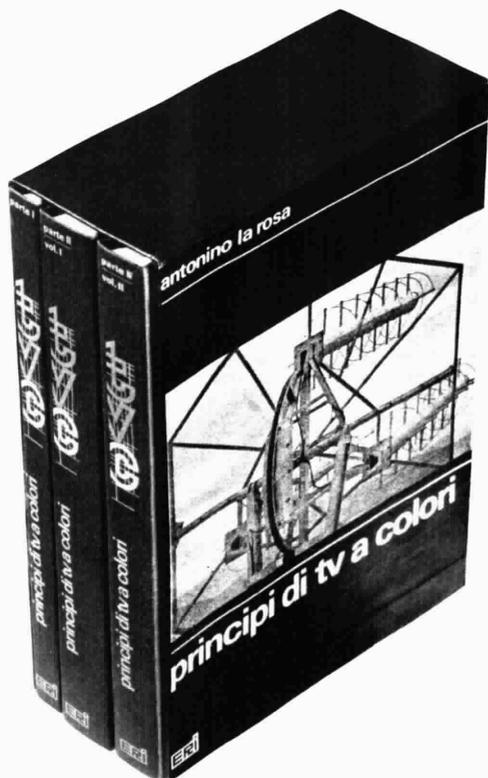
Cognome _____

Indirizzo _____

**I PRINCIPI GENERALI
COLORIMETRICI
COMUNI AI SISTEMI
FONDAMENTALI**

NTSC PAL SECAM

**L'APPLICAZIONE
SPECIFICA
TECNICA DEI PRINCIPI
AI TRE SISTEMI**



ANTONINO LA ROSA

PRINCIPI DI TV A COLORI

pubblicazione in 3 volumi raccolti in cofanetto

L. 14.000

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

**La scuola
ascoltata e
vista**

segue da pag. 115

aspetto tecnico. Alla fine degli anni '60, in concomitanza con la riforma della scuola (Media Unica) si è passati dalle trasmissioni sostitutive a quelle integrative dei programmi scolastici. Si cercava dunque di offrire quello che la scuola, in un contesto scolastico tradizionale, difficilmente può realizzare. L'integrazione avveniva rispettando i programmi scolastici e il lavoro del docente, lavoro insostituibile nel quadro dell'attività didattica. Con lo scorso anno si è entrati in una nuova fase. Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI, con una nuova convenzione, hanno fissato le linee generali su cui si fonda la diversa impostazione della televisione scolastica. I punti di riferimento non sono più le classi ma le fasce di apprendimento, in relazione alle quali sono progettati sia gli interventi

metodologico-didattici che quelli di arricchimento. Non più programmi strettamente concepiti secondo il reticolo della materia, ma una scelta di problemi, di centri di interesse, pensati e realizzati attraverso il principio della interdisciplinarietà. Non più le tradizionali lezioni, ma modelli di impostazione didattica, in cui si ritrovano e convergono le ragioni degli alunni e quelle degli insegnanti. Non più trasmissioni singole a carattere rapsodico o sporadico, ma cicli organici con precise finalità didattiche. E' nel complesso una maniera diversa di concepire l'integrazione che, pur restando il cardine di questa esperienza, opera al di là dei tradizionali schemi scolastici.

In Italia anche la *Radio per le Scuole* parte dal presupposto che nel campo educativo non c'è niente che possa sostituire il rapporto vivo ed umano docente-allievo. Niente insomma può sostituirsi alla scuola per cui la radio si considera soltanto uno strumento atto a sollecitare l'approfondimento e la ricerca sugli argomenti trattati, da parte degli studenti.

segue a pag. 118

Corsi di lingue



Il prof. Enrico Arcaini

Alla radio comincerà ai primi del marzo 1973 un corso di lingua francese (in onda il martedì e il giovedì alle 6,30 del mattino, e probabilmente verrà replicato alla sera) diretto dal professor Enrico Arcaini. Sempre per il 1973 sono in preparazione corsi di tedesco e di inglese. Il libro di testo per il corso di francese sarà in vendita da metà febbraio.

«Ho impostato questo corso», sostiene il professor Arcaini, «tenendo presente una considerazione di base fondamentale: esso è diretto principalmente ad un pubblico vasto di persone che si trovano nella necessità, per motivi diversi (lavoro, emigrazione, turismo, curiosità linguistica e culturale), di acquisire con efficacia ed in un tempo relativamente breve gli elementi essenziali della lingua.

Ognuno degli aspetti della problematica linguistica (dalla fonetica al taglio sti-

listico) è presentato globalmente in una lingua semplice ma viva, resa dinamica dall'inserimento in situazioni concrete che costituiscono, a loro volta, lo spunto per espansioni progressive, tali da consentire una rapida e corretta riutilizzazione. In ogni momento della trasmissione radiofonica l'ascoltatore è chiamato ad essere il co-protagonista del proprio apprendimento linguistico, con precise, calcolate e ricorrenti sollecitazioni a collaborare attivamente, sia per quanto riguarda la trasmissione vera e propria, sia per quanto ne deriva di ripensamento successivo con l'ausilio di un testo che è sostanzialmente la riproduzione stampata e la traduzione grafico-visiva dei testi base. In questa fase di relativa autonomia dell'ascoltatore vengono proposti esercizi particolari per un efficace lavoro individualizzato, il cui controllo avverrà mediante l'invio al curatore del corso radiofonico di schede per la verifica delle avvenute acquisizioni.

I fatti linguistici (fonici, morfosintattici, lessicali, stilistici) sono presentati attraverso situazioni autonome, in ognuna delle quali "accade" qualche cosa. La lezione viene articolata in modo che le diverse parti di una unità ciclica (messaggio linguistico, espansione del messaggio, stesso, esercizi di riutilizzazione, elaborazioni autonome da parte dell'ascoltatore) consentano la assunzione di un insieme dialogico e la sua riproduzione nella forma diretta con gli elementi linguistici proposti, nella loro duplice dimensione di lingua orale e scritta».

La scelta:

solo acido acetilsalicilico

sintomatico dell'influenza
sintomatico del raffreddore
antinevralgico

Aspichinina
(acido acetilsalicilico più chinina)

sintomatico dell'influenza
sintomatico del raffreddore
antinevralgico

non deprime il cuore

Aspichinina

ha in più l'efficacia della chinina



Aspichinina
effervescente
e puoi star bene presto

il vino non parla? dipende...

Ecco il segreto per giudicare la qualità di un vino:

il colore. Alzate il bicchiere e guardate il vino controluce: il suo colore deve essere deciso, senza incertezze. La sua trasparenza, luminosa.

il "bouquet". Avvicinate il bicchiere al naso: una fragranza sapiente, delicata ma netta, dice la qualità di un grande vino.

il sapore. Bevete un sorso lentamente e fate indugiare un poco il vino in bocca: solo così il palato potrà gustarne il sapore in ogni sfumatura.



Sono questi i tre momenti in cui un grande vino diventa eloquente: Soave e Valpolicella Bolla sanno dire agli occhi, al naso e al palato cos'è un vino di classe che nasce dalle migliori uve di collina, al centro della zona classica, e invecchia lentamente nel fresco silenzio delle cantine Bolla. Il vino non parla? Dipende dal vino.

SOAVE VALPOLICELLA **BOLLA** un sorso vale un discorso

La scuola ascoltata e vista



Tra le novità dei programmi '73 della «Radio per le Scuole» c'è una trasmissione sperimentale intesa ad interessare i ragazzi alla musica. Nella foto il maestro Boris Porena, realizzatore della trasmissione destinata agli studenti delle Medie, durante una registrazione in una scuola di Casabrucciato, alla periferia di Roma

segue da pag. 116

«La radio», precisa Sebastiano Guarnera, uno dei responsabili delle trasmissioni scolastiche, «deve quindi limitarsi ad assolvere funzioni di carattere sussidiario, deve cioè affiancarsi agli insegnanti, collaborare con essi per stimolare negli alunni nuovi interessi ad allargare il loro orizzonte sulla realtà e la fantasia. Con il suo particolare linguaggio che restituisce alla parola tutto il suo valore orinarario e profondo, la radio rappresenta inoltre un correttivo a difesa dell'invadente dilagare del linguaggio delle immagini che può distorcere ed alterare la psicologia del fanciullo».

Negli ultimi anni la *Radio per le Scuole* ha rivisto il suo linguaggio ed ha aperto sempre più i suoi

microfoni al dialogo diretto tra studenti. Lo dimostra il fatto che parecchie trasmissioni hanno per protagonisti gli stessi alunni. Dopo la positiva esperienza ottenuta l'anno scorso con una serie di trasmissioni di aggiornamento pedagogico riservate alle educatrici della scuola materna, dal gennaio prossimo verrà riproposto dalla radio un nuovo ciclo di trasmissioni rivolte sia alle educatrici, sia per i bambini. La parte destinata alle educatrici sarà caratterizzata da conversazioni volte a sensibilizzarle sull'uso della radio mediante una preparazione psicopedagogica. Per i bambini verranno presentati brevi racconti, giochi ritmici e programmi di educazione morale.

Ernesto Baldo

Quanti sono e che cosa fanno i gruppi-pilota TV

Un settore particolare della televisione scolastica, di recente istituzione, è quello dell'«organizzazione dell'ascolto»: esso ha la funzione di stabilire un contatto costante con insegnanti e studenti che seguono i programmi in modo da rendere effettiva la loro partecipazione alle iniziative ed agli sviluppi di «Telescuola».

Con la ripresa delle trasmissioni — avvenuta il 23 ottobre — si sono riattivati i contatti con tutti i gruppi di ascolto pilota (GAP) che si costituiscono già nell'anno 1971-'72. Le attuali rilevazioni sul numero dei GAP fanno salire a più di 3000 i gruppi con cui la RAI è in rapporto costante (ma molti altri ve ne sono e con essi si sta cercando un contatto) e che si sono prefissi di seguire con sistematicità le rubriche per la scuola, conducendo un'esperienza metodologico-didattica di tipo nuovo. In tutte le regioni la presenza dei GAP stimola la ricerca di nuove esperienze didattiche che rendano la scuola sempre meno estranea allo sviluppo della società.

Vi è da dire inoltre che la costituzione di Commissioni regionali per l'ascolto delle trasmissioni scolastiche ha favorito in modo decisivo uno scambio di ipotesi ed esperienze, essenziale per una reale partecipazione della scuola all'iniziativa.

Anche quest'anno la duplice messa in onda di uno stesso programma, una prima volta nel pomeriggio, una seconda nel mattino successivo in ambito di orario di lezioni, permette agli insegnanti ed agli alunni di poter vagliare e ponderare l'eventuale utilizzazione della televisione nel discorso portato avanti in ciascuna scolaresca.

Una particolare attenzione viene portata a quelle scuole in cui si esprime una creatività didattica legata ai nuovi mezzi audiovisivi: si approfondiranno perciò i contatti soprattutto con le scuole che producono filmati, che conducono esperienze con la televisione a circuito chiuso, o con videoregistratori, ecc.

La conoscenza delle possibilità della televisione ed anche dei suoi limiti, la facilità dell'allunno ad usarne in qualsiasi momento lo ritengono utile per il suo processo di maturazione e di apprendimento: queste esperienze possono dare, in certo senso, la più esatta valutazione dell'esperienza telescolastica ripresa.

Insieme...
perchè amano
le stesse cose, hanno gli stessi gusti
insieme scelgono

Confezioni

Marrotto



per donna, uomo, giovane, ragazzo.

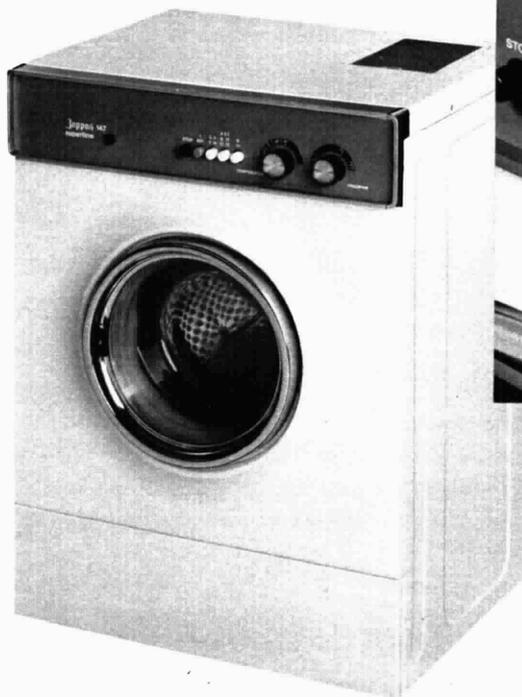




pilotare il bucato

Con la lavatrice Zoppas si può decidere ogni volta la durata del lavaggio e la temperatura dell'acqua perché i comandi sono 2, separati.

Così, si può scegliere sempre il lavaggio più adatto al tipo di sporco, alle condizioni del tessuto e la biancheria si conserva bella e più a lungo.



posso con Zoppas

Zoppas
ELETTRODOMESTICI

Ritorna sui teleschermi con un secondo ciclo di trasmissioni «Non è mai troppo presto», settimanale di educazione sanitaria. Ne anticipiamo gli argomenti e le novità

Non è vero che pensiamo soprattutto alla salute

di Giorgio Albani

Roma, novembre

Ritorna sul video *Non è mai troppo presto*, il «settimanale di educazione sanitaria» a cura di Vittorio Follini e Giancarlo Bruni. La ripresa, a distanza di un anno, di questo ciclo di trasmissioni è una conferma della sua validità, che si è potuta desumere sia dagli indici di gradimento, sia dalla constatazione che con questa iniziativa si è colmata una lacuna nel contesto dei programmi formativi e di orientamento culturale della TV.

I fini che si propone *Non è mai troppo presto* si può dire siano riassunti nel titolo: i fatti che riguardano la nostra salute sono ancora avvolti da una fascia di pregiudizi, di conoscenze approssimative, di trascuratezze spesso dovute ad ignoranza o a presunzione; al di qua della medicina ufficiale esiste, in una mentalità troppo diffusa, un modo di affrontare o subire le minacce al nostro benessere psico-fisico che mantiene oggi un sapore stregonesco; possiamo dire che un po' tutti ci siamo qualche volta trovati nella tentazione di ricorrere alla cieca, senza le necessarie nozioni, a qualche cura escogitata sulla base di vaghi suggerimenti o di sommari empirismi tradizionali. E poi ci si accorge, ma tardi, quando la situazione si è aggravata, di avere sbagliato strada e di dovere correre ai ripari. Creare una coscienza sanitaria saldamente ancorata ad una informazione estesa, puntuale e alimentata da fonti di indiscusso valore, fornire quelle notizie pratiche che in qualsiasi momento ci possono essere utili per far fronte ad emergenze che potrebbero anche divenire drammatiche, combattere la passività che induce molti a preoccuparsi solo quando il male è ormai in una fase avanzata; sono appunto questi gli obiettivi che intende conseguire *Non è mai troppo presto*.

Si afferma oggi da molte parti, e a ragione, che un posto preminente spetta nella nostra organizzazione sociale alla medicina preventiva. Ma ogni serio impegno in questa direzione sarà vanificato, o comunque compromesso, se non si potrà contare su una adeguata preparazione a livello individuale dei cittadini. E' per questo motivo che l'attenzione di ciascuno di noi ai problemi della salute assume il carattere di un dovere comune, di una partecipa-

zione allo sviluppo civile collettivo. Basterebbe come esempio ricordare con quanta noncuranza ancora vengono accolti gli appelli per la donazione di sangue, oppure quali prove di incoscienza incapaci di avere con troppa frequenza in casi di incidenti.

L'accentuazione sociale di questa tematica emerge da alcune delle trasmissioni del secondo ciclo di *Non è mai troppo presto*. Una condizione fondamentale per la tutela della salute è quella di creare una resistenza immunologica agli agenti patogeni portatori delle malattie, e proprio alle vaccinazioni il «settimanale di educazione sanitaria» dedicherà una delle sue puntate, sottolineandone l'importanza fondamentale e chiarendo quesiti che molti si pongono senza risposta, come la opportunità di certe vaccinazioni, in relazione all'età, la durata della loro efficacia, la loro obbligatorietà o meno, ecc.

Un momento particolarmente delicato nella vita della donna, la gravidanza, sarà oggetto di un altro dei programmi: è la fase della creazione della vita, che richiede norme di comportamento, cure, sacrifici, non di rado trascurati, non per cattiva volontà, ma per carenza informativa che lascia prevalere certe forme di routine o di lassismo.

Ma, ancor prima della gravidanza, per ottenere una prole sana non si possono sottovalutare i dettami dell'eugenetica, che *Non è mai troppo presto* porrà in evidenza, trattando quei problemi dell'educazione prematrimoniale del nostro Paese sono ancora annebbiati da tabù e non sono penetrati nella coscienza popolare.

In una iniziativa, che si può definire pedagogica a largo raggio, non poteva mancare un capitolo su uno dei più angoscianti fenomeni del nostro tempo: la droga. Anche questa vera e propria malattia sociale, nonostante se ne parli continuamente, è alimentata da molta confusione, da un insufficiente approfondimento della sua natura e delle sue cause, e soprattutto da certi atteggiamenti più repressivi che preventivi. Anche per la droga sono possibili pronti interventi che consentono inespediti recuperi ed è quindi un argomento per il quale veramente il monito *Non è mai troppo presto* assume un significato essenziale.

Tre «malattie del secolo», le affezioni cardio-circolatorie, il diabete e i tumori, saranno al centro di altrettante puntate: sono flagelli che mietono ogni giorno vittime, ma quante vite potrebbero



Una bimba nello studio del pediatra per la vaccinazione. All'argomento è dedicata la prima puntata della rubrica, con utili indicazioni per i genitori

essere salvate se si potesse intervenire negli stadi iniziali? La prevenzione è forse l'arma più efficace che sinora possediamo in questi campi: una visita di controllo fatta per tempo può arrestare i progressi del male e in moltissimi casi far adottare terapie che portano ad una completa guarigione.

I temi citati, e sono, come si è detto, solo una parte di quelli delle trasmissioni di questo secondo ciclo, danno già un quadro esauriente della ricchezza e della varietà degli interessi che *Non è mai troppo presto* vuol suscitare, interessi che ci toccano tutti da vicino e che, quindi, fanno prevedere un rinnovato consenso al «settimanale di educazione sanitaria».

La felice esperienza dello scorso anno non ha indotto gli autori dei programmi a ripeterne pedissequamente la formula, ma li ha anzi stimolati ad apportare alcune novità. L'impostazione delle trasmissioni sarà più giornalistica, affidata ai filmati, a sintetiche inchieste, a concrete esemplificazioni. Si è così snellita la presentazione di una materia che potrebbe rischiare di divenire meno ac-

cessibile se portata su un piano cattedratico o troppo didascalico. Non mancheranno tuttavia gli apporti diretti di esponenti della scienza medica, che nelle loro interviste forniranno consigli e orientamenti agli ascoltatori; tre nomi tra quelli degli illustri sanitari interpellati possono dare una idea del livello di qualificazione che si è voluto mantenere: il cardiologo prof. Puddu, il clinico prof. Giunchi e il ginecologo prof. Bompiani.

Ogni puntata sarà completata da una rubrica di corrispondenza con il pubblico: questa innovazione tende ad instaurare un rapporto con i telespettatori che non sia a senso unico e a soddisfare particolari curiosità che gli argomenti proposti possono destare; l'educazione sanitaria, cioè, non soltanto come diffusione di nozioni utili, ma anche come stimolo ad una larga partecipazione ai problemi trattati, che è certamente il modo più efficace per farne un veicolo di coscienza sanitaria.

La prima puntata di *Non è mai troppo presto* va in onda lunedì 13 novembre alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.



Presentatore del nuovo gioco televisivo è Ettore Andenna, ventisei anni, milanese. « Nipote d'arte », suo zio è Felice Chiusano del Quartetto Cetra, Andenna è da cinque anni una delle voci di Radio Montecarlo

«Scacco al re»: vi spieghiamo il



Sabato sulla scacchiera

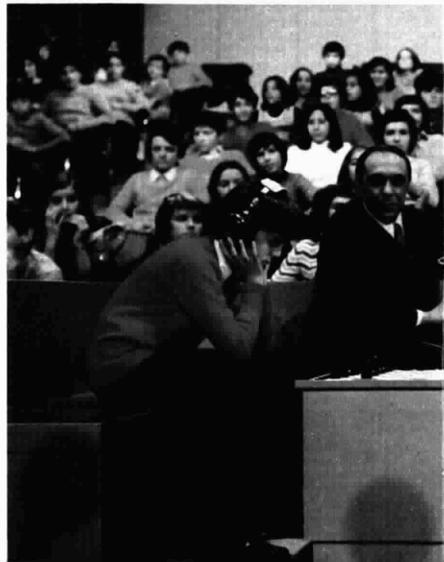


Da sinistra: lo scenografo Piero Polato, gli autori Enrico Valme e Italo Terzoli, Cino Tortorella, l'assistente di studio Enzo De Francesco. Tortorella è l'ideatore-regista della trasmissione televisiva

di Domenico Campana

Milano, novembre

Dopo tredici anni di vita onorata, e un record di longevità televisiva, è morta *Chissà chi lo sa?*, trasmissione per i ragazzi, valorosamente presentata da Felice Conti. Una trasmissione, che nonostante la sua vecchiezza, otteneva ancora indici di gradimento superiori a 80. Pace alla sua anima mite. Nonostante il successo, i responsabili del settore sono andati a pensare a qualcosa di nuovo. Un alto indice di gradimento può anche essere semplicemente il prodotto dell'abitudine, la consacrazione della « via facile »: guai a quella televisione che fa dei rilevamenti del Servizio Opinioni il proprio « livre de chevet ». Sarà una televisione altamente gradita allo spettatore medio, ma, non rinnovandosi, si condanna alla sclerosi. Ecco dunque, al posto di *Chissà chi lo sa?*, la nuova trasmissione del sabato pomeriggio per i ragazzi *Scacco al re* che, pur rimanendo nell'ambito del gioco, com'è



meccanismo del nuovo gioco TV che ha preso il posto di «Chissà chi lo sa?»



doveroso, e delle competizioni tra scolaresche, vuole essere anche più adatta allo spirito dei ragazzi d'oggi, e più aderente ai loro problemi.

Anzitutto, lo schema generale. *Scacco al re*, come dice il titolo, s'ispira al gioco degli scacchi, ora tanto di moda. Sbaglierebbe tuttavia chi pensasse che gli autori si sono rifatti a Spassky e Fisher. Da molto tempo si pensava agli scacchi come episodio fisso, se non come «leit-motiv» della trasmissione per i ragazzi, e tentativi in proposito vennero fatti anche durante la vita di *Chissà chi lo sa?* Tre anni fa, ad esempio, si proposero al pubblico problemi di scacchi. Esiste per questa scelta, una precisa motivazione psico-sociologica (come potrebbe mancare?). Dice difatti molto acutamente Bianca Pitzorno, la giovane funzionaria che, dopo aver coordinato *Chissà chi lo sa?*, vigila adesso su *Scacco al re*: «Ci siamo accorti da tempo che i bambini, quando si trovano in studio per una trasmissione televisiva, sono indotti a mostrare qualità logiche, spesso proprio di tipo matematico, piuttosto che qualità fantastiche. Probabilmente l'atmosfera dello studio, i macchinari, e soprattutto lo scattare dell'ansia, fanno sì che l'immaginazione rimanga un po' bloccata. Ad esempio, i nostri tentativi di "drammatizzazione" sono di solito falliti, a meno che non si avesse a disposizione un certo tempo. Nella trasmissione per ragazzi, dove tutto si improvvisa nel pomeriggio di sabato, la possibilità di un'adatta preparazione non esiste. D'altra parte gli scacchi hanno sempre interessato i ragazzi, se non altro per il loro meccanismo di battaglia. Non si legge forse nel secondo e meno noto libro di Lewis Carroll, *Alice allo specchio*, la descrizione di un'allegorica partita di scacchi, dove Alice avanza di casella in casella?». Si può dire che questo è stato il punto di partenza che gli autori della trasmissione, Terzoli e Vaime, con il regista Tortorella, hanno tenuto presente.

«Il gioco degli scacchi», spiega ancora la dottissima giovane, «ha una funzione sulla formazione mentale che gli è ampiamente riconosciuta, tanto è vero che in Russia è una materia scolastica. E' un gioco che addestra a una logica non univoca, a schemi mentali aperti. Ad una mossa il giocatore risponde con una sua mossa che non si esaurisce in se stessa, ma ha conseguenze sulla totalità dei pezzi presenti sulla scacchiera. La mente si abitua a considerare la complessità delle conseguenze: si abitua alle analisi globali. E' un po' il tipo di formazione che nelle scuole classiche da il latino: bisogna rispettare delle regole fisse, ma nell'ambito dello schema c'è ampia possibilità di manovra».

Tutti questi principi, ovviamente, sono stati adattati ai ragazzi, e alla loro mentalità, fino a diventare gradevole spettacolo, dalla giocosa coppia Vaime-Terzoli. E si può dire che *Scacco al re* risulta una trasmissione destinata ad appassionare il pubblico del sabato pomeriggio, che è vastissimo e si compone fondamentalmente di due grossi strati: il primo costituito da giovanissimi dagli otto anni fino ai sedici; il secondo da persone adulte e anche da anziani: genitori, nonni, casalinghe, pensionati.

Ecco, in pratica, quel che succede sul teleschermo: come gli altri anni, due classi si fronteggiano. Quest'anno le classi sono tutte miste, come s'impone per i ruoli di personaggi ispirati agli scacchi: la bambina-regina, il ragazzo-cavallo e via dicendo. Le classi in gara sono tutte,

Un momento del gioco TV. Sono di fronte le squadre di Treviglio e Amandola. Con Andenna è la valletta Welly Barlioli. A sinistra, Antonella Barci in attesa di debuttare, anche lei come valletta, a «Scacco al re»



A sinistra, un'altra fase del gioco. Sta per cominciare la partita a scacchi: con Ettore Andenna è il presidente della Federazione scacchistica italiana Nicola Palladino

Nella collezione
SOCIETA' E COSTUME

diretta da Mario Attilio Levi

è uscito il volume

I FENICI E CARTAGINE di Sabatino Moscati



L'opera disegna un vasto quadro della società fenicia e cartaginese, dalle sue origini orientali alla sua splendida diffusione in tutto il mondo mediterraneo: la vita privata, collettiva e pubblica degli individui e dei popoli in un'appassionante e rigorosa descrizione accompagnata da una ricchissima iconografia.

Pagine XVI-732 con 582 illustrazioni nel testo e 8 tavole fuori testo. L. 16.500

Gli altri volumi della collezione:

- La Grecia antica,** di M.A. Levi L. 14.000
Roma antica, di M.A. Levi L. 14.000
L'Italia nell'alto Medioevo, di G. Barni e G. Fasoli L. 14.000
L'Italia nell'età comunale, di A. Viscardi e G. Barni L. 14.000
L'Italia nel Rinascimento, di F. Cognasso. Due volumi L. 28.000
L'Italia nel Seicento e nel Settecento, di F. Valsecchi L. 14.000
L'Italia nell'Ottocento, di O. Barié L. 14.000

UTET

A COMODE RATE MENSILI

UTET - C. RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO - TEL. 68.86.66

Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo della collana: SOCIETA' E COSTUME

nome e cognome

indirizzo

città

Sabato sulla scacchiera

segue da pag. 123

quasi, seconde medie: l'anno scorso, per via degli esami ci fu una certa difficoltà a reclutare terze medie nel periodo finale. Le due classi giocano nel corso della trasmissione una simbolica partita a scacchi: ragazze e ragazzi assumono il ruolo di regina, re, torre, pedone, ecc. Nel corso della partita i pezzi di colore opposto combattono duelli, che consistono nel superare determinate prove, culturali o di destrezza.

Tra queste prove c'è anche una vera partita a scacchi, che due ragazzi giocano sotto la supervisione di un maestro. Le varie fasi della partita sono interrotte da canzoni gradite al giovane pubblico e dall'importante comparsa di un ospite d'onore. Importante, anche agli effetti del gioco. E' difatti sull'ospite d'onore e sul suo mestiere che i ragazzi dovranno rispondere a un elenco di domande: e così, ridendo e scherzando, si ha modo di parlare di alcuni dei nuovi mestieri « mitici » che tanto affascinano i ragazzi: si ha modo, soprattutto, di presentarli come sono nella realtà. Dopo Guglielmo Zuconi, l'ottimo giornalista e scrittore per l'infanzia che ha offerto lo spunto per discutere sul giornalismo, la serie degli ospiti prevede Bozzetto (cartoni animati e pubblicità), Munari (design industriale), Foga (navigatore a vela ed esploratore avventuroso), Adorni (campione sportivo). La trasmissione insomma cerca d'incidere sui problemi reali dei ragazzi del 1972.

Anche *Scacco al re* nasce da un'idea di Cino Tortorella. « Confessiamo che avremmo volentieri cambiato l'ideatore-regista », dicono i responsabili del settore, « ma la migliore proposta ci è venuta da lui ». Il presentatore è un giovane, che sostituisce dunque al ruolo « paterno » di Conti un ruolo « fraterno ». Si chiama Ettore Andenna, la sua torrenziale parlantina di uomo della radio sarà rapidamente calibrata dalla consapevolezza che la televisione dispone d'immagini oltre che di parole, e non è necessario dunque coltivare il gran terrore dei vuoti. Autorevole ma simpatico, Ettore ha ventisei anni, è nato a Milano ed è figlio unico. Suo padre si occupa di gestioni varie: tra l'altro creò a Milano, qualche anno fa, una « Maison du caviar » casa del caviale; iniziativa che si commenta da sé. Dopo il liceo scientifico, Ettore frequentò l'Accademia Filodrammatica per studiare dizione, attrattato dal teatro. S'era iscritto nel frattempo a Ingegneria chimica. Accadde che Noël Coutissou, anima di Radio Montecarlo, andasse alla Filodrammatica in cerca di giovani talenti italiani. Selezione dodici giovanotti e infine prescelse Ettore. Da cinque anni, dunque, Andenna parla da Radio Montecarlo, proponendo giochi e imponendo dischi. Sebbene figlio unico, il neopresentatore di *Scacco al re* ha sempre avuto un carattere allegro e socievole. Dice la madre: « E' sempre stato il sostegno e l'animatore delle conferenze. Nessuno sapeva raccontare le barzellette meglio di lui. Sempre brillantissimo ».

« Non aveva particolari problemi? Di solito i figli unici... ».

« No, no, mai problemi. Il solo problema: lavorare bene e imporsi nel mondo della radio. Del resto è sempre stato molto bravo. Nel collegio dove ha studiato dalle elementari al liceo ha avuto quattordici medaglie d'oro. Sempre il primo della classe. E non che fosse un secchione, più che altro ha una memoria di ferro. Ma lui tutto quello che fa vuol farlo da primo ».

E primo, Ettore è arrivato anche alla selezione per il presentatore di *Scacco al re*, cui hanno partecipato una dozzina di giovani. Fino all'ultimo è stato in ballottaggio con un giovane attore di talento, cui mancava forse per vincerlo l'abitudine all'improvvisazione: per lui, comunque, il settore sta già studiando un'apposita trasmissione. Per finire, diremo che Ettore Andenna, il quale risiede per il suo lavoro a Montecarlo cinque giorni la settimana, va considerato « nipote d'arte », in quanto nipote di Felice Chiassano del « Quartetto Cetra », ha l'hobby dei motoscafi. Possiede un « Acquarama » Riva e ha partecipato la scorsa primavera alla gara Londra-Montecarlo, dove sono partiti in ventisette e arrivati in nove. Il primo fu il campione del mondo, il secondo lui, Andenna, sul motoscafo insieme con il giovane Mazzolini e il meccanico Rossi. Ricevette il premio dalle mani di Grace Kelly: la quindicesima medaglia d'oro dopo quelle delle scuole medie. Una giornata di grande commozione per lui, sempre il primo o quasi, e di grande fierezza per i suoi genitori. Adesso, la televisione. Come nelle fiabe, la virtù premiata.

Domenico Campana

Scacco al re va in onda sabato 18 novembre alle ore 17,45 sul Programma Nazionale televisivo.

CONVEGNO VENDITORI SUTTER

Si è svolto presso l'Auditorium della Fiera del Mare di Genova il Convegno Nazionale dell'Organizzazione di Vendita Sutter. Durante i lavori sono stati illustrati i successi conseguiti dalla Società nei diversi settori merceologici (Emulsio, cera per rpavimenti, Lord e Margia, creme per calzature, Emulsio Mobili, pulitore per mobili, eccetera) e si è quindi colta l'occasione per premiare i vincitori delle gare di vendita svoltesi durante le ultime campagne.

I venditori sono poi stati accompagnati dai dirigenti tecnici in una visita al nuovo stabilimento Sutter di Borghetto Borbera (AL), frutto di una decisa volontà imprenditoriale che nutre fiducia nel futuro della economia italiana. La modernità e la potenzialità dei nuovi impianti sono apparse a tutti come un'evidente garanzia di successo per la Società Sutter verso ulteriori affermazioni nel mercato dei prodotti per la pulizia della casa.

IL XXII PREMIO NAZIONALE «LA PALMA D'ORO DELLA PUBBLICITA'»

La Federazione Italiana della Pubblicità (F.I.P.), conferirà anche per il 1972 il Premio Nazionale « La Palma d'Oro della Pubblicità », che giunge così alla sua 22ª edizione.

Questo Premio verrà assegnato alla campagna pubblicitaria ideata, realizzata e svolta in Italia nel periodo 1º gennaio-31 dicembre 1972 e che, a insindacabile giudizio della Giuria, abbia dato il più significativo contributo al progresso dell'espressione pubblicitaria e delle tecniche della comunicazione.

La Giuria potrà prendere in esame anche campagne pubblicitarie svolte non sul piano nazionale ma regionale o locale.

La Giuria raccoglierà direttamente le indicazioni necessarie per l'assegnazione del Premio, ma potrà prendere in esame anche campagne direttamente segnalate dagli interessati o da terzi alla Segreteria del Premio (20123 Milano, Via Maurizio Gonzaga 4 - tel. 865.262/895.801) entro il 31 dicembre 1972.

C'è solo sesso nell'amore?



No! Amore è soprattutto proteggere chi si ama. Come?
Con la nuova Assicurazione SAI per la famiglia.

Tutte le garanzie per proteggere la vostra famiglia, i vostri beni, la vostra casa e voi stessi, in un solo documento semplice e chiaro.

E potete scegliere le garanzie che vi interessano, e scartare le altre.

SAI: per proteggere il vostro amore.



Una scena della commedia goldoniana: da sinistra, Grazia Maria Spina (nel personaggio di Daniela), Laura Carli (Lodovica), Gino Cavalieri (Lunardo), Lina Volonghi (Barbara) e Willi Moser (Nicoletto). Nella foto grande a destra, ancora Laura Carli e Grazia Maria Spina



Due altre inquadrature di «La buona madre»; in quella a destra, con Lina Volonghi sono Donatella Ceccarello (in secondo piano, nel personaggio di Margherita) e Marina Dolfin (Agnese). La regia è di Carlo Lodovici



Tra sorrisi maliziosi e deliziose perfidie

In TV «La buona madre» di Goldoni: meglio assecondare i figli, chiudendo gli occhi sulle loro debolezze, o imporre la propria volontà?



di Donata Gianeri

Torino, novembre

Come dev'essere una buona madre e come è, invece, una cattiva madre? La distinzione appare a volte tanto sottile e caparbia ai tempi di Goldoni, assai meno complicati e involuti dei nostri, era difficile dirlo. E' buona madre colei che chiude gli occhi sulla reale natura del figlio per vederlo come vorrebbe che fosse, sempre disposta all'indulgenza, al per-

dono, cieca e sorda a tutti i lati negativi, cioè la mammista, nel senso più moderno del termine? E' buona madre colei che pur di procurargli un avvenire facile e sicuro, avallato da un solido gruzzolo, è pronta ad accasare il figlio diciottenne con la vedova matura, ma ricca e piacente? Neppure Goldoni ne era tanto sicuro, al punto che, portata a termine la commedia *La buona madre*, ebbe la tentazione di cambiarle titolo; ma *La cattiva madre* non gli piaceva, in quanto la sua arguta e serena genialità lo portava sì a fustigare i costumi, ma sorridendo e con una verga fiorita in mano. In-

fatti le commedie di Goldoni finiscono sempre nel migliore dei modi, dimostrando che il loro autore ebbe della vita soprattutto una conoscenza non sofferta. La sua maggiore tecnica non supera il comune buon senso. Tuttavia egli riesce a dimostrarci che uno sguardo limpido e una misura spassionata possono trasformarsi in autentica poesia.

Nella commedia in questione, da lui scritta nel gennaio 1761 e fra le meno conosciute — se non addirittura fra quelle ignorate — egli pone sull'altro piatto della bilancia, quale contrappeso alla buona madre Barbara, che è soltanto immo-

rale poiché cerca di render felice a suo modo il figlio, senza chieder niente per sé, la cattiva madre Lodovica. Costei, invece, è amorale poiché approfitta dei piccoli favori concessile dagli spasmanti della figlia Daniela, cui alla fine impone di sposare un vecchio gaudente con la sciatica e un mucchio di soldi, puntando sul fatto che se la figlia avrà un avvenire sicuro, di riflesso lo avrà anche lei. Per sottolineare la diversità fra le due madri, il regista Carlo Lodovici che ha diretto l'allestimento televisivo della commedia

segue a pag. 128

Tra sorrisi maliziosi e deliziose perfidie

segue da pag. 127

dia, colloca le due donne in ambienti ben diversi: per la casa di Barbara (ispirata ai quadri del Longhi) un interno luminoso, le mantovane inamidate, il tavolo da stiro, il trespolo con su il tombolo, le tende di pizzo, un'aria linda venata dall'odore di spigo. Mentre la casa di Lodovica ha qualcosa di equivoco: il tavolo coi belletti, il trespolo con su il pappagallo, la luce rossastra in un'atmosfera densa di profumi pacchiani. Questi, i due soli ambienti nei quali si dipana, in un fruscio di sottogonne, l'intera commedia col suo ritmo incalzante da balletto, infiorata di « Siora si, subito », « Patron, sior Nicoletto », « Patrona riverita », tutta un palpito d'occhi sotto i tricorni, uno stringer di mani tra i merletti, un sorrider malizioso dietro i ventagli di pizzo. Questo è Goldoni, anche se non è solo questo: « Goldoni è ritmo, è musica », dice il regista Lodovici. « Non dimentichiamo che si tratta di un commediografo nato contemporaneamente al libretto d'opera, per cui tutte le sue commedie sono scritte sul pentagramma e le battute vengono fuori come se fossero in versi: e bisogna che questa musica affiori, che si senta, perché sia



Il regista Lodovici controlla un particolare dell'abito di Lina Volonghi prima della registrazione d'una sequenza. « La buona madre » è stata realizzata negli studi TV di Torino

Goldoni. Così, i suoi lavori sono validi soprattutto se recitati in veneto: e io sono del parere di tradurre in veneziano anche le poche cose da lui scritte in italiano sia perché il suo italiano, infarcito di toscanismi e francesismi, ha sempre fatto aggrottare la fronte ai puristi, sia perché, gira gira, lo spirito dei suoi personaggi rimane veneto. Non per niente, quando metto in scena Goldoni, mi preoccupo di trovare gli attori adatti a quella particolare commedia: e scelgo la commedia in funzione degli attori che ho sotto mano, non viceversa. Difatti, ho optato per *La buona madre* quando

sapevo di avere a disposizione la Volonghi, la Carli, la Dolfin. Fosse stato libero un attore importante, esperto in Goldoni, avrei ripiegato su una commedia con protagonista maschile ».

Tuttavia sono le donne, in genere, i personaggi preferiti di Goldoni, forse perché il commediografo, molto sensibile alle grazie muliebri, ebbe modo di studiarne a fondo la psicologia, le sottigliezze, le deliziose perfidie: sicché ogni suo personaggio femminile, anche se di secondo piano, ha sempre una personalità ben delineata. Ne *La buona madre* le donne sono addirittura

sei: Barbara (Lina Volonghi), tutta occhiate compiaciute al figlio e al fido gatto Mascarin; Giacomina (Gianna Raffaelli), figlia di Barbara, falsamente pudica come si conviene ad una giovinetta da marito, sguardi di sotto in su, tirabaci che escono dalla cuffietta di pizzo, mani castamente posate sulla gonna a fiori. Margherita (Donatella Ceccarello), l'immane serva scaltra goldoniana, onnipresente, pettegola e fedele, unico personaggio ormai veramente superato perché nessuno di questi esemplari è giunto sino a noi.

segue a pag. 130

forse un giorno ...

faremo trapani trasparenti

così finalmente la qualità AEG si vedrà subito

perché il valore di un trapano sta nel suo apparato motore e nel livello tecnico dei suoi congegni

perché AEG costruisce motori di assoluta precisione e sicurezza, con ampia riserva di potenza

AEG

simbolo mondiale di qualità

Presso i migliori rivenditori la gamma completa dei famosi trapani a percussione AEG. Richiedere cataloghi dei trapani e degli accessori «Officina Portatile» a: AEG-TELEFUNKEN, Via G. B. Pirelli, 12 - 20124 Milano

le quattro tenerezze della Cirio

Fior di Giardino:
per piatti freddi e
insalate russe.

Primizia:
per ricette
eccezionali.

Frutto di Maggio:
per primi piatti
asciutti o in brodo.

Delicatezza:
per contorni
delicati.



piselli giusti per ogni piatto

teneri, dolci, gustosi: i Piselli del Buongustaio



NEI NEGOZI
E SUPERMERCATI

A & O

CONVENIENZA

DAL 13
AL 19 NOVEMBRE

**SETTIMANA
CONVENIENZA**

**A&OCREM
AL CACAO**
bicchiere gr. 140
con 4 bollini

L. 150

**RISO A&O
ORIGINARIO**

L. 165

**MARGARINA
JOLLINA A&O**
gr. 200

L. 90

STAR THE'
10 filtri

L. 95

**TOPAZIO
OLIO SEMI VARI**
lt. 1

L. 345

**FORNET
SGRASSAFORNO**
bombola cc. 250

L. 350

ASSE
PUBBLICITÀ

Tra sorrisi maliziosi e deliziose perfidie

segue da pag. 128

Agnese (Marina Dolfin), la vedova dorata, viso compunto e soffuso del rosso che si addice a una sposina acerba, i ricciolotti biondi, il vestito rosa chicca, il collo grassoccio che sbucca dalla collaretta di pizzo, la borsa di perline appesa al mignolo, Lodovica, la madre cattiva, impersonata da Laura Carli: la quale, bravissima, supplisce alla faccia da megera, che non possiede, con la sua abilità scenica, tutta un gioco di sguardi in tralice, di camminate provocanti, di gesti da popolana. Daniela (Grazia Maria Spina), figlia di Lodovica, proterva e incipriata, come conviene a una ragazza giovane e piacente maritata per forza a un vecchio tremolante.

Quanto ai tre uomini, servono unicamente di controcanto a questo coro femminile: Rocco (Dario Mazzoli), il mercante di stoffe ricco e volgare; Lunardo (Gino Cavalieri), il vecchio con soldi e sciatica, e Nicoletto (Willi Moser) il « figliol prodigo »: « Che io ho voluto rappresentare in modo diverso da quello tradizionale », sottolinea Lodovici, « senza farne, cioè, una macchietta; ma semplicemente un ragazzo furbetto in certe cose, profondamente ingenuo in altre e, a modo suo, persino sensibile. Tutti tendono, chissà perché, a vedere i personaggi goldoniani come macchiette. Io no: neanche compare Lunardo è una macchietta, secondo me. Anzi, è molto umano con quella sua debolezza di apparire irreprensibile e dignitoso in presenza di Barbara, ma di dar via libera ai propri istinti di vecchio gaudente non appena si trova a tu per tu con la bella Daniela ».

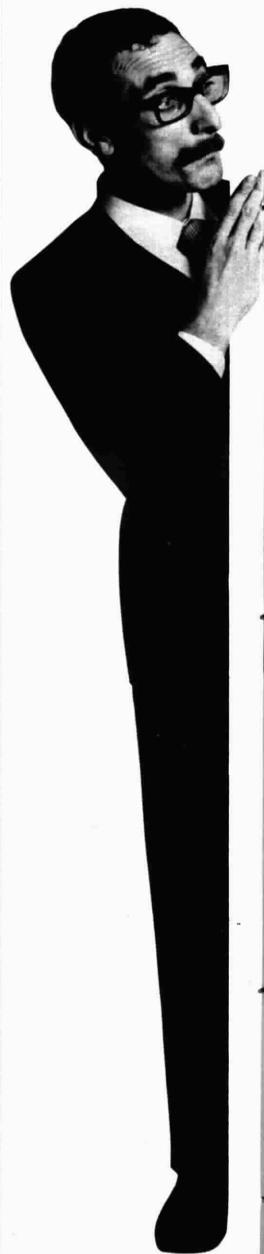
La buona madre venne scritta da Goldoni in soli quattro giorni: in quattro giorni l'ha registrata Lodovici, a colori, con riprese talmente misurate e curate nei minimi dettagli, che anche il lavoro di montaggio è stato brevissimo, quattro ore in tutto. Così, di quattro in quattro, viene portata sul piccolo schermo una delle tante opere sconosciute del grande commediografo veneziano: « Non inferiore, secondo me, a certi capolavori goldoniani: la conosco in ogni sua angolatura e so che non ha un attimo di pausa, è tutta un fuoco di trovate, un susseguirsi di colpi di scena. D'altronde, quando si propone una delle commedie note di Goldoni cosa succede? Il pubblico non va per vedere la commedia, che conosce a memoria, ci va per la regia con cui è stata realizzata. E poiché un capolavoro sopporta qualsiasi cosa, i registi fanno a gara per superarsi l'un l'altro, naturalmente dimenticando lo spirito dell'autore. Finisce che non si tratta più di Goldoni, ma di Strehler, o di Squarzina. Penso quindi sia meglio rispolverare una commedia quasi ignota e tirarne fuori cose inedite, lasciando però Goldoni com'è: salvo alcuni tagli, indispensabili, e l'aggiornamento di alcune parole dialettali che oggi neppure i veneziani capirebbero. Poi, il finale, che nelle commedie goldoniane rappresenta il mio dramma: Goldoni chiudeva col solito fervorino rivolto al pubblico, fervorino che può reggere soltanto in teatro. Ed io avendo diretto ben quindici commedie sue per la TV ho dovuto trasformare i fervorini in altrettanti finali: e in questa non sapevo più cosa inventare. Per fortuna, c'era il gattino di Barbara, che è una presenza viva, in tutta la commedia: così, quando dice "io resterò sola, com'è destino di tutte le mamme", ho aggiunto, facendole lanciare un'occhiata affettuosa al gatto, "Mi rimane sempre il mio Mascarin!" ».

Ma la vera conclusione è offerta dalle due madri che, per vie diverse, raggiungono, in fondo, lo stesso scopo: trovare un buon partito alla prole, che è da sempre la meta suprema delle genitrici. La corsa al quattrino e la corsa all'amore sono i temi dominanti di Goldoni in un secolo che poneva il primo come condizione per il secondo: il matrimonio era un vero e proprio contratto, ancorato alla parola dote (senza dote le veneri erano condannate allo zitellaggio, mentre le danarose rachie convolavano a nozze) ed era normale che le quindicenni sposassero gli ultrasessantenni essendo legittima la speranza che il marito avesse il buon gusto di trapassare presto, lasciando ricca una vedova ancora giovane. Oggi, le cose sono cambiate: e se le « cattive madri » continuano a rincorrere il marito per le figlie, le « buone madri », invece, preferiscono dar la caccia al produttore cinematografico, soluzione molto più moderna, redditizia e suscettibile di sviluppi futuri.

Donata Gianeri

La buona madre va in onda venerdì 17 novembre, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

il mio vicino
non ha avuto
l'aumento
eppure
si permette
FOLONARI!
Come farà?



permettetevi

FOLONARI

VINI TIPICI
REGIONALI

costa solo mezzo
bicchiere in più



...e con FOLONARI
vi permettete la comodità del tappo a vite

Alla TV, nell'ultima puntata di «Petrosino» le indagini sulla morte del poliziotto italo-americano



La cattura di Carlo Costantino sospettato con Passananti dell'omicidio di Petrosino. Qui sopra, la polizia arriva alla casa dove si nasconde Costantino. Guida gli agenti il delegato Ponzio (Erasmus Lo Presto); a sinistra, il commissario Poli (Sergio Nicolai). Nella scena a fianco, la polizia circonda l'edificio



Carlo Costantino (l'attore Michele Placido) cerca di fuggire attraverso i tetti; a destra, eccolo mentre si getta in strada

Come fu bloccata la caccia agli assassini



La fuga non riesce. Costantino viene bloccato dagli agenti e (foto sotto) obbligato ad arrendersi. Di fianco a lui è il commissario Poli (Sergio Nicolai). Costantino è morto in manicomio a Palermo nel 1938. Antonino Passananti si è ucciso il 6 marzo 1969 con un colpo di pistola. Aveva novant'anni



Una serie di fatti sconcertanti, dalla sostituzione del questore di Palermo Ceola alla scarcerazione dei presunti colpevoli. Qual è stata la sorte dei principali personaggi della vicenda

di Arrigo Petacco

Roma, novembre

Petrosino è morto. Il questore Baldassarre Ceola, che è un trentino rigoroso e severo, ha giurato a se stesso di mettere in carcere gli assassini del poliziotto italo-americano. Lui, che si trova da poco a Palermo, è convinto che la

mafia, l'omertà e tutte le altre diavolerie della malavita siciliana, siano soltanto dei fantasmi che lo Stato, nella pienezza dei suoi poteri, potrebbe facilmente sgominare.

La sua azione contro gli assassini di Petrosino fu infatti estremamente decisa. Nel giro di pochi giorni la polizia arrestò una dozzina di pregiudicati sui quali gravavano pesanti sospetti. Fra costoro c'erano anche Carlo Costantino e Antonino Passananti, i due « in-

viati » della Mano Nera di New York. Vito Cascio Ferro, presunto organizzatore del delitto, venne arrestato più tardi. Il « padrino » però aveva un alibi: disse di avere trascorso la notte del delitto in casa di un deputato e il deputato confermò. Alibi di ferro, dunque.

Il questore Ceola non si perse di coraggio. Poco più di due mesi dopo il delitto egli aveva già raccolto documenti e prove gravissime soprattutto contro Vito Cascio Ferro,

Costantino e Passananti. Consegnò quindi tali prove al giudice istruttore affinché si iniziasse il processo istruttorio dei detenuti.

Fu a questo punto che ebbe inizio una serie di fatti sconcertanti. Una mattina, mentre entrava nel suo ufficio, Baldassarre Ceola trovò uno sconosciuto seduto al suo tavolo.

« Io sono il nuovo questore di Palermo », gli disse costui, « Voi do-

segue a pag. 134



Appena ultimato il « Petrosino » TV, Adolfo Celi ha interpretato tre film uno dietro l'altro: « Villeggatura » diretto da Marco Leto in cui è di nuovo un poliziotto, un giallo negli Stati Uniti, dove si trova attualmente, in cui impersona invece un gangster, e « Gli ultimi dieci giorni di Hitler » a cui si riferiscono queste immagini. Celi è il generale Hans Krebs, uno dei capi dello Stato Maggiore del Terzo Reich. Qui sopra, a sinistra, Krebs è con la contessa Baltin (l'attrice Luciana Paluzzi); a destra, a colloquio con Adolf Hitler nel tragico bunker della Cancelleria di Berlino. Con Celi-Krebs sono Hitler (Alec Guinness), Kettel (Gabriele Ferzetti) e Jodl (Philippe Stone). Nella scena in alto, gerarchi e ufficiali nazisti attorno alla scrivania del Führer nella sala delle mappe del bunker

Muore anche qui

segue da pag. 133

vete rientrare a Roma immediatamente ».

Era chiaro che si voleva togliere l'onesto questore Ceola da Palermo onde evitare che si opponesse alla manovra iniziata dalla mafia per ottenere la liberazione di tutti i detenuti. Tale manovra, come tutte le operazioni mafiose, fu condotta con estrema cautela, senza fretta e senza inutili clamori. Ad uno ad uno, i presunti assassini di Petrosino furono tutti scarcerati con la classica formula dell'« insufficienza di prove » e il caso Petrosino finì in archivio.

Ma quale fu la sorte dei principali personaggi di questa vicenda? Paolo Palazzotto, il « protettore » espulso dall'America da Petrosino, non ha lasciato molte tracce di sé nel casellario giudiziario. Abbruttito dall'alcool, passò di rissa in rissa fino al 1958, anno della sua morte.

Carlo Costantino, che era nato a Partinico nel 1874, ebbe mogli e amanti e molte denunce per truffa, rapina e tentato omicidio. Dopo la scarcerazione seguita all'uccisione di Petrosino, si trasferì a Ravenna e poi a Bardonecchia dove fu arrestato per truffa. Deportato in seguito a Lampedusa, riuscì a organizzare una mescolta clandestina di alcoolici nella stessa colonia penale. Tornato a Palermo nel 1938 aprì un negozio di foraggi, ma la sifilide contratta da giovane in America lo fece uscire di senno. Morì poco tempo dopo in manicomio.

Antonino Passananti ebbe una vita più avventurosa. Nel 1911 uccise per vendetta certo Calogero Vaccaro e fu condannato in contumacia all'ergastolo. Qualche tempo dopo, tuttavia, Antonino si presentò volontariamente alla polizia. Evidentemente, sapeva bene ciò che faceva, infatti, appena quattro anni

dopo il suo arresto, egli veniva posto in libertà malgrado la precedente condanna all'ergastolo. Da allora, Passananti fu spesso denunciato per associazione a delinquere, truffa, falso, ecc. ma non venne mai riconosciuto colpevole. Il suo nome riappare negli schedari giudiziari molti anni dopo, esattamente nel 1961 quando, ormai ottantatreenne, egli fece domanda per ottenere la patente di guida. Ottenne infatti la patente che gli fu tolta nel 1968 per motivi di salute. Qualche mese dopo, il 6 marzo 1969, Antonino Passananti si uccise con un colpo di pistola alla tempia destra. Aveva 90 anni. Scompariva con lui l'ultimo protagonista del caso Petrosino.

Vito Cascio Ferro riprese, dopo la scarcerazione, le proprie attività. La sua carriera fu splendida e diventò il più grande capomafia che la Sicilia abbia mai avuto. Per circa quindici anni, egli « governò » la parte occidentale dell'isola sempre riverito dai notabili e dalle autorità. Portò l'organizzazione mafiosa ai massimi fastigi, giungendo addirittura a costituire una flotta di pescherecci per trasportare sui mercati dell'Africa del Nord il bestiame rubato.

Nel 1923, il sottoprefetto di Corleone così scriveva di lui al ministro dell'Interno: « È uno dei peggiori pregiudicati. Capacissimo di commettere ogni delitto. La gente onesta ne ha un sacro terrore. Reso forte dal fatto che sta a capo di una potente associazione delittuosa, pronta a difenderlo in tutti i modi, si è dato al crimine con tutta dedizione. Io lo denunzio per il provvedimento dell'ammonizione. Purtroppo, a causa della triste piaga dell'omertà, nessuna persona, sia pure la più onesta e coraggiosa, verrà a deporre contro di lui. Una potente organizzazione criminale agisce dietro di lui ed è pronta a difenderlo, per cui niuno oserà mettersi nel rischio di buscarsi una fucilata per il gusto di testimoniare coscienziosamente... ».

Nel 1925 don Vito fu infine arrestato dai carabinieri sotto l'accusa di avere organizzato l'uccisione di certo Gioacchino Lo Voi e di Francesco Falconieri, responsabili di essersi ribellati alla mafia.

Anche per questo delitto, il processo contro don Vito andò molto per le lunghe. Fu celebrato infatti ad Agrigento nel 1930, ma si concluse con la sua condanna all'ergastolo. Era la prima volta che un così importante capomafia veniva riconosciuto colpevole.

In occasione di questa condanna, le autorità presero una decisione fuori del comune. Allo scopo di far sapere a tutti i siciliani che il famoso « padrino » era finito in carcere, furono affissi a tutte le cantonate dell'isola dei manifesti, tipo « Far West », con la foto di don Vito e la notizia della sua condanna.

Vito Cascio Ferro rimase alcuni anni nel carcere dell'Ucciardone, servito e rispettato da tutti i suoi compagni di detenzione. Nella sua cella egli scrisse con un chiodo: « Il carcere, la malattia e la povertà rivelano il cuore del vero amico ».

Successivamente, fu trasferito nel penitenziario di Pozzuoli. Fu qui che, nel 1943, quando gli anglo-americani stavano avanzando su per la penisola, Vito Cascio Ferro venne « dimenticato ». Nella fretta di sgomberare il carcere per l'arrivo delle truppe alleate, nessuno si ricordò del vecchio capo mafioso addormentato nella sua cella. In questa cella don Vito morì di stenti dopo avere invano invocato aiuto. Aveva 84 anni.

Arrigo Petacco

L'ultima puntata di Petrosino va in onda domenica 12 novembre alle ore 21 sul Nazionale TV.

È una famiglia assicurata con l'INA protetta da una polizza che garantisce in ogni momento un capitale con lo stesso potere di acquisto di oggi



Un capitale per voi, per consentirvi una più serena maturità. Un capitale per la vostra famiglia, per darle la tranquillità economica "in ogni eventualità". A queste due classiche garanzie della "polizza per la famiglia", l'INA aggiunge oggi la sua terza garanzia: **il capitale assicurato avrà alla liquidazione lo stesso potere di acquisto di oggi.** Che significa? Significa che man mano che i prezzi aumentano, **il capitale assicurato aumenta in proporzione** (fino ad un massimo del 3% all'anno), seguendo l'andamento dell'**indice ufficiale del costo della vita**, calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica. Così, se il valore del denaro scende uno scalino, la polizza lo risale ristabilendo l'equilibrio. L'INA ha creato questa eccezionale polizza "adequabile" per consentire anche a voi di garantire alla vostra famiglia una vita più sicura e serena. Assicuratevi e vivete tranquilli: dietro la vostra serenità ci siamo noi dell'INA.

Se lo desiderate, potete anche abbinare a questa polizza un'assicurazione per ottenere un indennizzo in caso di ricovero in ospedale o in casa di cura, in seguito a malattia o infortunio.

dietro la serenità...



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Per il problema della fragilità
e delle doppie-punte
Franco Moccagatta vi dice:

“CHIEDETE

3*1*3*1 *tre uno
tre uno*

PROTEIN SHAMPOO di HELENE CURTIS

combatte la fragilità
e le doppie-punte si richiudono”

Cari Amici,

è la prima volta che faccio pubblicità. Ci tengo ad essere preciso perchè, della professione di farmacista, non ho dimenticato la precisione.

Se ho accettato di farla è perchè risolvere i problemi, anche quelli più spiccioli, più quotidiani, è una delle mie passioni. E il 3*1*3*1, il nuovo Shampoo alle Proteine di Helene Curtis, può risolvere un problema molto diffuso: quello della fragilità e delle così antiestetiche doppie-punte dei capelli.

E come fa? Quando il sole, il vento e l'uso di prodotti inadeguati rendono i nostri capelli fragili e provocano le doppie-punte, usando il 3*1*3*1 di Helene Curtis — a base di proteine — si combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono.

Allora! Concludiamo con questo consiglio: contro fragilità e doppie-punte chiedete 3*1*3*1, di Helene Curtis!

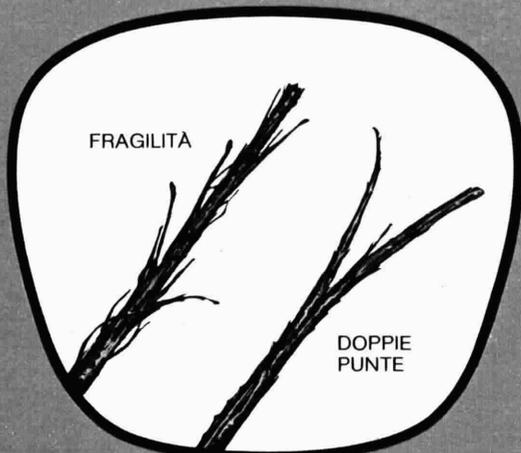
Franco Moccagatta

QUELLO CHE NON SAPETE CIRCA 3*1*3*1 (treuno treuno) PROTE



**CORPO, DOCILITA' E SPLENDORE
VERAMENTE INCREDIBILI**

Appena fatto 3*1*3*1, vi accorgete subito di avere incontrato uno shampoo eccezionale. I vostri capelli avranno acquistato « corpo » e, quando li asciugherete, scoprirete una nuova docilità alla piega. Avranno perduto la loro elettricità e risulteranno morbidi e luminosi come mai prima. E 3*1*3*1 riesce a far scintillare perfino i capelli decolorati o tinti!

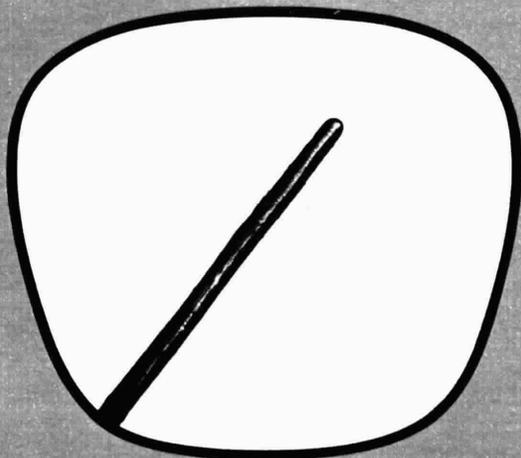


**LA COSA PIU' SORPRENDENTE DI 3*1*3*1
ACCADDE CON IL SUO USO REGOLARE**

Dovete sapere che i capelli sono formati da cellule cornee contenenti proteine cheratiniche. Le cose più normali come il sole, il vento e l'uso di prodotti inadeguati, possono renderli fragili e provocare le doppie-punte (come rivelerebbe un vostro capello fortemente ingrandito). E il problema non si risolve certo con colpi di forbice o fiamma di candela.

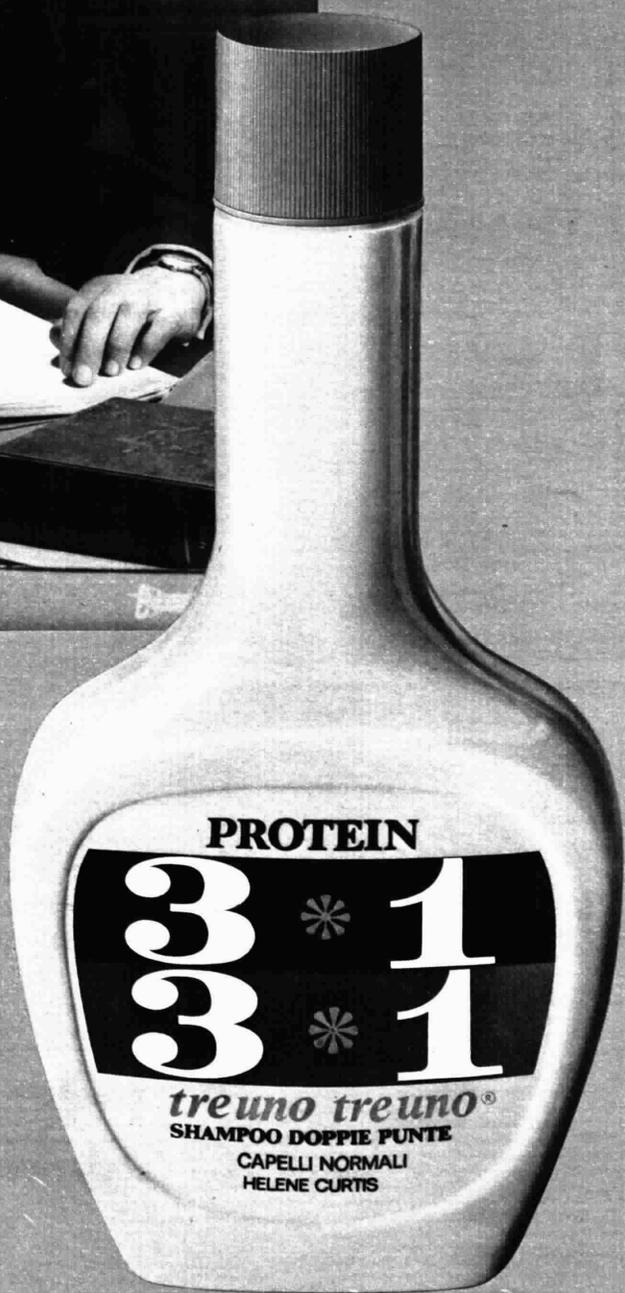


SHAMPOO di *Helene Curtis*



3*1*3*1 - USATO REGOLARMENTE - PUO' FARE MOLTISSIMO PER I CAPELLI

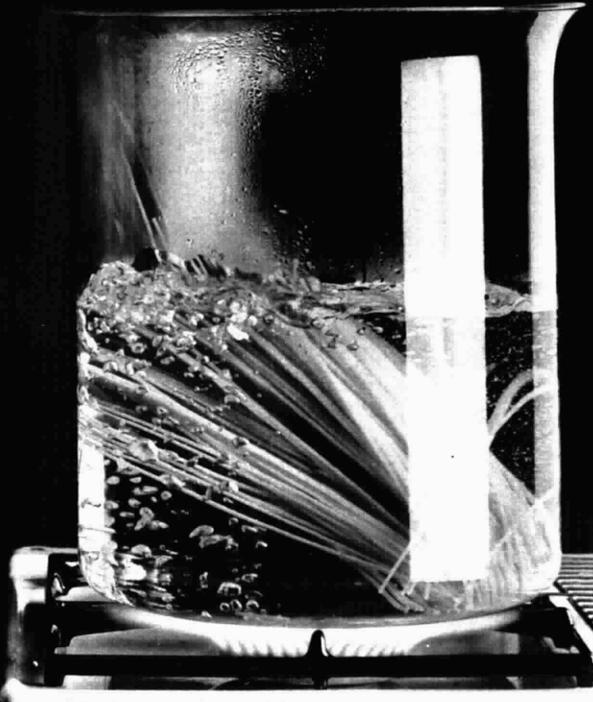
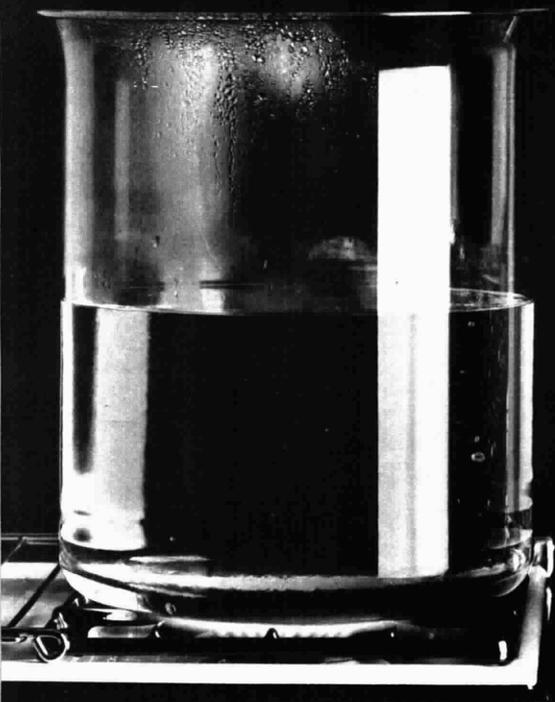
Perchè 3*1*3*1 è ad alto contenuto di proteine. La sua schiuma così ricca, mentre lava via lo sporco e il grasso come ben pochi shampoos sanno fare, fa in più qualcosa di straordinario per i vostri capelli: restituisce le proteine che hanno perduto e così combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono!



HELENE CURTIS... CURARE LA BELLEZZA DEI CAPELLI E' IL NOSTRO MESTIERE!

**Mentre l'acqua
è ancora tiepida
su una cucina
normale...**

**...gli spaghetti
già cuociono
col bruciatore
ultrarapido Rex.**



Il bruciatore ultrarapido della cucina Rex sviluppa 2800 calorie, il 25% in più di un bruciatore normale.

Lo trovate in molte delle 28 cucine Rex tutte dotate di forno gigante, fiamma pilota e di un piano di cottura di facile pulizia.

REX
fatti, non parole



S'inizia alla TV la nuova serie «Film-inchiesta»: vicende drammatiche che mettono in luce alcuni problemi della realtà d'oggi



Due inquadrature di «Racket», il telefilm che apre la nuova serie. Qui sopra, l'attore Guido Leontini; nella foto accanto, Vito Cipolla e Elio Zamuto. Soggetto e sceneggiatura sono di Alberto Negrin, che è anche il regista di «Racket»



Il racket sale

anche sulle impalcature

Nel primo telefilm la storia di due immigrati che accettano per bisogno un lavoro clandestino nell'edilizia. Un «mercato delle braccia» che in Italia sfrutta 250 mila persone

di Giancarlo Governi

Roma, novembre

Primo maggio 1971. In una piazza di una grande città industriale del Nord si stanno concentrando i lavoratori che sfileranno in corteo nelle vie del centro. E' una festa che, dalla Liberazione ad oggi, si è svolta ogni anno in un clima sereno, turbato talvolta solo dalla ten-

sione politica dei momenti difficili. Improvvisamente si sentono alcuni spari, secchi e ravvicinati. In testa al corteo, che si è già formato e si sta muovendo, si diffonde una frase drammatica: «Stanno sparando contro i lavoratori». Lo spettro dei momenti più drammatici dell'«autunno caldo» e degli attentati compare sulla piazza. Da un bar un uomo sanguinante fugge disperatamente, inseguito da un individuo con la pistola in mano: è una breve corsa fra le automo-

bili parcheggiate e fra la gente stupita e terrorizzata, che si conclude dietro una «Cinquecento» dove il fuggitivo viene freddato da due colpi precisi, inesorabili. Superato lo smarrimento iniziale, sono gli stessi lavoratori che immobilizzano lo sparatore, mentre dal bar arrivano richieste di aiuto: c'è stata una strage, i morti sono quattro. Lo sparatore viene consegnato alla polizia. Non c'è movente politico, ma tutto è avvenuto per caso il giorno del Primo maggio e nel luogo del ra-

duno. I lavoratori però, sia pure indirettamente, c'entrano lo stesso. L'assassino è un reclutatore di manodopera clandestina per i cantieri, le vittime sono capimafia che in città organizzano e tengono in pugno gli appalti illegali nell'edilizia. Vittime e assassino si erano dati appuntamento in quel bar per definire l'aumento della tangente spettante ai capi del racket. L'assassino aveva finito di accettare tutte le condizioni ma, al momento di saldare il de-

segue a pag. 140

Il racket sale anche sulle impalcature

segue da pag. 139

bito, dalla tasca, in luogo del danaro, aveva tirato fuori una pistola e si era messo a sparare all'impazzata.

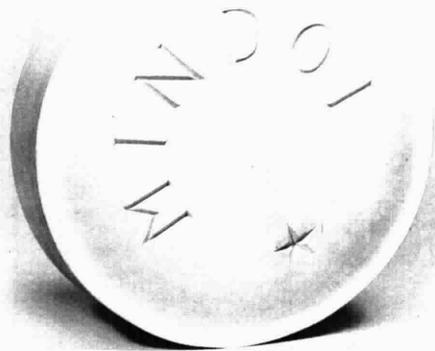
Più clamoroso di così il caso non poteva essere e tutti i giornali si trovarono ben presto a dover scavare nei retroscena del delitto e nel sottobosco dell'emigrazione meridionale da cui traeva, e trae, alimento quel mercato clandestino della manodopera che ignora uffici di reclutamento, contratti di lavoro, mutua, previdenza sociale e assicurazione contro gli infortuni. I reclutati sono meridionali senza lavoro e senza casa che spesso ignorano addirittura l'esistenza dei loro diritti.

I clienti sono imprese senza scrupoli che appaltano a un tanto al metro quadro il lavoro di



finitura delle costruzioni facendo finta di ignorare come si realizzano questi lavori. Il « mercato » è in mano a una vera e propria organizzazione mafiosa che pretende forti tangenti sul giro di affari e che si impegna, in cambio, a coprire, di solito simulando incidenti stradali, gli eventuali e frequenti infortuni sul lavoro, oltre che a far tenere la bocca chiusa a tutti coloro che sono implicati nel giro con il ruolo di aguzzini o di vittime. Il giro è grosso. Gli esperti azzardano una ipotesi inquietante: si presume che vi siano coinvolti 250.000 lavoratori, reclutati a Roma in Piazza Vittorio, a Torino nei quartieri abitati dai meridionali, e a Milano alla Stazione Centrale e nei dormitori pubblici.

Dalla sparatoria del Primo maggio è partito anche il regista Alberto Negrin che si è proposto un'ipotesi di lavoro stimolante: ricostruire, con una storia ispi-



Mindol perché ...



Altre immagini di «Racket»: il telefilm prende spunto da una tragica vicenda ch'ebbe il suo epilogo il 1° maggio dell'anno scorso a Torino, e indaga sul «mercato» clandestino dei lavoratori edili



rata all'episodio di cronaca nera che abbiamo descritto, i meccanismi attraverso cui agisce il mercato clandestino della manodopera. Il risultato è stato *Racket* che apre la serie dei *Film-inchiesta*, girato nell'inverno scorso a Milano, alla ricerca dei luoghi veri dove quotidianamente si svolge il reclutamento clandestino: nei cantieri edili, all'entrata dei dormitori pubblici, alla Stazione Centrale, dove i meridionali vengono ingaggiati proprio nel momento in cui scendono dai

treni che li portano a Milano.

Negrin ha voluto raccontare l'odissea di due lavoratori che sbarcano a Milano da uno dei tanti «treni del Sole», con il miraggio di un lavoro immediato nell'industria. Ma la realtà che si presenta loro dinanzi è ben diversa: il posto in fabbrica per il momento non c'è e quindi non rimane che accettare le offerte del «reclutatore» che li ha aspettati all'uscita del dormitorio. E' il loro ingresso nel «giro»: saranno portati tutte le mattine in un cantiere di cui non conoscono neppure il nome e l'ubicazione in una città a loro totalmente sconosciuta. Saranno pagati alla fine di ogni giornata. La parola d'ordine che ricevono è: «fare in fretta», comunque, senza occuparsi di niente, neppure delle più elementari norme di sicurezza. L'incidente nella storia, come avviene spesso anche nella realtà, è inevitabile: uno dei due cadrà dall'impalcatura mentre il film proseguirà su linee «normali» fino all'epilogo che somiglia molto al «fattaccio» del Primo maggio.

Racket — che ha come protagonisti Vito Cipolla, Elio Zamuto e Guido Leontini — inaugura le trasmissioni della serie *Film-inchiesta*, che partendo dall'esperienza di una precedente serie andata in onda l'anno scorso con il titolo *Allo specchio*, vuole trattare alcuni aspetti della realtà non attraverso l'inchiesta giornalistica tradizionale, ma attraverso storie «esemplari» e valide sul piano drammatico, con lo scopo di analizzare criticamente alcuni fatti e problemi della società italiana.

Giancarlo Governi

Racket va in onda martedì 14 novembre alle 21 sul Nazionale TV.

Mindol



perché basta dolore



**CONTRO IL MAL DI TESTA
DI DENTI, I DOLORI REUMATICI,
CONTRO GLI STATI FEBBRILI
DA RAFFREDDAMENTO**



*«Permette questo ballo?», viaggio televisivo
in due puntate tra i divertimenti del sabato sera*

Quel modo antico e nuovo di stare insieme





Il complesso americano di Oscar Harris e Billy Jones: non solo musica ma spettacolo, con una coppia di belle ragazze, le Twinkle Stars (foto grande) a sottolineare i ritmi dello shake. L'esibizione di Harris e Jones è stata filmata in un « dancing » torinese



Vittorio Salvetti è la voce-guida di « Permette questo ballo? ». Salvetti ha presentato quest'anno in TV « Tutto è pop » e, nel 1970, la serie di spettacoli « Seimilauno »

di P. Giorgio Martellini

Torino, novembre

Il titolo è forse un po' démodé: *Permette questo ballo?* per due serate di spettacolo TV. In realtà è passato il tempo dell'inchino flessuoso, dell'invito fiorito e galante. Oggi ai ragazzi basta una occhiata, un ammiccamento, un gesto tra l'amichevole e l'ironico; oppure nemmeno quelli, si scende in pista alla rinfusa, ciascuno balla solo e con tutti gli altri, incontri e scontri sono puramente casuali.

In qualche modo il ballo denuncia i mutamenti del costume, del gusto, più e meglio di tant'altre « spie » controllate assiduamente dai sociologi. E proprio per questo



Nell'itinerario in due puntate attraverso l'Italia che balla, le cineprese s'incontrano con un complesso popolare: è l'Orchestra-Spettacolo di Casadei che con il suo allegro repertorio di valzer e mazurche scatena entusiasmi nei locali emiliani e romagnoli

Quel modo antico e nuovo di stare insieme

sarebbe ingenuo, o superficiale, ritenere che anche per i « quattro salti » del sabato sera « tutto il mondo è paese ». Piuttosto, locale che vai ballo che trovi: ci sono chilometri quadrati di piste, musica e ritmi per tutti, in Italia. Vale, anche a riflettere un paesaggio così colorito, lo specchio delle statistiche.

Dalle Alpi alla Sicilia almeno dodicimila locali: dal « dancing » tradizionale alla balera popolare alla discoteca (se ne sono aperte, in pochi anni, quattromila), dal capannone più o meno squallido di certa periferia industriale al « night-club » di lusso. E non entrano nel conto le piste improvvisate su strade e piazze per le migliaia di feste che nelle campagne scandiscono il passare delle stagioni.

C'è lavoro per diecimila orchestre e complessi dei generi più diversi, per trentamila cantanti professionisti, semiprofessionisti o dilettanti. Quasi un'industria che, se pur meno complessa e organizzata di quella discografica (per restare in tema), non vanta minori benemeritenze nel « tempo libero » degli italiani.

Con *Permette questo ballo?* la TV ci butta un occhio: non quello austero e distaccato dell'inchiesta ma cordialmente e con divertita partecipazione, quasi un viaggio nel sabato sera di quei nove-dieci milioni di persone (adolescenti, giovani, di



Non mancheranno, in « Permette questo ballo? », i complessi cari al pubblico dei giovanissimi: Le Orme (nella foto), i Pop Tops, i Formula Tre e i Gentle Giant

mezz'età o decisamente anziane) che non rinunciano, almeno una volta la settimana, a questo modo antico e nuovissimo di stare insieme per divertirsi.

E' una sorta di « collage » d'ambienti, situazioni, atmosfere che svaria tra città e provincia, fissando a volta a volta le immagini del folk più autentico e del consumismo più artefatto; anzi di quei contrasti fa un gioco garbato, con la cinepresa sempre attenta a cogliere atteggiamenti e reazioni del pubblico, della

gente che si raduna e balla attorno a celebrate vedettes o a sconosciute orchestre strapaesane.

Il filo conduttore è tenue, non più che venti parole dette, tra un filmato e l'altro, da quel Vittorio Salvetti che del divertimento popolare è per mestiere un curioso osservatore, e che recentemente ha presentato in TV la serie *Tutto è pop*. Il viaggio comincia in Piemonte con un valzerone campagnolo, suonato e ballato su uno stondo quasi pavese, tavoli di scopone

e bottiglie di barbera. Ma sullo sfumare della fisarmonica irrompono dal più classico dei « dancing » i ritmi d'uno shake: « La direzione presenta », come vuole la formula, « un eccezionale numero internazionale ». Sono Oscar Harris e Billy Jones e il loro complesso a illuminare il « week-end » di periferia con l'illusione dell'attrazione cosmopolita; ma più che alla musica la gente guarda a due sinuose « Twinkle Stars » che s'agitano e si dimenano nel rutilante kitsch delle luci psichedeliche.

Non è il caso di seguire Salvetti tappa per tappa: sul video sfileranno immagini di complessi cari ai giovanissimi (i Colosseum nella gran boiata d'un locale tipo « Piper », il « Bob 2000 » di Modena; le Orme, i Formula Tre, i Pop Tops, i Gentle Giant) e insieme quelle di « vecchie glorie » ormai scavalcate dall'industria musicale eppure ancora familiari ad un certo pubblico, come Achille Togliani, Giorgio Consolini, Wilma De Angelis e Oscar Carboni. Ci sarà l'Orchestra-Spettacolo di Casadei, che nelle balere dell'Emilia-Romagna scatena entusiasmi e nostalgia con il suo repertorio di valzer e mazurche, e ci sarà il « palchetto » dei paesi delle Langhe, dove si paga un tanto per ogni ballo e ad evitare i « portoghesi » si stampiglia una scritta sul polso dei ballerini. E così avanti, in un itinerario che non trascura le birrerie tirolese e i campionati di danza, gli « Shuhplatters » di Merano e gli « Ebibir » dell'Africa nera.

P. Giorgio Martellini

Permette questo ballo? va in onda martedì 14 novembre alle 22,15 sul Secondo TV.

Tu conosci i problemi
dell'acqua e sapone
sulla pelle.

Lavalo senza bagnarlo
con Crema Liquida
Johnson's*.

Non più acqua e sapone.
La delicatezza della sua pelle chiede delicatezza.
Chiede Crema Liquida Johnson's* che pulisce,
ammorbidisce, protegge. Ad ogni cambio.

Crema Liquida Johnson's*
e la sua pelle sarà pulita a fondo senza irritazioni.
Crema Liquida è un prodotto Johnson's*
per l'igiene dei bambini.

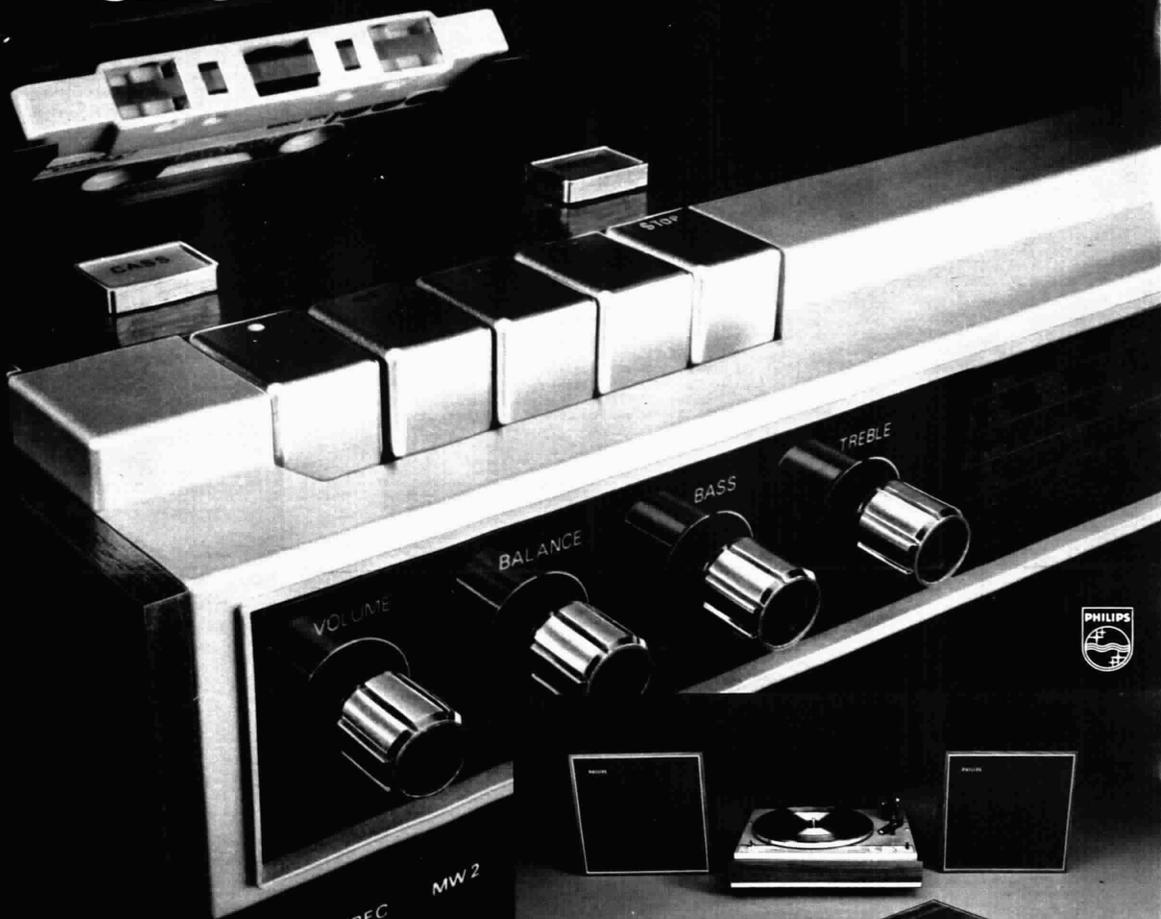
Usane per la pulizia del tuo viso.
Così delicata per lui, lo sarà ancora di più per te.

Johnson + Johnson



Stereo Compact[®]

un modo nuovo di dire alta fedeltà



Internarco Italia



Nuovo perchè vantaggioso. Vantaggio n. 1: la serie Stereo Compact comprende apparecchi-combinazioni che riuniscono amplificatore, sintonizzatore e riproduttore. Facilità di funzionamento, semplicità di installazione, minore ingombro. Vantaggio n. 2: le combinazioni Stereo Compact sono state studiate per ottenere, attraverso il perfetto « affiatamento » degli elementi, un grado molto elevato di qualità riproduttiva. Vantaggio n. 3: anche la quotazione del complesso è stata mantenuta « compatta ».

Progettando la serie Stereo Compact i tecnici Philips si sono impegnati a offrire qualcosa di veramente nuovo e promettente per chi entra nell'alta fedeltà. E ora sono a vostra disposizione per rispondere a chiunque desideri maggiori informazioni sulla serie Stereo Compact.

PHILIPS

Stereo Compact FH 611 - 10W + 10W
sintomplicatore stereo
più registratore stereo,
box e cambiadischi stereo

Philips S.p.A. - Piazza IV Novembre 3 - 20124 Milano
 Desidero: una documentazione di questo complesso
 una prova d'ascolto (gratuita e senza impegno)

Nome _____
 Cognome _____
 Via _____
 n. _____ CAP _____
 Città _____

RG.3

Il campione belga colleziona primati anche alla «Domenica sportiva» TV

ANCORA MERCKX ALLA RIBALTA

di Aldo De Martino

Milano, novembre

Eddy Merckx fa collezione di titoli e di primati anche alla *Domenica sportiva*. Correndo per un'ora, a Città del Messico, alla media di Km. 49,409, il campione belga ha superato di 757 metri il precedente primato di Ritter e la giuria dei giornalisti gli ha poi rinnovato, con una votazione quasi unanime (due voti su undici a Helenio Herrera e gli altri tutti per Merckx), il plauso generale, rieleggendolo campione della popolare trasmissione.

Sul record di Eddy Merckx sono già nate lunghe discussioni: c'è chi prevede che possa venir superato il «muro» dei 50 chilometri l'ora e chi invece dimostra con estrema sicurezza che ciò non è possibile. Il tempo dirà chi ha ragione. Intanto

è il secondo televisore portatile messo in palio dal *Radiocorriere TV* che Merckx vince e già nella scorsa stagione, di questi tempi, egli aveva ottenuto una medaglia d'oro. In tre occasioni, e in circa un anno, l'atleta pigliatutto del ciclismo mondiale ha ottenuto una significativa preferenza da parte dei giornalisti italiani.

La domenica sportiva si avvia verso il millesimo numero, previsto all'inizio della primavera, con passo spedito e cercando di accontentare, oltre al pubblico, anche i protagonisti di ogni sport. Sono sfilati, nell'ultima edizione, alcuni tra i più famosi «assi» stranieri del campionato di pallacanestro, personaggi ormai di casa, sia che giochino già da qualche stagione, sia che siano arrivati da poco: c'è chi ha addirittura rinunciato a partecipare alle Olimpiadi di Monaco, e nello squadrone USA, per inserirsi nel nostro torneo. La pallacanestro piace a tutti e le nostre compagini e i nostri



Ospiti della «Domenica sportiva»: Mario Corso, che è rientrato nell'Inter dopo una lunga assenza, e il cestista Hall, che gioca nella Snaidero

«azzurri» hanno raggiunto un livello internazionale che fa proseliti. Questi giovani stranieri sono attualmente alla base del rinnovamento tecnico di questo sport.

Anche Pinto e Macaluso, campioni europei dei rallies, hanno fruito del loro momento di gloria. Per raggiungere il traguardo agognato, Pin-

to, sposato da mesi, continuava a rinviare il viaggio di nozze. In questi giorni ha finalmente abbandonato la macchina in garage ed è partito.

La domenica sportiva va in onda il 12 novembre alle ore 22,25 sul Programma Nazionale televisivo.

Gianduiotti di Torino

**UN FATTO
TALMONE**



Sistem

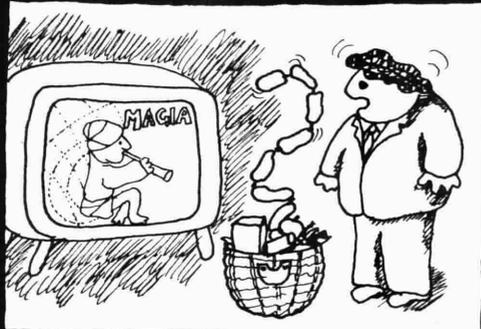
pensato per il tuo "sistema"
di lavare in lavatrice

Una polvere per il prelavaggio - Una polvere per il lavaggio



Il sistema a due polveri per un risultato completo:
il pulito-bianco.

Che cosa accadrà nel 1973?



Spiacenti, possiamo dirvelo solo in parte anche se siamo gli unici a stampare oggi le notizie di domani. Sappiamo che cosa vedrete in TV o ascolterete alla radio e vi permettiamo di pianificare in anticipo, con sicurezza, le vostre serate per intere settimane.

*Se v'interessa il futuro, abbonatevi:
oltre a risparmiare, tutti i nuovi e vecchi abbonati
fra il 1° novembre '72 e il 15 marzo '73
riceveranno un magnifico regalo*

***Gratis**

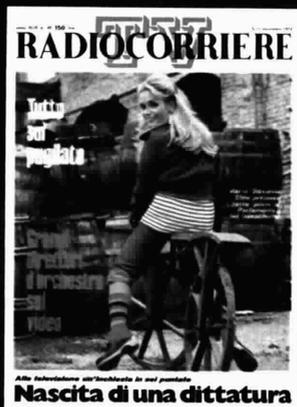
**Il viaggio
di Marco Polo**

*illustrato da Luzzati
e raccontato da Ziliotto*

oppure

**Cucina e vino
nostrum**

*di Guagnini
Carnacina e Desana*



***Risparmiate**

*L'abbonamento che vi
permette di ricevere
a casa ogni settimana
il giornale costa
L. 6400
anziché L. 7800
corrispondenti al prezzo
di 52 numeri
del settimanale*

Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Naturalmente per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n° 2/13500 intestato al RADIOCORRIERE TV - via Arsenale 41 - 10121 TORINO



LIANA ORFELI

se amate i cavalli del vostro motore

- se apprezzate uno scatto in più
- se volete più Km per ogni litro
- se pretendete più sicurezza per ogni Km

Mobil A-42

l'unica benzina "salvapotenza"

ogni rifornimento Mobil equivale a una messa a punto del motore

Mobil

**due ali in più
ai cavalli motore**





Se siete lontani
10 o 10.000 chilometri
(è lo stesso)

e volete dire amore, affetto, simpatia, ricordo,
gratitudine, riconoscenza, felicità,
fortuna, stima, ammirazione

**ditelo con i fiori
fatelo con
Fleurop Interflora**



Entrate con fiducia in un negozio che
espone il marchio Fleurop-Interflora:
37.000 fioristi sparsi in Italia e nel mondo
sono al vostro servizio, pronti a consigliarvi
e suggerirvi il modo migliore per trasmettere
con puntualità e precisione, ovunque vogliate,
il vostro pensiero gentile.

E meglio di ogni parola, i fiori diranno
per voi le cose più belle.

**FLEUROP
INTERFLORA**
fiori in tutto il mondo



ACCADDE DOMANI

VOLI ULTRAECONOMICI

Si parlerà nei prossimi mesi di sensazionali offerte di diverse società di navigazione aerea per voli «ultraeconomici» fra le principali capitali europee e gli Stati Uniti. L'iniziativa è partita dalla «Trans-International-Airlines», una società fondata poco meno di un quarto di secolo fa dal miliardario di origine armena Kirk Kerkorian. La T.I.A. prevede per un volo in aerobus New York-Londra un prezzo di appena settantacinque dollari, cioè quarantatremila e cinquecento lire. Con meno di centomila lire verrebbe acquistato il biglietto di andata e ritorno. Il presidente della T.I.A., Henry P. Huff, ha dovuto chiedere al Civil Aeronautics Board americano l'autorizzazione ad iniziare al più presto voli regolari ai prezzi «supereconomici» soprattutto per studenti. La società dispone di dieci quadrigetti «Douglas DC-8» e di due trigetti «Boeing 727». I voli «supereconomici» verrebbero effettuati trasportando 250 passeggeri ogni volta con il DC-8 oppure addirittura 345 con il DC-10. Non è un mistero che la T.I.A., la cui sede ufficiale è legale e a Oakland in California, abbia ordinato tre DC-10 che dovrebbero entrare in servizio entro il 1974.

Quasi simultaneamente all'iniziativa della T.I.A. una società inglese, la «Laker Airways», ha fatto sapere di avere già ottenuto la licenza dalla British Civil Aviation Authority per un servizio giornaliero chiamato «Skytrain» (treno del cielo) fra Londra e New York al prezzo di settantatré dollari nella stagione invernale e di novantuno nella estiva. La concorrenza sarà spietata. Si calcola che nel giro di un paio di mesi almeno una decina di società scenderanno in gara creando seri grattacapi alle grandi compagnie di navigazione aerea a capitale statale, come la BEA, la BOAC, l'Air France, la Lufthansa e via dicendo, che sono legate ai limiti di prezzo imposti dagli accordi internazionali della I.A.T.A.

PIU' VIOLENTE LE BORGATE

Gli studiosi americani di sociologia e di criminologia sono perplessi di fronte ad un fenomeno registrato in un rapporto del Federal Bureau of Investigation (FBI) sulla percentuale dei casi di reati «violenti» nelle zone urbane ed in quelle suburbane. Contrariamente a quanto potrebbe sembrare di primo acchito, la violenza si sviluppa nelle zone periferiche, suburbane, nelle borgate, insomma, con un ritmo che è doppio rispetto alle zone urbane. La periferia (dice il rapporto confidenziale) è più «violenta» del centro. L'inchiesta del massimo organo di polizia federale americana è stata condotta, per l'anno 1971, in 57 città con più di 250 mila abitanti. Ebbene, mentre in tali città l'aumento dei reati «violenti» (dalla rapina di società scendero di persona, dall'assassinio alle sevizie) è stato del 7,5 per cento rispetto al 1970, nelle borgate è stato del 13,4 per cento. Ciò non significa che il numero assoluto dei reati «violenti» sia maggiore nei sobborghi rispetto alle città. Su ogni centomila abitanti in periferia solo duecentosette sono stati nel 1971 vittime dei reati in questione, mentre nelle città ben mille e quarantotto. Ma significa che mentre nei centri urbani si è raggiunto o si sta per raggiungere un punto di stasi, nei sobborghi la violenza dilaga in una misura finora sconosciuta. La popolazione dei centri urbani degli Stati Uniti è di 42 milioni e 600 mila persone, quella dei sobborghi relativi di 56 milioni e 600 mila. Queste cifre non includono, naturalmente, le zone rurali, cioè il resto del Paese. Una delle spiegazioni del fenomeno attuale sarebbe quella che attribuisce all'ambiente dei sobborghi una maggiore «copertura» per chi compie attentati a mano armata contro persone o beni rispetto alle zone residenziali e centrali delle metropoli. Illuminazione minore, isolamento di case, motels, capannoni eccetera, avrebbero insomma il loro peso.

CAFFE' D'ETIOPIA NEL MONDO

Attenti all'Etiopia sul mercato mondiale del caffè. Saranno presto visibili e tangibili gli sforzi dei governanti di Addis Abeba per guadagnare terreno su quel mercato approfittando delle difficoltà del Brasile, il maggiore produttore di caffè del mondo. In effetti l'Etiopia produce solo il tre per cento del caffè del nostro pianeta, ma larghi investimenti sono stati decisi per arrivare ai dieci per cento nel prossimo quinquennio. L'anno scorso il consumo delle esportazioni di caffè etiopico è stato di ottanta milioni di dollari (quarantasei miliardi di lire) ma quest'anno si parla di un incremento del venti per cento di tale somma. Per il 1973 l'incremento delle esportazioni dovrebbe sfiorare il venticinque per cento rispetto al livello del 1971. I guai del Brasile derivano dal fatto che quest'anno un terzo all'incirca delle piantagioni è stato danneggiato da avverse condizioni meteorologiche (il gelo, in particolare, in alcune regioni). L'Etiopia spera di ottenere dai maggiori Paesi del mondo l'abolizione o almeno un «allargamento» dei contingenti di importazione di caffè oggi in vigore. Addis Abeba cerca intanto, comunque, di esportare al massimo verso la Cina, il Giappone, i Paesi del Patto di Varsavia e alcune nazioni del Medio Oriente, tutte zone dove non sono in vigore contingenti. Gli etiopici sostengono, ottimisticamente, che nel prossimo ventennio nazioni della terra come la Cina e il Giappone, tradizionalmente dedite al tè, saranno «convertite» al caffè.

Sandro Paternostro

teodora, riso di razza, vince il "granpremio cucina"

Con il riso Teodora è facile vincere il Granpremio Cucina. Certo perchè Teodora ti guida alla scelta del riso veramente adatto alle tue ricette. Ecco, guarda sul retro della scatola: se vuoi fare un buon risotto scegli Teodora marchio verde, se invece vuoi servire un'ottima insalata di riso c'è Teodora marchio azzurro, e se alla fine ti decidi per il riso in brodo portati a casa Teodora marchio rosso. Con Teodora, riso di razza, hai sempre il riso giusto per piatti da «Granpremio».





**Mangiamo all'italiana
con le genuine specialità della
gastronomia tedesca.**



**Perché porre limiti alla creatività in
cucina? Le specialità della
gastronomia tedesca sono moltissime.**



Dagli insaccati alla birra.



dal formaggio al burro.



dal pesce conservato alle salse.



**dal vino ai dolci
ai succhi di frutta.**



**La loro genuinità è garantita
da una legislazione severissima
che impone il controllo di qualità.**



**Con esse i buongustai italiani
possono realizzare un'infinità**



**di piatti caldi e freddi secondo il
loro gusto, secondo le loro ricette.**



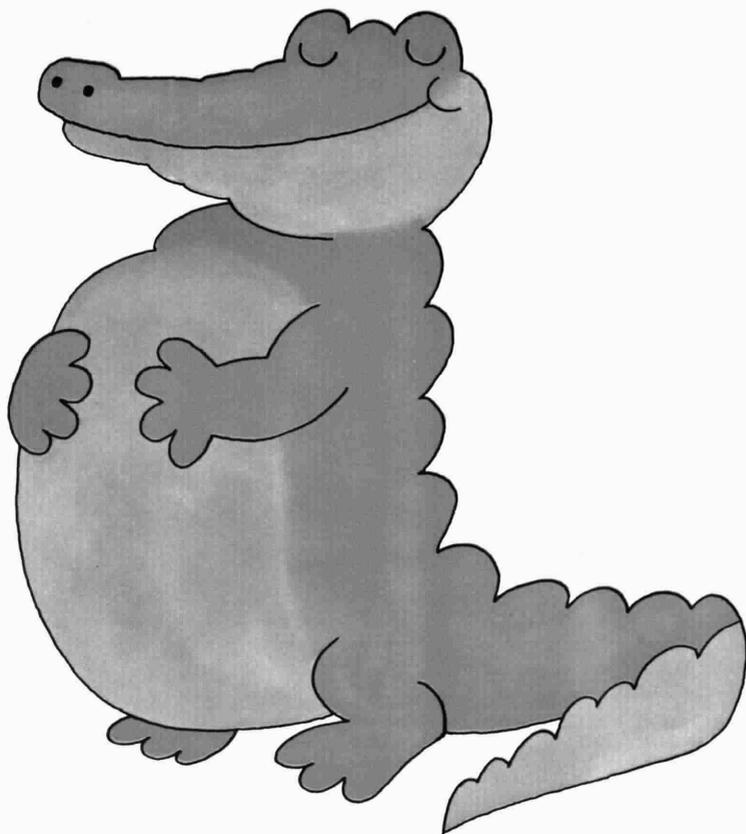
**Cosa non potrà fare in cucina
la fantasia italiana**



**impiegando le genuine specialità
della gastronomia tedesca?**



MUSICA NUOVA IN CUCINA



non piú lacrime di coccodrillo sorrisi all'amaricante



Dopo un pasto un po' abbondante la digestione si manifesta con un senso di fastidioso torpore fisico e mentale. In questi momenti come riacquistare l'equilibrio? Chi ci porta un sorriso?

Kambusa, il digestivo buono dal colore ambrato naturale a base di erbe amaricanti delle isole tropicali. Abituatevi a Kambusa: liscia o con ghiaccio, calda o nel caffè è sempre l'ancora di salvezza dopo ogni pasto.

Un sorriso all'amaricante è il modo nuovo di essere in perfetto equilibrio in ogni ora del giorno.

KAMBUSA

il digestivo amaricante che dà equilibrio

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Licenza edilizia

«Dopo lungo tribolare ho ottenuto una licenza di edificazione in un terreno di mia proprietà. Il mio scopo è, precisamente, di abbattere un edificio stravecchio che esiste su quel terreno e di costruire un nuovo edificio al posto del precedente. Un impiegato del Comune, manco a dirlo, mi ha posto una pulce nell'orecchio, sostenendo che non posso abbattere l'edificio antico senza ottenere una speciale licenza di demolizione. Dato che non credo di avere, sul momento, molti amici nell'amministrazione comunale, vorrei sapere come regolarmi prima di compiere passi falsi. Raccomando l'anonimo» (Lettera firmata).

Che le amministrazioni pubbliche, comunali o non comunali che siano, abbiano una straordinaria capacità di sollevare difficoltà e questioni, è assolutamente fuori di dubbio. Tuttavia nel caso suo mi sembra che il rilascio della licenza edilizia per la costruzione di un edificio implichi necessariamente anche l'autorizzazione a demolire l'edificio preesistente, a meno che il terreno non sia così vasto e variato che l'amministrazione comunale non fosse in grado di sapere come stavano le cose. E a meno che, ovviamente, l'edificio preesistente non abbia caratteristiche storiche o artistiche tali da ostacolarne la demolizione.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Contributi

«Da più parti ho sentito dire che i contributi dovuti per i domestici sono minori quando questi siano parenti e conviventi con il datore di lavoro, perché senza aliquota per gli assegni familiari. Ma minori di quanto, per la precisione?» (Daria Riva - Brescia).

Quando il contributo per gli assegni familiari non è dovuto perché il lavoratore domestico è il coniuge del datore di lavoro ovvero parente od affine entro il 3° grado e convive con lui, l'importo orario del contributo da versare all'INPS è di:

- lire 98 (di cui 14 a carico del lavoratore), se la retribuzione convenzionale oraria è di lire 400 (con la quota relativa agli assegni familiari l'importo del contributo è invece di 118 lire);

- lire 172 (di cui 24 a carico del lavoratore), se la retribuzione convenzionale oraria è di lire 700; completo della quota per gli assegni familiari, il contributo da pagare è invece di 207 lire;

- lire 245 (di cui 35 a carico del lavoratore) se la retribuzione convenzionale oraria è di lire 1000; completo della quota contributiva per gli assegni familiari, il contributo è di 295 lire.

Per quanto riguarda gli altri

questi da lei posti in merito alle assicurazioni sociali per il personale domestico, la informo che le generalità da indicare sul conto corrente postale devono corrispondere a quelle indicate sul modulo di richiesta del bollettino, anche se chi effettua materialmente il versamento è persona diversa dal datore di lavoro. Dopo aver effettuato il versamento, il datore di lavoro è tenuto a consegnare al lavoratore la sezione del bollettino di conto corrente postale allo stesso lavoratore riservata (quarta sezione). Le retribuzioni convenzionali sopra indicate corrispondono, rispettivamente, a retribuzioni orarie fino a 700 lire, da 700 a 1000 lire ed oltre le 1000 lire.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Plusvalore

«Nel 1956 ho venduto un appartamento attingo ad un altro pure di mia proprietà e da me abitato a quell'epoca. All'atto della stipula, si decise di comune accordo di denunciare una cifra inferiore al valore reale, come consuetudine. Passato qualche tempo l'Ufficio del Registro procedette all'accertamento e impose un plusvalore di oltre 200.000 lire.

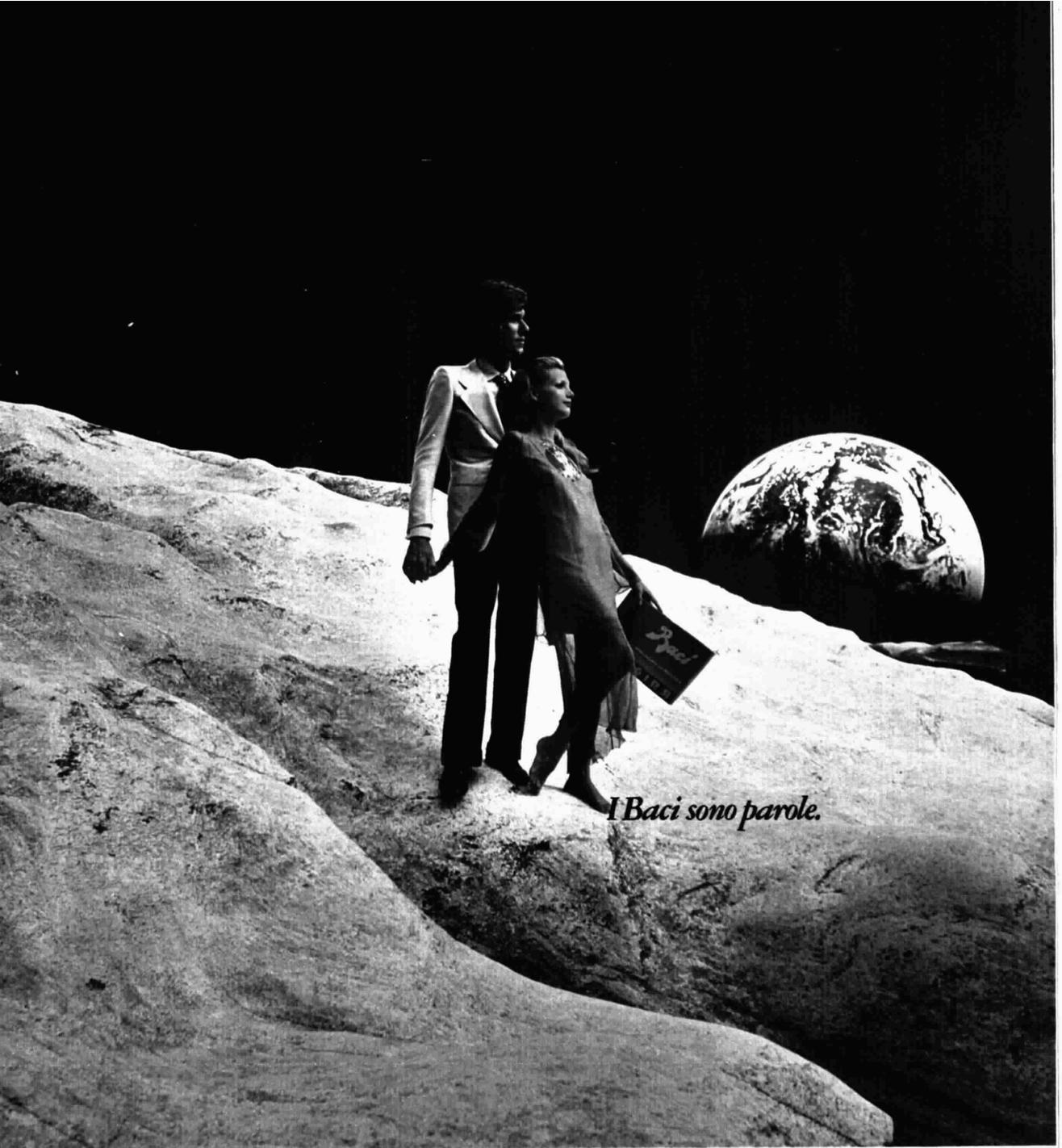
L'acquirente fece ricorso senza tenermi informato. L'Ufficio del Registro inviò anche a me una notifica. Accadde però che la portiera, d'accordo con l'acquirente, firmò la notifica, ma non me la recapitò mai. Così dopo 14 anni, precisamente nel 1970, mi pervenne una ingiunzione di pagamento di L. 400.000. L'Ufficio del Registro si valeva su di me poiché si era reso nel frattempo irreperibile l'acquirente che, dopo vari dissesti finanziari, ipotecò anche l'appartamento in questione che fu poi venduto all'asta giudiziaria e acquistato da un avvocato.

Nel 1970 riuscii a conoscere l'indirizzo del primo acquirente e lo riferii all'Ufficio del Registro che ordinò il sequestro. Detto sequestro però non poté aver luogo perché la persona contro la quale era diretto si era ancora una volta eclissata. Quasi non bastasse mi è pervenuta ora una ulteriore ingiunzione di pagamento di L. 35.000, per una multa relativa ad un ricorso fatto nel 1970 dal primo acquirente sempre irreperibile. Sono obbligato a pagare tutto quanto: plusvalore, interessi, multe? L'ultimo acquirente era tenuto ad informarsi delle eventuali pendenze di natura fiscale a carico dell'appartamento?» (Giuseppe Martellini - Napoli).

La legge di Registro in vigore, che è del 1923, prevede la solidarietà verso l'Erario per l'obbligazione di imposta principale, complementare (plusvalore) e accessori.

Purtroppo è così: a lei sempre, dopo aver pagato, resta la possibilità in sede civile di recuperare il suo credito verso gli acquirenti successivi dell'immobile. Costoro sono stati incauti nel compiere: ma la sua obbligazione primaria permane.

Sebastiano Drago



I Baci sono parole.



*Qualche volta le tue parole
non bastano ad esprimere
i sentimenti.
Ma i Baci-lo sapevi?-
sono parole.*



*Quelle dolci parole che immagini...e forse non dici. Baci Perugina:
oggi anche in nuove fantasiose confezioni,
per dire nuove parole d'amore.*



mani "a posto"

**Mani a posto
con Glicemille.**
la Glicerina
cura donando morbidezza
i principi attivi della Camomilla
rinfrescano.

**Mani a posto
col vento, col freddo e col sole.**
**Mani a posto
nei lavori di casa.**
**Mani a posto
contro le screpolature e gli arrossamenti.**
**Mani a posto
"come ti meriti e come le desidera lui".**

graziemille Glicemille.

viset
la cosmesi del domani



AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Consigli per registrare

« Posseggo un registratore il quale presenta i seguenti due inconvenienti durante la fase di riproduzione, col registratore a tutto volume, si sente un intenso fruscio continuo di sottofondo. Ciò è dovuto ad un difetto di fabbricazione del motore dell'apparecchio (e in tal caso come ovviare a tale inconveniente?), oppure per funzionare a tutto volume, il motore deve necessariamente produrre un tale fruscio? Durante la fase di riproduzione da apparecchio radio con l'apposito accoppiatore le cui estremità sono collegate ai fili dell'altoparlante della radio e alla presa microfono del registratore si sente un sibilo proveniente dalla radio che viene registrato e che viene quasi annullato muovendo il sintonizzatore della radio. Perché? Come evitarlo? » (Antonio Palatini - Napoli).

Con il volume del registratore al massimo in fase di riproduzione e scontato che si verifichi l'inconveniente lamentato. E' buona norma infatti che l'ascolto avvenga con il volume dell'apparecchio disposto intorno a metà della sua escursione massima. Per quanto riguarda il disturbo che si verifica nella connessione radio-registratore pensiamo sia dovuto a qualche accoppiamento elettrico o acustico passivista, per cui lei dovrebbe curare al massimo la bontà delle connessioni e allontanare il più possibile un apparato dall'altro.

Frequenza di rete

« Mi devo recare negli Stati Uniti e vorrei portare con me il mio registratore. In quel Paese, però, la frequenza di rete è 60 Hz e non 50 Hz come in Europa. Come mi devo comportare per far funzionare correttamente l'apparecchio? » (Antonio Manganello - Roma).

Il suo registratore ha la possibilità di essere alimentato, oltre che a batteria, anche con tensione di rete di frequenza compresa tra 50 e 60 Hz (ciò è indicato anche sull'alimentatore dell'apparecchio). Pertanto non esistono impedimenti circa l'uso dello stesso negli Stati Uniti. Tenga però presente che la tensione di rete in quel Paese è di 117 Volt, quindi è necessario predisporre il registratore per questa tensione di alimentazione.

Cuffia

« Essendo il mio complesso stereofonico "Philips 800 super stereo" sprovvisto di uscita per cuffia, vorrei sapere se è possibile adattarlo per l'utilizzazione di cuffie. Inoltre gradirei sapere su quale lunghezza d'onda trasmette Radio Capodistria e se è possibile riceverla nella mia zona » (Piergiorgio Caramelli - Treviglio).

Per poter consigliare come procedere alla connessione di cuffie stereofoniche al suo complesso, lei dovrebbe fornire maggiori particolari sulle

caratteristiche tecniche (soprattutto sul tipo di ingressi e uscite ammesse) del suo amplificatore. Per quanto riguarda i programmi trasmessi dalla stazione jugoslava di Capodistria (Radio Koper - Beli Kriz) è possibile ricevere, nella sua località, quelli in modulazione di ampiezza sulla frequenza di 1079 kHz. Per contro è estremamente difficoltoso poter ascoltare, sempre nella sua località, le emissioni in modulazione di frequenza che vengono irradiate dalla suddetta stazione nella frequenza di 97.7 MHz.

Posizione

« Posseggo un registratore a cassette Philips N 2205 1ª serie, ho notato che ultimamente, pur funzionando perfettamente in posizione orizzontale, presenta in riproduzione qualche difetto nelle altre posizioni. Da cosa è causato questo difetto? » (Daniele Galiazzo - Padova).

E' probabile che il suo registratore, specie se ha qualche annetto di servizio, necessiti di una piccola revisione per la sostituzione di alcune parti meccaniche soggette ad usura (puleggia, cinghia, ecc.) oltre che per la necessaria pulizia interna. Consigliamo pertanto di rivolgersi ai laboratori delle filiali della casa costruttrice o ad un rivenditore di fiducia.

Qualità

« Posseggo una fonovaligia Garrard modello 50 stereo 2003 corredata di presa per registrazione, presa per ascolto fonti esterne, ecc. Disporre per l'uscita di questo altoparlante, ma come corrodo ne ha soltanto due. Vorrei sapere se è possibile sostituire le casse acustiche con altre di migliore qualità che diano una migliore riproduzione » (Manlio Lucci - Narni Scalo, Terni).

Anche se riteniamo senz'altro possibile la connessione al suo apparecchio di casse acustiche di qualità migliore (per esempio Philips, Acoustic Research, ecc.) non possiamo consigliare un modello preciso in quanto purtroppo non ha specificato la potenza d'uscita del suo complesso, la banda di frequenze riprodotte, l'impedenza d'uscita, eccetera. Pertanto lo invitiamo a farci pervenire questi dati, al fine di poter dare una risposta esauriente.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 12

I pronostici di ABA CERCATO

Atalanta - Torino	x	1
Fiorentina - Milan	x	2 1
Inter - Napoli	1	1
Juventus - Sampdoria	1	1
L. R. Vicenza - Bologna	x	1
Palermo - Verona	1	1
Roma - Lazio	1	x 2
Terracina - Cagliari	x	1
Bari - Como	1	1
Brescia - Catanzaro	x	1
Cesena - Foggia	1	1
Trento - Triestina	1	x
Messina - Lecce	2	x

Tutti dicono di essere buoni a Natale. Ma quanti sono sinceri?



Buoni si nasce.
Non bastano le feste per far diventare tutti buoni.

Asti Cinzano ha un certificato di nascita in regola, corredato dalla Denominazione di Origine Controllata.

E solo chi ha questa garanzia può dire, sinceramente, di esser stato prodotto con un'uva particolare, coltivata sulle colline dell'Astigiano.



Asti
DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA
CINZANO

L'uva moscato, quella che dà all'Asti il suo caratteristico frizzante naturale.

E lo speciale sapore delicatamente dolce che si accompagna così bene al dolce di Natale.

Quel dolce che voi avete preparato



con tanta cura e che sarebbe un peccato sprecare con uno spumante qualunque. Non è tutt'Asti quel che spuma.

Lo sa bene la Cinzano che ha una storia di oltre due secoli e che, da decenni, prepara con tanta cura vero Asti per

le vostre feste.

Buon sangue non mente.



Asti Cinzano

Anno dopo anno nel vivo della festa.



salva la tua pelle

vento, sole, detersivi non perdonano

Vasenol "Cura Intensiva"[®] Fluida

per pelli secche e screpolate

Ammorbidisce subito, perchè si assorbe all'istante. Poche gocce sono efficaci su mani, viso, gomiti, ginocchio, su tutto il corpo.

E' la tua pelle. Inizia subito a proteggerla.



è un prodotto 

MODA

Firenze, novembre

Le allegre creazioni per boutiques, l'alta moda pronta e la sezione della maglieria di lusso, protagoniste delle recenti sfilate della Sala Bianca in Palazzo Pitti, non hanno fatto altro che confermare quanto già era stato detto e visto a Roma, in occasione del lancio dell'alta moda italiana. E cioè il grande ritorno ad una certa maniera di vestire senza follie, sorretta dal buon gusto, dal senso della misura e dalla ritrovata saggezza.

L'immagine della donna 1973, che si è delineata attraverso alcune migliaia di modelli già proiettati sulla primavera-estate, è estremamente piacevole anche se in essa si intuisce l'intenzione di evocare le diverse « silhouettes » in voga nell'arco degli anni Trenta e Quaranta. Non a caso infatti in molte collezioni si ritrova la copia sofisticata di Marisa Berenson e quella più effervescente e spiritosa di Liza Minnelli ambedue riprese dal film « Cabaret » per indicare i prototipi delle figure ideali previste dalla moda per il prossimo anno. Stilisti e sarti sono d'accordo nel rivalutare la femminilità imponendo alle donne di vestire il più possibilmente da donna anche per dare un ampio respiro all'uso, per non dire all'abuso, dei calzoni.

Non tramonta lo stile palazzo pigiama. Qui, un modello di Trel in shantung diolen con pieghe su maniche e pantaloni e panciotto rigato

Lo stile di Chanel, apparso negli « anni ruggenti » con una tale grinta da rivoluzionare il costume di tutta un'epoca, è presente ovunque con la sua linea morbida interpretata negli chemisier suggeriti per ogni ora e occasione. La linea dell'indimenticabile « mademoiselle Coco » si identifica nei lunghi cardigan aperti sopra morbide bluse o piccole canottiere dallo scollo quadrato, abbinati a sottane a pieghe battenti al ginocchio (un tono più sotto del consueto). Ritornano le giacche segnate in vita dalle cinture « a coulisse », le gonnelle a corolla, a « plissé soleil » da giorno ma soprattutto le sottane lunghe da sera portate con semplici pullover illuminati da ricami lievi, geometrici, di gusto sportivo.

Leggeri giacconi a tre quarti in lana double tono su tono oltre che legarsi agli abiti a camicia sono combinati con i pantaloni e questi, anche se non avranno più il primato nel campo delle novità della moda, so-

no comunque inseriti nei campionesi.

Dominatore incontrastato fra i colori è il bianco. Abbagliante, puro con qualche concessione alle sfumature avorio o panna, è interrotto dagli effetti delle rigature nette, oppure sfumate tipo arcobaleno o anche raggruppate e distanziate fra loro. Il bianco si lascia contrastare dai minuti disegni ispirati all'Art Déco ed accetta i motivi floreali in un trionfo di colori accesi, luminosi, gli stessi colori prescelti alla unanimità dai creatori, ossia il turchese, il turchino, il verde prato, il rosa shocking, il giallo, il rosso fiamma e il sabbia. Il nero e il blu marino non hanno ceduto un palmo della loro posizione ormai stabilizzata da anni sulle pedane dell'eleganza femminile.

Elsa Rossetti



Affermazione del bianco e dei completi a tanti « pezzi ». A destra: giacca e pantaloni di linea fluida più camicetta e gilet (Mirsa). Qui accanto: gonna a pieghe, giacca a cintura inserita, camicetta e pull (GiBi). A sinistra: sottana a pieghe cucite, camicetta e pullover (Mirsa). Tutti i capi sono in diolen

Cabaret in passerella a Firenze



A destra, un modello
in maglina di seta
nello stile anni
Quaranta con sottana
sbieca e corpi
drappeggiato
(Lucystyl). Sotto,
un modello di Missoni
a motivi floreali
contrastati dai polsi e
dalla cintura a righe



Due modelli giocati
sul contrasto dei colori.
Qui sopra, effetti
iridati per il completo
di Milena Mosele;
a destra, bianco
rosso e nero per
l'abito di Stilmaglia
in filato Fila



cosa vi dà in più
oltre al sapore
un buon pranzo
Bertolli?



il dopopranzo Bertolli!



olio di oliva Bertolli,
il sapore che diventa leggerezza

MONDO NOTIZIE

Dizionario televisivo

Un « dizionario d'uso televisivo », di circa 250 pagine, rilegato in flessibile, è stato pubblicato dalla Bayerischer Rundfunk. Nella prefazione di Helmut Haselmayer si legge che non si tratta di una « raccolta filologica », ma di un « mezzo ausiliario per uso pratico ». Dalla A alla Z il volume contiene numerosissime espressioni del gergo televisivo ed in allegato un'appendice sinottica.

Stampa e TV

Fra le tante norme annunciate dal presidente della Independent Broadcasting Authority (IBA) britannica, per la radio commerciale (limitazione della pubblicità a nove minuti l'ora, pagamento da parte della società appaltatrici di una doppia licenza, eccetera), quella che ha suscitato più pessimismo e malumore è stata la restrizione imposta alla partecipazione azionaria della stampa locale alle nuove società radiofoniche. Ma il presidente ha assicurato gli interessati, nel corso di un incontro con la Newspaper Society, l'organismo che rappresenta i proprietari dei giornali di provincia, che il limite del 12,50 per cento riguarda solo la stampa locale che nella sua zona gode di una vera e propria posizione di monopolio. L'intenzione dell'IBA è di seguire criteri « flessibili » per quanto riguarda la concessione delle licenze per la radio commerciale, introducendo semmai una distinzione fra azionisti con diritto di voto e senza.

Crisi alla CPB

La crisi della radiotelevisione non commerciale acuitasi con le recenti dimissioni del presidente della Corporation for Public Broadcasting è anzitutto una crisi finanziaria che, in particolare dopo il veto posto da Nixon alla concessione di fondi federali nella misura richiesta dall'ente radiotelevisivo, ha costretto molte stazioni affiliate alla CPB all'immobilismo produttivo con le inevitabili conseguenze sul piano della qualità dei programmi offerti al pubblico. Ma esiste anche una crisi di identità derivante dalle critiche che alla radiotelevisione non commerciale provengono da ogni parte sia per quanto riguarda la sua collocazione politica (le accuse di eccessivo liberalismo colpiscono un numero sempre crescente di stazioni), sia la sua gestione interna (Nixon si è recentemente dichiarato preoccupato

per la tendenza all'accentramento in un ente che è nato invece per essere la roccaforte delle istanze locali). « I termini della questione sono semplici », ha dichiarato un responsabile dell'organismo, « se disponessimo di fondi sufficienti saremmo in grado di accontentare tutti ».

Abbonati in Polonia

A metà del 1972, circa, i tele-abbonati polacchi ammontavano a circa cinque milioni mentre nel 1970 superavano di poco i 4 milioni. L'incremento annuo di circa 400 mila utenze, è una diretta conseguenza dell'ampliamento della rete televisiva polacca e del notevole ribasso dei prezzi dei televisori di fabbricazione nazionale, deciso dal governo a metà maggio.

Ristrutturazione

Recentemente la Presidenza della Schweizerische Radio und Fernsehgesellschaft (SRG), in attuazione di uno studio condotto da propri esperti, ha deciso di lasciare a Zurigo la redazione centrale del Telegiornale, promuovendone in pari tempo lo sviluppo dal punto di vista tecnico e giornalistico. In questo quadro e su proposta del redattore capo Dario Robbiani, la presidenza ha nominato due nuovi vicedirettori capo nelle persone di Alphons Matt e José Ribeaud. La nuova struttura organizzativa realizza l'integrazione delle redazioni tedesca, francese ed italiana, nonché la creazione delle due nuove Sezioni « Interni » ed « Esteri ». I mezzi tecnici di cui il Telegiornale elvetico disporrà dal prossimo anno gli consentiranno inoltre di meglio adeguare i servizi informativi alle esigenze delle tre zone linguistiche. Dal primo febbraio 1973 esso sarà trasmesso a colori.

Aumenti

Nel 1971 le vendite di televisori a colori sono aumentate in Francia del 50 per cento rispetto all'anno precedente, da 205.000 a 320.000. Per il 1972 gli esperti prevedono un ulteriore aumento di 100.000 unità. Contemporaneamente, considerato lo aumento degli utenti previsto per la fine del 1972 e l'aumento generale dei costi, il Consiglio d'amministrazione della Società per la pubblicità televisiva ha stabilito di portare da 10.700 a 12.000 franchi al minuto la nuova tariffa per gli inserti pubblicitari, a partire dal primo gennaio 1973.

Finish lo specialista

(in qualsiasi lavastoviglie)



per questo è il più venduto,
per questo 21 case costruttrici di lavastoviglie lo raccomandano.



fustino: convenientissimo!

DAI FAMOSI

MAXI Marrons Glacés

Sorjini



SONO NATE LE SQUISITE BRUNETTE

CUORE DI MARRONS GLACÉS
ALLO STRAVECCHIO
BRANCA

IN GUSCIO DI
CIOCCOLATO



Marrons Glacés
BRUNETTE

Sorjini

DIMMI COME SCRIVI

arrui l'auti eau de diru.

Marzia B. — Romantica e desiderosa di migliorare; irrequieta e curiosa di tutto; lei malgrado tutto ciò ha bisogno di affetto come di un alimento, per dare valore e consistenza a tutte le cose della sua vita. E' anch'ambiziosa, testarda, non troppo aperta e raramente condivide le idee altrui e non le sopporta se differiscono troppo dalle sue. E' una buona osservatrice; ha paura del male fisico. Può diventare aggressiva e petulante senza una giustificazione apparente. Basta una parola o un gesto sgarbato per avvilirla, ma per orgoglio fa di tutto per non dimostrare il suo stato d'animo. Non sopporta di sentirsi sottomessa a nessuno ed è un pochino esibizionista.

Ho ehiamo kotky

Kathya - Modena — Malgrado certe apparenze contrarie lei non è troppo sicura di sé e non ha idee molto chiare specialmente per quanto riguarda il suo futuro, o meglio, le sue aspirazioni. Infatti le capita di girare attorno alla verità per non rispondere alle precise domande che qualche volta vorrebbe porsi. E' vivace ma pigra nelle decisioni serie; se però è presa da una passione può distruggere molte cose valide. Qualche volta si mostra vagamente nervosa e disposta alle novità. La sua spensieratezza e legata alla voglia di vivere. Si adatta facilmente agli ambienti ma le piace essere notata e fa in modo che ciò avvenga il più spesso possibile. Naturalmente tutto ciò è anche frutto della sua immaturità. Il tempo modificherà molte cose.

esam noto do

Mario — Possiede una bella intelligenza ed ha un'ottima capacità di osservazione e di conseguenza le piace puntualizzare ogni cosa. Spesso dice ciò che pensa, più per soddisfare se stesso che per impressionare gli altri. E' abituato a ragionare ed il suo ragionamento lo porta come estrema conseguenza alla verità. Non sopporta le cose che non lo impegnino almeno un poco e detesta la monotonia. E' impulsivo ma riesce a dominarsi. Ha davanti a sé un futuro che contempla progressivi miglioramenti. E' capace di interrompere bruscamente un rapporto di qualsiasi natura se qualcosa lo infastidisce. E' spiritoso e arguto ma non facile entrare in veri rapporti con lei. Le piace agire e pensare in maniera del tutto autonoma.

po' meglio me stesso

Elena B. — Il suo animo troppo gentile stenta ad inserirsi a fondo nella vita. Le riesce difficile affrontare la lotta e combattere contro le brutture, le delusioni che la lacerano profondamente per eccesso di sensibilità. Cerca di essere forte per difendere se stessa ed il suo sentimentalismo. Non si valorizza abbastanza e non crede in se stessa. L'educazione la inibisce e non le permette di realizzarsi. E' intelligente ma non si rende conto di quanto. Non si deve abbattere. Ricordi che ha il diritto di pretendere e ottenerla.

sella me calligrafe.

Kurt 44 — Lei è apparentemente forte ma in realtà il più delle volte rinuncia alla lotta perché la trova inutile. E' un passionale ma con discontinuità e possiede una bella intelligenza. Arricchisce il suo serbatoio ma le piace sottolineare i suoi gesti generosi non per sollecitare la riconoscenza, ma perché non vadano dispersi. E' educato e deferente.

s'è una delle più serie.

Gaetano - Salerno — Non condivide la sua idea di svolgere innumerevoli attività per concludere così poco. Metta un po' di ordine dentro ed attorno a sé, porti a termine le cose una alla volta e così acquisterà fiducia nelle sue possibilità ed inizierà a costruire qualcosa di concreto. La sua intelligenza è del tipo perfezionista; i suoi ideali sono ancora nebulosi ma deve fare in modo di raggiungerli per non sentirsi insoddisfatto. Tenga in maggiore considerazione i rapporti sociali; l'aiuteranno a capirsi e non sia così pessimista nei suoi giudizi sulle persone. Non si isoli e cerchi di vivere con gioia la sua giovinezza.

le sue "diaprositi".

Enrica 71 — Lei non è certo una sciocca ma nel suo eccessivo darsi d'affare, senza rendersene conto, monopolizza le persone che la circondano e, sempre in buona fede, vuole la considerazione, l'adulazione e la adesione anche se ciò toglie a chi lei ama un po' della sua personalità. E' sensibile ma non accomodante e cerca di infondere negli altri le sue ambizioni premendo un po' troppo la mano. E' idealista ma anche un po' egoista negli affetti. E' intelligente e non sopporta la banalità e gli errori umanamente commessi dagli altri. La generosità non chiede; si limita a dare. Lei vuol arrotondare gli spigoli, non deve spersonalizzare gli altri. Si occupi più di se stessa, dei suoi problemi, delle sue aspirazioni e sarà più seguita. Lei mi ha chiesto di essere sincera e lo sono stata ma soltanto nella speranza, mi creda, di poterle essere utile.

souo le caratteristiche

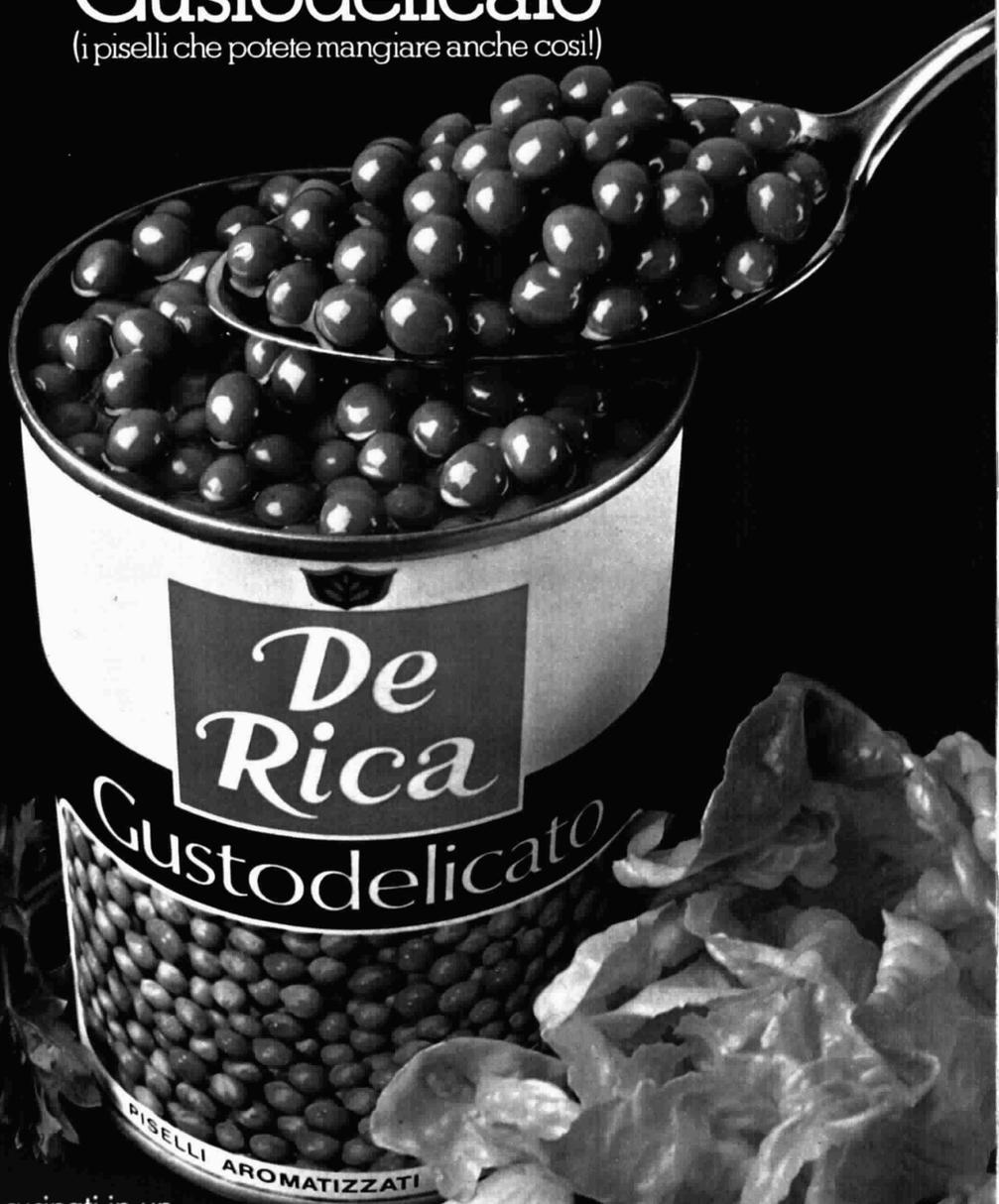
Patty B. M. - Pola — Sarebbe veramente un guato se le persone adulte parlassero sempre ed esclusivamente di cose intelligenti e serie; potremmo considerarle dei mostri. Lei è molto intelligente, un po' cerebrale e tanto giovane ed è questa la sua forza ed il suo limite. E' passionale, un po' pretenziosa e un tantino egoista con parole generose che dirige verso se stessa. Per maturare elimini le fantasticherie, impari la semplicità. E' un consiglio che do a pochi perché pochi hanno la possibilità di tentare. Cerchi di scoprire lentamente le grandi cose della vita. Per ora si limiti ad essere sincera senza sentirsi diversa o migliore degli altri.

Maria Gardini

preparati in un brodo di verdure scelte

Gustodelicato

(i piselli che potete mangiare anche così!)



Piselli tenerissimi, cucinati in un brodo delicato fatto con tutti i sapori dell'orto: sedano, cipolla, lattuga, carota...

Dolci, squisiti, ricchi di aromi naturali per insaporire ogni pietanza.

De Rica il buon sapore di una volta



buona notte...
**Montania tanto piú efficace
 perché è il nèttere
 della camomilla**

**...la camomilla
 è un fiore
 e Montania
 è il suo nèttere**

...perché solo
 la parte piú preziosa
 del fiore
 di camomilla
 diventa camomilla
 Montania.



in sacchetti filtro

istantanea

L'OROSCOPO

ARIETE

Il Sole e Venere vi renderanno di buon umore e sarete in grado di smantellare ogni ostilità. Il clima planetario è insolito, quindi attendetevi avvenimenti fuori del comune. Troverete la via maestra. Giorni fausti: 12, 14 e 16.

TORO

Cercate di mantenervi prudenti e riservati: troppa confidenza è dannosa. Collegatevi con gente di azione e pronta a iniziative coraggiose. La pazienza vi aiuterà a vincere gli ultimi ostacoli. Giorni buoni: 15 e 16.

GEMELLI

Mercurio, potenziato dalla Luna, favorirà gli spostamenti e i rapporti con persone influenti e ben disposte verso i vostri interessi. Quando tutto sembra arenato arriverà qualcuno per darvi una mano. Giorni favorevoli: 12 e 15.

CANCRO

Vi saranno persone che vorranno imporre l'ordine e l'equilibrio nei vostri interessi privati. Agite senza sentimentalismi. La Luna, coadiuvata da Saturno, vi darà la spinta necessaria per modificare in meglio il lavoro. Giorni buoni 13 e 14.

LEONE

Venere sarà propizia ai rapporti affettivi. Non lasciatevi influenzare dalle opinioni altrui, se volete procedere senza ostacoli. È prevedibile una cooperazione intelligente e particolarmente fruttuosa. Giorni produttivi: 12 e 14.

VERGINE

Appoggiatevi agli amici piú dinamici affinché si dia una rapida soluzione senza discussioni. Venere vi condurrà ad una scoperta confortante. In certi casi la modestia è quanto mai utile apportatrice di pace. Giorni buoni: 12, 15 e 16.

BILANCIA

Cercate con piú calma e metodo: ogni dubbio si dileguerà e la soluzione diventerà un fatto concreto. Marte porterà momenti di aggressività che possono fare precipitare le cose e renderle meno equilibrate. Giorni buoni: 15 e 17.

SCORPIONE

Favori da ricambiare. Salute in rapido miglioramento. Vita sentimentale felice e sicura: dovete, però, apprezzare di piú chi vi sta vicino. Le gite o gli spostamenti saranno aiutati dal destino. Giorni fausti: 12 e 14.

SAGITTARIO

Vi avvierete verso occupazioni e impegni nuovi o modificati; fate attenzione agli scritti. Penderete bene ogni passo prima di impegnarvi seriamente. L'avvenire è roseo. Interruzioni e riprese. Giorni fausti: 15 e 16.

CAPRICORNO

Preveggenza da sfruttare al massimo a vostro vantaggio: siete troppo generosi, quindi è necessaria la temperanza. Un'amicizia potrà guidarvi bene verso un porto sicuro e illuminato. Giorni favorevoli: 12 e 15.

ACQUARIO

Farete i conti con una persona nevristica; sappiate restare calmi. La diplomazia condurrà al vero successo. Dedicatevi allo studio e all'arte: riempirete la vita con scopi ben utili in ogni senso. Agite nei giorni: 12 e 14.

PESCI

Aumentate la carica combattiva perché le porte si spalanchino con facilità. Spianatevi il cammino con i mezzi piú rapidi e logici. Successo nei giorni: 16 e 18.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Orchidee

« Ho una pianta di orchidea che ho comperato col fiore in boccio ed è fiorita. Vorrei sapere come trattarla e quali prodotti usare per concimare e magari disinfettare la pianta stessa ». (Anita Nigris - Milano).

Le sue piante di *Cypripedium* potranno durare a lungo e fiorire in casa se verranno prodigate le cure che elenco.

Ambiente: deve essere molto umido, cosa che si può ottenere ponendo i vasi in ampi e bassi recipienti con ghiaia grossa e tanta acqua che non tocchi il fondo del vaso. Giovano anche frequenti vaporizzazioni con acqua a temperatura ambiente.

Temperatura: durante l'inverno la temperatura può scendere sino ad 8° però bisogna inaffiare meno per lasciare la pianta in riposo. In primavera, nelle mattinate fredde, è bene riscaldare un poco l'ambiente. Se l'aria è sufficientemente umida la temperatura può essere elevata sino ai 29°. In estate è bene portare i vasi all'aperto.

Ombreggiamento: le piante tenevicino a finestre esposte al sole possono riscaldarsi troppo. Se toccando le foglie si sente che sono calde conviene ombreggiare.

Aerazione: è indispensabile, ma bisogna evitare che circoli aria fredda, o che diventi secca l'atmosfera.

Annaffiature: usare acqua piovana, annaffiando una volta alla set-

timana nel periodo da gennaio a marzo, poi due volte alla settimana.

Virosi dei gerani

« Ho una pianta di geranio edera che cresce molto bene. Tuttavia, alcune sue foglie, in genere le piú grosse e piú vecchie, ingialliscono e si accartocciano. »

Accorgendomi di quanto avveniva, ho notato che tali foglie nella pagina inferiore hanno come tante verrucette, che al tatto la fanno sembrare ruvida, invece che liscia.

Allego una foglia con la speranza che mi possa dire di che male si tratta come si può difendere la pianta ». (Giulio Battistoni - Portici).

La foglia da lei inviata è arrivata in stato tale che non è possibile individuare la malattia. Comunque, anche da quanto lei scrive, si può supporre si tratti di un virus. Questa malattia si manifesta sotto varie forme: foglie raggrinzite e macchiate di giallo, mosaico, nanismo e deformazione della pianta.

Bisogna selezionare le piante da cui si ricavano annualmente le talee, distruggere gli afidi (pidocchi) che trasportano il male (con irruzioni di soluzione antifide) e distruggere le piante sospette. Praticamente vanno eliminate e bruciate le piante attaccate, si deve gettare via la terra dei vasi, disinfestarsi con una soluzione al 5% di solfato di rame e curare, come detto prima, le piante ancora sane.

Giorgio Vertumini



dall'isola del tesoro l'antica genuinità del **PARMIGIANO-REGGIANO**

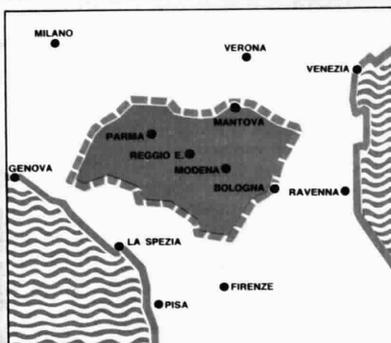
Nelle Provincie di Parma, Reggio Emilia, Modena, Mantova in destra Po e Bologna in sinistra Reno, nasce il Parmigiano-Reggiano, un formaggio unico al mondo.

Unico è infatti, per cure e ricchezza di contenuti, il latte impiegato per produrlo. Unico è l'antico metodo di lavorazione affidato oggi come sette secoli fa all'esperienza, alla sensibilità e all'amorosa



cura dell'uomo. Unica è la lunga stagionatura naturale, affidata soltanto al tempo. Unica la nutriente bontà sia in cucina che sulla tavola.

Come riconoscere un formaggio così esclusivo? Sulla crosta cercate sempre la marchiatura a puntini. È il suo inconfondibile atto di nascita. Parmigiano-Reggiano, genuinità e qualità da sempre.



l'isola del tesoro è la zona d'origine del Parmigiano-Reggiano.



gioventù e fantasia

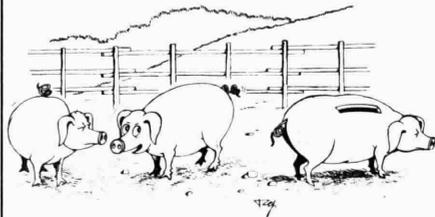
Liquore STREGA tutto gioventù e fantasia...
inimitabilmente magico.

STREGA si beve liscio,
si beve con ghiaccio, è ottimo nel gelato
e per preparare squisiti dolci,
è un eccellente digestivo.
Provate e anche voi direte...
Il primo sorso affascina...
il secondo STREGA

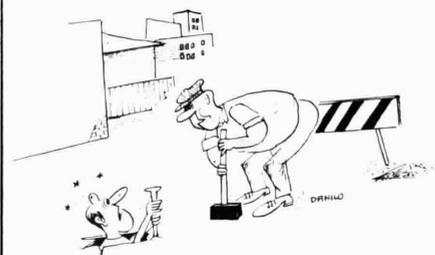
il liquore tre volte magico

STREGA

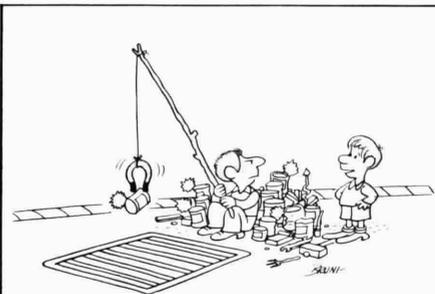
IN POLTRONA



— Quello è un risparmiatore...



— Convinciti, Alfredo... sei tutto muscoli e niente cervello!



— Sei riuscito a prendere le cento lire che ti sono cadute?



— Mi preoccupa per quello che accadrà quando arriverà la primavera!



**dixan
viaggi**



**dixan
spesa**



**dixan
terra**



**dixan
bibite**



**dixan
gioc**

i dixan

**Tanti detersivi
diversi, uno
per ogni sporco**

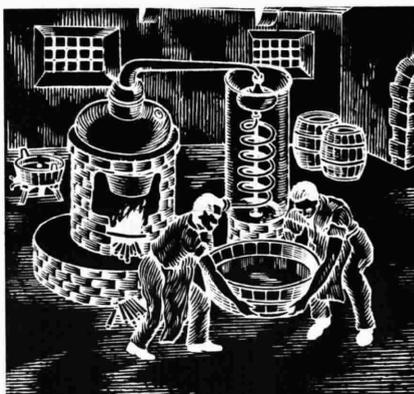
Le occasioni per sporcarsi sono tante.
Quindi, per tanti sporchi diversi,
abbiamo studiato i dixan.

Ogni dixan agisce su un determinato
tipo di sporco... e solo su quello.

La lavatrice rende
di più con i dixan programmati.

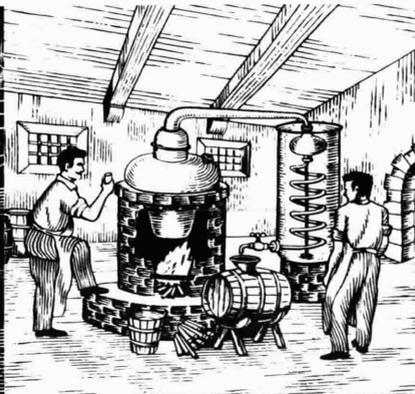
E' un prodotto 





Testa

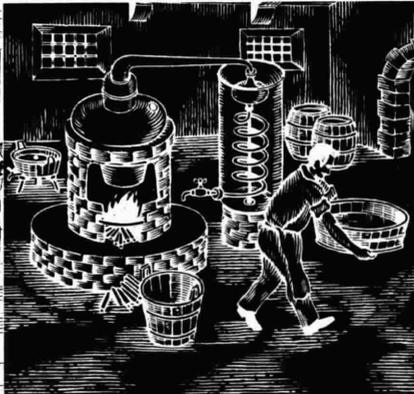
Nei primi minuti del processo di distillazione della grappa esce la "testa" ricca di alcool metilico. Viene sempre scartata.



Cuore

Nel momento centrale si ottiene il cosiddetto "cuore", la parte migliore del distillato.

Da oltre 100 anni nelle distillerie di Conegliano Veneto Grappa Piave si distilla secondo lo stesso identico principio. In ogni bottiglia di Grappa Piave c'è soltanto il "cuore" del distillato.



Coda

Negli ultimi minuti esce la "coda", carica di alcool superiori, di sapore cattivo. Anche questa parte viene scartata.

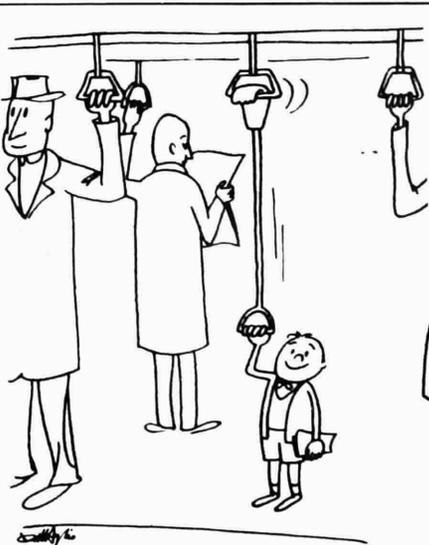
Grappa Piave ha il cuore antico



IN POLTRONA



— Ciao Giorgio, anche tu hai la macchina dal carrozziere?



Senza parole



★ SANGIO

— Te l'avevo detto di non far trasportare le bottiglie a Renato, è astemio e non regge il vino!

Jägermeister per due

fa tanta simpatia, allegria,
benessere e.... appetito



alcolico al punto giusto,
profumato di natura,
deciso e morbido,
Jägermeister
è per lui un magnifico
aperitivo (robusto),
per lei un ottimo
digestivo (gentile),
per tutti, sempre
"quel che ci vuole"

Jägermeister
accorda i gusti
Karl Schmid merano

CILIEGIE e GRAPPUVA SULTANINA
INCONFONDIBILMENTE



FABRI



COMUNICATO AGLI ESERCENTI

Le CILIEGIE e la GRAPPUVA FABRI sono disponibili in una vasta e completa gamma di flaconi e in una superba raccolta di artistiche confezioni in peltro e silver-plate. Richiedete la visita dell'Agente di zona

... IN PELTRO